Anno 100 - Numero 210

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 16 Settembre 1966

Successo entusiasmante (e qualche inquietudine)

L'undicesima missione Gemini, penultima tra quelle che portano questo nome, si è conclusa puntualissima, controllata a perfezione nella fase terminale dai calcolatori elettronici. Il bilancio dell'impresa è quanto mai positivo, essendo stati assolti tutti o quasi i compiti in programma; numerosi questi, troppi, anzi, si direbbe, per la misura di uomini normali; ma questi piloti scelti dalla Nasa sono di eccezionale tempra. D'altra parte, ciascuno dei voli spaziali comporta spese immense, ed è legittima la tentazione di ricavarne, ogni volta, quanti più risultati possibili.

All'attivo della «Gemini 11» va ascritta la perfezione ormai raggiunta nella manovra del *docking*, cioè della giunzione meccanica di due veicoli in orbita, fino a renderli solidali; nonché l'aver conseguito questa giunzione subito dopo la partenza, nel più breve tempo possibile e col minimo dispendio di riserva di spinta; e poi aver ripetuto a piacere innesti e disinnesti. Altro elemento positivo è il primato di altitudine conseguito da un veicolo pilotato (nessun uomo per l'innanzi aveva potuto vedere e fotografare la Terra da tanta distanza). Anche riuscito è l'esperimento di gravità artificiale, ottenuta facendo ruotare uno intorno all'altro i due satelliti, congiunti con un cavo flessibile; come due bimbe che si diano una mano per il girotondo. Il moto di rotazione intorno a un centro di gravità comune ha portato a tendere la fune congiungente i due oggetti; oltre che a creare, all'interno della navicella Gemini, una piccola presenza gravitazionale (in realtà è una forza centrifuga), capace di far cadere lentissimamente gli oggetti, che nel veicolo in orbita sogliono librarsi a mezz'aria.

Per un aspetto, questo volo ha dato risultati inquietanti. Esso sembra avere denunciato l'insufficienza della tuta spaziale ad assicurare al corpo umano nel vuoto condizioni di vita e di lavoro sopportabili. L'astronauta Gordon, uscito in missione extraveicolare, è dovuto rientrare nella capsula ai limiti del collasso e prima del tempo previsto. Si potrebbe credere che l'imponderabilità conferisca agli uomini la leggerezza degli angeli. In realtà, la tuta deve assicurare al corpo di chi la indossa una pressione non molto discosta da quella che abbiamo qui sulla Terra, al fondo di un oceano d'aria (un chilogrammo per centimetro quadrato circa; ci si può scostare un poco, ma non molto, da questa norma).

La tuta ha anche un'altra funzione: di mantenere il corpo nelle condizioni di temperatura dell'ambiente abituale; lontanissime comunque da quegli eccessi (tra i 60 gradi sotto lo zero e i 110 al di sopra dello zero, secondo si sia all'ombra o al sole), che si hanno nello spazio vuoto. La tuta stessa, inoltre, nell'intercapedine tra essa e il corpo dell'uomo, deve contenere aria respirabile, un altro dei nostri bisogni vitali. Questa molteplicità di compiti ha portato all'adozione di un vestimento pesante sedici chili e assai complicato con guanti integrati alle maniche; con molteplici strati di materiale protettivo di cotone, di nailon, con vernici metalliche e distanziatori tra l'uno e l'altro dei vari strati; con in più una sottile corazza protettiva contro i micrometeoriti.

Tutto questo insieme protegge abbastanza; ma se è risultato, alla recente prova, una fatica eccessiva nel compiere i movimenti, inoltre una scarsa capacità dell'indumento a mantenere una temperatura corporea accettabile; l'impossibilità di detergere il sudore con il risultato di una cecità temporanea, dovuta alla non rimossa sudorazione intorno agli occhi. Riteniamo che il perfezionamento della tuta sarà uno dei compiti cui dovranno attendere con maggiore impegno gli scienziati della Nasa prima delle successive prove. Non è da dimenticare che l'obiettivo di questa serie portentosa di imprese è l'accesso di uomini alla Luna (che dovrebbe essere conseguito con la serie Apollo); e che sulla Luna, con ogni probabilità, bisognerà indossare tute analoghe a quelle delle escursioni extraveicolari.

In un notiziario della Nasa sull'insieme delle prove Gemini, diffuso nel marzo dello scorso anno, era previsto che nel volo n. 12 (il prossimo di questa serie), gli astronauti «*potranno effettuare le loro escursioni all'esterno del veicolo spaziale senza essere legati alle funi*». Non crediamo che, tra un paio di mesi, si potrà osare tanto.

Didimo

VEDERE A PAGINA 5:

DOMODOSSOLA - L'auto piombata sui seminaristi ha fatto una strage: cinque chierici morti e dieci feriti.

* *

A PAGINA 9:

BONN - Un sommergibile tedesco affonda nel Mare del Nord: 20 marinai sono morti.

Così ha deciso la Camera dopo l'ampio dibattito

Il governo autorizzato a continuare i colloqui con Vienna sull'Alto Adige

La lotta al terrorismo sarà proseguita senza pietà - A tale scopo il Parlamento «impegna il governo ad ottenere una efficace ed organica collaborazione dall'Austria e, per la parte che la concerne, anche dalla Germania» - Nella replica Moro dichiara: «Ci sono gruppi neonazisti oltre frontiera, ma attenti a non confonderli con l'intera nazione tedesca o austriaca» - Taviani dice: «In Alto Adige non si può parlare di guerriglia; pochi criminali, espertissimi scalatori, passano la linea del confine anche solo di qualche metro, sparano a tradimento e fuggono»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 settembre.**

La Camera ha oggi approvato la politica del governo per l'Alto Adige, votando un ordine del giorno proposto dai partiti della maggioranza. Dice il documento:

«*La Camera, considerando che le conclusioni della Commissione dei 19, ispirate alla più ampia liberalità verso le minoranze, costituiscono una congrua indicazione di misure atte a garantire uguali condizioni per uno sviluppo ordinato e pacifico a tutti indistintamente i gruppi linguistici nell'unità dello Stato nazionale;*

«*Autorizza il governo a continuare i sondaggi in atto in vista di una iniziativa autonoma dello Stato che, avendo il consenso dei rappresentanti delle popolazioni interessate, permetta di chiudere definitivamente la controversia con l'Austria sulla base del pieno rispetto da ambo le parti degli accordi De Gasperi-Gruber;*

«*E al fine di stroncare definitivamente la criminosa attività dei terroristi, impegna il governo ad ottenere un'organica ed efficace collaborazione da parte del governo austriaco e, per quanto lo concerne, del governo della Germania federale; collaborazione che la Camera considera naturale e doverosa nel quadro della solidarietà democratica dell'Europa ed essenziale per pervenire alla soluzione prospettata dei problemi ancora aperti in Alto Adige*».

Si è votato per divisione di gruppi in aula. Favorevoli i gruppi di centro-sinistra, più la Südtiroler Volkspartei; contrari pci e psiup, liberali, msi e monarchici.

Nella sua replica, confortata alla fine dall'applauso della maggioranza e dalle congratulazioni del vice presidente Nenni e dei ministri, il presidente del Consiglio, on. Moro, ha rilevato che alla linea del governo «equilibrata e responsabile» non sono state contrapposte alternative valide. «C'è stato, anzi, un sostanziale consenso».

Ha quindi confermato che il governo intende continuare le trattative con l'Austria, rendendo vani i propositi dei terroristi che puntano alla rottura, «*ma condizione indispensabile è la collaborazione del governo austriaco alla lotta contro il terrorismo*».

Respingendo l'accusa di essere stato reticente circa il carattere neonazista delle organizzazioni terroristiche, Moro ha detto di condividere le dichiarazioni del ministro Taviani. E' però da respingere, ha aggiunto in polemica con i comunisti, l'identificazione dei gruppi neonazisti con tutta la moderna Germania democratica, così come ogni proposta di rovesciamento delle alleanze.

Moro ha confermato che l'insieme delle misure per ampliare l'autonomia della provincia di Bolzano come di quella di Trento rispecchia sostanzialmente le conclusioni della Commissione dei 19 e che la minoranza di lingua italiana dell'Alto Adige sarà pienamente tutelata nei suoi diritti. «In questa fase è necessario riserbo sui dettagli». Le popolazioni interessate saranno consultate non appena i problemi giungeranno a definitiva maturazione, poi spetterà al Parlamento prendere le sue decisioni. Ma, poiché per la revisione dello statuto della regione Trentino-Alto Adige è necessaria una maggioranza di due terzi, il governo come si regolerà? Noi, ha detto Moro, proporremo soluzioni che riteniamo conformi ai generali interessi del paese. Di fronte a queste proposte ogni gruppo assumerà le sue responsabilità, il governo non subordinerà la sua linea a manovre politiche, a cambiamenti di maggioranza. «*Ripeto che di fronte a questo grande problema nazionale non possono valere le consuete differenziazioni politiche. Mi rivolgo quindi a tutti i partiti e a tutti i parlamentari*».

Concludendo, Moro ha affermato che «*il governo non promette un rapido superamento delle attuali difficoltà. La nostra è una linea di fermezza e di giustizia, che darà forse tardi i suoi frutti, ma li darà sicuramente*».

Il ministro dell'Interno Taviani ha rivolto le sue precisazioni più alla stampa che al Parlamento che «non ha manifestato dissensi». Taviani ha distinto le due forme della lotta antiterroristica: la prevenzione del sabotaggio e degli attentati, svolta in tutto il Paese; la vigilanza nella fascia di frontiera, condotta «senza esclusione di colpi», il che significa «*sparare a vista sui terroristi già conosciuti (le loro fotografie a migliaia di copie sono distribuite fra i militari) e sparare contro coloro che non obbediscono alle intimazioni dei militari*».

Taviani ha precisato che non si svolge in Alto Adige una guerriglia ma invece una lotta contro un ristretto numero di terroristi, franchi tiratori e dinamitardi, particolarmente agguerriti, quasi tutti alpinisti e rocciatori anche di quarto e quinto grado, i quali non si spingono che pochi chilometri e talvolta pochi metri al di qua del confine per compiere le loro [illegible] e poco coraggiose operazioni e poi riparare al di là delle montagne.

Dopo aver documentato i risultati della lotta contro i terroristi, il ministro ha risposto ai missini: «*Quando diciamo che i terroristi sono neo-nazisti non facciamo della propaganda. Diciamo l'esatta verità. Nasconderci che ci siano tendenze neo-naziste, aspirazioni a un nuovo "Anschluss" nel mondo germanico sarebbe fare la politica dello struzzo. Ma questo non significa che questi gruppi o tendenze siano sostenuti o anche soltanto approvati dal governo federale della Germania occidentale*».

«*La polizia germanica* — ha proseguito Taviani — *e in particolare l'Ufficio di protezione della Costituzione (V.s.a.) ha fornito alla polizia italiana un consistente appoggio in quasi tutte le indagini relative alla questione alto-atesina fornendo informazioni utili e partecipando all'opera di prevenzione e repressione per gli attentati che hanno origine fra cittadini germanici. Con altrettanta franchezza devo dire invece che non si è avuta almeno finora una collaborazione per quanto riguarda la libera circolazione in Germania e particolarmente in Baviera di alcuni fra i più pericolosi terroristi di cittadinanza italiana o austriaca*».

«*Per quanto concerne l'Austria, attendiamo di vedere se alle dichiarazioni di buona intenzione e a un maggior interesse dimostrato in questi ultimi tempi dalla polizia federale nei riguardi del problema del terrorismo seguiranno dei risultati adeguati*».

Sono state quindi respinte le mozioni presentate dai missini (contrari tutti gli altri gruppi) e dai liberali (ai quali si sono uniti soltanto i missini). Nelle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno della maggioranza, Pajetta annunciava il voto contrario del pci e Malagodi quello del pli. Il leader liberale sottolineava che Moro non aveva voluto rivelare il contenuto delle proposte fatte per l'Alto Adige né dichiarare di respingere i voti comunisti per l'eventuale revisione dello statuto del Trentino-Alto Adige.

Favorevoli i rappresentanti della Südtiroler Volkspartei, perché Moro ha manifestato «la volontà di giungere ad una soluzione negoziata».

La Malfa, poi Tanassi per il psdi, De Pascalis per il psi, Zaccagnini per la dc, hanno manifestato pieno appoggio al governo.

Fausto De Luca

Soddisfazione a Vienna per la decisione italiana

Vienna, 15 settembre.

La conclusione al Parlamento italiano del dibattito sull'Alto Adige è stata accolta con sollievo a Vienna. Funzionari austriaci hanno espresso la speranza di una sollecita ripresa dei colloqui bilaterali: «*Se l'on. Moro avesse perduto* — ha detto un diplomatico — *anche noi saremmo rimasti sconfitti. Una rottura sarebbe stata catastrofica*».

Il cancelliere Klaus e il ministro degli Esteri Sorinj hanno ricevuto la notizia durante un pranzo di gala offerto da re Olav di Norvegia. «*Entrambi* — ha dichiarato più tardi un funzionario — *apparivano estremamente soddisfatti*».

(Associated Press)

Discorso di Schroeder

La Germania assicura la sua piena collaborazione

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 15 settembre.**

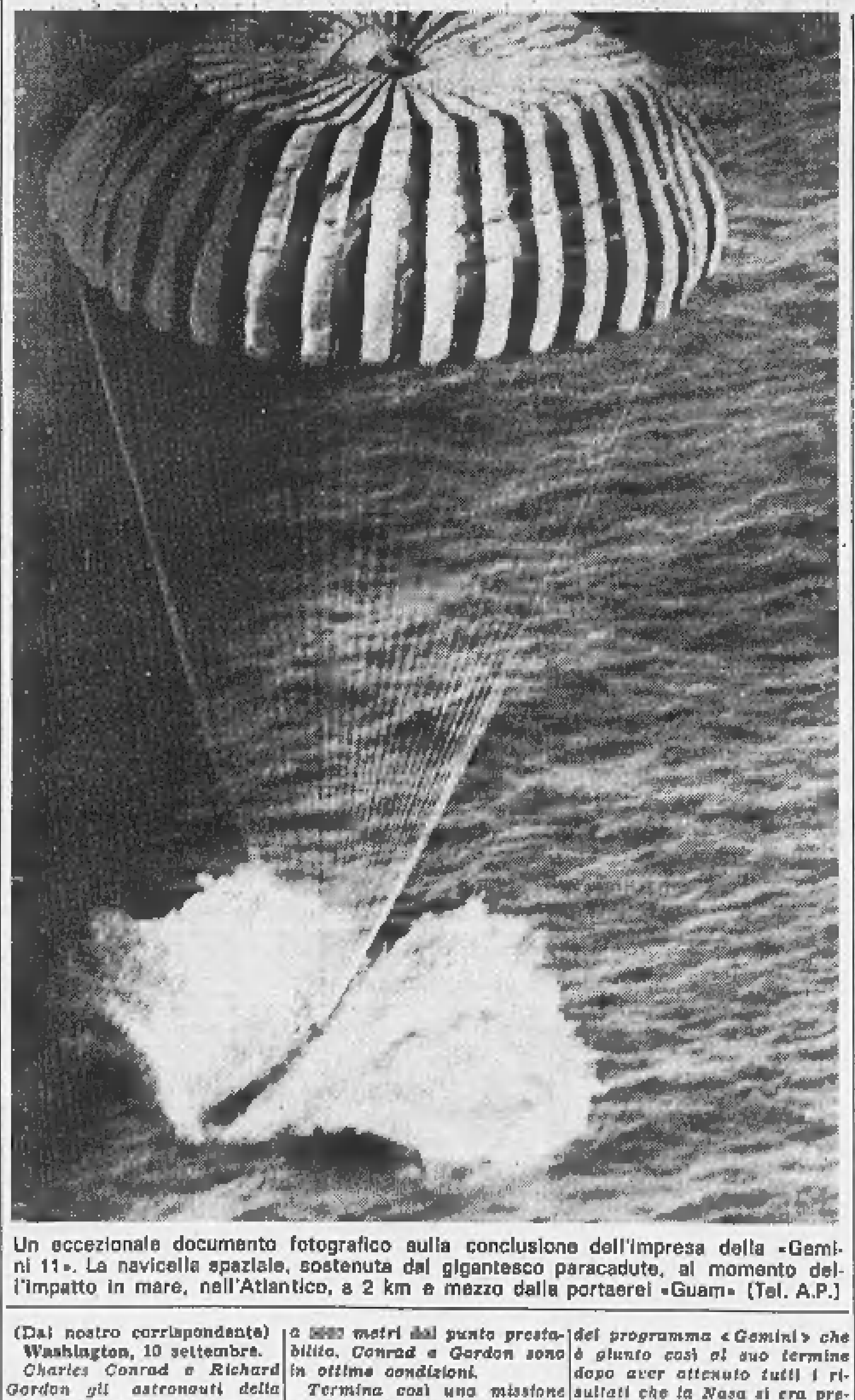
«*Gli atti di terrorismo* — ha detto Schroeder dinanzi al Parlamento — *sono un mezzo tanto inadatto quanto intollerabile per raggiungere obiettivi politici. I terroristi rendono agli altoatesini il peggior servizio immaginabile. Inoltre avvelenano le relazioni internazionali*». Schroeder ha aggiunto: «*Il governo tedesco assicura alle autorità italiane e austriache ogni assistenza per l'accertamento e il perseguimento di reati del genere. Noi deploriamo e condanniamo che in alcuni casi cittadini tedeschi abbiano partecipato alla preparazione o all'esecuzione di attentati. Certi ambienti hanno preso a pretesto gli avvenimenti in Alto Adige per mettere in dubbio il diritto del popolo tedesco alla riunificazione*».

t. s.

Conclusa la sensazionale impresa americana

La Gemini con perfetta manovra atterra a 2400 metri dalla portaerei

Tutta l'operazione di rientro nell'atmosfera diretta dai cervelli elettronici a terra - E' un nuovo record di Conrad e Gordon - Finora il primato era della «Gemini 9», scesa in mare a 5600 metri dal punto prestabilito - I due astronauti sono in ottime condizioni



Un eccezionale documento fotografico sulla conclusione dell'impresa della «Gemini 11». La navicella spaziale, sostenuta dal gigantesco paracadute, al momento dell'impatto in mare, nell'Atlantico, a 2 km e mezzo dalla portaerei «Guam» (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 10 settembre.**

Charles Conrad e Richard Gordon gli astronauti della «Gemini 11», con un atterraggio impeccabile, interamente guidato da apparecchi elettronici di pilotaggio automatico, sono tornati questa mattina sulla Terra. Decine di milioni di americani hanno assistito alla televisione alla lenta discesa della nave spaziale che, appesa a un paracadute è andata a finire in mare a 2400 metri di distanza dalla portaerei «Guam», la nave ammiraglia della piccola flotta che nell'Atlantico centrale era incaricata del recupero della capsula. E' stato questo un nuovo primato dei due astronauti: il precedente record era della «Gemini 9» ammarata a 5600 metri dal punto prestabilito. Conrad e Gordon sono in ottime condizioni.

Termina così una missione tra le più fortunate della storia delle esplorazioni spaziali americane. Nel corso di essa sono stati battuti vari record:

1) quello di altezza: la «Gemini» ieri si è spinta fino a quasi mille e quattrocento chilometri dalla Terra;

2) la «Gemini» è stata la prima nave spaziale a volare in formazione nel cosmo con un altro veicolo al quale era collegata mediante un cavo;

3) il primo aggancio spaziale, realizzato con un razzo Agena, a soli 94 minuti dalla partenza, durante la prima orbita di volo.

Il volo che si è concluso questa mattina è il penultimo del programma «Gemini» che è giunto così al suo termine dopo aver ottenuto tutti i risultati che la Nasa si era prefissa. E' questo, detto per inciso, uno dei motivi per cui gli americani ritengono di poter inviare un equipaggio umano sulla Luna con un notevole anticipo sui programmi iniziali.

In realtà gli esperimenti Gemini hanno risolto quasi tutti gli interrogativi circa l'invio sulla Luna di un equipaggio umano: gli uomini possono rimanere nello spazio il tempo necessario al viaggio di esplorazione; è possibile manovrare nel cosmo, per mezzo dei razzi di bordo, una nave spaziale e saldarla con un'altra nave mentre ambedue ruotano intorno alla Terra alla fantastica velocità di 28 mila chilometri all'ora. Unico punto ancora non del tutto risolto è l'uscita dell'uomo nel cosmo: Gordon, infatti, come il suo collega della «Gemini 9» è stato colto da malore durante la «passeggiata spaziale».

A questo proposito Charles Berry, il direttore medico del programma «Gemini» ha dichiarato: «Dobbiamo fare altri esperimenti e cercare di ottenere risultati sicuri. In tutta onestà posso dire che vi sono ancora cose che non siamo in grado di spiegare».

Il ritorno sulla terra della «Gemini 11» è stato l'occasione per provare il «pilota automatico» della capsula, che funziona grazie ai dati elaborati dai calcolatori elettronici. Conrad si è tenuto pronto ad intervenire in caso di necessità ma non ce n'è stato bisogno. Alle 9,24 (15,24 ora italiana) tra le Hawaii e la California sono stati accesi i retrorazzi della «Gemini» per rallentarne l'andatura e farla quindi scendere verso la Terra. La frenata ha portato l'andatura della nave spaziale da circa ventottomila chilometri all'ora a poco più di trecento. Giunta a centodieci chilometri d'altezza, l'astronave è entrata, sollevando per l'attrito delle grandi fiammate rosse e azzurre, nell'atmosfera terrestre. Si sono interrotte allora le comunicazioni radio.

Alle 9,34 i contatti radio sono stati ristabiliti. Si era oramai aperto il secondo paracadute e la «Gemini», appesa a un enorme ombrello dalle strisce rosse e arancio, scendeva lentamente verso la superficie del mare: «Il pilota automatico ci ha portati proprio sopra l'obbiettivo», *ha commentato Conrad.*

Un elicottero ha allora sorvolato la capsula e tre uomini rana sono saltati in acqua per assicurare con dei galleggianti il veicolo. Conrad e Gordon pochi minuti dopo sono stati trasportati a bordo della «Guam» dove sono arrivati d'eccellente umore e in ottime condizioni.

Al centro spaziale di Houston è stato annunciato dal direttore del programma dei voli umani americani nello spazio, George Muller, che la durata del volo della nave spaziale «Gemini 12» — l'ultima della serie — che sarà lanciata il 31 ottobre, è stata portata da tre giorni a quattro.

Nicola Caracciolo

Mille «marines» americani sbarcano a cinque chilometri dal confine tra i due Vietnam

Saigon, 15 settembre.

Uno sbarco di «marines» americani sulle coste del Vietnam del Sud, ad appena cinque chilometri dalla fascia smilitarizzata che lo divide dal Vietnam del Nord, costituisce il fatto più importante delle ultime ventiquattro ore. Lo sbarco è avvenuto mediante elicotteri in un'azione combinata di forze di mare e di terra diretta a neutralizzare le linee di rifornimento dei guerriglieri attraverso la fascia smilitarizzata.

Vi sono stati impegnati circa 1000 fucilieri di marina che si sono addentrati subito nel territorio ed hanno guadagnato una serie di posizioni in una azione che prelude forse ad un più massiccio arrivo di forze di terra. Le prime battute dell'operazione non sono comunque state caratterizzate da scontri con i guerriglieri che, se effettivamente si trovavano nella zona, sono riusciti ad abbandonarla rapidamente prima dell'arrivo delle truppe americane.

Gli aerei americani hanno bombardato un ponte stradale e ferroviario di primaria importanza ad una trentina di chilometri da Hanoi. Gli apparecchi sono stati affrontati da alcuni «Mig 17» nordvietnamiti, che tuttavia non hanno insistito nel combattimento.

(Agenzia Italia)

Dichiarazioni del ministro del Tesoro alla Commissione della Camera

Colombo sollecita l'approvazione del programma di sviluppo 1966-70

La ripresa economica interna e gli impegni internazionali esigono una rapida applicazione del piano - Confermato l'impegno a difendere la stabilità della lira - L'aumento del reddito quest'anno non sarà inferiore al 5 per cento

(Nostro servizio particolare) **Roma, 15 settembre.**

Il ministro del Tesoro Colombo ha fatto stamane, alla Commissione Bilancio della Camera, la preannunciata esposizione sugli aspetti finanziari del Piano quinquennale. E' stato un discorso molto ampio e ricco non solo di cifre, ma anche di affermazioni d'implicito sapore politico.

Colombo ha esordito sottolineando l'utilità del testo unificato di programma, in quanto ne semplifica l'*iter* parlamentare e contribuisce alla sua sollecita approvazione. Infatti, ha detto, è necessario approvare presto il programma non solo perché esso costituisce un impegno caratterizzante dell'attività di governo, ma perché «*la ripresa economica in atto deve essere guidata entro direttrici che non solo ne assicurino la continuità senza sbalzi o brusche interruzioni, ma la qualifichino al conseguimento di obiettivi economici che possano far proseguire e caratterizzare ancor più il processo di trasformazione in corso della società italiana*».

E' inoltre necessario approvare presto il programma «perché la politica economica del governo venga sottratta agli impulsi e alle pressioni contingenti, che la obbligano ad adeguamenti non sempre razionali e coerenti, e perché infine abbiamo una data (il 1° luglio 1969) che segna la piena realizzazione del Mercato comune almeno sotto l'aspetto doganale, e questo ci obbliga a portare in esso un'economia organizzata, coordinata, capace di competere con le economie degli altri paesi contraenti».

Quanto alle modalità di approvazione, il ministro del Tesoro ha affermato di essere stato «*sempre sostenitore e di essere tuttora sostenitore dell'approvazione del programma per legge*». E ciò per considerazioni sia politiche che economiche: il piano «non deve essere legato alla vita di un governo». D'altra parte, dopo la sentenza della Corte Costituzionale in merito all'osservanza dell'art. 81, vi è un motivo di più perché il programma, approvato con legge formale, possa servire di guida nella valutazione di proposte di nuove leggi che comportino nuove spese.

Secondo Colombo, gli obiettivi del programma possono distinguersi in obiettivi di lungo termine (15-20 anni): eliminazione degli squilibri geografici e settoriali e in obiettivi di breve termine (1966-70), dei quali il più importante e sostanziale è rappresentato dalla crescita del reddito nazionale al saggio medio annuo del 5%.

«*Tale obiettivo* — ha proseguito Colombo — *posto in dubbio quando si formulò la prima edizione del programma, non è più oggi un traguardo lontano. Infatti dal complesso dei dati e delle informazioni che il governo possiede, può dedursi che già per il 1966 l'aumento del reddito non sarà inferiore al 5%*».

A questo punto, Colombo ha esposto le grandi cifre del piano quinquennale 1966-70. Un aumento medio annuo del 5% ci consentirà di disporre nel quinquennio di risorse per 185.550 miliardi di lire 1963. Contiamo d'impiegarle destinando 111.850 miliardi ai consumi privati, 30.900 ai consumi pubblici e circa 43 mila miliardi agli investimenti direttamente produttivi e agl'investimenti sociali (scuole, ospedali, case popolari, ricerca scientifica, trasporti pubblici, ecc.).

Il problema che si pone — e che Colombo si è posto — è se si potrà avere un volume di risparmio sufficiente a coprire il fabbisogno di 43.200 miliardi indicato dal programma. Le fonti di risparmio sulle quali si fa affidamento sono tre: 1) il risparmio pubblico, cioè le eccedenze delle entrate correnti della pubblica amministrazione sulle spese correnti, per 5100 miliardi; 2) l'autofinanziamento delle imprese del settore privato per 18.750 miliardi; 3) il ricorso al mercato finanziario per 19.350 miliardi (di cui 11.450 a favore del settore privato e 7900 a favore di quello pubblico).

Perché le tre ipotesi si verifichino occorre a sua volta: 1) che le entrate aumentino in relazione ad un reddito crescente del 5 per cento (è l'ipotesi del bilancio di previsione 1967) e mentre le spese correnti dovrebbero aumentare in misura minore, così come stabilito dal programma; 2) che i redditi dei lavoratori consentano un certo margine di profitto, senza tuttavia che i profitti stessi siano tali da ridurre (con prezzi troppo elevati) la capacità di acquisto delle famiglie; 3) che il mercato finanziario possa fornire annualmente, in media, [illegible] miliardi; ne ha forniti 2005 nel 1964 e 2347 nel 1965.

«*Alla base di questi interventi* — ha concluso il ministro del Tesoro — *vi dovrà però essere sempre la stabilità monetaria. Stabilità che è collegata pur essa al processo di distribuzione del reddito che si produce fra i fattori che concorrono a produrlo; stabilità senza la quale nessuno risparmia una lira oggi per conservarla domani. In condizioni di stabilità, il risparmio previsto nel programma potrà formarsi; ove il risparmio non dovesse formarsi compiutamente, gli obiettivi del programma risulterebbero mutilati*».

Arturo Barone

CRONACA CITTADINA

Problemi dell'edilizia al Salone della Tecnica

I prezzi degli alloggi sono ribassati ma pochi comprano, dicono i costruttori

Il settore conta nella nostra provincia 1300 imprese con 22 mila dipendenti, un terzo rispetto al periodo del «boom» - Sintomi di miglioramento: sono aperti 258 cantieri che costruiscono 6634 alloggi, 178 cantieri per impianti industriali; il Comune ha in corso appalti per case popolari e scuole - Un congresso internazionale il 23 e 24 settembre

Nell'ambito del 16° Salone della Tecnica, il 23 e 24 settembre si svolgerà a Torino un congresso internazionale sull'edilizia, che avrà per tema la qualificazione e le forme associative delle imprese di costruzione in rapporto alle scadenze, ormai prossime, degli impegni assunti in questo settore dai paesi del Mec.

Edilizia, punto tuttora dolente nella ripresa industriale dopo la crisi economica. Dice l'ing. Dolza, presidente del Collegio Costruttori: «*I problemi che stanno alla base di questa difficile situazione sono tutt'altro che risolti; e i fragili sintomi di risveglio che si notano qua e là non sono sistematici e non possono ancora consentirci una ragionevole speranza*».

Diamo uno sguardo all'edilizia torinese. Secondo i dati raccolti dagli uffici statistici, i progetti approvati dal Comune da gennaio al 1° settembre risultano 11.370. I cantieri aperti nel corso dei primi otto mesi dell'anno sono 258 per case di abitazione e 178 per fabbricati adibiti ad altri usi. Sono in costruzione, al momento attuale, 6634 alloggi con 21.299 stanze, altrettanti vani accessori e 9 mila locali vari (autorimesse, cantine ecc.): 38 fabbricati industriali, 15 laboratori, 43 magazzini, 6 autorimesse pubbliche, 7 chiese, 4 scuole, 1 albergo, 5 istituti e collegi, 4 ospedali e case di cura.

Il Municipio è impegnato in un notevole sforzo per l'edilizia scolastica e per le opere pubbliche; ci sono parecchi appalti in corso per le cooperative della 167: alcune industrie progettano ampliamenti e trasferimenti. Inoltre, nella cintura sorgono [illegible] economiche e popolari; senza contare che alcune imprese sono intente a realizzare ville e complessi residenziali: i torinesi che ne hanno i mezzi fuggono, appena possibile, lo smog e il rumore della città.

E' vero che per ultimare una casa di abitazione occorrono due anni e anche più ma di fronte alla stasi del '65 non sono forse questi concreti sintomi di ripresa? La categoria dei costruttori non ne è convinta. L'ing. Dolza obbietta: «*Fra Torino e provincia le imprese edili sono circa 1300. Occupano poco più di 22 mila dipendenti, un terzo rispetto al periodo di massima occupazione (1962). Si può forse parlare di un lieve miglioramento a confronto dell'anno scorso. Ma non di ripresa*».

In città esistono 379.599 alloggi, quelli vuoti sono 5846; pochi, affermano gli esperti, per garantire elasticità al mercato in caso dell'auspicata ripresa. I prezzi delle abitazioni sono ribassati sensibilmente dopo le punte esagerate del «boom», oggi si trovano alloggi a 125 mila lire al metro quadro, per case popolari si sta anche sotto le 100 mila lire, tuttavia non si può ancora parlare di un risveglio negli investimenti. Il mercato dei terreni è quasi completamente fermo.

Per motivare il loro pessimismo, i tecnici del settore aggiungono, ai problemi ancora aperti, quelli di domani. Il Mec prevede il libero insediamento delle imprese edili nelle nazioni dell'Europa comunitaria; un regolamento in corso di definizione stabilirà anche le quote percentuali di lavori pubblici che ogni paese metterà a disposizione degli appalti internazionali.

«*Il congresso che si terrà nei prossimi giorni* — dice l'ing. Dolza — *è organizzato dall'Ance, Associazione nazionale costruttori edili. L'ing. Merlini per la Svizzera, Baranger, Pellissier e l'arch. Franceschini per la Francia, esporranno che cosa si è fatto nelle loro nazioni in vista delle prospettive europee dell'edilizia. E balzeranno evidenti, per contrasto, le manchevolezze italiane*».

Se le imprese minori, che sono la maggioranza, non riuniscono le loro forze e non si organizzano modernamente, non hanno possibilità di sopravvivere di fronte alla concorrenza estera. «*Occorrono consorzi di unità aziendali, cioè di uffici tecnici, di idee, di forze per potersi presentare in campo competitivo allo stesso livello delle imprese straniere. Ma occorre anche introdurre nel campo delle imprese edili strumenti adeguati per qualificarne l'attività dal punto di vista tecnico, morale e professionale in modo che possano validamente inserirsi in più vaste strutture operative*».

Sulla necessità della «qualificazione» parlerà l'ing. Ranza, vice presidente dell'Ance. Sull'urgenza di una legge che consenta la «*associazione momentanea*» delle imprese di costruzione, al fine di poter, insieme, affrontare compiti impensabili per un'azienda sola, parlerà l'avv. Rossotto, di Torino.

Spiega l'ing. Dolza: «*Uno strumento giuridico nuovo è indispensabile, perché la legge attuale sulle società non garantisce con la necessaria snellezza l'opera dell'impresario, sia dal punto di vista operativo che fiscale*». Le associazioni per realizzare costruzioni di grande portata potrebbero essere di tipo «verticale», cioè *raggruppamenti di imprese di tipo diverso ma complementari* (per esempio: di decorazione, carpenteria, impianti, pavimentazione) oppure «orizzontale»: *imprese dello stesso tipo* che si uniscono per costituire un ente economico.

Vedere servizio in 14ª pagina

Al Salone della Tecnica 10.000 esperti a congresso

In 16ª pagina: altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 26,2
MINIMA	+ 16,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +21,5; pressione 738,2; umidità 70%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare. **Temperatura a Caselle:** massima + 23,5; minima + 13,5; media + 18,5.

Passatempi dell'ora legale

Alla mezzanotte di sabato 24 settembre si tornerà indietro di un'ora - I treni fermi per 60 minuti - Speriamo che i parlamentari non rinnovino l'esperimento il prossimo anno

Allo scoccare della mezzanotte del 24 settembre i treni si fermeranno per un'ora: in quel momento gli orologi dovranno essere riportati indietro di 60 minuti e gli orari ferroviari torneranno ad essere sconvolti per la seconda volta in quattro mesi.

Il 21 maggio scorso, come si ricorderà, erano entrate in vigore le disposizioni del Parlamento sull'«ora legale»: alle 24 le lancette degli orologi erano state portate sull'una e avevamo perso un'ora di sonno. Era stato il primo disagio, a cui sono seguiti parecchi altri.

Si diceva che la giornata si sarebbe «allungata», che avremmo avuto più tempo per gli svaghi; si sarebbe risparmiata energia elettrica; i «grandi ritorni» in città alla domenica avrebbero tutto registrare meno incidenti. Poco o niente di tutto questo è avvenuto. I lavoratori che abitano in provincia hanno dovuto buttarsi giù dal letto in piena notte per venire a Torino; alla sera erano così stanchi che non avevano proprio voglia di svaghi supplementari e se ne andavano a dormire con la luce del giorno, senza riuscire ad addormentarsi grazie ai rumori del traffico. Gli automobilisti pare non abbiano esaudito le speranze dei nostri parlamentari: i «ritorni» sono stati ritardati, più che mai caotici e funestati purtroppo da incidenti.

Ma i peggiori disagi sono stati sopportati dai viaggiatori. Con l'ora legale siamo stati messi alla pari con Grecia, Turchia, Bulgaria, Romania e Finlandia. Chi è arrivato dall'Europa occidentale in treno ha perso tutte le coincidenze con i treni locali. La direzione delle Ferrovie ha compiuto studi complicati, indicendo congressi internazionali per ovviare agli inconvenienti. Fra due settimane, l'esperimento sarà finito e torneremo all'ora normale, naturalmente con un nuovo scompiglio. Speriamo che questi quattro mesi abbiano convinto i nostri parlamentari a non ripetere la «trovata» il prossimo anno. Ecco i mutamenti di orari sulle Ferrovie dal 25 settembre.

Linea Modane-Roma — I treni per Parigi lasceranno Porta Nuova alle 23,20 (Roma-Parigi) e alle 11,08; il convoglio 608 con vetture per la capitale francese, alle 22,26. Il Parigi-Roma partirà da Porta Nuova alle 5,10 e non si fermerà più ad Alessandria. Il 609 da Parigi arriverà alle 18,40.

Il treno da Roma n. 4 arriverà alle 16,49; il n. 12 alle 18,10; il n. 6 alle 21,30; l'RP alle 22,48. Il treno 351 per Roma partirà alle 8,06; il n. 3 alle 8,35; il n. 1 alle 6,30; il n. 7 alle 21,45. Il TP per Palermo partirà alle 20,20. L'1150 da Napoli arriverà alle 23,41. Il Lyon-Milano partirà da Porta Nuova alle 21,50. Il 607 da Chambéry arriverà alle 7,30. Il 629 da Lyon partirà alle 16,15.

Linea Milano-Venezia — L'elettrotreno per Milano partirà alle 5,12. L'R455 alle ore 7,18; l'ET150 alle 12,55. L'R171 da Milano arriverà alle 19,59. Il treno 183 per Venezia partirà alle 6,27, il 415 alle 12; il 487 alle 14,15.

Linea Fossano-Savona — Il 219 per Savona (con carrozze per Ventimiglia) partirà alle 19,12; l'AT761 alle 6,20; l'ET777 alle 20,45. L'ET782 da Savona arriverà alle 23,50. Il treno per Limone n. 220 partirà alle 18,32.

Mostra di fiori al Valentino dedicata ai colori d'autunno

Oggi l'inaugurazione - Un concorso fra dilettanti e fioriste

Si inaugura oggi alle 17 nel giardino roccioso del Valentino una mostra di fiori e composizioni intitolata ai colori dell'autunno. Ieri sera i giardinieri dell'associazione orticola del Piemonte, aiutati dagli allievi della scuola giardinieri del comune di Torino, hanno finito di preparare le aiuole. Il fiore della stagione è la dalia: ve ne sono di tutte le qualità, «mignon», «pompon», «collarette», «cactus».

Scendendo lungo i viali si giunge alla serra dove sono esposte le composizioni floreali che partecipano al primo concorso per signore dilettanti e fioriste. Sono mazzi variopinti, «ikebana» giapponesi, cascate di frutti e fiori. Debbono essere realizzati rispettando un regolamento severo: è proibito usare fiori finti, rinforzare gli [illegible] con fil di ferro.

Per l'occasione la serra è stata trasformata in un salotto. Sul verde tappeto di erba sono appoggiati mobili d'antiquariato, consolle, seggioline, statue da giardino. Ogni pezzo servirà per ambientare una composizione, venti pittori famosi riprenderanno gli angoli più caratteristici.

Gemelle di sette anni sono operate al cuore

Nella clinica chirurgica - Tra 15 giorni torneranno ad Ivrea

Due gemelle di Ivrea, Laura e Wilma Bedin, 7 anni, sono state operate al cuore ieri mattina nella clinica chirurgica dell'Università diretta dal professor Biancalana. Avevano un difetto congenito che con il tempo avrebbe compromesso la funzionalità del delicato organo. L'intervento è stato eseguito, secondo la tecnica del compianto prof. Dogliotti, previo abbassamento della temperatura corporea a 30 gradi cioè in stato di refrigerazione e a cuore [illegible]. Nella clinica le operazioni di questo tipo sono frequenti, ne sono già state eseguite oltre 400. L'intervento è riuscito anche per le gemelle, operate una dopo l'altra. Tra 15 giorni potranno lasciare la clinica.

Unanimi proteste dei cittadini

Non si deve esagerare nel traino con le autogrù

Caso clamoroso in via San Tommaso - Un'automobilista in sosta vietata è stata trascinata nel parcheggio sotterraneo a bordo della sua macchina - Ma l'autorità dell'assessore non conta?

Si moltiplicano le proteste per la rimozione delle auto in sosta vietata effettuata da autogrù su richiesta dei vigili urbani. L'assessore alla viabilità dott. Altamura aveva dichiarato l'altro ieri a «La Stampa»: «*Ho ripetutamente e ripetutamente raccomandato ai vigili d'intervenire soltanto nei punti cruciali e soltanto per le auto parcheggiate in seconda fila in modo da bloccare il traffico. Oppure quando il parcheggio in curva rappresenta un pericolo per la circolazione. In nessun altro caso è giustificato il ricorso a questa misura estrema*».

Malgrado queste direttive i vigili continuano la campagna delle rimozioni con uno zelo che è raro riscontrare nelle altre loro attività. Basta abbandonare per due minuti la macchina, il tempo di ritirare una lettera o un pacchetto e subito piombano come falchi, trascinandosi dietro il carro attrezzi di due ditte private che hanno preso l'appalto dal Comune per questo determinato lavoro.

Spesso si tratta di auto parcheggiate in modo del tutto innocuo rispetto alle necessità del traffico, talvolta il proprietario giunge [illegible] mentre il carro attrezzi sta iniziando a tempo di primato la manovra di rimozione. A nulla valgono le sue proteste; per riavere la macchina, oltre alla multa, deve anche pagare le spese del trasporto non compiuto.

Lo scontento nella città aumenta. Ieri pomeriggio abbiamo ricevuto almeno una decina di telefonate: [illegible] automobilisti adegnati. Un episodio in particolare ha provocato le rimostranze della folla. Sono le 16,15. La signorina Gina Trento parcheggia la sua auto in



L'automobilista trainata

via San Tommaso quasi all'angolo di via Santa Teresa. Si tratta di una commissione di pochi minuti. Ma è appena [illegible] nel negozio che arriva un carro gru con un vigile. La automobilista esce, si presenta alla guardia, ammette di essersi fermata in luogo vietato anche se non in modo da ostacolare la circolazione, e si offre di pagare la multa, non il traino che deve ancora avvenire.

«In questo caso — sentenzia il vigile — l'auto deve essere portata nel parcheggio sotterraneo di via Roma». Mentre si discute, i tecnici del carro attrezzi proseguono l'agganciamento: la macchina viene sollevata e trascinata con la Trento a bordo. Tra la folla che [illegible] alla scena si odono commenti poco favorevoli, in breve si raduna un centinaio di persone che protestano. Arriva una autoradio con altri vigili e un graduato che invita la gente ad allontanarsi: «Scioglietevi, gli affollamenti sono proibiti». Qualcuno fa notare che la macchina non intralciava il traffico. Risposta: «Lei non si preoccupi, i vigili sanno quello che fanno». Altri ricordano le disposizioni date dall'assessore alla viabilità; non riportiamo quello che una guardia ha replicato.

L'episodio dell'automobilista di via San Tommaso forse è un caso limite; un giurista potrebbe anche dire se il traino, con il proprietario a bordo e contro la sua volontà, è legale o se non vi siano gli estremi del sequestro di persona. Non sta a noi giudicare. Probabilmente rientra in quegli «eccessi di zelo inopportuni o inutili» a cui si è riferito l'assessore dott. Altamura, quando ha deplorato la «caccia alle multe». Ma le autorità della Giunta non contano nulla? La cittadinanza è stanca, il Sindaco deve tenerne conto.

Centro documentazione ebraica — Domani alle 21,15 nella sala delle conferenze della Galleria civica d'Arte Moderna, l'on. Leo Valiani presenterà i «Diari» di Emanuele Artom, pubblicati dal Centro di documentazione ebraica.

In via Alfieri, nel quartiere degli affari

Cassiere rapinato di due milioni tra la folla mentre va in banca

Un giovane piccolo di statura, capelli neri, maglietta gialla, gli è piombato alle spalle e gli ha strappato la borsa - E' fuggito sulla moto di un complice, invano inseguito da due automobilisti e da un vigile

Altro fatto: in moto rubano la borsa a una donna in via Garibaldi



Il cassiere Carlo Zemelia - Laura Nurisso, di 45 anni

Fulminea rapina ieri mattina in pieno centro della città. Un cassiere è stato derubato della borsa contenente due milioni da un ladro che è scappato sulla moto di un complice in attesa poco lontano. Inseguiti da due automobilisti e da un vigile urbano in motocicletta, sono riusciti a far perdere le loro tracce.

E' accaduto alle 10,15, in piazza Solferino all'angolo con via Alfieri, davanti agli occhi di centinaia di passanti. La vittima è Carlo Zemelia, 62 anni, via Asinari di Bernezzo 157, da 25 anni impiegato presso la ditta dei fratelli Troglia, in frazione Regina Margherita. Dopo essersi fermato presso l'agenzia della Cassa di Risparmio di Collegno, dove aveva ritirato un milione in biglietti da diecimila, lo Zemelia è salito sul filobus ed è sceso in piazza Statuto: doveva compiere alcune operazioni bancarie.

Ha effettuato per primo un versamento alla Banca Anonima di Credito di via Cernaia angolo via Confienza, poi, stringendo sotto il braccio una borsa di pelle contenente il denaro si è diretto verso piazza Solferino per raggiungere la sede della Banca d'America e d'Italia di via Alfieri. «Ho attraversato la piazza — racconta lo Zemelia — ma appena sono salito sul marciapiede, proprio all'angolo della via, un giovane mi è piombato alle spalle, mi ha sfilato la borsa ed è scappato».

L'impiegato, ancora stordito per la rapidità dell'azione, ha visto il ladro balzare su una moto, di colore giallo, ferma pochi metri più avanti. «Il guidatore è partito di scatto, ha attraversato il semaforo di via Santa Teresa col rosso e ha girato contromano in via Pietro Micca».

Alle grida del derubato, due automobilisti si sono lanciati all'inseguimento. In via Pietro Micca un vigile motociclista ha visto la moto con i due giovani passare ad alta velocità, senza curarsi dei semafori. Li ha inseguiti nella pazza corsa: da piazza Castello, girando attorno a Palazzo Madama, i ladri hanno attraversato la piazzetta Reale poi sono svoltati per via XX Settembre, in senso vietato, e si sono confusi nel traffico di corso Regina Margherita.

Sul luogo dell'aggressione è giunto poco dopo il dott. Sgarra con gli agenti della mobile. Sono stati istituiti posti di blocco, ma ormai i ladri avevano acquistato un irrecuperabile vantaggio. Lo Zemelia non ha saputo fornire indicazioni per riconoscerli. Di certo si sa che avevano una moto di grossa cilindrata, forse una «Norton». Quello che ha sfilato la borsa all'impiegato è piccolo, con capelli neri, lisci. Indossava una vistosa maglietta gialla, con le maniche corte, e calzoni grigi.

Gli inquirenti sospettano che il colpo sia stato preparato da tempo: da parecchi giorni lo Zemelia veniva in città per fare dei versamenti. Il suo tragitto era sempre lo stesso; probabilmente i ladri lo hanno pedinato per un giorno o due e ieri sono passati all'azione.

— Un altro scippo è stato compiuto l'altra sera in via Garibaldi fra via delle Orfane e via della Consolata. Sono le 22,30, la signora Laura Nurisso, 45 anni, via Santa Chiara 5, sta tornando a casa quando sente arrivare alle sue spalle una motocicletta. Si volta e vede due giovani, il guidatore bruno, con un maglione azzurro, il suo compagno più piccolo, con camicia gialla e pantaloni grigi, che si avvicinano a tutta velocità. Quando sono alla sua altezza la moto fa uno scarto brusco, il passeggero si sporge, afferra la borsetta e con uno strattone se ne impadronisce. Prima che la Nurisso si riprenda dallo spavento e invochi soccorso i due sono già lontani. Nella borsetta c'erano 8 mila lire.

Bimba di 3 anni ricoverata per sospetto avvelenamento

Si temeva che avesse ingerito anticrittogamico con l'uva

Una bambina di tre anni, Maria Callero, abitante a Chieri con i genitori, Angelo di 39 anni, manovale, e Angela di 36, e tre fratelli di 2, 5 e 15 anni, ieri mattina è stata colta da conati di vomito e da convulsioni. La madre, con l'aiuto di una vicina, ha portato la figlia all'ospedale di Chieri dove il prof. Cattaneo l'ha visitata e inviata per il ricovero alla Clinica Pediatrica.

I genitori temevano che la bambina fosse stata avvelenata da anticrittogamici dato che l'altra sera aveva mangiato dell'uva. Ma questa ipotesi è stata scartata: l'altra uva era stata mangiata anche dai fratelli i quali non avevano accusato alcun disturbo; ed è stato pure escluso un avvelenamento per altre sostanze. I medici ritengono che la bambina sia affetta da una tossicosi dovuta ad una causa interna, probabilmente per insufficienza del fegato. Sono iniziate le cure in questo senso e ieri sera le condizioni della piccina erano già migliorate.

I partiti iniziano le trattative per gli assessori di centro-sinistra

Ieri si è esaminato il programma per la Provincia - L'amministrazione sarà retta dall'avv. Oberto; forse due vice-presidenti: il dc Borgogno e il socialista Bert

Le trattative per il centro-sinistra sono proseguite ieri con l'esame del programma dell'Amministrazione Provinciale presieduta dall'avv. Oberto.

Nel comunicato congiunto dei tre partiti si dice: «*La seduta, protrattasi per oltre 4 ore, ha consentito di riscontrare una sostanziale convergenza sugli argomenti trattati. L'esame del programma della Provincia sarà completato in riunioni successive*».

Questa sera alle 21 le tre delegazioni del centro-sinistra si incontrano per discutere settori non ancora toccati dell'attività municipale.

Circa l'assegnazione degli incarichi, riportiamo alcune indiscrezioni. Nessun dubbio sulla riconferma del presidente avv. Oberto. Il vice presidente Elio Borgogno (dc) conserverebbe il suo incarico. Verrebbe nominato un secondo vice presidente nella persona del socialista avv. Bert che assumerebbe anche il settore dell'Istruzione. Il psi designerebbe inoltre Tosi all'assessorato programmazione e sviluppo economico e sociale. L'assessore democristiano avv. Marri assumerebbe, oltre ai Trasporti, il Lavoro. All'assessore della dc signora Girola-Gallesio che ha già l'Assistenza, verrebbe affidato anche l'Igiene, realizzando così un più stretto coordinamento di questi due importanti settori della Provincia. Tutti gli altri incarichi resterebbero invariati. I liberali, nell'attuale maggioranza, hanno l'assessorato all'Istruzione (dott. Arrigo) e quello dell'Igiene (prof. Delleplane).

Per il Comune, oltre alle trattative sul programma che riprendono oggi, è prevista la riunione della commissione ristretta (tre rappresentanti per ogni partito del centro-sinistra) per discutere gli incarichi di Giunta.

Ieri negli ambienti comunisti si era diffusa la voce di un veto della dc alla probabile candidatura della socialista professoressa Malan come assessore all'istruzione; motivo: la professoressa Malan è di religione valdese. In proposito la segreteria del psi ha fatto un secco comunicato in cui rileva che «tali indicazioni o veti non possono avere alcun significato allo stato attuale delle trattative e comunque sono arbitrarie». Prova ne è che nella Giunta provinciale l'istruzione verrebbe offerta ad un altro socialista, l'avv. Bert, pure valdese. Per gli incarichi in Comune rimangono valide le indicazioni riportate ieri da «La Stampa».

Continuano le riunioni di tutti i partiti per stabilire l'atteggiamento da tenere nel dibattito che avrà luogo domani pomeriggio in Consiglio comunale. Sinora sono stati presentati due ordini del giorno: uno dei liberali che chiedono al Consiglio di esprimere un giudizio sulla corretta e positiva applicazione del programma concordato a suo tempo dall'attuale maggioranza formata da dc, psdi, pli; l'altro dei comunisti che sollecitano le dimissioni della Giunta.

Operaio della Fiat ferito dalla caduta di una cassa

L'operaio della Fiat Osa-Lingotto Giovanni Colombaretto, di 40 anni, abitante in via Valdellatorre 72, è in gravi condizioni al Centro traumatologico per sospetta frattura della colonna lombare e una vasta ferita al capo. Mentre guidava un elevatore, col quale avrebbe dovuto trasportare alcuni cassoni pieni di materiale, per un errore di manovra, ha urtato contro una grossa tubatura. Di conseguenza uno dei cassoni è scivolato dal pianale dell'elevatore travolgendolo. Dopo una prima medicazione all'infermeria dello stabilimento, è stato trasportato all'ospedale dell'Inail, prognosi riservata.

Ha un collasso la madre della ragazza quindicenne fuggita con un «capellone»

La crisi quando il marito, dopo inutili ricerche, è rientrato a Torino affranto - Lettera di una sedicente amica: «Laura vuole vivere da sola»

Da sette giorni, i genitori di Laura Seimandi — la quindicenne fuggita da casa per seguire qualche «capellone» — vivono nella disperazione. Come abbiamo dato notizia, Laura studiava da ragioniera all'«Einaudi». Fino al ritorno dalle vacanze, trascorse a Spotorno, era una ragazza tranquilla anche se un po' guastata dai «fumetti» e dall'idolatria per i cantanti oggi di moda: quelli con le chiome fino alle spalle, l'aspetto trasandato, gli atteggiamenti da ribelle.

Nulla, tuttavia, lasciava presagire che Laura Seimandi arrivasse al punto da abbandonare la famiglia con un'indifferenza che si è trasformata in crudeltà. Venerdì della scorsa settimana — mentre i genitori erano nella salumeria che gestiscono in via Barbaroux —, la ragazza ha riempito di biancheria e indumenti due valigie e una borsa, ha preso il passaporto e il giradischi e si è allontanata dall'abitazione, via Ventimiglia 90. Carabinieri e polizia l'hanno cercata dappertutto. Il padre Giuseppe Seimandi — che con il suo lavoro è riuscito a procurare a Laura e all'altro figlio, Franco, 10 anni, un'esistenza agiata — è partito prima per Spotorno, poi per Roma con la speranza di rintracciare la fuggiasca e [illegible].

Ieri, è tornato a Torino, affranto e sfiduciato. Nessuna traccia di Laura, le varie segnalazioni erano risultate erronee. Ad aggravare il dramma della famiglia è sopraggiunto, ieri pomeriggio un collasso alla madre, Margherita. La signora, già sofferente di cuore, non ha resistito all'ansia, alle notti insonni, al dolore. I medici temono che le sue condizioni peggiorino.



Laura Seimandi, 15 anni

Ieri pomeriggio, alla famiglia Seimandi è giunta una lettera che risulta imbucata a Torino mercoledì. Una sedicente «amica di Laura» — l'amicizia si dimostra impedendo di commettere sciocchezze, non favorendo chi si comporta male, per leggerezza o incoscienza — spiega nella lettera che «Laura è decisa a non tornare a casa, vuole vivere da sola, crearsi una sua esistenza cominciando dal nulla, come suo padre».

In arresto una domestica che derubò la sua padrona

Prese gioielli per un milione e mezzo; si dice innocente

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri presso una famiglia di via San Tommaso 18, una giovane domestica accusata di aver derubato la sua precedente padrona. E' la ventiduenne Maria Rosaria Montixi, nata a S. Gavino Monreale (Cagliari). Secondo l'ordine di cattura della Procura della Repubblica di Savona deve rispondere del furto di gioielli per un milione e mezzo ai danni della signora Maria Callori Giaccardi in una villa di Varigotti.

La domestica, che si proclama innocente, ha saputo della grave imputazione solo ieri sera, dai carabinieri che l'hanno arrestata. Nei prossimi giorni sarà trasferita alle carceri di Savona per essere interrogata dal sostituto procuratore.

Specchio dei tempi

Un cattivo consiglio: iscriversi agli istituti professionali - Un esempio - Il progetto per il divorzio - I nazisti occuparono subito l'Alto Adige, non attesero il regalo - Morte d'un gatto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul tuo giornale la situazione che tu chiami assurda in riguardo alle iscrizioni negli istituti professionali. Io ti spiego in breve anche il perché il giovane, e con molta ragione, preferisce altri campi che lo portino al termine della sua istruzione al ramo impiegatizio, e non a rimanere per sempre un semplice specialista senza più nessun miglioramento economico e morale.

«Non è mai stato fatto niente affinché l'operaio specializzato, dopo diversi anni di lavoro possa anche lui avere quei privilegi che hanno gli impiegati. Vedi: nella Mutua, nelle ferie, nella liquidazione anzianità, eccetera. Il sottoscritto che ti scrive è uno specialista (aggiustatore-montatore) da 25 anni, dopo un ben lungo tirocinio, ed ha sempre la speranza che qualcuno competente si interessi a questa categoria. Non mi prolungo e ti ringrazio se vorrai pubblicare. Ti saluto con affetto».

Antonio Marcello

Un lettore ci scrive da Beinasco:

«Leggendo "*La Stampa*" noto un articolo sugli Istituti Professionali di Stato. Non posso fare a meno di scriverti. Nessuna meraviglia se quest'anno sono diminuite del 20% le iscrizioni a questi Istituti. Non servirà neppure abolire le tasse! Il motivo è molto semplice; il giovane che termina la 3ª media, si trova ad un bivio. Da una parte: Istituti tecnici vari... (5 anni, diploma di abilitazione) al termine dei quali si troverà in un tempo più o meno breve, ad un certo livello (più o meno alto) nella scala della carriera dell'industria. Dall'altra: Istituti Professionali (3 anni, diploma di qualifica) al termine dei quali si troverà a fare l'operaio, iniziando con inquadramento da manovale specializzato, come un qualsiasi operaio che ha la 5ª elementare. Perciò, per il biennio mancante rispetto agli altri istituti, c'è una differenza nel campo del lavoro enorme e sostanziale.

«Sarà più conveniente quindi, frequentare un qualsiasi altro istituto. Non rimane altro da fare che sconsigliare nel modo più assoluto la frequenza agli Istituti Professionali. Sono 8 anni che ho il titolo professionale ed ho ormai una chiara visione della "carriera" che si può fare. L'esame integrativo poi non è così semplice come dirlo.

«In caso di pubblicazione ometti per motivi personali la firma. Un cordiale saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" che dal 15 settembre riprende la discussione sul progetto di divorzio. Apprendo anche che "...il progetto dell'on. Fortuna incontrerà ostacoli, sotto il profilo delle scelte politiche, pressoché insormontabili".

«Desidererei fare presente ai componenti la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati che, oltre agli aspetti politici, esiste una realtà che, sul piano umanitario, non può essere ignorata, e che milioni (dico milioni) di italiani attendono da tanto tempo un atto di giustizia che restituisca loro serenità e il diritto di rifarsi una vita. Cordiali saluti».

G. Miletta

Un lettore ci scrive:

«Vorrei sapere se è vero che il governo repubblichino regalò alla Germania nazionalsocialista nel 1943 tutto l'Alto Adige fino a Trento? Perché se fosse vero i missini dovrebbero stare buoni e non dare addosso agli altri. Io penso che la migliore politica sia quella della pace fra tutti. Saluti».

Un ex-combattente della guerra 1940-45

Un lettore ci scrive da S. Francesco al Campo:

«Sono un giovane e fedele lettore del tuo giornale e giornalmente leggo questa tua rubrica. C'è un piccolo posto per una mia lamentela? Con la mezzanotte del 10 settembre si è dato il via alla stagione della caccia; alle 12,30 della notte sabato-domenica è accaduto quanto segue: stavo dormendo quando un colpo di fucile sparato sotto la mia finestra mi svegliò di colpo. Al mattino vidi davanti alla porta di casa mia, la mia gallina uccisa con un colpo di fucile; la gallina aveva tre piccoli di pochi giorni e anche loro sono morti.

«Di fronte a questa crudeltà mi domando: perché buona parte dei signori cacciatori in questo periodo diventa crudele solo perché ha il merito (pagando regolarmente la tassa) di avere a portata di mano un fucile carico di pallini? (Oggi un gatto, domani una persona...). Grazie e sono certo che molti la penseranno come me. Ti unisco lire 500 per i tuoi poveri».

Dario Raglia

Il lebbrosario nella giungla

N. N. Novi Ligure, L. 3000; Per onorare la memoria di Maje, Mamma e papà 10.000; A. M. 5000; L. V. Roberto 1000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Renzo Carlo 2000; Gianni e Franco Morello in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 5000; Per i miei defunti, E. G. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000.

Totale: L. 56.000. Totale precedente: L. 6.889.485. Totale generale: L. 6.945.485.

Preoccupa il grave deficit dei trasporti nel Canavese

Una relazione al sindaco del Consiglio della Satti

Il Consiglio di amministrazione della Satti, presieduto dal dott. Baltone, ha presentato al Comune (azionista unico della Società) una relazione sulla ferrovia Canavesana acquistata dal municipio alla fine del '57: funzionamento, costi, proposte per ridurre il disavanzo.

L'indagine denuncia innanzitutto «*una progressiva diminuzione degli utenti, malgrado lo ammodernamento degli impianti che è costato 1 miliardo e 745 milioni*». Nel '58 vi furono 1.658.353 passeggeri. Nel '64 poco più di un milione. In sei anni gli abbonati sono diminuiti del 50 per cento, i viaggiatori ordinari del 30 per cento. Le spese, invece, sono aumentate: da 292 milioni nel '58 con un passivo di circa 78 milioni, a oltre 569 milioni nel '64 con un deficit di 385 milioni.

«*La crisi* — è scritto nella relazione — *ha due cause: 1) Parecchi viaggiatori hanno abbandonato la ferrovia per le autolinee. 2) I sistematici rifiuti delle Ferrovie di aumentare le corse Torino-Settimo hanno impedito di migliorare gli orari*».

Dal 26 settembre vi [illegible] due coppie di treni in più. Proseguono i lavori di automazione della Canavesana. I viaggiatori ne avranno un beneficio, ma non il problema del deficit.

La Satti gestisce anche le autolinee del Canavese che, al contrario, hanno registrato un notevole incremento. Nel '58 trasportarono 329.827 viaggiatori, nel '64 il numero degli utenti è salito a 1.969.308. In sei anni gli abbonati sono cresciuti del 700 per cento, i viaggiatori ordinari di oltre il 500 per cento. L'andamento economico dell'esercizio può considerarsi buono: nel '64 la spesa è stata di 279 milioni di lire contro un introito di 250 milioni. Perdita di esercizio: 29 milioni.

La relazione della Satti avverte che «*il dissesto dei trasporti nel Canavese compromette seriamente i bilanci della Società*». Propone quindi dei rimedi per ridurre il passivo. Occorre migliorare il servizio con un sollecito raddoppio dei binari nel tratto Torino-Settimo. Nel tratto Rivarolo-Pont la ferrovia dovrebbe essere sostituita con autolinee. Altrettanto si dovrebbe fare, in un secondo tempo, per il tronco Rivarolo-Castellamonte. Per ora si dovrebbero ridurre le corse integrative automobilistiche. Tutto ciò «*in attesa di un ampio riordino dell'intero settore e della auspicata realizzazione dell'Ente regionale dei trasporti*».

Un "falso" ammirevole e raffinato

Norimberga ricostruita come al tempo di Dürer

(Dal nostro inviato speciale)
Norimberga, settembre.

E' noto il lamento di Dürer in procinto di lasciare Venezia per far ritorno, nel 1507, a Norimberga: «*Oh, che freddo avrò dopo tanto sole... Qui a Venezia io mi sento un signore, nella mia casa sarò di nuovo un pover'uomo*».

Certo amava la bella e prospera città nordica dov'era nato trentasei anni prima e aveva avuto maestro Michael Wolgemut; ma nell'incanto della Laguna il suo animo perennemente vibrava d'una gioia sottile e inebriante: la felicità del fervore intellettuale. Dipingeva con entusiasmo ritratti di mercanti suoi concittadini che combinavano i loro affari nel «Fondaco dei Tedeschi» cui Giorgione e Tiziano, dopo l'incendio del 1505, s'apprestavano ad affrescare i muri esterni; e componeva, proprio per incarico di quei connazionali, il gran quadro della «Festa del Rosario», il quale malgrado i danni del tempo ancor risplende di luce veneziana.

Il grande Giovanni Bellini, patriarca della pittura locale, lo aveva — scriveva in una sua lettera — «*molto lodato davanti a parecchi nobili*», sì ch'egli, preso da un ingenuo desiderio di mondanità, aveva persino voluto imparare alcune danze. Ma purtroppo conveniva cedere alle ragionevoli pressioni dell'amico e protettore Wilibald Pirkheimer, umanista e influente uomo politico, che lo richiamava in patria; a malincuore, rassegnato, si direbbe, alla gloria che lo attendeva in Germania e nelle Fiandre.

E tuttavia Norimberga era allora nel suo fiore di ricca città commerciale e culturale. Cinta di forti mura e di torri all'ombra del poderoso castello già prediletto da Federico Barbarossa, dalle cui finestre meravigliosamente si scopre tutto l'abitato irto dei tipici tetti aguzzi pendenti con la ripida falda verso strada, orgogliosa della sua antica libertà municipale, stendeva i propri traffici con l'Europa intera dalla Spagna alla Polonia e con l'Oriente legando a Venezia i suoi maggiori interessi, mentre vivissima v'era la vita intellettuale.

Sarebbe stato dir troppo chiamarla l'Atene o la Firenze teutonica; però nella casa del Pirkheimer, che aveva studiato all'Università di Padova come altri patrizi norimberghesi (erroneamente si crede che i viaggi e i perfezionamenti accademici all'estero siano prerogativa dell'epoca nostra), si radunavano i più eletti ingegni, dal Dürer al letterato Ulrico di Hutten, ai poeti Celtes e Rosenplüt, all'astronomo Müller, all'erudito medico Schedel; e probabilmente varie volte lo scultore Peter Vischer, il Cellini germanico, vi avrà discusso la complicata struttura del capolavoro al quale coi suoi figli attendeva in quegli anni: il grande sepolcro bronzeo di S. Sebaldo, che nel coro della chiesa omonima richiama tuttora folle di turisti giustamente estasiati da quel popolo di statuette squisitamente cesellate.

Protetti dai trecento cannoni della sua cerchia fortificata, in Norimberga lavoravano allora pittori come il Wolgemut, scultori come Veit Stoss, Adam Kraft, i Vischer (e basta entrare nella Lorenzkirche, nella Sebalduskirche o nel gigantesco Museo Nazionale Germanico, che rivaleggia con quelli di Monaco e di Berlino, per ammirare le loro opere), orafi come i Jamnitzer.

Dai torchi di Anton Koberger uscivano le celebri edizioni della Bibbia, dalle botteghe degli armaiuoli le più pregiate armi d'Europa, dai laboratori degli orologiai le famose «uova di Norimberga», i primi orologi da tasca. Poco più tardi il calzolaio Hans Sachs, tosto iniziato alle regole del *Meistergesang*, avrebbe radunato i primi adepti nella minuscola Marthakirche, la chiesuola che a fatica adesso si scova soffocata fra le case all'inizio della Königstrasse: la prima palestra dei *Maestri cantori* di Wagner, un pio luogo per ogni musicologo.

Fuori, all'aperto, lo spettacolo era — e continua ad essere — incantevole. Vaste le piazze dominate dalle gotiche torri delle chiese rivestite di sculture, e dalle monumentali *Hallen* dagli enormi tetti coprenti pingui depositi di carni, granaglie, mercanzie; e quasi ad ogni piazza il fresco mormorare delle ornate fontane. Quante volte il giovane Dürer sarà sostato là dove per ogni visitatore di Norimberga è di prammatica sostare, presso il *Schöner Brunnen*, la policroma e dorata «Bella fontana», che mostra scolpiti in pietra i «Nove Prodi» dei romanzi cavallereschi, i medesimi *Preux* che Giacomo Jacquerio coi suoi aiuti dipinse per Valerano di Saluzzo nel castello della Manta piemontese? Più in là le case dalle alte facciate a cuspide, quasi a guisa di ghimberghe, si specchiavano nei meandri del Pegnitz, ed al tramonto il loro colorato riflesso nelle placide acque del fiume doveva fargli sognare Venezia. Allora come oggi.

Per secoli nella sua cerchia antica la città restò immutata, pressoché intatta. Fuor delle mura la città cresceva con l'impronta delle varie epoche, dalle 40.000 anime del Cinquecento alle 400.000 del Novecento; ma nel suo centro conservava l'immagine di una tradizione che inorgogliva la Germania civile e affascinava ogni uomo di cultura. Era ancora la Norimberga del Regiomontano e di Dürer, benché l'offuscasse la sinistra ombra dei riti nazisti e da essa alla costernata Europa libera giungesse l'eco della folle vociferazione hitleriana.

La nemesi tardò fin quasi al termine della guerra. Nel gennaio e febbraio del '45 apparvero gli aerei: 6700 morti, innumerevoli rovine, chiese e monumenti colpiti, distrutte migliaia di quelle antiche case tutte uguali che ad Heine erano parse un simbolo della Riforma. Fra le macerie si celebrò il processo dei criminali vinti.

Ma Norimberga doveva pur risorgere; e la città risorta che oggi si vede ci fa pensare che nella vita di un popolo talvolta un impulso d'amore è più forte di qualsiasi teorica argomentazione. Fu una specie di sentimentalismo caparbio, irragionevole, tipico dei moti contraddittori dell'animo germanico, ma comprensibile anche altrove, specie dai torinesi che passionalmente, al di sopra d'ogni considerazione estetica, dopo il crollo del 1953, rivollero, come era stata, la loro Mole Antonelliana.

S'alzassero dunque ad Amburgo o a Berlino, a Karlsruhe, a Stoccarda, a Francoforte, sui vuoti campi della devastazione, le nuove rocche della tecnocrazia, i nuovi templi del neocapitalismo, com'era giusto con l'impronta e nello stile di un'età utilitaria che gareggia fra produzione e consumo: in ferro e cemento, acciaio e cristallo, lucenti angosciose prigioni di spiriti frustrati. Non qui sui due rami del limpido Pegnitz, dove Hans Sachs aveva cantato il suo *Lied* popolare martellando il corame, e dove nella Frauenkirche l'Altare dei Tucher, capolavoro d'ignoto maestro, parlava d'altra religione.

E se all'occorrenza, come è avvenuto, anche a Norimberga se ne dovessero alzare, la parola d'ordine fu — vittoriosa delle polemiche degli architetti modernisti — di non perdere una briciola degli edifici diroccati, monumenti illustri o modeste casette borghesi che fossero; e, intorno e sopra ogni briciola ricuperata con l'aiuto di documenti e fotografie, di «falsificare» coraggiosamente. Così metà della Norimberga ricostruita, dalle mura turrite alle dimore private, è un «falso» storico e stilistico, tanto più impudente quanto più raffinato e colto.

Ebbene, evviva per cotesta impudenza che appoggiandosi soltanto a un sentimento non ha temuto di far strillare i teorici sdegnati del «tradimento» delle capacità artisticamente espressive del tempo in cui viviamo (la solita solfa che giustifica ai giorni nostri innumerevoli ignominie). Costoro, probabilmente, avrebbero preferito la «tabula rasa», e accanto al *Schöner Brunnen* un mastodonte di venti piani ripieno di pitture e sculture astratte. Per fortuna l'amore è prevalso. S'è conservata, per quanto era possibile, un'immagine antica chiudendola nella cornice di un'affettuosa finzione. E come Faust all'attimo fuggente, s'è detto alla Storia: arrestati, sei bella.

Marziano Bernardi

Poche notizie sui cinque anni di guerriglia in Africa

Guerra dura e «segreta» del Portogallo per tenere l'ultimo impero coloniale

Alla rivolta dell'Angola nel 1961 sono seguite le operazioni nel Mozambico, ed ora sanguinosi scontri in Guinea - Il governo Salazar ha impegnato decine di migliaia di uomini, portato il servizio militare a quattro anni e speso somme gravose - Appoggiato dal Sudafrica, vuol conservare a qualunque prezzo quanto rimane del più vecchio impero europeo - Dopo decenni di immobilismo, sono cominciate alcune riforme - Il conflitto, di incerti sviluppi, pone seri problemi e difficoltà alla metropoli

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, settembre.

In Angola, la maggior colonia portoghese, abbastanza tranquilla dopo la spietata «pacificazione» di tre anni fa, i guerriglieri hanno aperto un nuovo fronte al confine con la Zambia (ex-Rhodesia del Nord): lo ha rivelato l'altro giorno il ministro della Difesa, rientrando dall'Africa. E' una delle poche notizie fornite ai portoghesi su quel che succede nelle «province d'oltremare». Nei giornali non si trova quasi nulla, se non laconiche informazioni sulle perdite dell'esercito: il nome e il grado dei caduti, nessun particolare sugli scontri, nessun riepilogo statistico.

La rivolta incominciò nel 1961 in Angola, dopo la grande anarchia congolese, ed ebbe momenti di estrema gravità; poi la guerriglia si accese, sia pure in proporzioni minori, anche nel Mozambico. Da qualche mese la situazione sembrava inquietante, soprattutto in Guinea: terra piccola e povera, con la superficie del Piemonte e mezzo milione di abitanti, ma dove gli insorti possono contare sull'attiva solidarietà dei paesi vicini.

In nessuna delle colonie portoghesi la guerra ha assunto le proporzioni del conflitto di Algeria: i ribelli non hanno gli uomini, i mezzi, la maturità politica dei nazionalisti algerini; né ricevono dall'Africa nera l'appoggio che il mondo arabo dava ai combattenti del Fronte di liberazione. Ma per il Portogallo è un impegno estremamente gravoso e pieno di rischi. Le spese militari assorbono oltre un terzo delle entrate dello Stato, sacrificando gli investimenti sociali e produttivi, necessari con tanta urgenza. Dal 1959 al 1964 gli stanziamenti per la difesa sono cresciuti di quattro volte, e continuano ad aumentare. Secondo calcoli prudenti, il costo della guerra quest'anno supera di parecchio i 100 miliardi di lire: quasi nulla in confronto ai 12 mila miliardi spesi dagli Stati Uniti nel Vietnam, molto per un paese la cui economia non è nemmeno la duecentesima parte di quella americana. Il servizio militare si protrae per quattro anni, due in patria e due oltremare; gli studenti bocciati perdono il diritto al rinvio, e migliaia di giovani specialisti sono tolti all'industria. Ma il Portogallo — Salazar lo ha detto con estrema chiarezza, e dimostrato con i fatti — «non intende rinunciare alla sua missione civilizzatrice e cristiana».

Il Belgio, l'Olanda, ed anche la Francia e l'Inghilterra, nazioni ricche, hanno «tradito» piegandosi al principio della decolonizzazione; il Portogallo è «povero ma incrollabile». Non ha accettato nemmeno il fatto compiuto dell'annessione di Goa all'India, pur avvenuto cinque anni fa: nell'Assemblea di Lisbona seggono ancora i deputati di quella piccola terra perduta, e l'ultimo governatore venne radiato dall'esercito per non averla difesa sino alla morte. Primo paese ad essersi lanciato nella grande avventura coloniale, meno forte di tutti gli altri che lo seguirono ed ora hanno capito che quel ciclo storico è chiuso, il Portogallo vuol restare l'ultima potenza coloniale del mondo. I suoi possedimenti — dal 1951 trasformati, con una legge che non ha mutato la sostanza delle cose, in «province d'oltremare» di una «nazione multirazziale e pluricontinentale» — sono venti volte più vasti della madrepatria, e quasi due volte più popolosi. Si trovano in Asia ed in Africa; rappresentano l'estremo ma ragguardevole resto di un impero marittimo, che si estendeva per ventimila chilometri dal Brasile alla Cina.

Nessuno è di acquisto recente. La Guinea fu presa nel 1434; l'Angola venne raggiunta nel 1486, e Luanda, la capitale fondata nel 1576, è la più antica città europea dell'Africa nera. Sulla costa del Mozambico i portoghesi apparvero nel 1497. E Timor, l'isola posseduta a metà con l'Indonesia, è il solo frammento superstite della catena di empori costituita in Indonesia ai primi del Cinquecento; Macao, porta del commercio con la Cina, fu occupata trecent'anni prima che gli inglesi piantassero la loro bandiera sulla vicina Hong Kong. I rinforzi per le guarnigioni angolane partono dagli stessi moli alla foce del Tago, da cui cinque secoli fa le caravelle dei mercanti-crociati mossero alla conquista dell'Atlantico e dell'Oceano Indiano.

Qualcosa del loro spirito avventuroso, e l'orgoglio nazionale esasperato dalla consapevolezza di vivere in un piccolo paese ai margini dell'Europa, l'onesta confusione tra lo spirito di conquista e la coscienza di un dovere verso la cristianità, forse sopravvivono in un certo numero di portoghesi. E' difficile sapere che cosa pensi esattamente questo popolo costretto al silenzio. Certo ragioni molto meno sentimentali spiegano il deciso rifiuto del governo alla «decolonizzazione». Ci sono motivi politici, coerenti con l'esasperato spirito conservatore del regime, ed altrettanto forti motivi economici. Con le sue industrie deboli e arretrate, il Portogallo non può affrontare una riconversione, come quella realizzata con successo dall'Olanda dopo la perdita dell'impero. Né gli investimenti in Africa sono tanto notevoli, da assicurare dopo l'indipendenza rapporti «neo-coloniali» con gli ex-possedimenti.

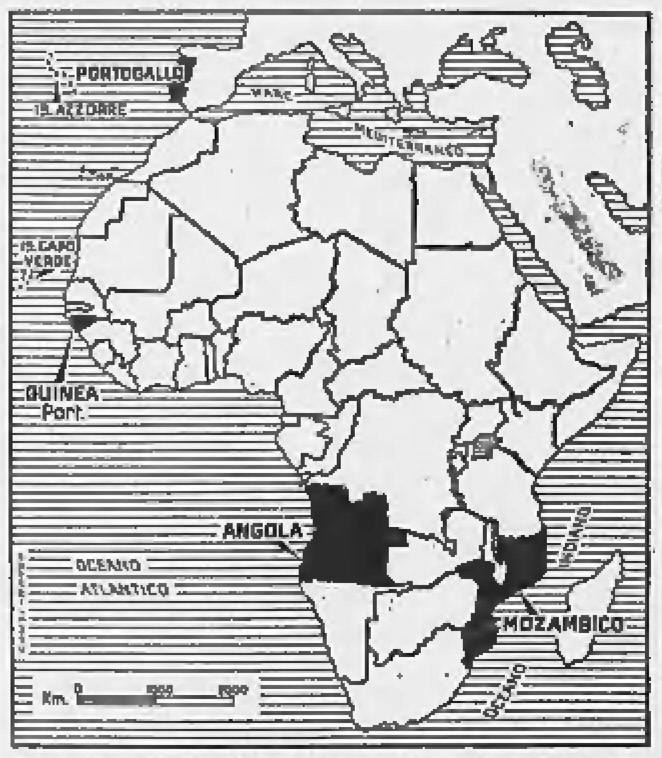
Tra il Portogallo e l'impero continuano i classici rapporti dell'età coloniale: la metropoli compera dalle colonie materie prime a buon mercato e vende manufatti a condizioni di favore. Le importazioni del Mozambico arrivano dalla madrepatria per un terzo, e per metà quelle dell'Angola.

Il vento di libertà che investe l'Africa, le profonde trasformazioni del Terzo Mondo, lo scoppio della guerriglia minacciano questo tranquillo sfruttamento, organizzato da un regime severo e patriarcale, fondato su una massa di «buoni negri» docili e senza diritti. La politica salazariana dell'immobilismo, del rifiuto delle novità, applicata tenacemente anche nelle province d'oltremare, non serve più. Di fronte alla rivolta, a lunga scadenza non basta nemmeno la repressione. I movimenti nazionalistici, per quanto impongano una lotta estenuante, per ora non hanno la forza di battere i cinquanta o sessantamila soldati portoghesi dell'Angola, né le più esigue guarnigioni del Mozambico. Sono divisi da accese rivalità e indeboliti dai contrasti tribali; e se nei vicini paesi indipendenti trovano un sicuro «santuario», ricevono aiuti incerti, saltuari e limitati. E Lisbona può contare sull'attiva collaborazione del Sudafrica. Ma il Portogallo non è in grado di sostenere una guerra a tempo indefinito, né di consolidare il suo dominio senza riforme. Sta tentando le strade dell'immigrazione, del rilancio economico e persino di un cauto progresso civile.

I portoghesi non hanno mai avuto pregiudizi per il colore della pelle; da cinque secoli popolano di mulatti le loro colonie, ed i neri «assimilati» dell'Angola o del Mozambico hanno gli stessi diritti dei cittadini metropolitani. Ma questi privilegiati, che sanno leggere e pagano le tasse, sono un'infima minoranza; razzismo a parte, le condizioni delle masse africane ricordano troppo quelle dei congolesi sotto il Belgio. Non è stato fatto praticamente nulla per preparare una élite: le scuole post-elementari sono pressoché chiuse agli indigeni. Sino a poco tempo fa esisteva, ufficialmente, il lavoro forzato. Il governo spendeva molto meno di quello sudafricano a scopi sociali. Le stesse risorse agricole o minerarie erano sfruttate con molta misura, per contenere l'intervento di capitalisti (e conservatori) stranieri ed evitare le novità: «Petrolio in Angola? Non ci mancava che questo...», avrebbe detto Salazar ad un ministro che lo informava della scoperta di grossi giacimenti.

Scoppiata la guerriglia, dopo le truppe sono giunti anche maestri e medici. Gruppi di militari, studiosi della «guerra psicologica» in Algeria ed ammiratori del lavoro svolto dagli «ufficiali degli affari indigeni» di un Lyautey, si dedicano ad un'opera di risanamento nei villaggi riconquistati col napalm. Si incoraggiano i soldati a restare in Africa dopo la ferma, e contadini e studenti ad emigrare nelle colonie piuttosto che in Francia, per rafforzare le troppo esigue minoranze europee (300 mila in Angola contro 5 milioni di indigeni, 500 mila in Mozambico su 7 milioni di neri). Le frontiere si aprono alle imprese straniere. La produzione cresce in fretta... Ma questo lavoro è cominciato molto tardi, richiede mezzi che al Portogallo difettano, porterà frutti incerti a lunga scadenza; e fatalmente accelera lo sconvolgimento del vecchio ordine. La guerra, costosa e crudele, è un ingranaggio pericoloso: fra l'altro, muta il peso dell'esercito nell'equilibrio del regime.

Carlo Casalegno



Oltre ai possedimenti qui segnati in nero, il Portogallo possiede in Africa le minori isole del Capo Verde, Sao Tomé e Principe; in Asia il porto di Macao, in Cina, e metà dell'isola di Timor, in Indonesia. In complesso, oltre 2 milioni di kmq e 15 milioni di abitanti

Sette registi per un film della Moreau



L'attrice francese in costume dell'Ottocento con un enorme cappello durante una scena di «L'amore nei secoli». Jeanne Moreau è la protagonista principale di questo film, i vari episodi del quale saranno diretti da sette registi (Telefoto A.P.)

Metà delle vittime di incidenti muore per l'ignoranza dei soccorritori

Un'iniziativa del ministero della Sanità per diffondere tra i cittadini le norme del pronto soccorso - Si pensa di far sostenere un esame a chi vuol prendere la patente di guida

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

«Aiutami subito» è la sigla della battaglia aperta in questi giorni dal ministero della Sanità per insegnare agli italiani d'ogni livello sociale come si fa a mantenere precariamente in vita e a strappare alla morte una persona colpita da un trauma, folgorazione, asfissia, avvelenamento, incidente stradale.

I medici provinciali hanno cominciato a ricevere curiose valigie rettangolari. Aprendole, si ha l'impressione che contengano un cadavere di donna tagliato a pezzi. Si pensa a raccapriccianti delitti di cui le cronache parlarono per anni. Invece si tratta di manichini in tuta azzurra, di proporzioni naturali, faccia rosea, labbra con un tocco di belletto, gambe ripiegate sul capo, mandibola mobile, giugulari di plastica palpabili sul collo, una placca resistente al posto del cuore.

Con quei fantocci si debbono gradualmente addestrare il maggior numero di cittadini alla pratica della rianimazione cardiocircolatoria. La mascella mobile insegna ad aprire opportunamente la bocca dell'infortunato per lasciar libera quanto più è possibile la trachea; le finte giugulari servono ad identificare queste arterie da cui si può percepire se il cuore batte o no; la placca è il punto di riferimento per apprendere dove e come si deve trattare un torace per manovrare il cuore come una pompa, continuando a comprimerlo e a rilassarlo finché non giungano soccorsi.

Tutti, si spera, dovranno saper praticare fra qualche tempo un massaggio al cuore o la respirazione a bocca a bocca, facilitata da un «palloncino di Ambou». Con questo sistema una madre salvò l'altro giorno a Genova il figlio di tre anni investito dall'elettricità a duecentoventi. Se si fosse aspettato il medico, il bimbo sarebbe morto.

Nel mese di agosto, su di una spiaggia adriatica, un «sub» arrivò vivo alla camera di decompressione perché il fratello seppe soccorrerlo tempestivamente dopo l'embolia verificatasi durante un'emersione. Un fresatore milanese, anch'egli folgorato dall'elettricità, fu salvato col massaggio cardiaco da un compagno di lavoro. Qualche tempo fa l'attrice americana Dorothy Malone, trentotto anni, sarebbe morta d'embolia senza un'immediata rianimazione.

«*Bisogna adeguare il pronto soccorso* — mi dice il professor Giuseppe Spalatin — *alle esigenze della vita moderna. Il cinquanta per cento di vittime d'incidenti si salverebbero se fossero assistiti tempestivamente col massaggio al cuore o la respirazione artificiale. Si tratta di non far restare il cervello senza ossigeno oltre tre o quattro minuti. Perché far morire uomini donne bambini per l'incapacità di chi si trova accanto a loro nel momento della disgrazia? Quanti anni di vita perduti!*».

Giuseppe Spalatin, uno scienziato dalmata, con molti anni di pratica ospedaliera, è stato messo a dirigere una nuova sezione della direzione generale del ministero della Sanità. Ha la certezza che fra qualche anno, mettiamo un decennio, sarà possibile salvare quel cinquanta per cento di gente che muore per l'aiuto maldestro datogli dal prossimo. «*Il traffico automobilistico* — sottolinea — *la vita sportiva, la passione per il mare, le ventimila sostanze potenzialmente tossiche in circolazione, come gli antiparassitari della frutta, costituiscono le più frequenti cause di morti innaturali, contro le quali è spesso impossibile lottare*».

Per gli incidenti stradali il professor Spalatin si augura che fra qualche tempo, al momento del conseguimento della patente di guida, ogni candidato abbia le nozioni indispensabili sull'igiene di guida (cibo, bevande, sonno, concetto di fatica) e sui primi soccorsi da dare ai feriti. In quest'azione molto potranno giovare la scuola d'obbligo e la televisione. Bisogna rianimare senza medico e trasportare le vittime d'incidenti all'ospedale nel più breve tempo possibile: con il movimento delle città moderne l'elicottero sarà l'autoambulanza dell'avvenire. Basterà organizzare una rete razionale di eliporti nei punti nevralgici del traffico e soprattutto vicino agli ospedali.

Due settimane fa un cavallerizzo fu disarcionato nell'Agro romano, finì in un canale, venne ripescato in gravi condizioni, asfissia per annegamento. Un pastore di quattordici anni, presente alla scena, si mise a soffiare nella bocca del poveretto. Si vide il torace inanimato gonfiarsi e rispondere alla manovra; a poco a poco l'asfittico si rianimò; fu possibile trasportarlo all'ospedale insieme al ragazzo che gli riempiva i polmoni d'ossigeno, senza stancarsi.

Quando tutto fu finito, il pastorello disse: «*Non è stata una grande fatica salvare quell'uomo. Qualche volta è più difficile rimettere in azione una moto*». Gli fu chiesto dove avesse appreso la tecnica della rianimazione, lui che badava tutto il giorno alle pecore, rispose: «*L'ho visto fare alla televisione*».

Arnaldo Geraldini

SPETTACOLI

Premiazione a Salice Terme

Caterina Caselli ha vinto il concorso dei «Juke-boxes»

(Nostro servizio particolare)

Salice Terme, 15 settembre.

Oltre mezzo milione di cittadini italiani, utenti dei venticinquemila «juke-boxes» oggi funzionanti sul territorio nazionale, hanno emesso con altrettante cartoline-voto il loro verdetto per dichiarare che Caterina Caselli è la vincitrice del «Festivalbar» edizione 1966 con la canzone *Perdono* subito seguita da Little Tony con *Riderà* e Petula Clark con *L'amore è il vento*.

La premiazione ha avuto luogo questa sera a Salice Terme, nell'Auditorium trasformato per l'occasione in un tempio della nuova musica leggera internazionale. Oltre ai vincitori, era presente tutto lo stato maggiore dei grandi del disco, da Françoise Hardy a Sacha Distel, da Michel Polnareff a Bobby Solo, Nini Rosso e Milva. Il pezzo forte della serata era però rappresentato da una coppia, ormai famosissima importata per l'occasione dagli Stati Uniti: Sonny and Cher. I due cantanti sono diventati molto popolari negli Stati Uniti l'anno scorso con due canzoni *Just you* e *I got you babe* oggi molto note anche in Italia.

Davanti agli obiettivi della televisione a «Casco d'oro» è stato consegnato il trofeo del «Festivalbar» dal cav. Luigi Moccia (trofeo che fu lo scorso anno appannaggio di Petula Clark per la canzone *Ciao ciao*). A Little Tony è andato un premio speciale delle Terme di Salice per il successo riportato da *Riderà*. **p. z.**

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Carignano: questa sera ore 21,15 «Senza tritolo», spettacolo cabaret. Vietato min. anni 18. Ult. 2 repliche

Alcione: Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

Micropista gig.: Indianapolis, via Cellini 2 (50 mt. da via Nizza): Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna; cantano Celentano e Jerry. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Beat Perla:** ore 21 Complessi G. T. Romano - Gli Ohm - The Problems. **Blechenduait:** 21 Rol e I Copertoni. **Castellino:** ore 21 I Grisbi. **Chalet Valentino:** 21 Guido Pistocchi. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Principe Danze:** ore 21 Mike Di Leo. **Trocadero:** ore 21 I Magnifici.

El Patio (Monc. 346): Gli Shakers. **San Giorgio Valentino** «Alla Taverna del camino»: Tony Stella ed i Jo. **West End Club:** The Juniors.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello** (Cavoretto 2, 678.978): 21. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Goito 21, 697.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10-13; 16-20.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Personale di Fanny Guintoli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30.
Astor: «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Y. Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision.
Doria: «Stanlio e Ollio gli allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato minori anni 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30.
Lux: «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech.
Nazionale: «Beau Geste» con Guy Stockwell, D. Mc Clure, techn. Inizio film: 14; 16; 18,05; 20,15; 22,30.
Reposi: «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14.
Romano: «Galia» con Mireille Darc, Françoise Prevost. Viet. 18. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, techn. panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Il piacere e l'amore» sc. col. J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel. Viet. 18.
Ariston: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Arlecchino: «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, technicolor, scope.
Augustus: «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, J. Cotten, in technicolor.
Capitol: «Tempo di massacro» con Franco Nero, eastmancol. sc. V. 14.
Torino: «Bacio e... spara» (Kiss Kiss, bang bang) di Duccio Tessari, con G. Gemma, G. Martin, techn. sc. Ap. 10.

Alexandra: «Linea rossa 7000» in technicolor, con R. Crawford.
Faro: «Linea rossa 7000» technicolor, con R. Crawford.
Fiamma: chiuso per restauri.
Gioiello: «L'amante infedele» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein. Viet. 14.
Hollywood: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.
Maffei: «Il vostro show» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Spionaggio a Gibilterra».
Massimo: «El Tigre» in technicolor, scope, Chuck Connors. Vietato 14.
Orfeo: «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, tec. sc. V. 14. U. 22
Principe: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, L. Anders.
Statuto: «Colorado Jess» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.

Adriano: «La più allegra avventura» techn. Tony Randall, Burl Ives.

Alcione: «Tre dollari di piombo» techn. e Rivista «Capelloni, soldi e canzoni» 16,15 - 21,15.
Alpi: «Agente 007 missione Goldfinger» colori, Sean Connery, Gert Frobe, H. Blackman.
Regina: «Quo Vadis?» R. Taylor, tec.

Centrale: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. ore 14,30
Olimpia: «Due marines e un generale» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Po: «100.000 dollari per Ringo» technicolor, con Richard Harrison.
P. Nuova: «Leggendario conquistatore» colori, e «Scusa, me lo presti tuo marito?». Apertura ore 10.
S. Felice: «Giallo a creta» di W. Disney, con H. Mills, P. Mc Enery, tec.

Esperia: «Agosto nella savana».
Giardino: «Il giorno della vendetta» techn. scope, K. Douglas, A. Quinn.
Mirafiori: «Agente speciale Eva: missione sex» Elke Sommer. Vietato 18.
Vinzaglio: «My Fair Lady» technic. scope, A. Hepburn, R. Harrison. Apertura ore 18,45; ultimo ore 22.

America: «Il nostro agente Flint» James Coburn, G. Serra, techn. scope.
Araldo: «Il traditore del Campo 5» Paul Newman, Walter Pidgeon.
Eliseo: «I due sanculotti» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Paolo: «I 9 di Dryfork City» techn. scope, Ann-Margret, B. Crosby.

Artisti: «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor.
Belgio: «7 dollari sul rosso» techn.
Corallo: «Fumo di Londra» col. Sordi.
Eridano: «Adulterio all'italiana» tech. Nino Manfredi, Catherine Spaak.
Oropa: «Pony Express» technicolor.
V. Veneto: «4 dollari di vendetta» techn. scope, Robert Wood, G. Arlen.

Astra: «Tecnica di un omicidio» tech. sc. R. Weber, F. Nero, Valerie. V. 18
Bernini: «Luci della ribalta», con Charlie Chaplin, Claire Bloom.
Cibrario: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» G. Madison, tech. e «2 samurai per 100 geishe» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Elios: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Il tesoro sommerso» tech. R. Egan, J. Russell, G. Roland.
Odeon: «Amore primitivo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «I 9 di Dryfork City» scope, colori, Ann-Margret, Red Buttons.

Adua: «Due minuti per decidere».
Aurora: «La legge del più forte» colori, Glenn Ford, S. MacLaine.
Brescia: «Viva Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Châtillon: «Codice della pistola».
Falchera: «Maschere [illegible] rosse» tec.
Maior: «Non dist[illegible]» Doris Day.
Nord: «Il ritorno di Ringo» techn. G. Gemma, F. Sancho. Vietato 14.
Nuovo Fortino: «Judith» technicolor, con Sophia Loren, Peter Finch.
Oriente: «Vendetta del vampiro» v. 14
Palermo: «7 dollari sul rosso» col. scope, Anthony Steffen, F. Sancho.
Sociale: «I due sanculotti» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Zenit: «Ulisse» techn. sc. K. Douglas.

Cabiria: «Frenesia d'estate» V. Gassman, A. Nazzari, M. Mercier, S. Milo.
Colosseo: «Il magnifico straniero» C. Eastwood, H. Daugherty, J. Addis.
Continental: «Gengis Kan il conquistatore» S. Boyd, J. Mason, col. sc.
Ghigo: «Minnesota Clay» technicolor, Cameron Mitchell, G. Rivière.
Italia: «Danza di guerra per Ringo» technicolor, scope, S. Granger.
Moderno: «Il nostro agente Flint» James Coburn, L. J. Cobb, techn.
Piemonte: «Uccidete agente segreto 777 stop» K. Clark, O'Connors, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Passaggio di notte» techn. J. Stewart. Apert. 19.
S. Carlo: «La ragazza dagli occhi verdi» Peter Finch, R. Tushingam.
Spezia: «Te lo leggo negli occhi» Agnès Spaak, Dino. Apert. ore 15.

Diana: «Operazione poker» scope, technicolor, con Roger Browne.
Dora: «Viva Gringo» colori, con Guy Madison, Rick Battaglia.
Roma: «Adulterio all'italiana».

Alba: «Agente 3 S 3 massacro al sole» technic. scope, G. Ardisson.
Ambra: «Agente 007 Thunderball, operazione tuono» S. Connery, L. Paluzzi, A. Celi, colori.
Apollo: «I due sanculotti» tecnic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Edera: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
Lucento: «Capitan Newman» G. Peck.
Lutrario: «Una bara per lo sceriffo» technicolor, scope, Anthony Steffen.
Splendor: «Una donna per Ringo» techn. scope, S. Flynn, Milly, P. Bay; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «Replica di piombo» con Robert Hoffman, colori, scope.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — All'Enal sono in vendita abbonamenti per A. C. Torino e F. C. Juventus — Torino-Spal (gradinate centrali ridotte in vendita all'Enal).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi: La baia delle balene**; Joe e le balene.
19,15: «**La battaglia dell'acqua**», racconto sceneggiato.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Le coefore**», di Eschilo.
22,30: **Sul Rio delle Amazzoni.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Festival della canzone napoletana**, seconda serata.
22,45: «**Gli argonauti**», racconto sceneggiato.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 21,45: «Una vera amicizia», telefilm con Lorne Greene e Pernell Roberts; 22,35: La via del cielo, inchiesta sulla navigazione aerea.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio e Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Canzoni; 9: Operette; 9,25: Musiche di L. Van Beethoven; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Duetti da opere; 11,15: Danze popolari; 11,30: I grandi del jazz: Stuff Smith; 11,45: Canzoni; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico.

Ore 16: Programma per i ragazzi: Mio padre ed io; 16,30: Musiche di compositori italiani; 17: Giornale radio; 17,25: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Conosciamo i nostri musei: il Palazzo Borromeo dell'Isola Bella; 20,45: Concerto sinfonico, diretto da J. Beaudry.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio e Musiche del mattino; 7,30: Giornale radio; 8,30: Concerto; 9,30: Giornale radio; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Musiche di F. Liszt; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Tastiera; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: I. Biagini ed E. Simonetti presentano: Burt Bacharach e le sue canzoni; 21: Strumenti in vacanza; 21,15: Napoli: XIV Festival della canzone napoletana.

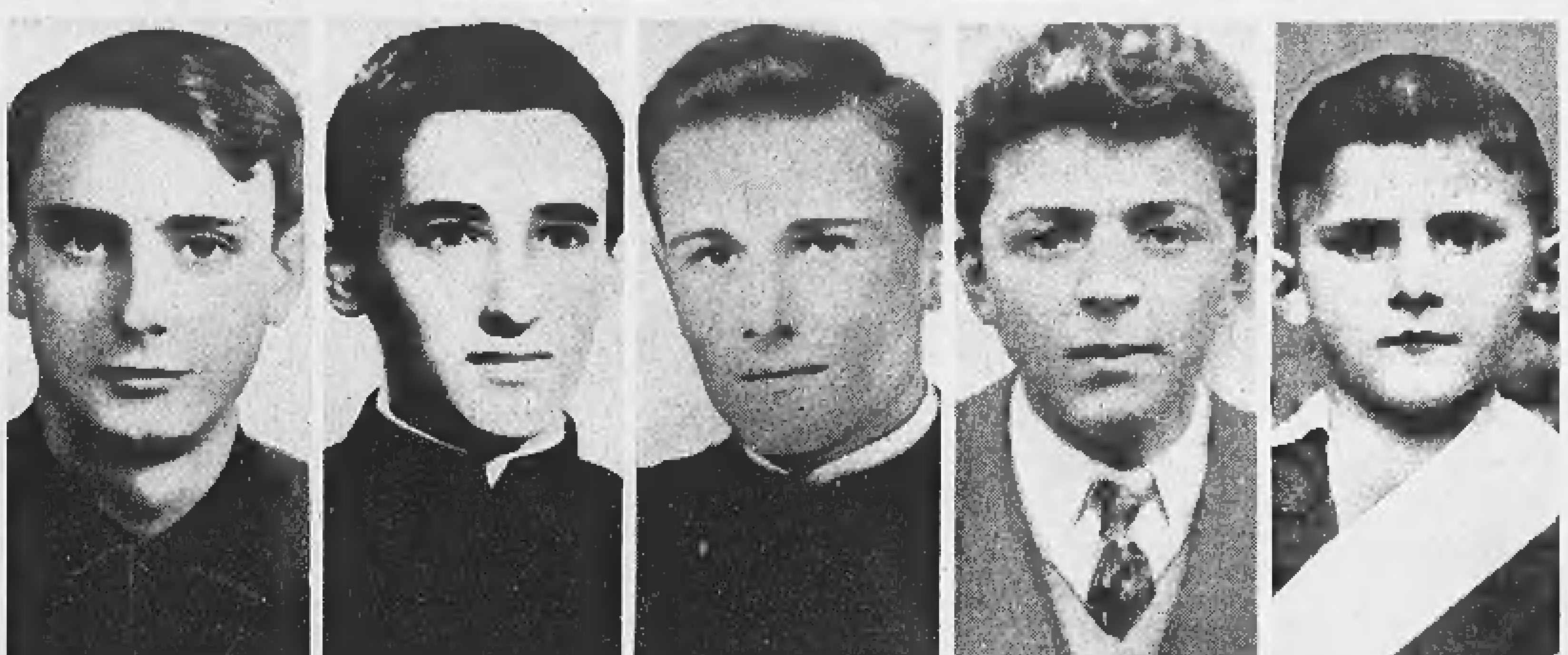
RETE TRE — Ore 10: Musiche polifoniche profane; 10,30: Franz Schubert; 11,25: Compositori italiani; 12,05: Balletti; 12,50: Un'ora con Carl Maria Von Weber; 13,50: «Don Giovanni», opera di W. A. Mozart, diretta da C. M. Giulini; 16,35: Max Reger. Musiche; 17: Il ponte di Westminster: Ritratto di Paul Skofield; 17,30: Musiche di B. Bartok e A. Schonberg; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di A. Corelli; 18,45: La Rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Cultura e tradizione del Centro America: Il problema degli Indios; 21,50: Musiche di A. Haieff, S. Barber, G. Fauré e A. Copland; 22,45: Il viaggio del signor Admeto di M. L. Kaschnitz.

Sgomento e pietà per la strage dei seminaristi a Domodossola

L'auto è piombata nella notte sui chierici seminando la strada di morti (5) e feriti (10)

Il drammatico racconto di [redacted] giovane automobilista giunta per prima sul luogo del disastro: « Ho visto ombre nere che brancolavano e poi cadevano » Il pilota della « Giulietta » investitrice osservava la scena inebetito - « Guardi lì per terra — urlava — me li vedrò sempre davanti così. Meglio che fossi morto anch'io » - Aveva comperato la macchina usata [redacted] mercoledì sera la provava con un amico - Non ricorda come è avvenuto l'incidente - Per la frenata, la vettura ha sbandato [redacted] a più riprese ha falciato il gruppo dei 38 seminaristi - Soltanto i primi sono riusciti a salvarsi, gli altri sono rimasti investiti - Il pianto dei parenti delle vittime - Le condoglianze del Pontefice al Vescovo di Novara - Stamane alle ore 10 i funerali a Domodossola



Le vittime: da sinistra, Franco Gattoni, 20 anni, Carlo Poletti, 18 anni, Candido Medina, 22 anni, Carlo Motta, 23 anni e Flavio Robinchon, di 15

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 15 settembre.

Per una sessantina di metri le macchie, le chiazze, le strisce brune del sangue coprivano l'asfalto della strada dove questa notte un gruppo di seminaristi è stato falciato da un'auto che ne ha ucciso cinque e ferito dieci. La signorina Maria Luisa Possessi, [redacted] 25 anni, impiegata della pretura, ci racconta la scena del massacro. Essa, che ritornava in auto da Masera, è stata la prima [redacted] arrivare sul luogo della sciagura.

« *Ho visto* — dice — *nere ombre che si agitavano, si dimenavano, si trascinavano, si alzavano da terra, brancolavano, ricadevano. Ho rallentato. Un prete mi è corso incontro gridando: " Andate piano, ci sono dei miei colleghi morti ". Piangeva e s'è messo le mani sugli occhi* ».

La ragazza è [redacted] dall'auto, ha fatto qualche passo e s'è trovata tra una quindicina di corpi stesi sull'asfalto. Tutti con l'abito nero. La notte era serena, ma scura. Qui si è appena fuori di Domodossola. La strada è ancora illuminata, [redacted] le lampadine sono rade [redacted] deboli. In quella poca luce la ragazza ha visto il volto pallidissimo dei morti. I feriti avevano il viso insanguinato, ma nessuno gemeva o si lamentava. « *C'era un silenzio pauroso* — dice la signorina Possessi — *poi qualcuno degli scampati ha incominciato a piangere* ».

In mezzo alla strada c'era una « Giulietta [redacted] rovesciata su un fianco. In piedi, su un marciapiede vicino, un giovane fissava la scena con occhi stralunati, tremava e balbettava. La Possessi è stata certa che fosse l'investitore. Anche lei in preda a una forte emozione, lo ha preso per un braccio, lo ha scosso e gli ha gridato: « *Cos'ha fatto?* ». Ma si è accorta che il giovane era sull'orlo d'una crisi e ha cercato di aiutarlo. «*Si calmi* — gli ha detto — *non è successo niente*». L'investitore l'ha afferrata alle spalle, l'ha voltata bruscamente perché vedesse i morti e i feriti. « *Guardi* — ha urlato — *guardi lì per terra. Me li vedrò sempre davanti così. Meglio che fossi morto anch'io* ».

E' arrivata gente, sono giunti i carabinieri e un'ambulanza. Una sola, e ha dovuto fare parecchie corse. Uno dei soccorritori ci dice: « *Io e un altro avevamo preso per i piedi e per le braccia* [redacted] *ferito che ci sembrava molto grave* [redacted] *lo abbiamo portato all'ambulanza,* [redacted] *i barellieri ci hanno detto: " Non c'è più posto. Ritorneremo presto ". Mentre aspettavamo, il ferito è morto* ».

Oggi i carabinieri hanno cercato di stabilire come è avvenuta la sciagura. Le indagini non sono concluse perché l'investitore è in stato [redacted] *choc* [redacted] dovrà essere ancora interrogato. Si chiama Luciano Mazzi, ha 23 anni, abita a Domodossola. E' autotrasportatore per la « Crodo ». Ha passione per le macchine potenti e per la velocità. Dopo averla tanto desiderata, dieci giorni fa è venuto in possesso di una « Giulietta TI ». E' una macchina che ha quattro anni, ma ha avuto parecchi proprietari. Mazzi l'ha comperata da un impiegato della zona, il cui [redacted] però non appare sul libretto di circolazione. Sembra che questa auto non sia assicurata.

Dopo l'acquisto, Mazzi ha portato la « Giulietta » in officina per metterla a punto. L'ha ritirata ieri, l'ha provata stanotte con un amico, Aldo De Bacco, di 23 anni, anch'egli di Domodossola e operaio alla « Sisma ». Hanno scorrazzato sul « giro dei quindici », un itinerario che si snoda [redacted] quindici chilometri attorno a Domodossola. Sembra che lo abbiano percorso più d'una volta. Alle 0,15 stavano rientrando in città per un lungo rettifilo.

La strada non è molto larga. Da una parte vi è la scarpata e poi prati, dall'altra c'è la staccionata in legno della ferrovia della Val Vigezzo. I seminaristi venivano avanti, rasentando la staccionata, in fila indiana o a piccoli gruppi.

Il Mazzi afferma che correva sugli ottanta (altri sostengono che la velocità fosse maggiore) e dice di non ricordare come sia avvenuto l'incidente. E' probabile che, frenando o sterzando a quella velocità, sia stato travolto da una macchina che conosceva troppo poco. L'auto è finita al margine della strada ed è piombata sui seminaristi. Il gruppo dei primi l'ha vista arrivare, fari accesi, veloce, ha intuito il pericolo e s'è salvato gettandosi contro la staccionata. Quelli che seguivano sono stati falciati dal bolide, che nella sua pazza corsa è finito contro la palizzata, ha urtato contro un palo di cemento, è rimbalzato tra i seminaristi, s'è ancora abbattuto contro la staccionata, rovesciandosi poi in mezzo alla strada. In ognuna di queste fasi, giovani erano stati investiti, schiacciati.

Il Mazzi e l'amico sono usciti dall'auto senza ferite. Aldo De Bacco ha detto di avere visto la « Giulietta » puntare contro i seminaristi e istintivamente si era nascosto il volto nelle mani. Mazzi è all'ospedale per « collasso [redacted] stato traumatico ». Egli inoltre è piantonato da un carabiniere e un poliziotto. Si ritiene che venga denunciato per omicidio colposo plurimo e per lesioni colpose gravi. Il magistrato deciderà se ordinare il suo arresto.



Luciano Mazzi, investitore dei giovani seminaristi, ricoverato in preda a choc in ospedale a Domodossola

Le vittime e gli scampati sono tutti del seminario di Novara. Erano trentotto [redacted] con loro vi erano il direttore spirituale don Vandoni [redacted] i sacerdoti Masseroni e Milani. Tutti gli anni il seminario ha in programma questo pellegrinaggio: da Domodossola al santuario della Madonna del Sangue, che si trova [redacted] Re, in Val Vigezzo. Trenta chilometri a piedi. La maggior parte dei chierici è giunta in treno: due in bicicletta. Sono partiti [redacted] mezzanotte dalla stazione ferroviaria e contavano di essere al santuario alle 6 per la prima Messa. Tutti assai giovani [redacted] di buonumore: la lunga camminata [redacted] una notte serena, in compagnia di amici, li eccitava. Qualche frase scherzosa, poi in marcia. Hanno continuato a chiacchierare, [redacted] scherzare e ridere e uno dei sacerdoti ha detto forte: « *Risparmiate il fiato, ché la strada è lunga* ». Erano in fila indiana e camminavano sulla sinistra della strada. Avevano torce elettriche, ma aspettavano ad accenderle perché c'era ancora l'illuminazione pubblica. Dopo un quarto d'ora sfilavano lungo la palizzata della ferrovia. Soltanto quelli che erano in testa hanno visto i fari della « Giulietta » puntati contro di loro e hanno potuto salvarsi. Gli altri sono stati uccisi o feriti senza rendersi conto di quello che stava accadendo.

Cinque morti: il più giovane è Flavio Robinchon, quindici anni, di Borgosesia. I genitori sono morti per malattia che era bimbo. Cinque anni fa è entrato in seminario. Un ragazzo allegro, questa notte era il più eccitato. Carlo Poletti aveva diciotto anni, di Borgomanero. Era uno dei due venuti in bicicletta. E' morto con il corpo trafitto dalla forcella spezzata della sua bici. Franco Gattoni aveva vent'anni, era di Maggiate: Candido Medina, ventidue anni, era di Santa Cristina di Borgomanero; Carlo Motta, di ventitré anni, di Varallo Sesia, era prossimo alla « prima Messa ».

Sono tutti e cinque nella camera mortuaria dell'ospedale, ad ogni bara un mazzo di garofani bianchi. Abbiamo visto i parenti, quasi tutti gente di campagna, madri con scialli [redacted] vestiti scuri che erano orgogliose di avere un figlio in seminario, dolori forti e dignitosi, poche lacrime, quando proprio sente il pianto rompere in gola, qualcuna di queste donne esce e va a singhiozzare in giardino.

Altre madri, quasi tutte venute dalla campagna, ai capezzali dei feriti. Questi sono: Franco Ramella, 24 anni, di Novara, prognosi 40 giorni; Angelo Fortina, 20 anni, di Oleggio, guaribile in 40 giorni; Zeno Prevosti, 20 anni, di Cavaglio d'Agogna, guaribile in due mesi; Giovanni Lucchessa, 21 anni, di Castiglione Ossola, 40 giorni di prognosi; Gabriele Romagnoli, 19 anni, di Granarolo, guaribile in due settimane; Giuseppe Cattaneo, 20 anni, di Cavaglio d'Agogna, prognosi 40 giorni. Il più grave è Mario Fornara, che ha venti anni ed è di Borgomanero. La prognosi è riservata.

Sono anche stati medicati e poi dimessi: Mauro Piolini, 20 anni, di Premosello, otto giorni di prognosi; Alfredo Grosso, 20 anni, di Borgosesia, dieci giorni; Rino Geddo, 23 anni, di Trecate, anch'egli dieci giorni di prognosi. Vediamo i loro dieci referti e in quasi tutti troviamo le stesse parole: frattura, emorragia, schiacciamento, lacerazione, sfondamento.

Al vescovo di Novara è giunto oggi un telegramma del card. Cicognani: « *Profondamente addolorato per l'improvviso gravissimo fatto che colpisce il diletto seminario* [redacted] *l'intera diocesi di Novara, l'augusto Pontefice esprime alla Vostra Eccellenza e alle famiglie dei seminaristi commosse condoglianze ed eleva fervidissima preghiera di suffragio, mentre conforta il comune martirio con particolare benedizione apostolica* ».

I funerali delle vittime si svolgeranno domani alle 10 partendo dall'ospedale.

Luciano Curino



Il luogo della sciagura di Domodossola: l'auto si è capovolta dopo aver investito i seminaristi (Tel. Ansa)

Vasto cordoglio a Borgomanero per le vittime del pellegrinaggio

Tre dei giovani morti e altri tre feriti abitavano nella cittadina [redacted] nelle frazioni vicine

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 15 settembre.

La notizia ed i particolari della sciagura avvenuta questa notte a Domodossola, hanno destato a Borgomanero e nella zona, una vasta eco di cordoglio e dolore.

Tre delle vittime, Carlo Poletti di 18 anni, Candido Medina di 22 anni e Franco Gattoni di 20 anni, un ferito gravissimo, Battista Fornara di 20 anni, ed altri due chierici feriti in modo meno preoccupante, Mario Giuseppe Cattaneo di 19 anni e Zeno Prevosti di 20 anni, hanno infatti le loro famiglie a Borgomanero e nella zona che vi fa capo.

Avevano raggiunto Domodossola, per prendere parte al pellegrinaggio a Re, con il treno. La popolazione è attonita; i familiari, tanto brutalmente orbati nei loro affetti, [redacted] *nel più profondo sconforto; molti di essi sono partiti immediatamente alla volta di Domodossola non appena il parroco di Borgomanero, don Cavigioli, aveva portato loro la notizia dell'orribile sciagura.*

I genitori di Carlo Poletti abitano a Borgomanero, al numero 14 di piazza Garibaldi; il padre Antonio, conosciutissimo in città, è operaio presso la società Melano Borgomanero. Carlo, un ragazzo non ancora diciottenne (i 18 anni li avrebbe compiuti il 29 di questo mese), era il primo di cinque fratelli.

La famiglia di Candido Medina, i cui genitori sono degli agricoltori, abita nella popolosa frazione di Santa Cristina di Borgomanero, presso la cascina Ospedale. Il chierico [redacted] *il terzo dei quattro figli che la compongono.*

Anche la famiglia di Battista Fornara, il più grave dei feriti, ricoverato all'ospedale di Domodossola, abita in una frazione di Borgomanero, quella di Santo Stefano; suo padre è operaio; il giovane compirà i 20 anni il 20 di questo mese.

Franco Gattoni, la terza vittima, i 20 anni li aveva invece compiuti lunedì. La sua famiglia abita a Maggiate Inferiore, una frazione del comune di Gattico, a circa tre chilometri da Borgomanero.

Le famiglie del ventenne Mario Giuseppe Cattaneo e del diciannovenne Zeno Prevosti, feriti in modo non grave, abitano a Cavaglio d'Agogna.

g. b.

Spara al rivale e ferisce una bimba

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 15 settembre.

(s. l. p.) Una bimba è stata ferita da un colpo d'arma da fuoco esploso da un uomo che ha sparato al rivale durante un litigio. Si tratta di Rosetta Geraci di 4 anni residente a Catania. La piccola è stata colpita al braccio destro [redacted] un proiettile di pistola mentre con la madre attraversava piazza S. Cristoforo. I due uomini che stavano litigando non sono stati identificati. La bimba è stata ricoverata [redacted] ospedale e le sue condizioni non [redacted] gravi.

Più tardi si è presentato al pronto soccorso l'operaio Giovanni Lombardo, di 39 anni, per farsi medicare una lieve ferita d'arma da fuoco al braccio destro.

Dopo l'intervento dei medici, l'uomo è [redacted] fermato da agenti della « Mobile » [redacted] dotto in questura. Dalle prime indagini, sembra abbia preso parte alla sparatoria nel corso della quale è stata ferita la bimba. La polizia ricerca [redacted] il manovale Giuseppe Castro, di 51 anni, che sembra sia stato l'altro uomo che ha partecipato alla sparatoria.

Bloccano la miniera in fiamme con tre uomini chiusi dentro per poter spegnere l'incendio

New York, 15 settembre.

Un violento incendio, provocato da un corto circuito è scoppiato ieri in una piccola miniera di carbone presso Bethesda (Ohio) bloccando tre minatori a oltre 300 metri dall'imboccatura del pozzo.

Malgrado [redacted] presenza dei tre uomini, la direzione della miniera ha deciso di chiudere ermeticamente il pozzo in fiamme. Il direttore delle miniere dello Stato, Lester Zimmerman, annunciando la decisione ha dichiarato: « *Non possiamo assolutamente penetrare nella miniera. Due squadre di soccorso hanno rischiato le loro vite senza successo. Noi siamo convinti ora che gli uomini rimasti bloccati sono morti e non possiamo rischiare ancora le vite dei soccorritori* ». Zimmerman ha spiegato che l'aria all'interno della miniera è satura di anidride carbonica.

Il direttore ha precisato che chiudendo ermeticamente il pozzo in modo che non entri più neanche un filo d'aria si può sperare che l'incendio si estingua da solo nel giro di due settimane. Se neanche questa misura avrà successo allora la miniera sarà allagata. *(Ansa)*

Il sindacalista di Catanzaro

Lettere anonime al Silipo un mese prima del delitto

Il magistrato segue ora questa pista - La soluzione del caso sembrava imminente - Ora appare di nuovo lontana

(Dal nostro inviato speciale)
Catanzaro, 15 settembre.

Il giudice istruttore riflette. Ormai è chiaro che non sono imminenti le sue decisioni per svelare il giallo Silipo. Stasera si ritiene anzi che esse non verranno prima di dieci giorni; occorre un supplemento di istruttoria: il sen. Luca De Luca sarà ancora interrogato e forse invitato ad un confronto diretto con i suoi ex compagni che dirigono la federazione del pci di Catanzaro.

Prevale ancora la pista del delitto a sfondo politico, ma ristretta ad un rapporto personale fra il sindacalista Luigi Silipo e uno o più compagni con i quali poteva aver avuto gravi contrasti in seguito all'opera di « moralizzazione » dell'ambiente comunista di cui ha parlato il sen. De Luca, il quale nella deposizione di domenica scorsa avrebbe attribuito l'omicidio a « ragioni di carriera ».

Un'altra ipotesi legata all'azione politico-sindacale della vittima è al vaglio del magistrato. Silipo fu ucciso la notte del 1° aprile 1965 quando da circa [redacted] mese, come presidente dell'Alleanza contadina, dirigeva uno sciopero delle raccoglitrici di bergamotto, che è coltivazione fondamentale per l'economia calabrese. Secondo i nuovi elementi venuti in luce ora, il sindacalista aveva ricevuto alcune lettere anonime che gli intimavano di sospendere l'agitazione. Forse un compagno in qualche modo a contatto con la mafia si era impegnato a ottenere da Silipo [redacted] revoca dello sciopero, ma egli rifiutatosi, fu ucciso.

Altro punto sul quale il magistrato ha ordinato ulteriori accertamenti. Silipo era un abitudinario di carattere chiuso: ogni sera rientrava a casa non oltre le 20,30. La notte in cui fu ucciso, eccezionalmente ritornò verso le 23. Deduzione: l'omicida doveva sapere di quel ritardo inconsueto perché altrimenti non si sarebbe esposto al rischio di esser visto o riconosciuto attendendo la sua vittima per diverso tempo sulla piazza illuminata al centro della città, circondata [redacted] palazzi.

Sulle ultime ore di vita di Silipo si concentra l'inchiesta. Appassionato spettatore di film, quel pomeriggio il sindacalista [redacted] al cinema. Vi fu raggiunto da un inviato della federazione che lo invitava ad una riunione politica. Ma Silipo non si mosse. L'invito dovette essere ripetuto cinque volte e alla fine, pur riluttante, andò in federazione. Alla seduta, dedicata a problemi congressuali, parteciparono Alfredo Reichlin, ex-direttore dell'« Unità » e responsabile del pci in Puglia, il dott. Giovanni Di Stefano, segretario federale di Catanzaro, il dott. Tornatolo, all'epoca responsabile della Camera [redacted] Lavoro di Reggio Calabria, e un giovane intellettuale di nome Politano, considerato l'ideologo del pci locale.

Dopo la riunione, che a quanto sembra fu agitata, andarono a cena in trattoria e conclusero la serata in [redacted] bar. Quando Reichlin, Di Stefano e Politano andarono via, Silipo ospitò nella propria auto il dott. Tornatolo, che quando veniva a Catanzaro da Reggio risiedeva [redacted] pensione vicina alla casa del sindacalista. Giunti a destinazione, cioè sulla piazza dov'è il palazzo Silipo, [redacted] separarono. Il dott. Tornatolo ha raccontato al magistrato di aver udito [redacted] sette detonazioni men[redacted] era già in camera.

C'è un'ultima congettura già vagliata dalle prime indagini. Due anni or sono l'organo della federazione comunista di Catanzaro diretto da Silipo denunciò [redacted] grave scandalo che investiva un ente pubblico calabrese, accusato di aver dato a privati certe opere di rimboschimento. Gli appaltatori mettevano a dimora piantine secche e mascheravano la truffa con incendi dolosi. Le accuse risultarono vere e recentemente c'è stata la sentenza di rinvio a giudizio per alcuni imputati, uno dei quali è latitante. Ma questa ipotesi è inconsistente, a quanto sembra, per la magistratura, secondo le dichiarazioni della federazione comunista di Catanzaro.

Quanto a Fodor Dragutin, il membro del partito comunista cecoslovacco giunto all'improvviso a Catanzaro, il dottor Di Stefano l'ha definito il « compagno turista » che si gode il sole [redacted] il mare senza pensare al giallo Silipo.

Lamberto Furno

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via [illegible] 50, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci restituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO d'urgenza carrelli a forcola 2 tonnellate. Scrivere: Casella postale 46 Castelfranco Veneto. 25967

CERCASI calandre rullatura lamiere mm. 3 per ml. 2, oppure mm. 6 per ml. 1,6. Telefonare 240-540.

CESSAZIONE impresa edile vende, permuta con materiali, alloggi, gru Edilmac, Fari, Imet. Telef. 259-477.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 22, [illegible] 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. PEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

FRESATRICI verticali n. 3 - 1.5, rettificatrice esterni 160 per 500, [illegible] liquidiamo [illegible] 852-465.

ST-VINCENT vendesi materiale attrezzatura albergo-ristorante 45 camere e relativa licenza. Per informazioni telefonare al 23-33, 23-34 di Saint-Vincent qualsiasi ora.

OCCASIONE svendesi mc. 50 legname misto per cantiere, gru Edilmac, betoniera 350 litri. Telef. 241-762.

OFFICINA vende profilatrice e pantografo Studer revisionata come nuova. Telefonare 731-190. A86455

VENDESI rettificatrice alberi gomito Zocca automatica come nuova. Telefonare 785-222. A86580

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANATO del gas, scaldabagni, cucine, fornelli, ripara, trasforma. Pagliano, 273-214. A86502

ASSISTENTE edile costruisce case, ville capannoni, libero subito. Telefonare 341-306. A85019

ATTREZZATISSIMO sarto centralissimo, eseguirebbe per ditte rinomate confezione finissima a su misura. Telefonare 517-234. A86200

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O293

DECORATORE specializzato tappezzerie tinteggiature alloggi cantieri finiture accurate, Telefonare 745-661.

OFFICINA meccanica stamperebbe conto terzi, presse tonnellate 150 q. 6 richiesta assemblaggio, Telefonare 383-253. A86901

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in [illegible] giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 543-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIA FINANZIARIA. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445.

ACCETTEREI socio, persona attiva con capitale quattro milioni, reddito assicurato netto 2.600.000 annue. Necessaria patente auto. Dettagliare lavoro precedentemente svolto o posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino».

ACCONCIATURE, cedesi negozio, via grande passaggio S. Paolo. Telefonare 380-498. A86863

ACCONCIATURE profumi estetista alto reddito cedo 6.000.000. Honesty, Bogino 10. A86615

ACCORDEREI gerenza, vendita pensione centrale 26 letti senza pasti. Telefonare 889-863

AFFARE urge cedere oppure gerenza avviata birreria bar torrefazione, affitto mite, [illegible] privato. Telefonare 677-796. A86108

AFFARONE acconciature cedesi zona [illegible] Rita. Telefonare 328-235.

AFFARONE cedesi carrozzeria 2.000.000 anche in gerenza. Telefonare 633-850. A87043

ALBERGO 2ª categoria passeggiata a mare Riviera ponente, 30 camere, introdottissimo clientela straniera, cedesi licenza ed attrezzatura. Scrivere: [illegible] Pubblicità 26/5, Sanremo.

AFFARONE cedesi tintoria causa maternità, lire 300.000, trattabile. Telefonare 393-291. A85783

AFFARONE per trasferimento vendo pastificio cinquecentomila zona Signoria. Telefonare 280-341.

AFFARONE vendesi affittacamere redditizia tranquilla avviatissima, centrale. Tel. 541-670.

AFFITTASI avviatissimo [illegible] pettinatrice. Rivolgersi Strada Torino 61, Moncalieri. A85997

AFFITTO cedo lavasecco tintoria centrale senza macchinario. Via Aosta 8, Ivrea. 2001

ALIMENTARIO tutte licenze, tipo selfservice, attrezzatissimo, incasso 120.000 giornaliere, cedesi affarone. Frana, Carmine 28. O291

ASSUMESI gestione o rilevasi sala cinematografica discreta importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino». A84776

AUTORIPARAZIONI avviata cedesi causa trasferimento. Visibile. Via Alpignano 17, Torino. A85993

AVVIATA TIPOGRAFIA VENDESI ASSOCIASI. TELEFONARE 510-625.

AVVIATISSIMA latteria cedesi zona Crocetta incasso 60.000, richiesto 7.000.000. Telefonare 510-848.

AVVIATO negozio confezioni biancheria anche su misura cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino».

AVVIATO tessuti cedo permuto ritiro commercio. Telefonare 273-186.

BAR cucina biliardo vini privato vende. Tel. 293-494 dopo 18.

BAR incasso 45.000 moderno, biliardo, alloggio 11.000.000. Frana, Carmine 28. O291

BAR posizione commerciale S. Paolo alloggio 35.000 giornaliere occasione cedesi 4.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

BAR superalcoolici ottima posizione 50.000 giornaliere cedo 3.000.000 contanti rimanenze dilazionate, Telefonare 512-677. O610

BAR tavola calda pizzeria, forte passaggio, occasione vendesi. Telefonare pomeriggio 271-469.

BARBIERE cedo urgentemente negozio bene avviato, Telef. 350-060.

BOUTIQUE centrale avviatissima cedo causa salute. Telefonare 517-301.

CAUSA decesso titolare vendo avviato laboratorio falegname. Via San Giovanni Bosco 43. Telef. 484-707 oppure 686-827. A86175

CAUSA impegni cedesi gerenza o affittasi negozio oggetti vari, elettrodomestici, vestiario, calzature, con alloggio. Telefonare 515-241. O343

CAUSA imprevisti cedo bottiglieria osteria, alloggio 350.000 settimanali. Telef. 537-030. [illegible]

CAUSA motivi familiari cedesi rivendita pane richiesto 5.500.000. Telefonare 510-848. A85114

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina elettrauto, posizione commercialissima, telefono 876-435.

CAVALLERA, Saluzzo 21: giornali, mercerie, rivendita pane (stesso casa) cedonsi. O766

CEDESI affittasi nuova boscheria zona Campidoglio. Tel. 761-173.

CEDESI autolavaggio moderno eventuale cambio con terreno od alloggio. Telefonare 251-046 ore ufficio.

CEDESI autosalone barriera Milano bellissimo, nuove vetrine. Tel. 286-692

CEDESI avviatissimo complesso bene attrezzato per taglio lavorazione lamiere, forte clientela. Richiesta [illegible] 669-269, Torino.

CEDESI bar trattoria via S. Donato 45. Telefonare 489-141.

CEDESI [illegible] negozio filati e altri permessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2083 — Torino».

[illegible] importante tabaccheria, vicinanze Torino, molti permessi, [illegible]. Telefonare 511-400.

CEDESI negozio dischi avviatissimo, licenza radiotelevisione. Affarone. Telefonare 894-330, 589-000.

CEDESI negozio R.T. elettricità dischi volendo permuta alloggio. Telefonare 768-931. O682

CEDO avviatissima agenzia compravendita autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino».

CEDO contratto affitto 60.000 mensili negozio magazzino zona Statuto 90 mq adatto grossista dettaglio rilevando nuova attrezzatura 1.250.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CEDO gerenza negozio pettinatrice, buone condizioni, prossima apertura. Tel. 694-909. A86258

CEDO negozio calzature con [illegible] marca, corso Vittorio. Tel. 779-130.

CERCASI famiglia disposta rilievo azienda artigianale di lavanderia ottimo guadagno, facilitazioni. Telefonare 320-600. 2001

CERCASI licenze alcoolici superalcoolici e licenza drogheria entrambe privilegiate. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino».

CERCO direzione-gestione albergo stagione invernale disposto fare combinazione sicuro apporto documentato vasta clientela. Scrivere: Mariotti, Marconi Hotel, Grottammare (Ascoli Piceno). 28805

ELETTRO lavaggio cedesi ottima occasione, Telef. 690-032 Torino.

FAMOSO centro alpino bistagionale, a nucleo familiare cedesi primario modernissimo alimentari, gastronomia, drogheria, tabacchi, giornali, articoli regalo, unico zona, reddito elevato, pochissime spese, lunga locazione, annesso alloggio. (Intermediari). Scrivere: Peretti, Torricelli 2, Asti. [illegible]

LATTERIA cedesi o gerenza zona bellissima, Bologna 257 ore 16.

LATTERIA centrale, incasso 75.000, alloggio, cedesi affarone. Frana, Carmine 28. O291

LATTERIA nuova apertura da arredare cedesi. Telefonare 325-877, 539-814. A86316

CEDO latteria buon avviamento Nichelino 4.000.000 trattabili, dilazioni. Tel. 694-909. A86258

CEDO negozio calzature merce o senza, posizione [illegible]. Tel. 541-301.

CEDO o cambio drogheria con alloggio terreno vicinanze Torino. Telefonare 372-053. A86601

CEDO privato salumeria S. Rita. Per vederla presentarsi questa sera ore 19 via Monfalcone 50, [illegible].

CENTRALISSIMO [illegible] abbigliamento, cedesi. Telef. 512-310.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Presentarsi L.go Tirreno 123. Tel. 367-409. A86884

CINEMATOGRAFO provincia, unico zona, misto sala ballo, lunga capitalizzazione, redditizio, vendesi 5 milioni. Telefonare 515-234.

CONFEZIONI zona Porta Nuova licenza con o senza merce cedesi. Telefonare 555-115. 1001

DISCHI avendesi corso Racconigi causa malattia 1.300.000 completo. Tel. 389-417. O498

DROGHERIA occasionissimo cedo 70 mila giornaliere 800.000 contanti rimanenza dilazionare. Telef. [illegible]

LATTERIA arredatissima, 150 litri giornaliere, cedo 2.500.000. Scarparo, Massena 7. A86557

LATTERIA S. Paolo trasferendosi [illegible] 3.000.000 incasso 40.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

MEDICO specializzando odontoiatra collaborerebbe odontotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A86567

MOTIVI salute urge cedere avviatissima latteria barriera Milano. Telefonare 260-319. 1001

MUTUI artigianali commerciali. Prestiti massimo facilitazioni. Telefonare 541-686. Recupero crediti.

NUOVA apertura pasticceria con forno affittasi pasticcere competente. Telefonare 891-413. A83100

NEGOZIO tappezziere ottima clientela venti anni attività cedesi elemento serio volenteroso, lunghe facilitazioni, causa decesso proprietario. Telefonare 779-946. A86367

OCCASIONE causa partenza cedo contanti [illegible] colorificio impresa decorazione circa 4.000.000 lavoro incominciato. Telefonare 257.387.

OCCASIONE cedesi negozio parrucchiere avviato, zona Italia '61. Telefonare 652-873. A86590

OCCASIONE vendesi negozio acconciature. Telefonare 561-715.

OCCASIONISSIMA causa salute vendo tintoria avviatissima. Telefonare 324-889. A86052

PANIFICIO cedo modernamente attrezzato causa ritiro commercio eventualmente dilazionando. Tel. 259-256.

PANIFICIO pasticceria, attività trentennale, vastissimi locali, spese minime, lavoro garantito, fortune assicurate, cedesi ritiro commercio, richiesta L. 12.500.000. Tel. 325-877, 539-614. A86260

PASTIFICIO, posizione ottima, attrezzatissimo, causa salute cedesi. Telefonare 689-860. 1001

PER ritiro commercio cedesi albergo centrale 16 camere, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A85287

PESCHERIA per ritiro commercio cedesi, ottimo guadagno. Telefonare pasti 298-315. 05769

PETTINATRICE [illegible] nuovo cedo o in gerenza, causa familiari, via Bardonecchia 122. Telef. 337-986 pasti. A86691

PICCOLA azienda artistica avviatissima reddito sicuro per motivi salute, cedesi. Tel. 383-977 ore 7-9, 14-16.

POSSEDENDO moderni stabilimenti cerchiamo lavorazione da avviare in proprio, eventualmente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A84635

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A86011

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PROFUMERIA, reparto pettinatrice, avviatissimo. Associasi donna apporti 3 milioni, Forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1600 — Torino». A85271

RILEVEREI negozio calzaturificio, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

RITIRANDOMI cedo ventennale centrale valigeria pelletteria permesso calzature. Telefonare 651-365.

RITIRANDOMI dal commercio esaminerei offerte rilievo negozio alta moda centralissimo, piena efficienza, reddito sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 200, alloggio, zona sviluppo, 7.000.000. Frana, Carmine 28. O291

SANREMO centro occasione cedo attrezzatissimo laboratorio arrotino, 5 macchine, bene avviato. Negozio retro abitabile. Errichiello, Secchieri 10, Sanremo. [illegible]

STABILIMENTO cavi elettrici Torino ottimo reddito vendesi, occasione. Telefonare 542-775. A85799

TABACCHERIA centrale levata 750 mila settimanali, forte [illegible] pagamento. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale, redditizia, levata tabacchi un milione, cedesi, Cola, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507. A86754

TABACCHERIA levata 1.400.000 reddito bollati 1.300.000 alloggio, cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA Riviera Ligure, levata 1.000.000, cedesi 17.500.000. Scrivere: Lastond 5 M, Savona.

TABACCHERIA torrefazione, levata 1.350.000, forte vendita caffè, minuteria. Frana, Carmine 28.

VENDESI piccola officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». 1001

VENDO negozio barbiere prezzo contrattabile. Via Bava 35. Telefono 884-141. A86883

1.500.000 [illegible] vendesi negozio giocattoli, carrozzelle, lettini. Telefonare pomeriggio 271-469.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-873. O150

A.A. IMPRESA costruzioni vende box-garages in corso Taranto vicinanze piazza Sofia, Telefonare 293-498, 293-895. 2001

A. ABITABILE S. Rita, camera, cucina, termo, servizi 3.100.000. Telefonare 546-007. O532

A. ACQUISTA privatamente subito qualunque alloggio piccolo, grande, Telefonare 515-241. O343

A. CORSO Orbassano spaziosissimi confortevolissimi camera tinello cucinino mutuati. Telefonare Consuledile 545-670. O467

A. DEFINIZIONE frazionamento vendonsi (S. Rita) ultimi spaziosi alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A88612

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. INIZIO strada Cavoretto (200 metri Bogatelle) in splendida soleggiatissima posizione vendo in palazzina a due piani con giardino alloggi 4 camere cucina più autorimessa lire 16.000.000 compreso mutuo, Consuledile 545-670. O467

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. A86159

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A Gassino vendiamo in villette alloggi 1-2 camere tinello servizi garage, prezzi convenientissimi, mutuo. Telefonare 769-800. [illegible]

A Grugliasco centro vendiamo finitissimi alloggi 2 camere tinello tutti servizi, 700.000 per camera più mutuo. Telefonare 769-800.

A Italia '61 vendiamo bellissimo nuovo 4 camere servizi 8.000.000. Telefonare 769-800. A85128

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi, prezzo conveniente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 769-800. A86487

A Pino vendesi ville panoramiche comode servizi, nuove. Telef. 881-852.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360. 1001

A Valtournanche, appartamento quattro letti, mutuato, vendo affitto. Telefonare 535.481. O86802

A 6 chilometri ingresso autostrada Fossano, Savona vendesi in Salmour piccolo castello facilmente riattabile, annesso alloggetto 3 camere, bagno, abitabile subito, cortile comune circa duemila mq. visite interne trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A86718

A 35 km. da Torino altitudine 550, posizione salubre, ridente soleggiatissima vendo terreni da lottizzare. Esamineremo eventuale combinazione villette con impresa Edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino».

A 200 metri scuole, tutti servizi vendesi lotto terreno precollinare costruibile 300 camere, parziale permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».

A 3.500.000 più mutuo 3.000.000 [illegible] Crocetta 3 camere servizi, 2.300.000 più 2.000.000 2 camere servizi. Tel. 784-735.

ABITABILE Barriera Milano, tre, camere, cucinetta, esentasse, 5 milioni 800.000. Tel. 518-736.

ABITABILE 1 camere cucina servizi 3.700.000 Borgata Parella. Telefonare 756-949. O365

ACQUISTEREI alloggio fornendo lavori in ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

ACQUISTEREI [illegible] due-quattro camere, collinare o montagna, anche da ripristinare. Telefonare 755-981.

ACQUISTEREI contanti casetta [illegible]chelino. Telefonare 665-645 [illegible] 20 alle 21. A86552

ACQUISTIAMO alloggi, villa terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO affitto casetta dintorni Torino. Anche solo terreno. Telefonare 95.255. A86667

ACQUISTO Torino alloggio [illegible] tre [illegible] nuovo, seminuovo. Telefonare 652-873. A86590

AERONAUTICA vendesi alloggio nuovo 2 camere, cucinino, servizi, 5 milioni 500.000 meno mutuo oppure permuto con 4 camere e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». 1001

AFFARE urge vendere pied-à-terre [illegible] 2.100.000. T. 885-962.

AFFARE vendo 2 camere tinello servizi nuovo [illegible] Guido Reni, Orbassano. Telefonare 652-873.

AFFARONE Rivoli, via Tevere angolo corso Torino 215, privato vende eccezionali appartamenti 30% contanti [illegible] mutuo. Telef. 723-313.

AFFITTASI o vendesi vicinanze Torino alloggetto con giardino, garage, comodità moderne. Tel. 385-780 o 337-201 ore pasti.

ALLOGGETTO libero esentasse (barriera Milano) camera, cucina, termo bagno 3.000.000; camera servizio stesso piano 1.400.000. Telefonare 391-245. A85569

ALLOGGETTO [illegible] Gran Madre, permutasi con altro alloggio centro, Vanchiglia, Valentino. Tel. 80-183.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGIO via Garibaldi salone 3 camerette servizi quarto piano senza ascensore vendesi 4.000.000. Telefonare 537.030. A86650

ALLOGGIO esentasse (via S. Marino), due [illegible] cucina servizi, 4 milioni mutuo 650.000. Tel. 541-419.

ALLOGGIO nuovo libero via Borgaro 2 camere tinello cucinotto servizi vendo, 6.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

ALLOGGIO rialzato libero zona via Tunisi, camera tinello servizi, 3.300.000. Telefonare 515-316.

ALLOGGIO signorile, presso corso Adriatico, due camere, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGIO vicinanze Piazza Bengasi due camere tinello vendo. Telefonare 652-873. A86589

ALLOGGIO zona Porta Nuova pri[illegible] vendo 5 camere, bagno. Telefonare 60-758. A85537

ANTICIPANDO 800.000. [illegible] 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) [illegible] Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI da acquisto immediato; piazza Omero, 1-2 camere tinello cucinotto 1.500.000 camera, mutuo 600.000, ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. O467

APPARTAMENTI piazza Bengasi minimo contanti 40% più mutuo più rateazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTI signorili nuovi 2-3 camere salone semplici doppi servizi, vendonsi. Mutuo. Via Madama Cristina 25. Visite ore 15-18.

APPARTAMENTI signorili 5 camere palazzina. Guinicelli 11/7 [illegible] 15-17.

BARRIERA Milano camera grande, cucina, ripostiglio, bagno, vendesi. 3.000.000. Tel. 598-240.

BELLISSIMA villetta in costruzione Pino oppure terreni vendonsi. Telefonare 881-944. A85928

CARMAGNOLA occasione unica vendesi alloggi nuovi, due, tre camere, servizi 800.000 camera, 500.000 mutuo. Contanti 500.000, rateazioni 20.000 mensili. Telefonare 683.081

(Continua a pag. 10)

Dove è sorto il «movimento per la liberazione del Sud Tirolo»

Visita nella città di Innsbruck centro dei terroristi nazisti

La maggioranza della gente dimostra di credere poco agli attentati: sarebbero disgrazie o invenzioni degli italiani - Inoltre sostiene che la polizia austriaca da qualche tempo si è messa a collaborare con impegno per impedire eventuali atti dinamitardi, «ma ci sono dei malintesi con la polizia italiana» - E' un fatto però che nuove organizzazioni estremiste e pangermaniste, una delle quali fondata dal nipote di Von Ribbentrop, stanno nascendo e facendo proseliti

(Dal nostro inviato speciale)
Innsbruck, 15 settembre.

Apparentemente l'esplosione di Malga Sasso e le sparatorie lungo il confine italo-austriaco non hanno minimamente incrinato la tranquillità di Innsbruck. Alla stazione centrale è tutto un viavai di alpinisti con il sacco in spalla e scarpe chiodate che approfittano di queste splendide giornate di sole per compiere le ultime escursioni della stagione; i turisti facoltosi giocano a golf sul campo di Sperberegg; la sera dopo cena lungo la Mariatheresienstrasse rumorosi gruppi di giovani, non molto diversi dai nostri fanatici di musica leggera, fanno la spola da un tavolo all'altro. Se sulla teleferica che porta ai 2247 metri del Patscherkofel o in un caffè dell'Hofgarten il vostro vicino si accorge che siete italiano, novanta volte su cento vi dichiarerà il suo amore per piazza San Marco, il Ponte Vecchio, la Fontana di Trevi.

E Malga Sasso? La gente a Innsbruck non le attribuisce eccessivo peso. I giornali locali hanno sempre sostenuto la tesi del gas, secondo loro l'esplosione che uccise il vice-brigadiere Volgger e il finanziere Cossu fu soltanto un *unfall*, una disgrazia, e poiché fra le molte doti dei tirolesi lo spirito critico non è certo la prima, tutti credono ciecamente alla versione della stampa locale. Lo sdegno del presidente Saragat e quello dello stesso Pontefice sarebbero stati provocati esclusivamente da affrettate, erronee informazioni.

Anche se si scende nei particolari Innsbruck sostiene di avere la coscienza completamente a posto. Ho provato a esprimere a una personalità locale di notevole rilievo i dubbi che tutti gli italiani nutrono sulla volontà e sulla determinazione della polizia austriaca nella lotta antiterrorista. E' sembrato cadere dalle nuvole. Mi ha risposto che supposizioni del genere potevamo forse essere autorizzati a nutrirle fino alla primavera scorsa quando a Vienna comandava il governo di coalizione. Allora socialdemocratici e democristiani, temendo entrambi di essere accusati di scarso amore per il Tirolo del Sud, non avevano il coraggio di intraprendere la minima azione. E di conseguenza non si può escludere che qualche testa calda abbia potuto approfittare di quel generale immobilismo. Ma ora tanto il governo di Vienna quanto quello regionale sono in mani democristiane; timori del genere non se ne possono più avere.

Secondo il mio interlocutore anche il ministro degli Interni Franz Hetzenhauer — il magistrato tirolese, per l'esattezza un pubblico accusatore, passato alla politica — quanto il capo della pubblica sicurezza, Max Stecker, sarebbero fermamente determinati a stroncare il terrorismo.

Allora come si spiegano i continui sconfinamenti, le sparatorie, le rapide ritirate nell'ospitale territorio austriaco? Secondo il mio interlocutore la causa andrebbe ricercata nella mancanza di un'efficace collaborazione fra le forze italiane e quelle austriache. Se i contatti e i collegamenti fossero più frequenti e diretti, le cose andrebbero diversamente.

E i nazisti? A suo avviso sono pochi, pochissimi, tre o quattrocento in tutto; se ne è avuta la prova migliore l'altro giorno quando alla Messa in suffragio di Amplatz, celebrata qui ad Innsbruck, dopo tanto parlare che se ne era fatto, parteciparono sì e no settanta persone. Pochi e senza capi, aggiunge: Heinrich Klier è un pazzo, Georg Klotz è un montanaro testardo senza un briciolo di comprendonio, Kurt Welser era il meno peggio ma morì in un incidente di montagna. Ora hanno solo Burger, troppo poco per destare qualche preoccupazione. I tirolesi — è la conclusione — sono gente forse un po' all'antica, ma sostanzialmente saggia, moderata, fedele alla tradizione asburgica. Non capiscono i terroristi, hanno apprezzato il discorso di Moro, sperano che la questione altoatesina possa essere risolta rapidamente

Fino a poco tempo fa le punte massime dell'irredentismo erano rappresentate dal *Berg Isel Bund*, l'organizzazione nazionalista accesissima, talora addirittura esasperata, ma tipicamente austriaca, anzi spiccatamente tirolese. Il suo tempio era il *Bergisel*, la montagnetta boscosa che sorge accanto a Innsbruck; il suo eroe Andreas Hofer; il suo esponente di punta il prof. Gachnitzer. Ora invece, accanto al *Berg Isel Bund* fiorisce un nuovo organismo: la *Volksbewegung für Südtirol*, il Movimento popolare per la liberazione del Sud Tirolo, tutto tedesco da capo a fondo, fondato diverso tempo addietro a Monaco da Manfred von Ribbentrop — nipote del ministro degli Esteri di Hitler — che per l'occasione cambiò il suo nome in quello meno noto ma più allusivo di von Welsberg (Welsberg è il nome tedesco di Monguelfo in Pusteria).

Per diversi anni questa organizzazione chiaramente pangermanista rimase dentro i confini della Bundesrepublik, poi, considerando evidentemente insufficiente l'azione del *Berg Isel Bund* ha incominciato una sua marcia di «avvicinamento all'obiettivo» che si è conclusa tre giorni or sono con la creazione, proprio qui ad Innsbruck, della Federazione nazionale austriaca del movimento. L'estrema destra dunque è piccola, sì, ma in fase di sviluppo.

Gaetano Tumiati



L'ingresso della stazione dei carabinieri presa di mira dai terroristi a Prato Isarco. La freccia indica il punto dove è stato collocato il pacco con la dinamite (Tel. Ansa)

A Prato Isarco, sulla strada del Brennero

Carica di dinamite scoperta in una stazione dei carabinieri

I candelotti erano posti su un pianerottolo della caserma - Li ha trovati un sottufficiale che rientrava nel suo alloggio - Scarcerati tre dei quattro alto-atesini di lingua tedesca fermati nei giorni scorsi

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 15 settembre.

Non è ancora cessata la serie degli atti di violenza. Anche questa notte non è trascorsa tranquilla. Alle ore 0,15 è stata infatti compiuta una azione che non si sa ancora esattamente se abbia avuto carattere dimostrativo o no.

A Prato Isarco, un piccolo comune che si trova sulla strada nazionale del Brennero a soli dieci chilometri dal capoluogo, è stata deposta una carica di kg 2,2 di dinamite nell'interno della stazione dei carabinieri. L'esplosivo era contenuto in candelotti del tipo di quelli usati dagli operai nelle cave di porfido. I salsicciotti erano esattamente ventuno, sedici dei quali contenuti in una scatola di plastica e altri cinque sparsi all'interno. Li ha scoperti il comandante della stazione dei carabinieri di Prato Isarco, il brigadiere Adriano Facchini di 31 anni, di origine ferrarese.

A quell'ora il sottufficiale ritornava nel suo alloggio situato nello stesso edificio della caserma, dopo aver compiuto un giro d'ispezione. Sul pianerottolo, a due passi soltanto di distanza dalla porta d'accesso del suo alloggio, ha notato la scatola ed è immediatamente uscito all'esterno per dare l'allarme.

In quell'istante si è udito il rumore del motore di un'automobile che partiva a notevole velocità. Si trattava probabilmente degli attentatori che si davano alla fuga.

Azione dimostrativa? Non è molto probabile, se si pensa che penetrando all'interno della caserma gli sconosciuti hanno rischiato deliberatamente la vita, perché in queste circostanze i carabinieri hanno l'ordine di sparare a vista. Rimane quindi l'ipotesi che gli sconosciuti siano stati effettivamente disturbati in seguito all'imprevisto anticipato ritorno del sottufficiale nel suo alloggio.

La moglie del brigadiere Facchini, la signora Lina di 29 anni, questa mattina era ancora spaventata: «Voglio lasciare l'Alto Adige — ha detto — questa terra per noi è diventata matrigna».

Da Brunico è giunta segnalazione che sono stati scarcerati Karl Auer e Franz Niederkofler, i due sud-tirolesi che nei giorni scorsi erano stati scoperti aggirarsi in atteggiamento sospetto presso la caserma dei carabinieri di Campo Tures. Nei loro confronti non sono stati accertati sicuri elementi di colpevolezza. E' stato rilasciato anche Paolo Auerda Falzes, nella cui abitazione nel corso di una perquisizione, erano stati ritrovati due fucili calibro 22 a cannocchiale ed un fucile a pallettoni calibro 12. L'Auer è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva d'arma. Il fratello Konrad, di diciannove anni, invece, è tuttora trattenuto in stato di arresto e nei suoi confronti i carabinieri si apprestano a spiccare denuncia per tentato omicidio.

Konrad Auer infatti, è colui che la settimana scorsa, nei boschi dell'altipiano di Falzes, tese un agguato ad una pattuglia di carabinieri sparando un colpo di pistola fortunatamente andato a vuoto. Il giovane terrorista, che ha ammesso la sua colpa, ha rivelato durante gli interrogatori il luogo dove aveva nascosto due fucili e tre pistole. Il materiale bellico è stato ritrovato dai carabinieri. Non si esclude che le sue rivelazioni possano contribuire ad ulteriori interessanti sviluppi delle indagini in corso.

Enzo Pizzi

Settecentomila proiettili di contrabbando su un camion al confine austro-tedesco

Vienna, 15 settembre.

Al valico tedesco-austriaco di frontiera di Kiefera-Felden, agenti della dogana tedesca hanno fermato la motrice di un autotreno sulla quale erano nascoste 700.000 pallottole per pistola del calibro 7,65 millimetri. L'autista, un tedesco di 45 anni, ha detto che l'automezzo era diretto ad Innsbruck e che le munizioni erano destinate al vicino Oriente.

I doganieri tedeschi sono stati messi in sospetto dal fatto che l'automezzo aveva un peso di 8 tonnellate superiore a quello indicato nei documenti di accompagnamento. L'automezzo e l'autista sono stati scortati a Monaco, dove è stata effettuata una minuziosa perquisizione. *(Ansa)*

Al consiglio d'amministrazione

Il nuovo presidente dell'Enalc espone il programma dell'ente

Roma, 15 settembre.

Il nuovo presidente dell'Enalc, on. prof. Vinicio Baldelli, ha presieduto questa mattina il consiglio di amministrazione dell'ente riunitosi per una serie di provvedimenti amministrativi.

Dopo aver rinnovato il suo saluto augurale ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, l'on. Baldelli ha esposto la linea di azione che intende proporre e sviluppare. Tra l'altro ha sottolineato la opportunità per l'Enalc di iniziare appropriati studi e ricerche per i propri programmi ed anche di utilità per i pubblici poteri.

Il ministro Corona annuncia a St-Vincent provvedimenti a favore del teatro di prosa

La comunicazione a chiusura del convegno tenuto nella cittadina della Val d'Aosta - Sono 28 articoli di legge per i quali si attende il voto del Parlamento - Prevedono, fra l'altro, un contributo statale annuo di tre miliardi nonché il «potenziamento» degli Stabili - Un premio a Francesco Bernardelli per la sua opera di critico

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 15 settembre.

Il 16° convegno del teatro italiano di prosa a Saint Vincent per l'assegnazione dei premi «IDI-Saint Vincent» e altri premi, si è svolto in un clima doppiamente lieto. Innanzitutto, cifre ufficiali hanno confermato la continua ascesa del teatro di prosa con 1.934.402 presenze paganti nel 1965, pari a un aumento del 29,7 per cento nei confronti del 1964 e del 47,7 per cento rispetto al 1963. I primi indici di quest'anno denunciano inoltre un ulteriore miglioramento. Il ministro dello spettacolo on. Corona, intervenuto al convegno, ha dato personalmente l'annuncio d'un prossimo «assesto legislativo dell'attività drammatica in Italia», richiesto e atteso con crescente impazienza da diciotto anni. Esso aspetta soltanto l'approvazione del Parlamento ed è composto di ventotto articoli, che riassumiamo nei punti essenziali:

a) Si prevede una riattivazione del mercato teatrale nelle zone periferiche (attualmente il 60 per cento del movimento teatrale italiano è assorbito da Milano e Roma). Ciò dovrà avvenire attraverso un programma di spettacoli «non più occasionali e improvvisati ma razionali» con una rete di sedi teatrali nuove o da riattare, almeno in ogni capoluogo di provincia e grandi centri;

b) potenziamento delle vecchie scuole teatrali e creazione di nuove, almeno una per ogni Teatro Stabile;

c) riconoscimento e potenziamento della funzione fondamentale dei teatri universitari, dei complessi non professionali più qualificati, specialmente giovanili, e dell'attività di ricerca e di sperimentazione;

d) Valorizzazione dei Teatri Stabili come «autentico legame con la collettività non soltanto al livello della cultura militante ma al livello della partecipazione popolare». A tale scopo, i Teatri Stabili saranno «istituzionalizzati» con l'appoggio finanziario non soltanto dello Stato ma anche degli enti locali. Per benemerenze particolari, il Piccolo Teatro di Milano sarà riconosciuto teatro a gestione pubblica. I Teatri Stabili avranno anche un compito «di recupero delle aree oggi teatralmente abbandonate» preparando così una «penetrazione del mercato per la gestione privata», riconosciute come «un elemento di libertà e di continuo stimolo competitivo»;

e) per l'ottenimento di tutto ciò lo Stato contribuirà con oltre due miliardi di lire ogni anno, più un miliardo del cosiddetto «fondo speciale» per iniziative laterali come l'Ente Teatro Italiano, la Biennale di Venezia del festival internazionale di prosa, l'Accademia d'arte drammatica, eccetera;

f) tutti gli enti di teatro attualmente in funzione saranno unificati nell'Ente Teatrale Italiano, il quale ente sarà autorizzato a contrarre mutui decennali per un miliardo l'anno, destinati a restaurare teatri vecchi e all'acquisto di mobili per sale teatrali;

g) presso la Banca Nazionale del Lavoro sarà costituita una sezione autonoma per il credito teatrale, al quale contribuirà lo Stato con un versamento di 350 milioni, differenziandosi così di poco dall'istituzione analoga per il cinematografo dotata di 372 milioni e che finora, ha precisato il ministro, ha elargito crediti per 30 miliardi;

h) un'intelligente politica di prezzi favorirà le categorie meno abbienti;

i) infine saranno impostati «in modo nuovo» i rapporti tra le attività teatrali e quelle radiotelevisive.

Il ministro è stato salutato da applausi altrettanto scroscianti e prolungati, segno indubbio d'una soddisfazione indubbia dell'intera categoria, soddisfazione espressa poi nelle conversazioni private, salvo qualche dissenso trascurabile.

Il convegno dell'Idi s'è poi chiuso in una serata di gala alla quale, oltre al ministro, hanno partecipato l'on. Ariosto, presidente dell'Idi, l'avv. Bionaz, presidente della Giunta regionale valdostana, il conte Cotta, consigliere delegato della Sitav, autori, attori e appassionati del teatro di prosa. Alla fine della serata sono stati consegnati i premi, dei quali già dicemmo ieri, e cioè un milione a Francesco Brusati per «La pietà di novembre», mezzo milione ciascuno a Luciano Codignola e Luigi Squarzina, rispettivamente autori di «Giro d'Italia» e «Emmeti», mezzo milione al regista Strehler, due milioni a Samy Fayard per «Come si rapina una banca», mezzo milione a Roberto Pallavicini per «Olimpia o del mestiere» (queste due ultime commedie vincitrici di un concorso) e mezzo milione a Francesco Bernardelli come critico di particolare intelligenza, serietà e valore. I migliori interpreti dell'ultimo anno teatrale (30 giugno 1965-1° luglio 1966) e cioè Giorgio Albertazzi, Adriana Asti, Lea Massari, Franca Nuti, Giancarlo Sbragia, hanno avuto l'ambito riconoscimento delle «maschere con lauro d'oro».

a. m.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera tragedia greca

Assisteremo a «Le Coefore» di Eschilo con la Brignone e Bosetti - Da ieri i collegamenti col Festival della canzone napoletana

Stasera seconda tragedia dell'«Orestiade» di Eschilo: «Le Coefore» che in termini di volgarizzazione forse un po' irriverenti chiameremo il «seguito» dell'«Agamennone» rappresentato la settimana scorsa. Là avevamo assistito all'uccisione di Agamennone, eliminato dall'adultera Clitennestra e dal suo amante Egisto; qua assisteremo (sono passati alcuni anni) alla vendetta del figlio del re assassinato, Oreste, che aiutato dalla sorella Elettra punisce con la morte Egisto e la madre ed è poi perseguitato dalle Erinni, simbolo del rimorso tormentoso.

L'«Agamennone» era stato allestito con una cura formale assai rilevante. Anche l'edizione de «Le Coefore» s'annuncia di rispettabile livello: guidati dal regista Mario Ferrero reciteranno Sarah Ferrati (Clitennestra), Giulio Bosetti (Oreste), Lilla Brignone (Elettra), Vittorio Sanipoli (Egisto).

Il canale nazionale sarà completato da un documentario sul Rio delle Amazzoni mentre il secondo canale comprenderà un'ora e mezzo di festival di canzoni napoletane, e il solito telefilm americano aggiunto come buon peso.

* *

Dopo un declino, la settimana scorsa, «Tigre contro tigre» è tornata a far ridere. E che una rivista televisiva faccia ridere è cosa assolutamente eccezionale.

Intendiamoci: è comicità primitiva, di grana grossa, che basterebbe non molto per sconfinare nell'eccesso e nel dubbio gusto (dove però, a dire la verità, non cade mai); ma è al tempo stesso comicità efficace, di quella che induce alla risata anche il più musone degli spettatori. Prendiamo ad esempio lo *sketch* del commendatore milanese che essendo proprietario di un'industria di prodotti per i giovani si veste da «capellone» e va dal *coiffeur* per farsi acconciare la lunga chioma bionda: era uno *sketch* facile e scontato sin che volete, ma gli effetti — grazie anche ad un Bramieri particolarmente in forma — erano in più punti notevoli.

Buona la scenetta del vagone-letto, sempre con Bramieri, in cui i tratti di umorismo migliore venivano suggeriti da piccole osservazioni della realtà (la ricerca del lavabo, l'imbarazzo davanti ai troppi pulsanti ecc. ecc.).

Conclusione: è una rivista che non passerà ai posteri ma che ha il merito, nonostante i suoi limiti, di far trascorrere un'ora in allegria a chi s'è appena scocciato o rattristato col telegiornale. Vi sembra poco?

«Zoom», fuori dal fastidioso clima austero — moraleggiante — predicatorio instaurato in occasione della Mostra di Venezia, ha riacquistato di colpo il suo tono di rubrica acuta e civile.

Ci è piaciuto molto il servizio sul film «La caccia» con Marlon Brando. Ecco un ottimo esempio di come si presenta un film con intelligenza, senza sospetti di pubblicità: la vicenda della pellicola era messa in relazione con fatti di sangue avvenuti negli Stati Uniti — dall'assassinio di Kennedy alle stragi di alcuni pazzi — e il discorso assumeva quindi una vasta significazione, un interesse preciso e profondo.

* *

Ha aperto il secondo canale una storia della corrida a cura del regista Ferreri e del letterato Malerba. Prescindendo dal valore tecnico del documentario, non riusciamo a capire perché la televisione abbia sentito la necessità di far illustrare ed esaltare un «gioco» barbaro e crudele che in Italia è proibito dalla legge.

Ma il pezzo forte del «secondo» era la ripresa del festival della canzone napoletana: la melodia partenopea ha sempre le sue legioni di appassionati e la trasmissione, in ripresa diretta, aveva in ogni caso il pregio dell'immediatezza.

* *

E' stata registrata all'Olimpico di Vicenza la commedia *Pedro de Urdemalas* di Cervantes, con Alberto Bonucci, Ernesto Calindri, Paola Borboni, Marisa Solinas, Franco Graziosi.

Il 23 settembre (canale nazionale, ore 22,20) sarà trasmesso un recital di Juliette Gréco che canterà motivi vecchi e nuovi. Il programma sarà presentato da Milva che a sua volta interpreterà alcune canzoni italiane e francesi.

u. bz.

L'arpista Nicanor Zabaleta alle «Settimane» di Stresa

Stresa, 15 settembre.

(b.) Per la terza volta questa sera, le settimane musicali di Stresa si sono trasferite nei saloni suggestivi del Palazzo Borromeo, ove si è svolto il concerto d'arpa di Nicanor Zabaleta. Artista spagnolo da anni affermato, egli è oggi considerato il più illustre arpista vivente.

Il borgomastro di Amsterdam fa sospendere «Africa addio»

Forse il film verrà proibito in tutta l'Olanda

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 15 settembre.

(s. d.) Al centro di violente polemiche e anche di incidenti ovunque è stato proiettato, il film italiano «Africa addio» non ha mancato di far parlare di sé anche in Olanda. Davanti alla sala dell'Aia in cui viene programmato, sostano in permanenza due giovanotti con un gigantesco cartello sul quale è scritto: «"Africa addio" è razzismo: deve essere vietato». Telegrammi di protesta contro certe scene che figurano nel documentario vengono spediti quasi quotidianamente alle autorità, soprattutto da organizzazioni di studenti di colore.

Stasera si apprende che il film di Jacopetti non verrà proiettato ad Amsterdam: i distributori avevano già preso accordi per programmarlo in una sala periferica, evitando i locali centrali dove più facilmente avrebbero potuto verificarsi incidenti. Il borgomastro della città è tuttavia intervenuto, chiedendo che la proiezione venisse, almeno per il momento, sospesa, e sostenendo che in caso contrario non avrebbe potuto garantire l'ordine. «Africa addio» non sarà pertanto proiettato ad Amsterdam.

Un'azione per togliere definitivamente il film dal circuito commerciale olandese è intanto in corso: ne sono promotori i dirigenti degli studenti universitari e di varie altre organizzazioni.

SULLO SCHERMO

«Se tutte le donne del mondo» e «La battaglia dei giganti»

(Metropol) - *Se tutte le donne del mondo...*: è il sospiro segreto d'un megalomane sessuale, tanto megalomane da aver messo a punto un missile recante nella culatta una sostanza atta a sterilizzare l'umanità. Lo scopo? Rimanere solo a fruire del sesso gentile, o meglio (perché tutto sarebbe troppo) del suo fior fiore: sette o otto splendide ragazze conservate fresche e sensibili per l'ora X mediante un processo d'ibernazione.

La prova del siero sopra alcune tribù del Brasile e il reperimento delle ragazze da mettere in ghiaccio occupano la prima parte; la seconda si accentra sul terribile razzo svirilizzatore, il quale scocca bensì, ma senza siero, e ciò per merito d'un agente americano e d'una sua graziosa collega che hanno sfidato, alla periferia prima e poi al centro, la mostruosa organizzazione.

Sulle tante e più o meno larvate parodie del bondismo, questa, ideata e diretta in technicolor da Dino Maiuri, ha una impostazione francamente umoristica, quale si rileva soprattutto nella figura del «folle» che Raf Vallone interpreta, come si doveva, col riso sotto pelle. Il che non le toglie ricchezza di spettacolo (la baia di Rio presta la propria fotogenia), nè macchinismo avveniristico, nè trovatine da brivido. Ma una provvida ondata di riso solleva il film dal peso d'una goffa emulazione tanto che si possono accettare per buoni, in quanto ribattuti da una divertita ironia, sia Michael Connors come surrogato di «007», sia la «spalla» Therry Thomas, un autista-maggiordomo, flemmatico e risolvente, sia e più la coroncina di bambole (Dorothy Provine, Margaret Lee, Nicoletta Machiavelli, Marilù Tolo e altre) che fino a un certo punto scusano la smania accaparratrice del sedicente industriale Ardonian, il pazzo atomico di turno.

l. p.

(*Vittoria*) - Amplo e massiccio film di guerra, *La battaglia dei giganti* («Battle of the bulge»), di Ken Annakin) evoca, nello splendore technicolorato dell'ultra-panavision, l'ultimo sussulto della belva nazista prima della resa.

16 dicembre 1944: le truppe alleate di stanza in Francia ritengono il nemico ormai sopraffatto e alla lor mercè, sia pure sottovoce discorrono d'un armistizio precedente il Natale. Invece no: alla data suddetta i tedeschi sferrano un pesante attacco di forze supercorazzate (è la cosiddetta offensiva delle Ardenne) che s'incunea profondamente nello schieramento americano scardinando le prime linee e sconvolgendo le retrovie. Da parte germanica entrano in azione, nel gigantesco scontro, i nuovi «Tigre» da 70 tonnellate: quindi superiori agli «Sherman» avversari mandati d'urgenza a fronteggiarli. Dopo il favorevole avvio iniziale l'offensiva nazista «in contropiede» perderà lo slancio primitivo e l'obiettivo suo finale, cioè il raggiungimento di Anversa, risulterà irrealizzabile. I tedeschi, anzi, gradualmente saranno respinti, così che dopo una cinquantina di giorni il fronte alleato, in più punti frantumato, si rinsalderà e gli americani potranno rioccupare le primitive posizioni.

La «battaglia dei giganti» è appunto l'immane scontro dei carri armati tedeschi e americani, articolato in episodi e sequenze magistrali, per la cui realizzazione son da lodare tanto il regista Annakin, quanto i tecnici militari che gli hanno predisposto una fedele ricostruzione bellica del tremendo urto teutonico contro i sorpresi ed impreparati avversari. E non vanno, nella citazione, trascurati i produttori Sperling e Yordan, che hanno speso cifre cospicue perché il film non venisse meno al suo assunto non soltanto guerresco ma anche grandiosamente spettacolare.

In questa scatenata e colossale sinfonia di ferro e di fuoco gli accadimenti umani (con qualche frangia sentimentale) della vicenda restano alquanto ai margini, se non proprio del tutto sopraffatti. Essi sono quelli abituali ai film nei quali l'argomento è la guerra e il suo vermiglio sfondo. Vi appaiono, peraltro un po' schematici, attori di prestigio: Henry Fonda, Robert Shaw, Robert Ryan, Dana Andrews, George Montgomery, Telly Savalas. Fuggevoli ruoli femminili per Annamaria Pierangeli e Barbara Werle. La proiezione dura quasi tre ore.

vice

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 32/65 Fall. contro Soc. Imm. Alloni.

Il giorno 11-10-1966 alle ore 11,15 avanti al dr. Fenoglio Giovanni si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Asti Frazione Valterza, Cascina Cantalupo.

Lotto 1° - Seminativo di are 68.30.

Lotto 2° - Terreni vari al F. 85 con fabbricato rustico e di civile abitazione.

Prezzo base L. 8.556.800 il 1° lotto e L. 57.433.600 il 2° lotto; aumenti minimi di lire 50.000 per il 1° lotto e L. 500.000 per il 2° lotto; deposito cauzione e spese rispettivamente di L. 1.445.000 e L. 12.830.000; versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale e all'avvocato Pier Angelo Trinchero.

Il Cancelliere: VERCELLI

CRONACHE DELLO SPORT

Finora nessuna rivelazione clamorosa nel processo al calcio azzurro

Esonero ufficiale di Fabbri e comitato di inchiesta decisi ieri nella riunione dei dirigenti calcistici

Il Consiglio federale continua oggi la sua attività

Alti magistrati indagheranno sulla vicenda azzurra ai mondiali

Per la sostituzione del tecnico della Nazionale si parla di una commissione di studio - Pasquale e Mandelli hanno trovato una base d'accordo - Dichiarazioni di Moratti, presidente dell'Inter, sulla candidatura di Helenio Herrera ad allenatore

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 15 settembre.

Il consiglio federale, riunitosi stamane alle 10 a Roma per esaminare il caso Fabbri e le disavventure della Nazionale italiana di calcio ai Mondiali, è rimasto in seduta sino al tardo pomeriggio. Subito dopo i membri del massimo ente calcistico italiano sono saliti nell'aula magna della Federazione per l'annunciata conferenza-stampa. Sono state distribuite copie della relazione di Franchi (34 pagine dattiloscritte), è stata consegnata la tanto attesa relazione di Fabbri (14 pagine di un rapporto che dice ben poco), ed infine è stato illustrato un comunicato ufficiale, che dopo lunghe premesse, elenca i provvedimenti approvati all'unanimità: Fabbri è stato esonerato definitivamente, mentre la sua pratica sarà trasmessa all'ufficio personale del Coni (da cui dipendono tutti i dipendenti delle varie federazioni sportive italiane) per stabilire se gli si debbano pagare gli stipendi fino alla scadenza del contratto per un ammontare di oltre novanta milioni.

Ma non è tutto, anche se Fabbri non ha accennato nel suo scritto alla ormai nota «congiura», la questione non è stata certamente accantonata, ed a questo scopo su esplicita richiesta del dottor Franchi, chiamato in causa da Fabbri sia pure attraverso le dichiarazioni rilasciate e poi confermate da alcuni giocatori azzurri, è stata nominata una apposita commissione composta da alti magistrati e da un noto avvocato che dovranno indagare su quanto è successo dopo il rientro della comitiva italiana dalla triste trasferta in Inghilterra.

Fabbri in breve ha tentato di risolvere il problema dimenticando quanto era stato in precedenza pubblicato certamente su sua ispirazione.

Il tentativo anche se abile non è stato sufficiente e la nomina della commissione speciale indica che la causa continuerà. Fabbri dovrà discolparsi, e dovrà discolparsi anche Bulgarelli, che, fra i giocatori che hanno rilasciato le dichiarazioni (ormai passate agli atti e quindi soggette al segreto istruttorio), è senza dubbio l'accusatore più preciso.

Tali questioni legali verranno esaminate a suo tempo. Per ora rimane valido il definitivo allontanamento di Fabbri, una decisione che apre il problema della sostituzione del C.T. Oggi il consiglio federale non ha affrontato l'argomento, che verrà discusso nella riunione di domani. Si prevedono interventi anche accesi, ma già si profila una soluzione di compromesso, che potrebbe vedere affiancati i due attuali «oppositori», il dott. Pasquale ed il rag. Mandelli. Si tratta di affidare a qualcuno il compito di coordinare il lavoro dei tecnici che verranno forse scelti in un secondo momento.

Pasquale vorrebbe diventare il «direttore», e Mandelli come presidente del settore tecnico, aveva fatto presente di essere il dirigente più adatto ad un incarico del genere. Pare che possa venire formata una commissione di studio composta appunto da Pasquale e da Mandelli, i quali di comune accordo dirigeranno l'importante e delicato settore delle squadre nazionali.

Si è ancora parlato di Helenio Herrera, e a proposito del tecnico dell'Inter è stato chiesto il parere del cav. del lavoro Angelo Moratti presidente dei nerazzurri e consigliere federale. Moratti ha dichiarato: «Io non sarei d'accordo di acconsentire ad Herrera di lavorare a mezzo servizio fra l'Inter e la Nazionale, ma non posso neppure dimenticare di essere oltre che presidente dell'Inter anche consigliere della Federazione. Quindi resto nel dubbio. Comunque questa richiesta non mi è stata ancora fatta direttamente ed in forma ufficiale. Se me ne parleranno prenderò tempo per decidere».

Come si vede il «caso» Herrera-Nazionale è ancora in discussione, ma non è detto che non si possano trovare altre validissime soluzioni. Comunque è opinione generale che domani l'argomento sarà affrontato ma non risolto. Almeno nei dettagli. Questa riunione del consiglio federale è veramente una riunione «strana». Ogni giorno una sorpresa!

Giulio Accatino



Dirigenti calcistici nella riunione del consiglio federale a Roma: da sinistra, Pasquale e Barassi, presidente e vice presidente della Figc, e Cestari (Telefoto)

Episodi importanti e trascurabili della trasferta in Inghilterra

La «famosa» relazione di Fabbri: quattordici pagine poco convincenti

Il tecnico riconosce che il rendimento della squadra è rimasto al di sotto dei limiti sperati - Una strana osservazione: «Lascio al Consiglio Federale il dare spiegazione di come questo sia potuto accadere» - Non vi è stato un «caso Leoncini» - Critiche al gioco di Meroni - Le dichiarazioni scritte richieste ad alcuni azzurri

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 settembre.

La famosa relazione di Fabbri sulla disavventura della Nazionale italiana in Inghilterra è finalmente nota. Essa consta di 14 pagine, con argomenti non nuovi e soprattutto poco convincenti.

L'ex commissario unico della squadra azzurra ha cercato di spiegare i motivi che hanno portato gli azzurri alla disfatta di Middlesbrough.

«E' doveroso — scrive Fabbri — conoscere che se anche la nostra squadra poteva avere un limite oltre al quale non si poteva pretendere di andare, la squadra stessa non ha raggiunto neppure quel limite che correntemente e normalmente era lecito attendersi e che giustamente le veniva accreditato, ma se è rimasta molto al disotto».

Fabbri aggiunge poi una frase che ha destato parecchie perplessità sulla giusta interpretazione, come del resto fa rilevare lo stesso comunicato della Federcalcio, quando scrive:

«Lascio all'on. Consiglio federale — dopo l'esposizione di tutto quanto mi è noto — il dare la spiegazione di come ciò sia potuto avvenire».

Dopo aver ribadito di «aver sempre fedelmente interpretato ed eseguito le linee direttive generali fissate dal Consiglio federale che prevedevano la formazione di una Nazionale tutta italiana con esclusione degli oriundi», Fabbri afferma di «aver impostato e concepito il gioco della Nazionale in maniera più elastica di quello che usualmente si gioca in Italia».

Egli fa quindi cenno alla prestanza atletica dei giocatori delle altre nazioni notando che, specie in attacco, non disponiamo di calciatori in grado di competere su questo piano. Di conseguenza il nostro gioco ha dovuto far perno soprattutto sulla classe dei singoli e quindi su un gioco più tecnico che atletico.

Fabbri scrive poi: «E' da tener presente che le squadre di club italiane possono fare il gioco che fanno e ottenere risultati notevoli in campo internazionale, anche perché nelle loro file hanno oriundi o stranieri che mancano invece nella Nazionale». «Ritengo, perciò, sia fondamentale tener conto che la nostra possibilità di scelta nell'ambito dei calciatori italiani aveva dei limiti e che la impostazione della squadra è stata fatta in funzione della impostazione delle migliori squadre internazionali, ma ovviamente tale impostazione si è dovuta compiere con il materiale umano a nostra disposizione».

«Per l'esplicazione della formula di gioco ho ritenuto di scegliere i giocatori che sono noti a tutti e che sono stati fra i ventidue iscritti ai Campionati del Mondo».

L'ex C.T. si lamenta di non aver potuto disporre dei nazionali almeno due mesi prima della fine del campionato, ed in seguito parla della preparazione prima dei campionati che gli aveva dato la certezza di poter contare sulla forma perfetta della nostra nazionale. Fabbri accenna anche ad un episodio che potrebbe aver recato qualche disturbo ai giocatori.

Si tratta dell'episodio riguardante Leoncini, allorché venne diffusa la notizia secondo la quale vi sarebbe stata una sollevazione generale dei giocatori perché pretendevano la inclusione in squadra dello stesso Leoncini. «Nulla di più falso in tutto questo» afferma Fabbri.

Dopo aver descritto minuziosamente i criteri seguiti per le formazioni della squadra nelle partite contro Cile, Russia, Corea del Nord, giustificando i motivi che lo hanno indotto a schierare questo o quel giocatore, Fabbri critica il gioco di Meroni: «Debbo riconoscere che Meroni, il quale avrebbe dovuto tenere una posizione di ala alternandosi a rientrare con Pascutti, non ha giocato come doveva. Lo stesso Meroni mi ha poi dichiarato che egli, pur comprendendo quale doveva essere il suo gioco, non è riuscito a farlo senza sapersene spiegare le ragioni».

Fabbri ricorda poi lo choc psicologico subito dai giocatori, nella gara con la Corea, per l'uscita di Bulgarelli al 20' del primo tempo e dà atto ai dieci rimasti in campo di essersi prodigati con tutta la loro volontà.

Parlando delle famose dichiarazioni dei giocatori, Fabbri scrive:

«Nell'amarezza dei gravi e violenti attacchi che mi sono stati rivolti al rientro in Italia e non certo per eludere o diminuire responsabilità, ma semplicemente nell'intento di contribuire alla ricerca di tutte le possibili ed eventuali cause della sconfitta, ho interpellato alcuni giocatori (le circostanze non hanno consentito che abbia potuto farlo con tutti) ed ho loro richiesto di mettere per iscritto quanto riferitomi.

«Spontaneamente mi sono state rilasciate le dichiarazioni che allego in copia autentica notarile lasciando ogni giudizio e valutazione su di esse all'on.le Consiglio Federale.

«Per parte mia, riservo ogni valutazione ed interpretazione delle medesime in eventuali giudizi che contro di me venissero promossi.

«Concludendo: ho dichiarato solennemente che assumo la "responsabilità" della squadra e dei giocatori che consegue al mio incarico e la riconfermo, ma non ho mai inteso assumere "colpe" che non ritengo di avere».

Dopo aver espresso la sua gratitudine a tutti i giocatori, Fabbri conclude:

«Agli organi federali — ai quali rimetto serenamente questa mia relazione certo di essere compreso — esprimo riconoscenza per la fiducia, (del resto riconfermata con il nuovo contratto), dimostratami in quattro anni di duro lavoro e di lusinghieri riconoscimenti, confidando che tale fiducia non sia venuta meno nell'ora della sfortuna».

m. b.

Franchi, capocomitiva a Sunderland presenta le dimissioni (che sono respinte)

Il vice-presidente della Federazione sottolinea alcuni fatti accaduti in Inghilterra

Roma, 15 settembre.

Il dott. Franchi, vice-presidente vicario (cioè delegato a sostituire il presidente dott. Pasquale in caso di assenza) e capo della comitiva italiana a Sunderland, ha tenuto ieri la relazione d'apertura al Consiglio Federale. E' stata una lunga esposizione di fatti, raccontati alla buona, e trascritti in resoconto stenografico in ben trentaquattro cartelle a macchina. Un vero volume, che racconta episodi spiccioli, dal fatto che alcuni giocatori hanno usato in Inghilterra scarpe da gioco di una ditta che aveva promesso loro 80 sterline (160 mila lire circa) per partita a compenso della specifica pubblicità televisiva (queste scarpe hanno strisce bianche trasversali facilmente visibili), al tanto discusso brindisi finale con whisky bevuto dopo la sconfitta con la Corea, whisky definito distensivo e non per festeggiare l'anticipato ritorno a casa.

La relazione racconta anche episodi assai più gravi come certe scenate di Fabbri a Durham.

Il dott. Franchi non ha nascosto anche alcuni non gravi errori commessi da lui e da altri «ufficiali» della comitiva, ed alla fine ha chiesto esplicitamente di essere sollevato dall'incarico di vice-presidente per permettere ad una Commissione speciale di inchiesta di svolgere liberamente una indagine severa e completa sul comportamento dei rappresentanti federali, del tecnico e dei giocatori nella trasferta in Inghilterra, e sui fatti successi dopo.



Il dottor Franchi (Telef.)

E' chiaro che il dott. Franchi vuole un preciso studio sulla presunta «congiura», a cui Fabbri non fa cenno nel suo rapporto ufficiale, ma di cui si è parlato molto nei giorni scorsi, specie dopo le dichiarazioni rilasciate da Facchetti e confermato poi in sede di testimonianza all'avv. Angelini. Non solo Facchetti ma anche Mazzola, Rivera, Rosato e Lodetti avrebbero ammesso di essere stati indotti a firmare il documento con la giustificazione di un tentativo per fermare l'opera di sovvertimento in atto da parte di alcuni dirigenti federali.

La richiesta di esonero da parte di Franchi è stata respinta dal Consiglio Federale, ma lo stesso vice-presidente ha dichiarato che, non insistendo nelle dimissioni, si sarebbe comunque astenuto per doverose ragioni di correttezza dalla normale attività federale sino a che l'inchiesta non fosse conclusa.

Continua l'incertezza

Continuiamo a rimanere nell'incertezza. La grande giornata, quella del Consiglio federale che doveva decidere di ogni cosa, ha deciso praticamente di quasi nulla.

Ha convertito la sospensione di cui era stato oggetto il commissario tecnico Fabbri in un esonero; anche se questo vuol dire la fine pratica dell'incarico affidato a Fabbri, la cosa non rappresenta affatto una novità. Il provvedimento era già atteso da tutti quanti.

La sola altra misura che è stata presa è quella di un rinvio. E' stata nominata una commissione che deve esaminare le risultanze delle diverse relazioni, nonché delle dichiarazioni fatte da alcuni giocatori che hanno partecipato al Campionato del mondo. Si tratta di un rinvio di una ventina di giorni.

C'è da augurarsi che la commissione possa eseguire il suo compito con precisione e con la dovuta rapidità.

La seduta, secondo quanto pare risultare, dovrebbe continuare nella giornata di oggi.

Vittorio Pozzo

Negati all'ex-tecnico azzurro stipendi per quasi 100 milioni?

Prima dei «mondiali» era stato rinnovato per 4 anni il contratto a Fabbri - Nell'accordo era espressamente fatto divieto di concedere interviste non autorizzate e di rivelare segreti sulla preparazione dei suoi giocatori

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 15 settembre.

Il licenziamento di Fabbri è ormai un fatto compiuto, ed è facile prevedere che la questione verrà assai presto dibattuta presso l'ufficio personale del Coni, che dovrà decidere se l'ex c. t. possa prendere gli emolumenti concordati oppure se il suo licenziamento debba essere considerato «in tronco», e quindi senza indennità.

Il Consiglio federale non poteva prendere decisioni su una somma che si dice debba aggirarsi sui 96 milioni. Allegata al comunicato è stata ad ogni modo consegnata una velina, che pubblica due articoli del contratto stipulato a suo tempo tra la Federazione Calcio e Fabbri.

Da essi risulterebbe che gli stipendi del contratto di Fabbri (contratto che era stato prorogato com'è noto fino al 1970 e prevedeva appunto un compenso complessivo di 96 milioni) sono perlomeno di dubbia riscossione per colpa dell'interessato.

Il documento consegnato dalla Figc dice:

«Art. 4 Alla S. V. (*cioè a Fabbri*) è fatto divieto assoluto, salvo espressa autorizzazione della Federazione Italiana Giuoco Calcio:

«*a*) di svolgere altra attività sportiva che non sia quella attinente alla sua opera professionale a favore della Federazione e del Coni;

«*b*) di fare dichiarazioni o concedere interviste giornalistiche e pubblicare o consentire la pubblicazione di articoli sportivi a lei attribuiti sui giornali italiani, senza preventiva autorizzazione della Federazione Italiana Giuoco Calcio;

«*c*) di rivelare il segreto su tutto ciò che concerne la preparazione degli atleti della Federazione ed in genere la sua attività di commissario unico;

«*d*) di stipulare contratti per gli atleti della Federazione Italiana Giuoco Calcio nonché trattare incontri sia in Italia che all'estero».

Dopo aver accennato ad altre convenzioni che non interessano l'argomento in questione, il documento così prosegue:

«Art. 8 La Federazione Italiana Giuoco Calcio, sentito il parere del Coni, ha la facoltà di revocare anticipatamente il presente incarico nei seguenti casi:

«*a*) qualora la S. V. sia impedita dal prestare la propria opera per cause di malattia o per ogni altra causa di forza maggiore per un periodo di tempo complessivamente superiore a tre mesi nell'anno;

«*b*) qualora gli organi competenti della Federazione Italiana Giuoco Calcio dichiarino insoddisfacente, a loro insindacabile giudizio, l'opera prestata dalla S. V. In tal caso la S. V. dovrà essere preventivamente informata di tale situazione ed essere posta in grado di esporre le proprie ragioni e giustificazioni.

«Ogni controversia al riguardo, anche di natura economica, sarà decisa inappellabilmente con criteri d'equità dalla presidenza del Coni».

E' chiaro che i dirigenti federali sono convinti che il signor Fabbri non abbia diritto all'indennità di licenziamento e perderebbe pertanto i 96 milioni. Non è escluso però, almeno in via ipotetica, che Fabbri ricorra alla magistratura ordinaria, nel campo delle vertenze del lavoro.

g. acc.

Chi sono i quattro giuristi

Roma, 15 settembre.

La commissione di inchiesta nominata oggi dal consiglio federale della Federcalcio è composta dai seguenti magistrati e giuristi: prof. Luigi Aru, presidente di sezione del Consiglio di Stato; dott. Marcello Giustiniani (che è stato vice presidente della Juventus per molti anni), presidente della Corte d'Assise d'Appello di Milano e presidente della Corte federale della Figc; avv. Inigo Marani Toro, capo dell'ufficio legale del Coni; dott. Alfonso Vigorita, consigliere della suprema Corte di Cassazione e presidente della commissione d'appello della Figc.

Sfuma un'accusa contro il medico della Nazionale

Nessun esperimento di doping è stato tentato su Bulgarelli

(Dal nostro inviato speciale) **Roma**, 15 settembre.

Al termine del Consiglio Federale, ieri sera, è stato discusso l'argomento Bulgarelli. Tra i giocatori interrogati da Fabbri, il bolognese aveva lanciato precise accuse contro il dott. Fini.

La questione sarà esaminata dall'apposita Commissione di indagine, ma la spiegazione ufficiosa dei fatti è stata data dallo stesso presidente dott. Pasquale.

Com'è noto, Bulgarelli aveva parlato di un esperimento di «doping» compiuto su di lui, con il prelievo del liquido organico fatto dopo la gara con il Cile da parte del dott. Fini. Il «caso» appare molto più semplice nello svolgimento, anche se non manca di un certo carattere di gravità.

Bulgarelli avrebbe detto al dott. Fini di essere abituato a prendere prima di ogni gara una pastiglia di «Reactivan», medicamento che — come dice lo stesso nome — serve a riattivare le reazioni fisiche e psichiche. E' una medicina assolutamente ammessa dalla legislazione italiana, ma la sua composizione chimica ha lasciato perplesso il medico della Nazionale. Egli pertanto ha preferito un controllo specifico onde evitare di cadere nella trappola del controllo «antidoping».

L'esame specifico del liquido organico prelevato a Bulgarelli è stato effettuato dal dott. Bass dell'Istituto specializzato di Chelsea, e l'esito è allegato agli atti. La prova ha escluso la presenza di anfetamine, ma ha accertato la presenza di un componente non organico e non vietato.

Sarebbe stato necessario un supplemento di indagine per stabilire la vera natura della materia aggiuntiva. Il dott. Fini, per evitare guai, ha preferito sospendere la somministrazione della medicina. Il fatto, raccontato come abbiamo già detto dal dott. Pasquale, non nasconde pertanto un esperimento condannabile, ma mette Bulgarelli in posizione difficile. Il giocatore infatti ha taciuto che la medicina non era stata prescritta dal medico, ma era stata da lui stesso richiesta.

g. acc.

La Juventus a Bergamo con De Paoli Facchin forse assente in Torino-Spal

Il centravanti ieri si è allenato regolarmente - L'ala granata lamenta un dolore alla caviglia - Qualche dubbio, fra i bianconeri, per Favalli

Allarme rientrato alla Juventus per De Paoli. Il centravanti bianconero, che pareva non dovesse partecipare alla trasferta di Bergamo per una distrazione muscolare, sta bene. Ieri si è normalmente allenato, segnando due reti nella partitella che ha integrato le esercitazioni. L'ex bresciano ha assicurato che scenderà in campo contro l'Atalanta.

Ora in dubbio — sia pure leggero — vi è Favalli che lamenta le conseguenze di una piccola distorsione ad una caviglia. Al termine della seduta l'attaccante ha avvertito un acuto dolore al piede e, in serata, è stato visitato dal dottor Sgarbi. Mancano ancora due giorni alla prima gara di campionato e Favalli potrebbe rimettersi a posto in tempo; in caso contrario la maglia n. 7 verrà affidata a Stacchini ovvero Zigoni.

Lo schieramento per Bergamo oltre che alla disponibilità di Favalli, è condizionato dai reingaggi. I dissidenti sono quattro: Leoncini, Gori, Anzolin e Salvadore. Tutti si sono dichiarati disposti a giocare, ma Anzolin e Salvadore con minore convinzione. Pertanto non sono da escludersi «forfait» a sorpresa, sebbene la situazione possa essere appianata stasera con l'incontro fra i quattro calciatori ed il vicepresidente Giordanetti, atteso da Roma.

Interessanti novità al Torino che si prepara a ricevere la Spal allo Stadio. Poletti, guarito dalla gastrite, ha ottenuto ieri l'autorizzazione a riprendere gli allenamenti. Il terzino deve però ricuperare tre chili di peso e difficilmente sarà disponibile per la prima trasferta del torneo in programma fra due domeniche a Roma con la Lazio.

Contro i ferraresi è incerta la presenza dell'ala Facchin che lamenta un dolore alla caviglia. Qualora l'ex catanese fosse costretto a riposare, Meroni e Simoni sarebbero le ali, con Volpato interno. Diversamente il Torino schiererà i seguenti undici titolari: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Maldini, Ferrini; Simoni, Meroni, Combin, Moschino, Facchin.

Stasera, infine, è prevista la riunione del Consiglio direttivo del Torino. L'ordine del giorno prevede la discussione relativa alla trasformazione del «club» in società per azioni.

b. b.

Il torneo dilettanti: gare del primo turno

La Lega regionale piemontese ha reso noto il calendario della prima giornata del torneo dilettanti di calcio che si inizierà domenica 25 settembre.

Queste le gare del girone A: Omegna-Villadossola, Vetta S. Lorenzo-Cossato, Juve Domo-Ponzone, Sunese-Serravallese, Arona-Grignasco, Borgosesia-Stresa, Oleggio-Sociale, Santhià-Aosta.

Girone B: Chieri-Franzosi, Carassonese-Valenzana, Castor-Acqui, Fossanese-Novese, Snia Viscosa-Canelli, Pinerolo-Alpignano; Albese-Busca, Saviglianese-Cinzano.

Accolti i punti fissati il 26 luglio scorso

Firmato l'accordo per i metalmeccanici statali

Il contratto è ora all'esame del ministero del Lavoro - Prevede in ogni azienda l'istituzione di comitati paritetici per i cottimi e le qualifiche - Continuano le trattative per i metalmeccanici privati

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 settembre.

Un altro passo avanti è stato fatto nelle trattative dei metalmeccanici. Per quelli dipendenti dalle aziende a partecipazione statale è stato firmato questa mattina l'accordo di massima raggiunto il 26 luglio scorso e che è già all'esame del ministero del Lavoro. Per i metallurgici delle aziende private sono proseguite le discussioni sul documento presentato dai sindacati, per la costituzione dei comitati tecnici paritetici aziendali di accertamento per le controversie relative alle qualifiche ed i cottimi.

Alcune divergenze si sono verificate tra la delegazione degli industriali e i sindacati dei lavoratori sui metodi di composizione delle commissioni, sul tipo di aziende in cui devono operare e sul potere di decisione.

L'accordo per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, raggiunto tra l'Intersind, l'Asap e le federazioni dei lavoratori assistite dalle rispettive confederazioni, prevede: l'istituzione in ogni azienda di comitati tecnici paritetici per cottimi e qualifiche. I loro componenti saranno designati dalle rispettive organizzazioni provinciali fra i dipendenti dell'azienda stessa con il compito — in presenza di vertenze individuali o collettive — di istruire le vertenze, rilevando ed accertando gli elementi di fatto che le caratterizzano sul piano tecnico.

I comitati hanno facoltà di esprimere parere sulla soluzione sindacale della vertenza che sarà poi definita in sede provinciale; in tale sede, in caso di parere espresso all'unanimità, la vertenza si considererà definita in senso conforme al parere.

In caso di innovazioni tecnologiche suscettibili di rilevanti conseguenze sull'occupazione e sugli orari di lavoro, ciascuna delle due parti potrà richiedere una consultazione a livello nazionale. E' inoltre prevista la possibilità di modifiche parziali ai sistemi di cottimo in vigore quando ricorrono modifiche generali o comunque rilevanti nelle linee di produzione. Infine, in rapporto alla ubicazione degli stabilimenti con numero di dipendenti superiore ad un limite da stabilirsi, le aziende forniranno, su richiesta delle organizzazioni provinciali dei lavoratori, un apposito locale per far le riunioni dei comitati paritetici.

Dichiarazioni molto positive sull'accordo raggiunto e sulle prospettive per la prosecuzione delle trattative sono state rilasciate dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. In particolare sui comitati tecnici paritetici i sindacalisti si sono trovati d'accordo nel dichiarare che costituiscono *«un nuovo rapporto tra sindacati ed aziende che s'introduce nel campo delle relazioni industriali e costituisce un elemento di ammodernamento della contrattazione sindacale»*.

Nella riunione per i metalmeccanici delle aziende private è stato raggiunto un accordo sulla competenza dei comitati paritetici aziendali sia per quanto concerne le qualifiche che per quanto attiene agli accertamenti di fatto riguardanti i cottimi. Lunedì prossimo la discussione proseguirà sugli aspetti relativi all'area di competenza dei comitati, alla composizione e al valore da attribuire alle conclusioni dei comitati stessi, in caso di unanimità. Secondo il parere dei sindacati i comitati andrebbero istituiti nelle aziende con più di 100 dipendenti, mentre gli industriali vorrebbero che si insediassero solamente in quelle con più di 750 dipendenti.

m. s.

Il ministro Andreotti oggi al Congresso dei giornalisti

(Nostro servizio particolare) **Venezia**, 15 settembre.

I giornalisti italiani riuniti a Venezia per il loro X Congresso nazionale, hanno sospeso oggi i lavori, dopo tre giorni di intense sedute e di animati dibattiti sui problemi della categoria. I 221 delegati ospiti dell'Associazione della Stampa Veneta hanno trascorso la giornata visitando alcune splendide ville e monumenti culturali (tra cui il mirabile tempio di Antonio Canova a Possagno) e la Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio.

I lavori del Congresso riprenderanno domani con la discussione di alcune riforme statutarie e la votazione degli ordini del giorno che riassumeranno le proposte avanzate nei precedenti dibattiti; e si concluderanno probabilmente in serata con l'elezione dei nuovi dirigenti della Federazione nazionale. Dopo la visita del ministro degli Esteri Fanfani e del collega danese Haekkerup (che hanno rivolto ai giornalisti un breve discorso di saluto), è previsto per domani l'intervento al Congresso del ministro dell'Industria, Andreotti.

r. s.

Il cantante Johnny Dorelli sarà operato oggi alla gola

L'intervento è definito «lieve» e non concerne le corde vocali - L'attore è ricoverato in una clinica di Milano



Il cantante e presentatore della tv Johnny Dorelli

Milano, 15 settembre.

(m.) Il cantante Johnny Dorelli è stato ricoverato in una clinica di Milano per essere sottoposto ad un lieve intervento chirurgico alla gola. Dorelli, a causa dell'intervento che, è stato precisato, non interessa le corde vocali, con ogni probabilità non potrà partecipare alla trasmissione televisiva «Scala Reale» ed al film «Dorellik» che avrebbe dovuto essere girato a Parigi, tratto da un soggetto di Castellano e Pipolo. Dorelli sarà operato nella mattinata di domani.

Alle Cartiere di Verbania risolta la vertenza sindacale

Verbania, 15 settembre.

(a. c.) Si è risolta favorevolmente la vertenza che opponeva maestranze, commissione interna e rappresentanti sindacali da un lato e la direzione delle Cartiere Prealpine dall'altro. Essa era nata in seguito all'adozione, da parte della direzione della fabbrica, d'una decurtazione salariale, a tutti quegli operai che per effetto dei turni di lavoro, erano stati assegnati a lavori di grado inferiore di quello originario.

La vertenza è stata risolta nel tardo pomeriggio, nel corso di una riunione in Prefettura, alla presenza di rappresentanti dell'associazione industriale, di quelli dell'azienda, dei sindacati Cisl e Cgil, della commissione interna e dell'ufficio provinciale del lavoro.

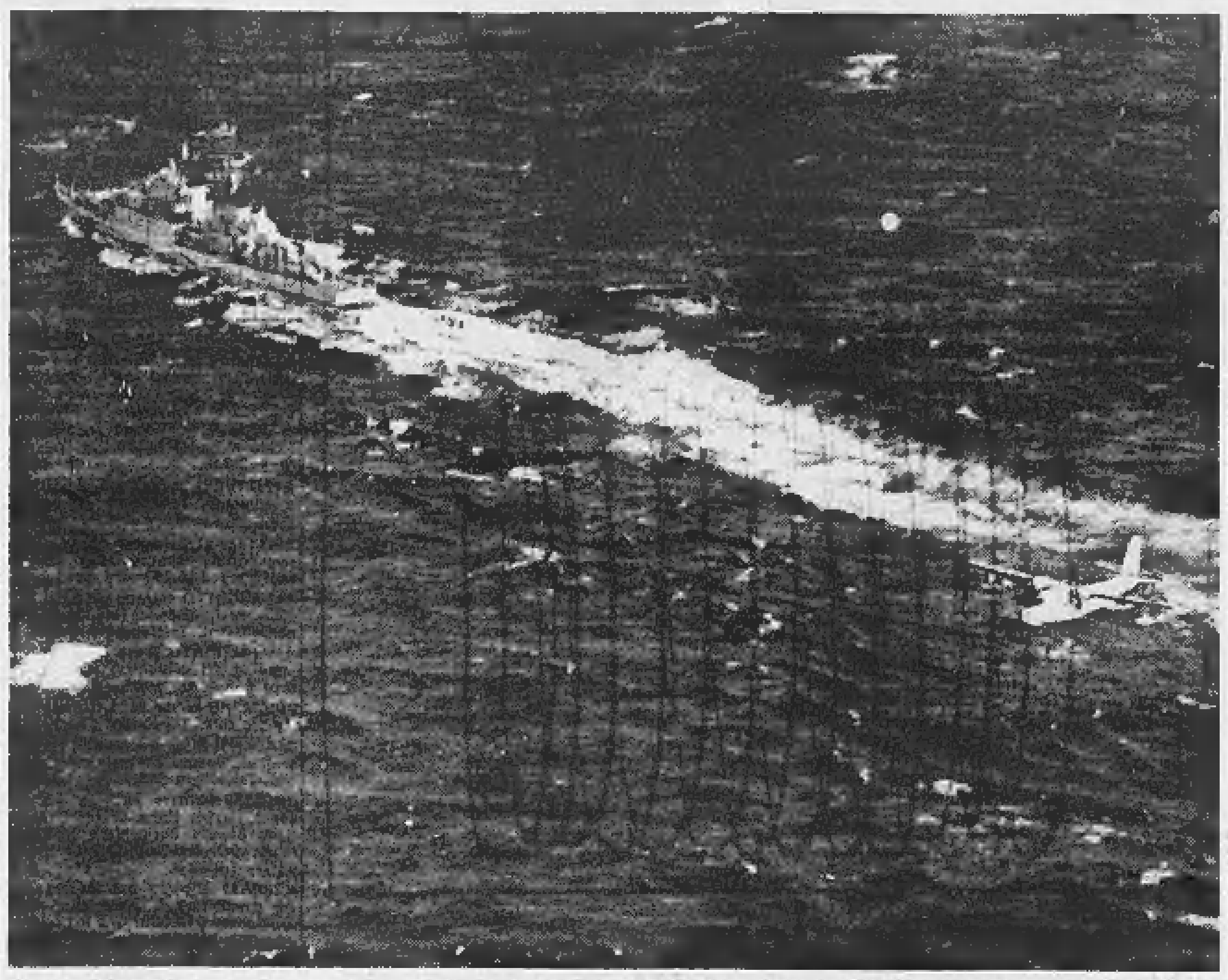
L'azienda ha accettato tutte le richieste avanzate dai rappresentanti sindacali e dalla commissione interna: gli operai trasferiti a mansioni inferiori della loro di origine conserveranno la paga inalterata; quelli destinati a mansioni superiori, riceveranno invece un aumento proporzionato.

In conseguenza dell'accordo raggiunto, tutte le agitazioni sono state annullate.

Forse qualcuno è ancora in vita prigioniero sul fondo

Sottomarino tedesco con 21 a bordo affonda nel Mar del Nord in tempesta: un solo superstite

Il naufragio mentre l'«Hai» navigava in superficie - Il marinaio salvato (che si trovava sulla torretta) racconta: «E' andato giù come un sasso» - Il relitto giace a 33 metri di profondità: già recuperati 6 cadaveri; deboli speranze per parte dell'equipaggio - Polemiche in Germania: la notizia del disastro è stata tenuta segreta per ore dal ministero della Difesa; le ricerche del sommergibile iniziate con grave ritardo



Il cacciatorpediniere «Bayern» ed aerei perlustrano il tratto di mare dove è affondato il sottomarino (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 15 settembre.

Un sommergibile tedesco, lo Hai (squalo), di 256 tonnellate, contrassegnato con la cifra «Nato» «S-170», è affondato ieri pomeriggio, mercoledì, nel centro del Mare del Nord in tempesta, in un punto all'incirca equidistante (tra i 300 e i [illegible] chilometri) dalle coste dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Danimarca e della Norvegia. Dei 21 uomini che erano a bordo della nave uno solo, il marinaio Peter Otto Silbernagel, di 23 anni, è stato salvato. Le salme di sei uomini sono state ripescate nel Mare del Nord da navi soccorso tedesche e da elicotteri danesi. Del resto dell'equipaggio si ignora la sorte. Probabilmente alcuni uomini sono rimasti prigionieri nello scafo d'acciaio colato a picco, che ora giace sul fondo in un punto in cui il mare è profondo soltanto 33 metri. Le speranze di salvarli — secondo un portavoce del ministero della Difesa — sono minime. Finora, dopo la localizzazione dello scafo affondato, non sono stati rilevati in esso segni di vita, nonostante l'impiego di sensibili mezzi di ricezione acustica. Si ritiene a Bonn che, salvo un miracolo, i 20 uomini scomparsi con lo Hai sono periti.

La sciagura è avvenuta all'incirca alle 18 di ieri, ma se ne è avuta notizia appena stamane, pochi minuti prima delle 9, soltanto per un caso fortuito, e per giunta da fonte non tedesca. Il comando della Marina Militare e il ministero della Difesa, benché fossero a conoscenza della scomparsa della nave, l'avevano taciuta per 14 ore e forse — si dubita a Bonn — il loro silenzio continuerebbe. E' invece avvenuto che all'alba di stamane, a [illegible] chilometri a oriente delle coste scozzesi, il peschereccio inglese St. Martin ha avvistato un uomo in mare e l'ha tratto a bordo. Semiassiderato, l'uomo ha raccontato di essere scampato all'affondamento del sommergibile Hai, per cui il capitano del peschereccio inglese aveva dato immediatamente l'allarme.

Fino a quel momento, quando il peschereccio lanciò il suo segnale, benché fossero trascorse 14 ore dalla sciagura, da parte tedesca non era stata intrapresa alcuna operazione di soccorso e per ragioni inspiegabili non era stato dato l'allarme. Soltanto il cacciatorpediniere Bayern (noto perché due mesi fa, anziché soccorrere un pilota di Starfighter, si lanciò nella scia dell'apparecchio affondato) fu messo sotto pressione nel porto di Helgoland e fatto partire di notte per fare delle ricerche per conto suo.

Alle 18 di ieri, dunque, secondo il racconto fatto dal marinaio Silbernagel, il sommergibile Hai (un residuato di guerra che, affondato nel 1945, venne recuperato nove anni dopo, fu rimesso in ordine e fu il primo sommergibile della rinata marina militare tedesca, e per essere adibito a nave-scuola) navigava nel Mare del Nord, diretto al porto scozzese di Aberdeen, insieme con altri due sommergibili scuola, lo Hecht e l'U-3, accompagnati dalla nave appoggio Lech. Benché il mare fosse in tempesta (si parla di forza 7) i tre sottomarini navigavano inspiegabilmente in superficie anziché cercare riparo in profondità. D'improvviso, secondo il racconto dell'unico superstite, il comandante Joachim Peter Wiedermann diede all'equipaggio l'ordine di salire in coperta e di abbandonare immediatamente la nave. Alcuni secondi prima gli uomini avevano avvertito uno schianto dalla parte della sala macchine e avevano udito uno scroscio d'acqua.

Silbernagel ricorda che oltre ai sei uomini che si trovavano nella torretta o in coperta, solo altri quattro o cinque riuscirono a superare i boccaporti e a gettarsi in acqua con lui. Il sommergibile, a causa di una falla all'altezza delle macchine, affondò in pochi secondi, come un sasso.

Che cosa fecero gli altri due sommergibili, lo Hecht e l'U-3 quando lo Hai andò a fondo? Che cosa fece la nave appoggio Lech quando lo Hai scomparve dalla superficie, uscì dagli schermi radar della flottiglia e non rispose più ai richiami della radio? E' difficile saperlo con esattezza, dato il riserbo imposto dal ministero della Difesa al comando della Marina. Comunque, da notizie trapelate fin da stamane (e ne trapelano ancora) risulterebbe che i comandanti delle tre navi non si preoccuparono eccessivamente, dato che con il cattivo tempo «tali difficoltà compaiono non di rado». Del resto il comandante del Lech doveva preoccuparsi già del sommergibile Hecht il quale, per una manovra, sbagliata, era in avaria nel mare in tempesta.

Alle 23, tuttavia (5 ore dopo la sciagura dopo la scomparsa dello Hai) al comandante della nave appoggio Lech venne qualche dubbio, si è appreso negli ambienti della marina militare. Egli sentì il dovere di segnalare al comando della Flotta che i contatti radio con il sommergibile erano interrotti dal pomeriggio e che lo Hai era irreperibile. Dal comando fu risposto di non intraprendere ricerche e di aspettare l'alba prima di iniziarle. Ad ogni buon conto l'incrociatore Bayern alla fonda a Helgoland fu messo sotto pressione e all'una di notte gli fu dato l'ordine di partire. Tuttavia non fu dato alcun segnale di allarme ne fu richiesta un'operazione di ricerca da parte delle navi incrocianti nella zona. Mediante un allarme sollecito — secondo alcuni deputati socialdemocratici di Bonn, ex ufficiali di marina, i quali hanno severamente criticato il ministero della Difesa — probabilmente l'equipaggio dello Hai, o almeno una parte degli uomini che si erano gettati a nuoto, avrebbe potuto venire salvata.

Mentre ferve l'operazione di soccorso internazionale, alla quale pare partecipino navi e aerei di cinque paesi (i tedeschi hanno peraltro rifiutato l'offerta di soccorso aereo inglese) ed esiste ancora un filo di speranza, al di là della sciagura si profila all'orizzonte un nuovo scandalo che coinvolgerebbe il ministero della Difesa. La notizia della sciagura, che ha destato enorme impressione in Germania, è stata data, inspiegabilmente, con poco rilievo dalle stazioni radio, relegata dopo le notizie politiche della giornata, le dimissioni del ministro Westrick, il dibattito sulla congiuntura e il rientro di Gordon e Cooper.

Nella tragica vicenda che ha gettato nella disperazione molte famiglie sono affiorati particolari di freddezza e di indifferenza. Negli ambienti della marina olandese — riferisce dall'Aia l'agenzia di stampa tedesca DPA — è stato definito «incredibile» tutto ciò che è accaduto dopo la scomparsa dello Hai dalla superficie. Incredibile quanto è accaduto in mare, incredibile quanto è accaduto in terra. A oltre 24 ore dalla sciagura, stasera le prime navi soccorso e recupero tedesche, hanno raggiunto il luogo dell'affondamento e stanno predisponendo le operazioni per raggiungere domattina lo scafo.

Tito Sansa

Una nave americana tenterà il recupero

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 15 settembre.

(e. c.) Nelle prime ore di domattina giungerà sul luogo dell'affondamento dell'«*Hai*» la nave americana «*Kittiwake*», dotata dell'equipaggiamento necessario per riportare a galla sottomarini affondati. La «*Kittiwake*» è partita alle dieci di oggi dalla base dei sottomarini Polaris di Holy Loch, sulle coste occidentali scozzesi.

Il ministero della Marina inglese ha già inviato cinque navi, tre dragamine, un sottomarino e una fregata, quest'ultima con sommozzatori a bordo. Non si esclude che almeno una parte dell'«*Hai*» possa essere recuperata.

E' questo il quinto sottomarino andato perduto dopo la guerra. Dei quattro scomparsi in precedenza due erano inglesi. Il «*Truculent*» affondò nell'estuario del Tamigi nel '50, in seguito a uno scontro con un vascello svedese: morirono 64 marinai. L'«*Affray*» affondò l'anno successivo durante manovre militari nella Manica, e persero la vita 75 persone. Nel '53 il sottomarino turco «*Dumlupinar*» affondò nello Stretto dei Dardanelli, con un equipaggio di 81 uomini. Il disastro più grave fu quello del sottomarino atomico americano «*Thresher*» con 129 persone a bordo, nel 1963.

Il cordoglio di Saragat per le vittime dell'«Hai»

Roma, 15 settembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente della Repubblica federale di Germania Heinrich Luebke il seguente telegramma: *«E' con vivo rammarico che ho appreso la notizia dell'affondamento del sommergibile Hai. La sua perdita, che colpisce così dolorosamente la marina militare tedesca, mi ha profondamente commosso. In questa triste circostanza desidero esprimere a nome delle Forze armate italiane e mio personale i sentimenti del più vivo cordoglio e della più sentita partecipazione al grave lutto».*

(Ansa)

Cameriere che dorme nell'albergo rapinato da due giovani di Casale

Arrestati, negano ma la vittima li riconosce - Un loro conoscente denunciato a piede libero - L'episodio di notte a Varazze: gli aggressori, penetrati nella camera a pianterreno attraverso la finestra, erano armati di pistola e coltello

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 15 settembre.

Un cameriere dell'«Hotel Savoia» di Varazze è stato rapinato l'altra notte da due giovani di Casale Monferrato che, armati di pistola e coltello, sono penetrati nella sua camera che si affaccia sul giardino dell'albergo. I presunti responsabili sono stati arrestati ma negano anche se la vittima li ha riconosciuti; un loro conoscente, anch'egli di Casale, è stato denunciato a piede libero.

Il cameriere, Francesco Bellani di 40 anni, residente a Bascapè (Pavia), verso le 23 dell'altra sera si era appena coricato e aveva preso sonno quando nella stanza, a pianterreno, facevano irruzione due giovani che impugnavano una rivoltella (poi risultata scacciacani) e un coltello a serramanico. I banditi, puntate le armi alla gola del cameriere, gli ingiungevano: «Consegna tutto il denaro che hai!». Il Bellani indicava i pantaloni, posti sopra una sedia; i rapinatori si impadronivano del portafogli con quattromila lire e, dopo aver intimato il silenzio alla vittima, si davano alla fuga.

Il cameriere, passato il primo istante di sgomento, correva alla finestra invocando aiuto. In poco tempo tutte le persone dell'albergo accorrevano e la rapina veniva denunciata ai carabinieri di Varazze. Il dott. Acierno, dirigente della Squadra mobile, istituiva posti di blocco; tutte le strade della zona erano perlustrate da pattuglie di agenti e carabinieri.

Nella stessa notte una squadra di polizia agli ordini del brigadiere Vecchia procedeva al fermo a Savona, in corso Colombo, di due individui che rispondevano ai connotati forniti dal Bellani. Accompagnati in questura, essi negavano recisamente ogni addebito, ma erano traditi dal coltello a serramanico e dalla rivoltella scacciacani di cui venivano trovati in possesso.

I due venivano identificati per Agostino Spagnuolo di 20 anni nato a Polizi Gelosa (Palermo) e residente a Casale Monferrato in via Saffi, e Antonio Foto, diciottenne, da Lucca, abitante anch'egli a Casale: dichiarati in arresto venivano portati alle carceri di Savona sotto la denuncia di rapina pluriaggravata.

Un presunto amico degli arrestati, Salvatore Cangolesi, di 18 anni, dimorante a Casale Monferrato e che subito dopo la rapina era stato fermato sulla spiaggia di Varazze davanti all'albergo, pur riconosciuto estraneo alla rapina è stato denunciato per porto abusivo di coltello e rinviato al paese d'origine con foglio di via obbligatorio.

m. f.

Alla periferia di Casale

Quindicenne tenta di rapinare una donna per strada: arrestato

Casale, 15 settembre.

(m. u.) Un quindicenne ha tentato di rapinare una donna per strada alla periferia di Casale Monferrato. Il ragazzo è stato identificato mezz'ora dopo l'aggressione. Si tratta di M. M., apprendista di Coniolo Monferrato. Egli è stato denunciato a piede libero per tentata rapina.

Oggi verso le 14, mentre a piedi percorreva la strada dell'argine Morano, sulla riva sinistra del Po, la casalese Clementina Costa, di [illegible] anni, residente in via Sergio Olearo n. 11, è stata avvicinata da un ragazzo in motoretta, che le ha chiesto un'informazione. Mentre la donna si apprestava a rispondergli, il giovane le è balzato addosso con l'intenzione di strapparle la borsetta. La Costa ha lanciato alte grida per invocare aiuto e il ragazzo, spaventato, è fuggito precipitosamente lasciando sulla strada il berretto che portava in capo.

Bimbo di Cuneo scomparso dalla colonia di montagna

A Entracque - Il piccolo (13 anni), si è allontanato domenica scorsa - Si teme sia rimasto vittima d'una disgrazia

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 15 settembre.

(m. a.) Un bimbo di Cuneo è scomparso da 5 giorni dalla colonia di montagna dove era ospite. Si tratta di Luciano Sau, di 13 anni, residente a Gaiola. Egli si è allontanato domenica dalla colonia montana di San Giacomo di Entracque, gestita dai Padri di Sant'Antonio di Cuneo.

Il bimbo si è eclissato nel pomeriggio festivo senza essere notato da alcuno e da quel momento non si sono avute più sue notizie. Fin dalla sera di domenica sono state iniziate le ricerche nella zona. Carabinieri e valligiani però non hanno trovato traccia del bimbo. Si teme che egli sia rimasto vittima di una disgrazia in montagna o sia finito in qualche corso d'acqua della zona.

Domani s'inaugura a Stresa la Mostra filatelica europea

(Dal nostro corrispondente) **Stresa**, 15 settembre.

(a. c.) Nei giorni 17, 18, 19 e 20 corrente si svolgerà al Palazzo dei congressi di Stresa l'ormai tradizionale «Mostra filatelica europea», abbinata al «Convegno internazionale commerciale di filatelia e numismatica».

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina biservizi enorme terrazzo forte mutuo. Telefonare 484-606.

BISOGNOSA realizzare svende camera tinello servizi 2.000.000 contanti 1.300.000 dilazionabili. Telefono 885-962. O413

CASA Astigiano bellissima posizione 15.000 mq terreno unico appezzamento cintato vendesi. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CASA recente 22 camere 1 negozio 5 box vendo privatamente maggior offerente. Telef. ore pasti 642-788.

CASA rurale con civile adiacente strada provinciale ubicata centro abitato, terreni giornate dodici. Valleglioli. Villa Miroglio (AL) vendesi. Rivolgersi Ristorante Amici.

CASCINE Vica impresa vende ultimi due negozi mq. 50 circa caduno. Prezzo L. 2.900.000 caduno più mutuo. Telef. ore pasti 589-410.

CASETTA collina vicinanze Torino con rustico vendo 1.650.000. Telefonare 968-621. A85580

CAVORETTO privato vende terreno su strada asfaltata mq. oltre 4000, soleggiato, lieve pendenza. Telefonare 280-153. A86214

CENTRO Beinasco quiete assoluto, vista incantevole, spaziosi rifinitissimi 2 camere tinello 1.800.000 contanti, rimanenza rate pari affitto. Telefonare Consulediile 545-670. O467

COLLINA Torino Fioccardo lottino terreno per villetta vendesi. Telefonare 543-668. A85945

COLLINARE 7 km. centro vendo lotti 2 villette. Tel. 536-147.

CONTANTI se vera occasione acquisto villetta o casetta nuova o da rimettere 3 camere servizi. Rosta, Rubiana, Trana, Giaveno, Coazze, Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8440 — Torino». A86775

CORSO Novara vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino esentasse. Telefonare 233-427. A85634

CROCETTA attici superattici panoramici vendonsi rivolgersi corso Re Umberto 106. 2001

CROCETTA vendesi due camere cucina grande bagno. Telef. 865.260.

CROCETTA vendesi panoramico 2 camere tinello esentasse. Telefonare 590-685. A86447

DESTEFANIS vende zona Piazza Carducci 2 camere tinello cucinotta ottime rifiniture abitabile subito 7 milioni 500.000. Tel. 590-538.

DIANOMARINA Cervo ultimi alloggi prezzi eccezionali mutuo facilitazioni. Beltramino, via Colombo 45 Dianomarina. A85905

DUE alloggetti abbinabili camera, tinello, servizi, cantina, termosifone, uno vuoto vendesi in blocco via Fontanesi terzo piano ultimo non ascensore. Telefonare 598.640.

DUE stanze soprelevate garage provinciale Avigliana, Almese, terreno mq. 1000 condizioni favorevoli, vendesi. Telefonare 902-494.

ECCEZIONALE S. Rita alloggi signorili 2 camere tinello 7.000.000, camere tinello 4.850.000 compreso mutuo. Telefonare 539-967. O343

EREDI trattano terreno 2500 mq con entrostante villa unica posizione Susa adatto istituto religioso aut centro turistico. Telefonare 724-750.

FINCASE, per conto clienti, acquista case, terreni, appartamenti in Torino pagando contanti. Telef. 547-476.

GENOVA - Sampierdarena, vendesi alloggio centralissimo 5 vani L. 10 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino».

IMPRESA intesta terreno costruisce case venti alloggi complessive 52 camere 69.500.000. Telef. 679-429.

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotta finizioni signorili. Rivolgersi cantiere via Monginevro 180. Telefono 383-753.

IMPRESA vende in corso Francia Cascine Vica alloggio 3 camere tinello cucinino servizi L. 3.300.000 più mutuo. Tel. ore pasti 589-410.

IN buono stato vendesi presso Lago Codana Montiglio ottima posizione casa 4 camere cantina rustico garage cortile giardino metri seicento cintati, 3.600.000. Telef. 44-051.

IN palazzina nuova precollinare privato vende affitta alloggio soggiorno tre camere cucina doppi servizi garage giardino. Telefonare 515-810.

ISOLA Elba proprietà panorama eccezionale ettari uno, vicinanza mare, luce, telefono. Occasione vendesi. Patente 7901. Fermo Posta, Perugia.

ISOLA Elba proprietà panoramica vicinanza mare ettari sei, casa rustica, rinomate caccie attrezzate colombaccio-tordo. Occasione vendesi. Patente 7901. Fermo Posta, Perugia.

LOCALI centrali nuovissimi affittansi ditta carattere nazionale ottimo reddito vendonsi. Telef. 584-306.

NEGOZI bene affittati [illegible] corso Montecucco 107. Ottimo investimento. Telefonare 584-674. 1001

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi - affittansi. Telefonare 487-687.

NEGOZI retro servizi, strada principale Ospedaletti - Sanremo, affittansi o vendonsi, occasionissima. Scrivere: Birone pubblicità 27/5, Sanremo.

NEGOZI [illegible] affittati reddito 7% vendonsi barriera Milano. Telefonare 539-967. O347

NICHELINO quasi centro vendesi villette nuove 8 camere tre alloggi garage termo bagno giardino. Telefonare 655-793. A86272

OCCASIONE privato vende alloggio camera tinello servizi, nuova costruzione, Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 793-673. 2001

OCCASIONE vendesi Pian Mezzano (Canavese) cascina, vigneto, frutteto, boschetto, 2.500.000. Telefonare ore pasti 487-981. A85613

PARCO del Sole corso Picco meraviglioso terreno progetto approvato quattro ville vecchio piano regolatore permutasi cubatura costruibile, oppure altre permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

PIAZZA Galimberti viste collina bellissimi rifinitissimi 1-2 camere salone cucina 100.000 mq compreso 50% mutuo. Telef. Consulediile 545-670.

PICCOLI lotti [illegible] provinciale Rocca Arazzo (Asti) costruende villette servizi, affare. Telefonare Rocca 60-175. 25849

PINO, terreni panoramici, costruibilità 1 x 1, lire quattromila. Telefonare 82-216. A85620

PINO tre camere cucinotta garage mutuato 40% 7.500.000. Telefonare 511-401. A86508

PRECOLLINARE CRIMEA VENDESI ALLOGGIO LUSSUOSO NUOVA COSTRUZIONE MQ. 190 ET ALTRO MQ. 230. SERVIZI MULTIPLI, GARAGES, PARCO-GIARDINO. MUTUO FACILITAZIONI. TEL. 769-845

PRECOLLINARE in grande parco vendiamo alloggi signorili mutuo prezzi convenienti. Tel. 539-967.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760.203, 779-826.

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucina grande, 9.000.000, esente, San Secondo 108. Telefonare 592-229.

PRIVATO vende alloggio 3 camere più servizi, garage. Visite dalle 16 alle 19. Via Cacciatori 28, Nichelino.

PRIVATO vende muri negozio con alloggio eventuale mutuo. Telefonare 582-225, ore 18-20.

PRIVATO vende o permuta con alloggetti Torino Sanremo, signorile alloggio 5 camere, biservizi, biingressi, centralissimo, esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino»

PRIVATO vende privato casetta rurale precollinare 18 chilometri Torino 4 camere servizi cantina garage cortile cintato piccolo orto, acqua, luce, 2.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino».

PRIVATO vende terreno collinare per villa 7 camere tutti servizi. Telefonare 582-225. A86223

PRIVATO vende terreno industriale mq 6000 località Rondissone accesso strada provinciale e raccordo autostrada. Telef. 273-919.

PRIVATO vende terreno stradale Trana-Giaveno, panoramico, acqua, luce mq. 15.000 frazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1634 — Torino».

S. RITA alloggi 1-2 camere cucina termo bagno, pronti subito, vende 1.900.000 camera. Studio Salragni. Cernaia 26. O395

SALICE Ulzio occasione vendesi appartamento nuovo, signorile, zona residenziale. Telef. 22-712, 24-927 Savona. 25770

SAUZE d'Oulx privato vende alloggio libero subito presso occasione. Telefonare 380-153. A86214

SAVONA cinquanta metri dal mare, vendesi bellissimo ammobiliato, recentissima costruzione [illegible] piano. Telefonare ore pasti 41-968, Albisola. A84771

SETTIMO vende terreno industriale angolare tutti servizi vicinanze Facis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». 1001

SPOTORNO, via Lojolo - zona Olivella, appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STRAOCCASIONISSIMA, via Rieti, tre camere, cucinotta, nuovissimo, 6.200.000. Telefonare 797.401.

TERRENO fabbricabile. Impresa costruzioni proprietaria area di risulta angolare centralissima su corso Re Umberto permesso per 16.000 metri cubi tratterebbe costruzione sulla stessa per conto terzi. Telefonare 588-317. A88620

TERRENO fabbricabile semicentrale facilmente lottizzabile, costruibili duemila camere circa, vendesi convenientemente facilitando pagamento. Trattative riservate dirette. Tel. 597-774.

TERRENO industriale progetto approvato Vinovo Torretta fronte strada servizi vendesi convenientemente 10 mila mq lottizzabile. Telef. 543-297

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO Meppano fronte statale mq. 25.000 svendesi 35.000.000. Tel. 555-382. O407

TERRENO Nichelino progetto villa 4-6 camere, eventuale costruzione. Telefonare 546-354. A85658

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

TERRENO Pino villaggio satellite costruzione 4 ville, occasione vendesi anche lotti. Telef. 326-832.

TERRENO [illegible] S. Vito possibilità 33 camere vendo permuto. Telefonare 236-327. A86430

TERRENO 30 km. Torino progetto approvato 5 ville posto villeggiatura tutti servizi vendesi permutasi in parte con altro 1000 mt. per costruzione villetta Torino Sud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

TRASFERENDOMI vendo alloggio piano rialzato due camere cucina, termobagno, Aymar, via Braccini 47.

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Cantiere 15-18, tel. 689-865.

VANCHIGLIA recente costruzione seminterrato luminoso mq. 180 due stanze servizi soprastanti adatto rappresentanza deposito vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino». A87052

VENDESI casa rustica 6 km. Sestriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A86084

VENDESI in villa alloggio 5 vani più servizi, terrazzo, eventualmente arredato con 900 metri terreno a 20 km. Torino. Tel. 793-675.

VENDESI Orbassano villetta nuova due piani garage, ottima posizione circostante vasto appezzamento terreno. Telef. 948-828. A86776

VENDESI terreno sul lago grande di Avigliana adatto villa, posizione incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». 1001

VENDO casa centrale con terreno fabbricabile adiacente, possibilità costruzione 200-220 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino».

VENDO casetta collina Astigiano 4 vani uso bagno cantina giardino frutteto indipendente. Tel. 330-918.

VENDO Grugliasco alloggio 3 camere tinello servizi e ampio terrazzo 5.000.000. Telefonare 756-956, ore 20-21. A85467

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Passo Buole 52. Telef. 670-359.

VENDONSI centralissimo redditizio 7,50% 3 camere servizi restauratissimo. Telefonare 650-243.

VENDONSI Mirafiori [illegible] alloggio 2 camere servizi, redditizio. Telefonare 650-243. A86135

VIA Campana, privato vendo appartamento piano rialzato, salone tre camere cucina servizi due grandi cantine sottostanti due entrate, di cui una particolare cancello carraio adatto abitazione-ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1648 — Torino».

VIA Pizzorno 4 quasi angolo via Filadelfia vendesi libero alloggio silenzioso camera tinello cucinino bagno. Vendonsi altri alloggetti occupati. A85771

VILLA due piani fuori terra bellissimo giardino in Piscina su strada asfaltata vendo 9.000.000. Telefonare 532-248. 1001

VILLA panoramica collinare con giardino, occasione, vendesi. Telefonare 530-996, 212-839. A86118

VILLA 12 km. Torino, occasione, vendesi, mutuo. Tel. 342-987.

VILLETTA bellissima vicino Torino vendesi tutti servizi offerone. Telefonare 351-449. 1001

VILLETTA due alloggi finitissimi, garage seminterrato, 520 mq. terreno recintato, zona Givoletto, vendesi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85744

3000 mq. terreno costruzione posizione montana bellissima a Pozza di Fassa (Trento) a prezzo vantaggioso vendesi. Scrivere: Giovanna Deluca, via Rumanon 6, Ortisei.

2.[illegible] facilitando (corso Marconi) spaziosissime due camere [illegible]chio. Telefonare 541-419. O649

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A. MAGAZZINO 80 - 160 mq annesso ufficio cercasi zone Vanchiglia, S. Mauro, borgata Rosa, corso Casale. Telefonare 890-029. A88502

A dirigente industriale abbisogna alloggio signorile in Torino. Telefonare 779-538. O486

AFFITTEREI camera più servizi Sassi o adiacenze. Telefonare 778-008 ore pasti. A86403

AFFITTEREI palazzina 12-14 camere semicentrale oppure zona collinare telefonare 764.481 ore pasti.

ALLOGGETTO cercano prossimi sposi piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi. Telefonare 512.635.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O868

BICAMERE servizi zona centrale cerca signora sola. Telefonare 599-035.

CERCANSI bicamere, tinello, cucinino, centrali, oppure paraggi largo Adriatico. Telefonare 535.860. A86856

CERCASI affittare alloggio 4-5 vani doppi servizi, Zona Crocetta, Mauriziano oppure Boringhieri; libero ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 2001

CERCASI alloggio 2-3 camere salone doppi servizi, piani alti, attico. Telefonare 518-888. Ore 9-12-15-18.

CERCASI alloggio 5-6 vani, giardino privato palazzina nuova zona precollinare Valsalice-Cavoretto, oppure Crocetta o limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

CERCASI camera tinello termo zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A85651

CERCASI in affitto camera tinello, cucinino, servizi, possibilmente comodità piazza Statuto. Telef. 543-328.

CERCASI Torino due camere cucine termo prezzo modesto. Telefonare 286-578. A85564

CERCASI uffici signorili 5, 6 stanze preferibilmente in zona collegata centrale telefonica Pozzo Strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

CERCO affitto tutto l'anno 2 camere vuote in Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A86842

CERCO camera bagno termo, Telefonare ore ufficio 652-689.

CERCO camera tinello servizi. Telefonare 547.904. A86888

COMPLESSO musicale studentesco referenziato affitterebbe cantina seminterrato anche zona collinare periferica. Telef. ore pasti 664-755.

CONIUGI pensionati piemontesi cercano camera cucina termo piccolo orto periferia vicinanze Torino. Telefonare 282-160. A85598

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere e cucina, servizi in borgata Parella. Telef. 762,691 ore pasti.

CONIUGI soli affittano oppure acquistano alloggio 2-3 camere, servizi, paraggi San Salvario-Crocetta. Telefonare 578.580 ore 14-16. O86831

DUE alloggi tre locali centrali medesima casa cercansi. Tel. 81-620 oppure 889-236. 25849

FAMIGLIOLA piemontese [illegible] 2-3 camere servizi, Milano, Barca, Regio. Telefonare 741-569.

INGEGNERE inglese cerca urgentemente appartamento ammobiliato con tre camere da letto in Torino o immediati dintorni per un periodo di circa sei mesi. Scrivere: «Pubblicità stampa 8429 — Torino».

PIEMONTESE solo cerca in affitto celhera, cucina Torino o provincia, dettagliare, scrivere, Caltex corso Siracusa 66, Torino. A86599

PROSSIMI sposi settentrionali impiegati cercano camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A88389

REFERENZIATA cerca camera tinello servizi zona Francia. Telefonare posti sorali 875-586. A85681

REFERENZIATI cercano camera, tinello, cucina, Barriera Milano. Telefonare 280.956. A86050

SPOSI piemontesi impiegati cercano due camere tinello zona Crocetta - Stadio. Telef. 519-020 ore ufficio.

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi. Tel. 734-543 ore 13-15. A86585

TRE adulti cercano tricamere, cucina, bagno zona Borgo Po, Lungo Po. Telefonare 875-267 ore pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina S. Mauro. Telefonare 558.931. A86867

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, medesimo stabile. Telefonare 751-826. O488

A. AFFITTANSI referenziati, camera, tinello, servizi, 21.000, Honesty, Bogino 10. A86615

A. LARGO Cibrario affittasi liberi subito quattro camere servizi uso ufficio abitazione piano rialzato. Telefonare ore pasti 487-660.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 536-594.

A due passi dal Palazzo Esposizioni vicinanze importanti uffici affittasi locale adatto bar ristorante. Telefonare 590-736, 383-559.

A 25.000 cederei parte locali uso studio o ufficio rappresentanze. Telefonare 351-335. 2001

A 45.000 mensile metriq. 160; a 23.000 mensile metriq. 80 locale seminterrato riscaldato adatto laboratorio, deposito, paraggi Lancia. Telefonare 339-961. A85493

A 60.000 affittasi ampio locale con 4 uffici mq. 200. Telefonare 516.382, 390.061. A86855

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. 538-539. O515

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8 affittasi camera, cucina, rivolgersi portineria. A86655

AFFITTA alloggio pianoterra studio medico dentistico uffici tre camere servizi, via Farina 5. Tel. 591-046.

AFFITTANSI camera cucina, corso Moncalieri ponte Isabella, L. 14.000. Telefonare 84-498. A85994

AFFITTANSI, corso [illegible] 20 piano seminterrato, locali uso deposito magazzino. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTANSI, Mercantini 6, uso uffici, 8 locali e doppi servizi, eventualmente divisibile. Rivolgersi portineria. Telefonare 323-110. 2001

AFFITTANSI piano terreno due belle camerette centrali, riscaldate, uso studio, ufficio diciottomila mensili. Telefonare 546-195. A86468

AFFITTASI a Nichelino via Cacciatori prossimità Fiat Mirafiori corso Stupinigi appartamento nuovo 1 camera tinello e servizi. Tel. 595-289.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggetto con riscaldamento ammobiliato mensile o annuale zona Val Pellice. Telefonare 0121-90059. A86386

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello servizi, Vanchiglietta. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

AFFITTASI alloggio in villetta 4 camere ampi servizi garage giardino, Leumann. Tel. 794-390.

AFFITTASI alloggio piano rialzato camera cucina servizi zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A85488

AFFITTASI alloggio tre camere e cucina con officina, Nichelino. Telefonare 661-545. A86440

AFFITTASI appartamento quattro camere servizi corso Regina Margherita. Telefonare 84-090.

AFFITTASI basso fabbricato uso magazzino o attività silenziosa. Telefonare ore pasti 894-539. A86100

AFFITTASI centrale signorile via Vitt. Amedeo 13, 6 camere salone doppi servizi cucina, libero subito.

AFFITTASI corso Lecce magazzino laboratorio silenzioso mq. 70. Telefonare 651.903. A87012

AFFITTASI corso Sommeiller alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 502-148. 2001

AFFITTASI in casa signorile a persona sola due mansarde bagno termo centrale ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

AFFITTASI corso Duca Abruzzi cinque locali piano rialzato più servizi uso abitazione od ufficio nuova costruzione disponibili subito, canone 90.000 mensili. Telef. 593-629.

AFFITTASI corso Taranto negozio e magazzino anche separati. Telefono 512-774. 2001

AFFITTASI locale industriale Leumann mq. 650 uso officina deposito. Telefonare 785-710.

AFFITTASI locale mq. 80 seminterrato termosifone ingresso carraio. Telefonare 655-381. A85339

AFFITTASI locale mq. 280 con ufficio uso magazzino o laboratorio silenzioso zona Madonna di Campagna. Telef. 256-730 ore 9-15.

AFFITTASI locale mq 350 S. Paolo, luminoso, industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI locali mq. 200 circa riscaldati in parte. Telef. 654-840 mattino. 2001

AFFITTASI locale riscaldato mq. 70 zona S. Rita. Telef. 323-205.

AFFITTASI luminosi locali adatti laboratori silenziosi mq. 230, corso Dante 118. Telefonare 590-736.

AFFITTASI magazzino seminterrato scivolone carraio. mq 300, servizi. Via Sestriere, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355.

AFFITTASI Mirafiori terreno cintato 2000 mq. uso deposito. Telefonare 344-205. A86553

AFFITTASI negozio ampi magazzini seminterrati luminosi, Porta Susa. Telefonare 862-191. A86024

AFFITTASI negozio con retro volendo magazzino via Foligno. Tel. 592.822.

AFFITTASI negozio via Asuncion 9. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI nuova costruzione autorimessa, altri due locali mq 410 - 200 uso magazzino, officina, laboratorio vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 380-444

AFFITTASI pianoterreno tre camere cucina bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

AFFITTASI negozio zona Statuto. Telefonare 552.822. A86562

AFFITTASI soffitta, paraggi Porta Nuova. Telef. 631-381.

AFFITTASI subito via Vincenzo Lancia, alloggetto ammobiliato camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 767-748 ore pasti. A85702

AFFITTASI terreno mq. 1000 comprensivo di capannone industriale mq. 300 ingresso carraio, cortile, magazzino. Telefonare 596-744. 2001

AFFITTASI tinello servizi zona Parella. Telefonare 669-294; 669-296.

AFFITTASI, via Canova 12 3° piano, alloggio mq 160 composto di 5 camere cucina ingresso doppi servizi. Rivolgersi in portineria. Tel. 323-110.

AFFITTASI villa Castiglione Torinese, 5 vani, servizi, garage, mq. 110. Telefonare 383-503 ore pasti.

AFFITTASI villetta con laboratorio metri cento lavori silenziosi, borgata Lesna Torino. Rivolgersi Riverso via Camillo Serafini n. 55 Roma. Tel. 621-3640. 25849

AFFITTASI zona industriale Bruino Orbassano mq 800 magazzini coperti, 10 camere, mq 3000 terreno cintato. Telefonare ore ufficio 902-667.

AFFITTASI 2 locali accessori rialzato indipendente uso ufficio deposito via Petrarca 18 angolo via M. Cristina. Telefono 685-095.

AFFITTASI 3 camere, cucinino, servizi in Brandizzo 19.000. Vicinanze Torino. Telef. 561.682. A86800

AFFITTASI 4 vani, cucina, servizi, via Sismonda 1 (angolo [illegible] Lecce), libero 1° ottobre. Tel. 777.075.

AFFITTASI 46 km. da Torino alloggetto mobiliato comodità lire 16.000 mensili. Tel. 754-192.

AFFITTO alloggio signorile, tranquillo, cinque camere cucinino servizi, riscaldamento centrale. Strada Alberoni 6, telef. 690-803.

AFFITTO camera indipendente vuota zona Parella riscaldamento. Telefonare 330-733. A85604

AFFITTO camera vuota a uomini, termo, zona Statuto. Tel. 776-944.

AFFITTO Grugliasco 2 camere tinello servizi bellissimo terrazzo 23.000, 4° piano. Telefonare 753-479.

AFFITTO una camera con servizi persona sola zona Mirafiori. Telefonare 663-235. A86241

AFFITTO vendo alloggio signorile 5 vani cucina doppi servizi, via Galliate 11. Telef. 545-673.

AFFITTO vendo rifugio Gran Pace attrezzato [illegible]. Cotti, Cesana 8777.

AFFITTO vendo 2 magazzini seminterrati Nichelino, via Mameli 6, casa nuova. Telefonare 545-673.

AFFITTO via Rioli camera tinello servizi. Telef. 723-151 ore 19.

ALLOGGETTO signorile di fronte Politecnico tre camere servizi affittasi. Tel. 641-984. A86570

AMPI locali [illegible] ufficio affittansi adatti laboratorio deposito merci pregiate od altro. Zona S. Salvario. Telefonare 682-123. A86021

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia massima serietà (ditta Chiovetta). Tel. 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000 - 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903. A82832

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 557-051 Montalto. A85455

AUTOTRASLOCHI Torino assoluta concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 676-361 Quarenta. 2001

BORGO Vittoria, via del Ridotto 20, affittasi terreno mq. 300 uso deposito, 30.000 mensili. Tel. 510-077.

CAMERA cucina affittasi undicimila mensili, vecchio fabbricato, zona Parella. Telefonare 792-890.

CARMAGNOLA vicinanze Fiat affittansi, alloggi, nuovi, due-tre camere, servizi 12.000, 15.000. Tel. 683.081

CASCINE Vica affittasi camera tinello servizi 20.000 compreso spese. Telefonare 547-857. A85936

CAUSA trasferimento cedo affitto ufficio 3 vani servizi piano rialzato, zona centrale, parcheggiabile, con o senza arredi. Telefonare 327-843.

CENTRALISSIMO MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ 128) DIVISIBILE LIBERO SUBITO CEDESI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 593-629. A85486

CHIVASSO via centrale affittasi causa trasferimento locale uso negozio o ufficio con ampia vetrina ambientata interamente. Telefonare 84-061.

CONVENIENTISSIMO seminterrato, nuovo, semicentrale, ingresso carraio, affitto ventimila. Telef. 630-618.

CORSO Vinzaglio affittasi uso alloggio ufficio 5 camere 2 saloni. Telefonare 547-857. A85937

CROCETTA affittasi uso ufficio 5 camere grande ingresso bagno. Telefonare [illegible]. O382

GRUGLIASCO affittasi alloggio camere tinello servizi. Tel. 781-891.

GRUGLIASCO alloggio centrale 4 camere tinello affittasi. Telef. 331-086 ore ufficio. A86296

LEINI', alloggi spaziosi, panoramici, 1 - 2 tinello 18.000 - 25.000. Telefonare 998-212. A85047

LOCALE affittasi mq. 250 luminosissimo adatto laboratorio, deposito. Telefonare 84.601. A86644

LOCALE centralissimo grande arteria 700 mq. volendo uffici. Telefonare 547-819. A86774

LOCALE Piazza Rivoli mq. 150 (laboratorio, officina, magazzino). Tel. 688-755. O474

LOCALE seminterrato affittasi vendesi corso Casale fronte Zoo mq. 180 luminoso pavimento gres isolato ufficio servizi piano strada. Telefonare ore pasti 652-095. A86205

LOCALE semicentrale 300 mq. telefono, forza, adatto officina, magazzino, affittiamo. Telefonare 852.465.

LOCALE semicentrale mq 220 affittasi via Oropa. Telef. 877-080.

LOCALE uso deposito o artigiano, facilità parcheggio, affittasi. Telefonare 890-394. A85497

LOCALE uso negozio affittasi via Lucento 134. Telefonare 211-946.

NEGOZIO con retro [illegible] Racconigi affittasi mq 45. Telefonare 389-417.

NEGOZIO libero centralissimo angolare 5 aperture affittasi. Telefonare 518-582. A86095

NEGOZIO piazza Bengasi c.so Roma affittasi con magazzino. Tel. 668-650

NEGOZIO retro servizi affittasi anche ufficio rappresentante. Corso Ferrucci 52. Telef. 334-933.

NEGOZIO, retro servizi mq. 45 affittasi centro S. Rita. Tel. 362-019.

PARAGGI Statuto tre camere servizi adattabili ufficio, soffitte. Telefonare 773.033. A86598

PARELLA affittansi referenziati due belle camere lire 11.000. Telefonare 758.164. A85849

PIANEZZA affitto alloggetto tutte comodità zona tranquilla panoramica. Telefonare 966-947. 1001

PIAZZA Sabotino camera, cucina, ingresso, bagno, termo, quarto piano senza ascensore affittasi referenziatissimi. Telefonare 381-212.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorilissimo (Bernini) 45.000. Tel. 650-503.

PINO Torinese affittasi alloggio panoramico tre camere, cucina, garage. Telefonare 681-073. 2001

PORTA Nuova, tre camere primo piano, abitazione, laboratorio. Telefonare 578-794. A85644

S. MAURO palazzina precollinare affittasi appartamento due vani servizi. Telefonare [illegible] A85794

S. PAOLO, Francia, 1-3 camere servizi subito. Telefonare 546-439.

SAN Paolo affittasi locale 50 mq. alloggio Pinerolo. Telefonare 379-642.

SAN Paolo affittasi negozio due vetrine, retro, cantina, uso magazzino anche artigianato. Telefonare 584.914 ore pasti. A86660

SEMINTERRATO magazzino laboratorio luminosissimo mq. 125 eventuale forza riscaldamento affittasi prolungamento corso Francia. Tel. 380-087.

SIGNORILI alloggi 2-5 camere salone doppi tripli servizi, corso Peschiera 223. Tel. 383-122.

SVIZZERA 34 affittasi angolare signorile cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 515-810.

VICINANZA Gran Madre affittasi negozio. Telefonare 84-837.

VICINANZE Dogana affittasi magazzino mq 500 circa, ampio luminoso pianoterra riscaldato uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 670-543.

ZONA molto commerciale, affittasi negozio con retro via Genova 57. Telefonare 672-338.

ZONA piazza Rivoli, affittasi box, adatto qualunque macchina. Telefonare 760-056. A86712

ZONA R. Parco affittasi locale mq. 100 industria silenziosa, servizi 1° ottobre volendo anche metà. Telefonare 278.449. A86870

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affitto alloggetto ammobiliato epoca inverno. Tel. 582.694.

ALBISOLA affittasi ammobiliato vicino mare, settembre, successivi invernali. Telefonare 543-027.

CAMERA cucina ammobiliata in villetta riva mare quindicimila mensili. Telefonare Diano Marina 44-662.

CONIUGI torinesi cercano affittare alloggetto vuoto S. Remo-Bordighera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A86845

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22

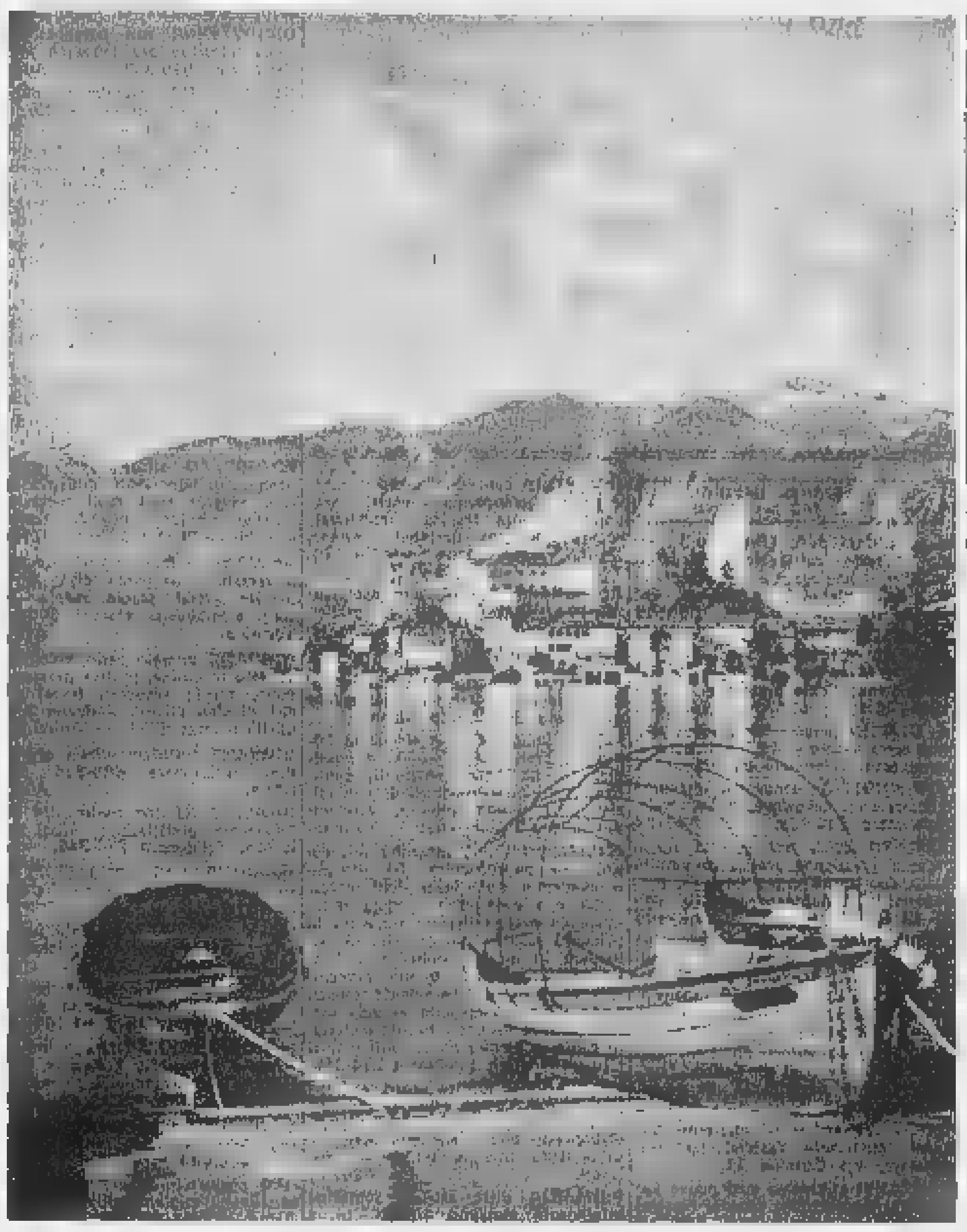
(Continua a pag. 12)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il Cusio, [redacted] angolo di Piemonte rimasto [redacted] tempo

Settembre sul lago

[redacted] Orta non ci [redacted] «dancings», non esistono piscine o capannine stile Capri, e nemmeno un cinema - I turisti, soprattutto inglesi, accorrono egualmente (ma soltanto in queste stupende settimane di fine estate) - Li invita la dolcezza silenziosa [redacted] un po' malinconica del paesaggio, la bellezza degli alberi [redacted] delle montagne che innumerevoli pittori ritraggono da ogni lato



L'isola [redacted] San Giulio vista da [redacted] imbarcadero di Orta. Il lago, anticamente detto «Cusio», è vasto [redacted] chilometri quadrati. La cittadina [redacted] Orta [redacted] abitanti

(Nostro servizio particolare)

Lago d'Orta, settembre.

Piedi scalzi francesi, minigonne inglesi e olandesi, ma capelloni soprattutto tedeschi e generalmente ricalcati su Gunther Sachs in lunadimiele: il parrucchino ispido, la camicia [redacted] righe aperta sul torace villoso adorno d'un ciondolo d'oro, i calzoni a mezza taglia e, al posto di Brigitte (ognuno fa quel che può), una docile walkiriona bionda. L'apparizione [redacted] queste «follie» sulla piazzetta di Orta, che servirebbe meglio da palcoscenico a una commedia di Goldoni che a [redacted] *happening*, non produce il minimo scalpore. Qui si prendono i turisti come sono, ringraziando [redacted] cielo che siano. Giovani o vecchi, eccentrici e no, per il solo fatto d'esser qui mostrano di appartenere a una specie in [redacted] d'estinzione: quella degli allergici al baccano e all'affollamento.

Orta non offre nulla di ciò che rende calamitanti — o calamitosi, come si vuole — altri luoghi di vacanza. Nemmeno l'ombra d'un *dancing* per serate [redacted] gala o d'una *Miami beach* e niente piscine, capannine, boutiques stile Capri. Anzi, nemmeno un cinema, nemmeno un caffè [redacted] musica.

Non ci [redacted] dòmini, né condòmini e solo per un colpo di fortuna si può scovare una casa d'affitto sul lago; quanto agli alberghi (che si chiamano ancora *Due spade* e *Leon d'oro*, mentre le trattorie continuano a intitolarsi *Antico agnello* o *Ramo secco*) sono nove in tutto e uno soltanto può accogliere fino a cinquantotto clienti. Perciò il turismo arriva a gocce nel promontorio di Orta, che somiglia [redacted] una testa di levriero, unito per [redacted] collo alla terraferma e questo collo percorso da un'unica strada che vien giù con bello slancio e vivaci turniché dal Moccarolo, per strozzarsi in prossimità del Borgo, misurando il passo ai motoroni potenti [redacted] costringendoli spesse volte a laboriose marce indietro (non parlo poi del rischio cui sono sottoposti gli abitanti delle vecchie dimore situate in questa strada, via Giovanetti, i quali sfiorano l'arrotamento a ogni uscita dalla porta).

Le macchine che affrontano la strettoia, sotto un arcone d'ingresso, tra deliziosi poggioli settecenteschi, sono per la maggioranza straniere. Tra i laghi del Settentrione, questo è il meno noto agl'italiani, anche ai più qualificati per conoscere la geografia patria. E appena qualche settimana fa la Pro-Orta, vincitrice d'un concorso per «le più belle cartoline illustrate», bandito dall'Ente turistico di Foggia, ebbe a sentirsi chiedere per telefono, da un funzionario dell'Ente, «dove mai si trovasse questa Orta». I forestieri, invece, lo sanno. Furono gl'inglesi, grandi viaggiatori e appassionati pittori dilettanti, a «scoprire» questo splendido lago circa un secolo fa e a illustrarlo con ingenue acqueforti. Furono anche i primi a costruirsi delle ville tra gli alberi che impelliciano le montagne, dalla [redacted] fin sul pelo dell'acqua. E ancora oggi i loro pronipoti vengono qui almeno un mese all'anno per usare i pennelli (a Orta i pittori non si contano, magari improvvisati).

Al seguito degl'inglesi arrivò la gente che, avendo quattrini da molto tempo, era sensibile al fascino della casa nella natura, e [redacted] non trovava da comprare la villa barocca con i soffitti affrescati, se ne faceva costruire una con tutte le regole, saloni, terrazze, balaustra di granito, eleganti cancelli in ferro battuto (Wright non c'era ancora, ma a quei tempi ci si rivolgeva all'architetto e non al geometra per tirar su dei muri). Ultimi arrivati gli industriali del cotone, della seta artificiale o del panettone, che vollero il palazzotto di stile arabo con tanto di minareto o il villone a strapiombo, per dominare la balenante distesa del lago come da una carlinga di aeroplano e tutt'intorno alberi preziosi, l'auricaria, il pino argenteo, il larice rosso, la lagestroemia. Oggi, l'umidità aiutando (nessuno può negare che a Orta piova parecchio), ognuno di questi parchi è un favoloso eden: le ultime rose a dicembre, le prime camelie a gennaio, rododendri in primavera, ortensie e magnolie in agosto o a settembre l'odore snervante dell'«olea fragrans» che dai giardini corre a folate nei vicoli.

Settembre è il mese più bello del lago, in ogni insenatura riposa un silenzio, un verde [redacted] qualche volta una malinconia che rendono irreali tutti i contorni. E' anche il mese in cui la vacanza, obbedendo [redacted] un certo calendario mondano, socchiude le finestre delle ville rimaste chiuse nel periodo delle ferie di massa: gli *happy few* non amano confondersi con i vacanzieri. E ora, di buon mattino, velocissimi motoscafi si stac[redacted] dagl'imbarcaderi privati [redacted] fendono a tutto gas il lucente acciaio del lago. Ondate di lusso investono i timidi canotti pneumatici dei turisti e li sballonzola[redacted] verso l'isola di S. Giulio. Un'ondata dopo l'altra. [redacted] giovani rampolli del cotone e della seta la malattia del motoscafo [redacted] complica con quella del «sorpasso» lacustre: chi scavalca più volte l'avversario vince la ga[redacted] dell'esibizionismo. Un altro motivo di gara è offerto dallo sci acquatico, a doppio traino o con sciatore munito d'un solo legno. Le donne si rivelano bravissime in questo sport da ricchi (si dànno lezioni di sci d'acqua, su una lunetta di spiaggia davanti al cantiere nautico, a ottomila lire l'ora) e a qualunque età. Se [redacted] vedono passare di [redacted] più giovani tra ribollenti schiume, o addirittura di veterane. Spesso fan tutto da sole, una è al timone del motoscafo, un'altra [redacted] rimorchio sugli sci. Oppure escono con la barca a vela, che oggi usa col fiocco colorato, rosso, arancio, viola, e mostrano di saper navigare controvento o di bolina [redacted] vecchi nostromi. In definitiva, settembre sul lago è il mese delle donne. [redacted] inglesi [redacted] più diafane, le olandesi più paffute e le signorotte da villa più *racées* compaiono in questi giorni. Sono loro a nuotare nell'acqua gelida, loro [redacted] prendere il sole sulle terrazze del S. Rocco, a leggere un libro sotto l'oleandro bianco d'un giardino prospiciente il lago, a andare a cavallo per i sentieri del bosco, a portare a spasso i cani (con quest'unica strada e infestata dalle macchine, i cani hanno la vita dura a Orta, dovunque depongano un ricordo è sempre il posto sbagliato e occorrono animose padrone per difenderli dalle rappresaglie dei bottegai locali). Sono sempre loro [redacted] battere i negozi di antiquariato, in cerca di *appliques* e lanterne da carrozza, o a sostare nel negozio di Felice Bignanini, l'ottantenne famoso guantaio di Orta, a cui la duchessa [redacted] Windsor ordina duecento paia di guanti per stagione.

Se di giorno questa finevacanza è specialmente femminile, la sera invece è tutta maschile. Verso l'imbrunire colonne di automobili gremite di *bulli* confluiscono qui da Gozzano e Novara, nessuno sa bene perché. Su questo romantico promontorio, [redacted] coppiette sono rarissime.

Clara Grifoni

Un disco in ricordo di Gozzano

«La signorina Felicita» recitata [redacted] Giancarlo Sbragia

Ricordiamo Gozzano. Disco a cura di Franco Antonicelli. Recitano: Giancarlo Sbragia, Paolo Carlini [redacted] Franco Antonicelli. *La signorina Felicita ovvero La Felicità; L'amica di nonna Speranza; Una risorta; Acheronita Atropos; Ad Amalia Guglielminetti*. Collana letteraria Documento della Cetra, CLC 0836. 30 cm., 33 giri.

[redacted] Guido Gozzano [redacted] celebrerà quest'anno il cinquantenario della morte. Ed ecco che [redacted] profilo, [redacted] sguardo trasognato e lontano si parano davanti dalla copertina di un disco. Strano disco, in[redacted]. Si scopre (quanti sono i giovani che non lo hanno mai letto, quanti avranno distrattamente sfogliato le pagine della sua poesia, senza soffermarcisi?), [redacted] ritrova un poeta lontano nel tempo, [redacted] non poi tanto lontano nello spirito. Perché Gozzano non è infatti un poeta moderno; anzi, semmai lo si vorrebbe inserire nell'Ottocento; ma [redacted] ascoltate la [redacted] Sbragia nella *Signorina Felicita* vi accorgerete, da un lato che tutti i suoi problemi [redacted] quelli nostri, son quelli di sempre, sono i grandi dilemmi della poesia che accompagna ovunque la nostra vita; dall'altro lato, senza alcuna velleità iconoclasta, [redacted] c'è forse un legame tra Gozzano [redacted] quest'altra anima poetica torinese, altrettanto combattuta, altrettanto complessa, Pavese?

Comunque sia, il disco rispolvera [redacted] figura di Guido Gozzano, [redacted] ripropone, bisogna dire in maniera civilissima, ripropone la sua poesia a momenti conturbanti (lettera *Ad Amalia Guglielminetti*), a momenti bellissimi (*Signorina Felicita*), altrove ancora giochi poetici (*Acheronita Atropos*). Un di[redacted] strano abbiamo detto. Già, perché ultimato l'ascol[redacted], si torna alla prima facciata, per udire [redacted] la bella voce di Sbragia che dice: «Mi piaci. Penso che leggendo questi [redacted] versi tuoi, non mi comprenderesti, - ed a me piace chi non mi comprende».

r. la.

La numismatica, [redacted] studio insieme

Le monete classiche di Grecia [redacted] di Roma

Dagli argentei tetradrammi di Atene agli «aurei» di Siracusa sino ai denari ed ai sesterzi del basso Impero: una gamma vastissima di tesori artistici, conii preziosi, «pezzi» rari dal valore spesso incalcolabile

[redacted] numismatico classicista è, fra gli amatori delle cose antiche, il più fortunato: può avere fra le mani monete d'origine inalterata nel tempo, coniate d'anni prima di Cristo, soddisfazione che è negata, ad esempio, ai cultori del mobile [redacted] dell'arazzo o della pittura. La moneta, grazie alla sua struttura, è riuscita a superare i millenni, [redacted] portare fino a noi la testimonianza tangibile di un'era spesso leggendaria. Mi dice un numismatico che si occupa esclusivamente di collezione classica: «La numismatica mi dà delle soddisfazioni impagabili: ammiro cose stupende dal punto di vista artistico, imparo storia, geografia, ma soprattutto gioisco a toccare queste piccole cose tanto cariche di eventi, di vicende, di contatti umani. Guardi, tocchi, torchi — *e mi mette in mano due monetine d'argento.* — Sono due denari romani coniati sotto Augusto. Ci pensa che potrebbero [redacted] due dei trenta denari coi quali fu pagato Gesù Cristo?».

I classicisti fino agli anni che precedettero la prima guerra mondiale erano in forte maggioranza: circa il 70 per cento, seguiti dai cultori dell'evo medio, 25%, e infine dai collezionisti di moneta decimali, cioè [redacted] Napoleone in poi. Attualmente le percentuali sono mutate: i classicisti si sono ridotti forse al 50%, [redacted] un 30% di modernisti [redacted] il rimanente 20 per cento è di cultori dell'evo medio. Queste variazioni riflettono anche in questo campo l'allontanamento del classicismo dal concetto moderno dello studio e della cultura. «Il classicista puro, appassionato — *dice il dott. Luigi Sachero, presidente del Circolo Numismatico torinese e collezionista specializzato nell'epoca romana, bizantina ed evo medio* — ha una biblioteca numismatica che non di rado è composta da decine di volumi storici e centinaia, se non migliaia, di cataloghi raccolti nel tempo. A [redacted] a [redacted] che cresce la sua collezione cresce anche il suo bagaglio [redacted]rale. Quasi sempre l'aspetto commerciale passa in seconda linea, nonostante che le [redacted] antiche abbiano sempre un mercato internazionale e che una collezione eseguita con metodo e ordine ripaghi sempre, come minimo, degli interessi e della svalutazione monetaria».

Il modernista è più [redacted] contatto con l'aspetto commerciale e speculativo, facilitato dalla emissione di listini [redacted] i prezzi sempre aggiornati. Dei modernisti e dei raccoglitori specializzati in epoche diverse da quelle classiche parleremo in altri articoli. Qui esaminiamo brevemente gli aspetti delle raccolte delle monete greche e romane, senza pretese tecniche, ma soltanto come indicazione sommaria per chi si senta attratto dalla numismatica.

La Grecia e le colonie greche, tra cui la Magna Grecia, ci hanno dato in un periodo di circa mille anni, dal 700 avanti Cristo al 270 dopo Cristo, [redacted] monetazione stupenda, mai raggiunta da nessun altro popolo. Il conio in oro o argento o bronzo (per la maggior parte in argento) è sempre improntato a un forte senso artistico, a un'incisione con rilievi netti, precisi. Sul diritto [redacted] raffigurate deità — Athena, Ercole, la ninfa Aretusa, ecc. — oppure imperatori, Alessandro il macedone, Tolomeo, Mitridate, ecc. Sul retro, molto sovente animali: delfino, cavallo, lepre, toro, civetta; una varietà enorme [redacted] sempre una grande purezza artistica. Qualche esempio: una moneta del periodo di dominazione romana sulla Macedonia, 150 dopo Cristo, in argento, porta sul diritto il busto di Diana dentro una cornice di scudi e sul retro una clava [redacted] fulmine in una corona di querce, prezzo dalle 30 alle 50 mila lire. Un tetradramma di Atene in [redacted]gento, 400 a.C., sul diritto la testa di Athena [redacted] sul rovescio, molto in rilievo, la civetta che era uccello [redacted] per gli ateniesi, prezzo dalle 300 alle 600 mila lire.

Le monete romane sono fra le [redacted] classiche e suggestive. La «pecunia» deriva da pecus, bestiame, perché i baratti, che prima avvenivano tra merce in natura e bronzo grezzo, a un certo punto furono fatti con un bronzo fuso in una determinata misura, l'asse librale, del peso di 270 grammi. Quell'asse fu la prima moneta romana (intorno al 400 a. C.) con i suoi sottomultipli: semisse, triente, quadrante, sestante, oncia. Sul diritto c'era sempre una deità [redacted] sul rovescio una prora di nave: i romani ci tenevano a mettere in mostra le loro qualità di navigatori. Un asse attualmente vale [redacted] mila lire.

La Repubblica, attraverso i magistrati monetari incomincia [redacted] coniare monete nei tre metalli, oro, argento e bronzo, dal 150 a. C., epoca in cui cessano le fusioni, fino all'avvento dell'era cristiana. L'aureo, moneta [redacted]ra per il suo grande valore estrinseco, era riservata alle grandi operazioni. Sui denari (25 denari valevano un aureo) i magistrati monetari si sbizzarrivano a coniare immagini e scene che avessero una colleganza con il loro nome e la loro discendenza. Esempio: L. Titurio Sabino, nell'87 a. C. emette un denaro con la raffigurazione del ratto delle Sabine (valore attuale dalle 7 alle 10 mila lire; queste quotazioni sono naturalmente influenzate dal numero degli esemplari che sono in circolazione e dalla loro conservazione); un aureo può costare dalle 250 mila lire [redacted] tre milioni.

La parte essenziale della monetazione romana è data dall'Impero: l'epoca va dal 27 a. C., fino al 392 d. C. La produzione [redacted] copiosissima attraverso le innumerevoli zecche sparse nel vastissimo territorio sottomesso da Roma e si impongono nel mondo le coniazioni [redacted] bronzo di sesterzi, dupondi e [redacted] che sono i sottomultipli dell'aureo [redacted] del denaro. Dal punto di vista numismatico rappresentano una superba serie per l'iconografia vigorosa, veridica nel disegno e nitida nel conio.

Il sesterzio in bronzo coniato nel 33 d. C. in memoria di Agrippina è un capolavoro di efficacia grafica non soltanto sul diritto dove l'immagine muliebre ha una rotondità quasi palpabile, ma soprattutto sul retro dove è raffigurato il funerale della donna commemorata, con i due muli che sembrano andare con un passo mesto intonato alla dolorosa circostanza. (Valore di questa moneta, 250 [redacted] lire). Con la decadenza dell'impero c'è anche la decadenza della moneta che diventa piccola, con minore personalità artistica [redacted] di lega più scadente.

Remo Lugli



Il sesterzio in bronzo coniato nel 33 d. C. [redacted] memoria di Agrippina. In alto il «recto», in basso [redacted] «verso» (collezione del dottor Luigi Sachero, ingrandimento)



Un tetradramma di Atene, in argento, del [redacted] a. C. Il conio [redacted] molto in rilievo; il prezzo attuale è di 400 mila lire (proprietà [redacted] Circolo numismatico torinese)

Un interessante studio statistico dell'industria dolciaria

I francesi [redacted] anno più golosi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 settembre.

(v.) I francesi diventano sempre più golosi, da qualche anno a questa parte, e lo diventeranno ancor di più nell'immediato futuro. Questa, almeno, è la concorde affermazione fatta dagli esperti al termine d'uno studio di mercato organizzato dai produttori di cioccolata, di caramelle e di dolciumi [redacted] genere. Le conclusioni [redacted] state rese note in coincidenza dell'esposizione «Intersuc» che si tiene [redacted] questo momento [redacted] Parigi ed alla quale partecipano anche parecchie industrie dolciarie italiane.

I francesi consumano oggi, in media, sei chili di caramelle all'anno per persona; si prevede che ne consumeranno sette chili e mezzo [redacted] 1970. L'aumento previsto è dovuto da un lato all'incremento demografico (e di conseguenza è presente una sempre maggior percentuale di bambini rispetto alle persone adulte) [redacted] dall'altro al miglioramento [redacted] livello di vita delle famiglie recentemente inurbate, soprattutto dalla Spagna e dal Portogallo. Anche il consumo di biscotti dovrà aumentare: passerà, presumibilmente, dai quattro chili annui attuali a cinque chili e mezzo.

Lo studio interessa [redacted] modo particolare [redacted] solo i produttori francesi, ma anche i produttori del Mercato Comune. L'industria dolciaria italiana ha già conquistato buone posizioni sul mercato francese, sia nel ramo dei biscottifici che nel [redacted] delle caramelle. I produttori francesi, per fronteggiare la concorrenza olandese, belga, italiana e tedesca, pensano ad [redacted] concentrazione delle numerose industrie [redacted]stenti [redacted] alla creazione di intese [redacted] industrie che vogliono rimanere indipendenti.

La concentrazione, [redacted] giudizio degli osservatori parigini, è particolarmente [redacted] nel settore della cioccolata per fronteggiare l'industria tedesca; la produzione della Germania Occidentale rappresenta ormai il doppio di quella francese.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

LOANO Centrale vicinissimo mare ammobiliato tranquillo riscaldato soleggiato. Telefonare 510.950.

LOANO mensilmente affittasi alloggetto soleggiato parzialmente. Vendesi. Telefonare 546-361.

LOANO, ottobre, mesi successivi affitto moderno alloggi ammobiliati riscaldamento gratuito. Tel. 581-734.

QUATTRO camere letto due bagni cucina e sala piazza cercasi affitto Sestriere e Sella mese marzo. Scrivere Bosio, via Piave 4, Genova, precisando condizioni. 25805

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 160 per parola

ALASSIO [redacted] «Alma Mater» Mameli 14, tel. 40.601. Ogni tipo ricupero anni. Limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza [redacted] inferiore. Dotte [redacted]. Via Vagnone 7, tel. 488-094. 0650

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. 0437

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesse scuole pubbliche private. Corso Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-383.

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero [redacted] Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine [redacted]tabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 480-994. 0613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 509-968. 25517

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impara corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso San Martino 2, tel. 518-974. 25516

OFFRESI facile redditizio impiego [redacted] quentando scuola Arlem estetica [redacted] corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ramosa, corso Matteotti 31, telefono 516-688. A85535

PETTINATRICE, estetista, manicure, diventerete: lavoro assicurato. Delmondo. Via Parini 10. Tel. 540-346.

SANREMO - Alassio: Scuola Berlitz, brillanti carriere corsi lingue, interpreti, traduttori. Professori madrelingua: traduzioni - corrispondenza. Corsi speciali impiegati, portieri albergo, camerieri. Iscrivetevi.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CERAMISTA insegnante impartisce lezioni pittura su ceramica. Telefonare pasti 776-715. A86687

DIAMO lezioni inglese, francese, matematica, materie tecniche per licei, istituti. Telefonare 353-681.

INGLESE, francese: londinese laureata lettere, esperienza dodecennale lezioni traduzioni. Tel. 579-060.

LEZIONI tedesco traduzioni eseguirebbe laureato ottime referenze. Telefonare 539.703 mattino. A86670

PREPARAZIONE rapida vestiti gonne e taglio, con lezioni private. Telefonare 751-857. A86309

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. REFERENZIATI datei grandiosa [redacted] due letti unici inquilini presso persone sole. Telef. 878-752 ore pasti. A86397

A distinti affittasi centralissima bella ammobiliata comodità. Tel. 541-516.

A referenziato affitto bellissima ammobiliata tutti conforts. Telefonare 486-419. A85982

A referenziato stabile affittasi bellissima ammobiliata ambiente tranquillo. Telefonare 587-077.

[redacted] vitto compreso affittasi camera ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 652-877. A85288

AFFITTASI ammobigliata due letti, cucina, termo. Aymar, via Broccini 47.

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto referenziato. Telef. 779-322.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti conforts prezzi modestissimi. Porta Nuova. Telefonare 681-707.

AFFITTASI camera ammobiliata, tutti conforts, volendo pensione. Telefonare 536-945. A85583

AFFITTASI camera ammobiliata, uso cucina, zona Santa Rita. Tel. 369-068.

AFFITTASI camera studente [redacted] Madie. Telefono 336-934.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata singola. Tel. 559-390.

AFFITTASI mobiliata 2 letti con pensione, studenti, impiegati. Veramente familiare. Tel. 542-768.

AFFITTASI solo [redacted] camera ammobiliata pensione anche completa. Telef. 755-752. Zona Statuto.

AFFITTASI unica centralissima moderna camera due letti. Tel. 872-962.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, comodità. Telef. 588-375.

AFFITTO bellissima matrimoniale ammobiliata volendo lettini cucina Portanuova. Telefonare 516-428.

AFFITTO [illegible] bella camera unica [redacted]. Tel. 796-709.

AMMOBILIATA camera centralissima confortevole affittasi. Telefonare 545-638. A86125

AMMOBILIATA signorile uno due letti, impiegati studenti (Porta Nuova). Telefonare 669-605.

AMMOBILIATA uso pied-à-terre riservatissima, comfort moderni. Telefonare 370-947. A88234

CENTRALE grandiosa ammobiliata adatto famigliola adulti, cucina 23.000. Telefonare 579-901.

CENTRALISSIMA signorile [redacted] ammobiliata biletti affittasi. Volendo uso cucina. Telefonare 530-517.

IMPIEGATO statale cerca pensione completa presso famiglia seria paraggi Crocetta, Sabotino. Tel. 771-401.

INDIPENDENTE spaziosa [redacted] comodità rialzato amici stabili Statuto. Tel. 488-054. 2001

PENSIONE completa vicinanze stazione Dora, ottimo trattamento. Telefonare 256-363. A86599

PIAZZA Castello camere confortevoli, acqua corrente, qualsiasi [redacted]manenza. Tel. 536-962.

PIED-A-TERRE arredatissimo affittasi anche due amici. Telef. 543-027.

PIED-A-TERRE bellissimo indipendente non custode libero. Telefono 284-736. A86392

PIED-A-TERRE molto signorile, esigo serietà. Disavina, Sant'Anselmo, 13. 0356

PIED-A-TERRE signorile ingresso bagno proprio affittasi. Tel. 60-339.

SIGNORA darebbe pensione completa impiegata stabile. Tel. 551-938.

SIGNORA sola affitta camera a signorina distinta. Tel. 387-922.

SIGNORA 65enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 691-950. A86056

VICINANZE Mole bella, confortevole ammobiliata matrimoniale due letti. Telefonare 878-998.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ABILE specializzato meccanico precisione ventiseienne capace conduzione operai lunga esperienza campo utensilerie sinterizzata precedenti esperienze attrezzista ed operatore discreto francese disposto trasferirsi, impiegherebbesi presso importante fabbrica utensili scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 724-386.

A.A. RAGIONIERE 25enne esperienze contabilità generale paghe contributi trattative agenti corrispondenza contabilità clienti spedizioni offresi. Telefonare 539-260. A87151

A. RAGIONIERE 21enne, militesente, referenziato, occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 676-278.

ABILE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi ore pomeridiane o serali. Telefonare 256-730 ore 9-14.

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria 37enne esperienza ventennale impiegherebbesi scopo miglioramento economico normativo presso media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2233 — Torino».

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

BUONA esperienza commerciale volenteroso ventiseienne esaminerebbe serie proposte. Telefonare 965-284.

CAPO galvanico diplomato, esperienza ventennale, pratico conduzione impianti, esperto Zama, disposto trasferirsi offresi. Casella [redacted] M, Sip, Milano. [redacted]

CAPO officina lunga esperienza [redacted]pi, metodi, cottimi, organizzazione linee montaggio eventualmente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino».

CAUZIONANDO, agente commercio offresi Ditta serie inquadramento sindacale. Inutile scrivere altre offerte a: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino». A88157

CAUZIONANDO 60enne sano energico colto cerca posto esattore o altro simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino».

CERCA impiego praticissima lavoro di magazzino. Telefonare 281-791.

CHIMICO laureato esperienza pluriennale gomme, materie plastiche e conduzione impianti, massima serietà, ottime referenze, inglese francese, esaminerebbe adeguate proposte serie azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8565 — Torino».

CONSULENTE sindacale libera mezza giornata occuperebbesi presso ditta per tenuta libri paga. Telefonare pomeriggio 4[redacted]. A88561

DICIANNOVENNE militesente licenza media, patente auto, offresi primo impiego. Telefonare 289-502.

DICIASSETTENNE applicata segreteria azienda, paghe, contributi, primo impiego offresi. Telefonare 259-443.

DICIASSETTENNE stenodattilografa paghe comptometer svelta volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

DICIOTTENNE segretaria azienda 2° impiego offresi. Telefonare 592-688.

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio, presenza dinamica, facilità parola per lavoro contatto con il pubblico. Telefonare 238-880.

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio occuperebbesi. Telef. 735-633.

DICIOTTENNE impiegherebbesi stenodattilo, macchine contabili. Scrivere: Fontana Marisa, borgata Levrino, Cumiana. 1001

DIPLOMATA [redacted] domestica e [redacted]odattilo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 724-472.

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale ingegneria medio pesante ottimo inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A88338

DISEGNATRICE schemi elettrici ed altri generi offresi. Tel. 295-202.

ESATTORE offresi seria Ditta cauzionando 300.000. Telef. 487-180.

ESPERTISSIMA amministrazione azienda contabilità generale prima nota, bilanci, revisioni conti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A85089

FOTOGRAFO pratico riproduzioni tratto mezzatinta colore, decennale esperienza, scopo miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A88540

GEOMETRA aspirando inserirsi presso ufficio progettazioni o comunque tecnico, esaminerebbe offerte impiego adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8549 — Torino». A88121

GEOMETRA neo diplomato patentato, dinamico, libero subito, impiegherebbesi possibilmente studio tecnico. Telefonare 760-890. 0529

GEOMETRA neolaureato offresi per qualunque lavoro anche saltuario. Telefonare 886-494. A88602

GEOMETRA 26enne, libero subito, impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti Luciano, via Martiniana 18, Torino.

GEOMETRA 28enne, lunga pratica cantieri offresi seria Impresa. Telefonare 0141-50576 pasti.

GEOMETRA 30enne offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino». A88106

GIOVANE esperienza otto anni lavori ufficio contabilità fornitori, offresi a seria ditta. Telef. 273-546

GIOVANE studi superiori conoscenza tedesco patentauto militesente offresi impiego libero subito. Tel. 583-152.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A87883

IMPIEGATA ventenne offresi mezza giornata. Tel. 854-828, 278-214 ore pasti. A87366

IMPIEGATO ufficio produzione, diplomato, pratica pluriennale programmi stabilimento, avanzamento produzione, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino». A88475

INSEGNANTE teoria scuola guida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A88592

LAUREATO economia commercio pluriennale pratica esercizio professione commercialista occuperebbesi presso media azienda settore amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

MAESTRO elementare cerca impiego scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A88069

MAGAZZINIERE trentenne, serio, bella presenza, espertissimo ramo tessuti uomo e donna, competenza anche ramo confezioni in serie, offresi a seria ditta, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino».

MEZZETA' offresi studio o lavori ufficio oppure impiegherebbesi mattino. Telefonare 369-174.

MILITESENTE patentauto cultura superiore bella presenza triennale pratica commerciale scopo carriera offresi solo stipendio fisso senza auto propria. Telefonare 276-263.

OFFRESI dattilografa per ogni lavoro dattilografico. Telef. 678-635.

PERITO chimico industriale neodiplomato offresi importante [redacted]ria. Telefonare 730-183.

PERITO chimico ventitreenne 4 anni esperienza industria cartaria offresi impiego tecnico commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

PERITO elettrotecnico proveniente da grande complesso internazionale, con annuale esperienza in manutenzione e strumentazi[redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8583 — Torino». A88456

PERITO elettrotecnico, ventiduenne, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 334-765. A88464

PERITO INDUSTRIALE OFFRESI PER ESECUZIONE DISEGNI ORE LIBERE. TELEFONARE 256-580.

PERITO tessile 27enne settennale esperienza organizzazione programmazione controllo produzione offresi desideroso trasferirsi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino». A88619

PRATICISSIMA partita doppia, [redacted] paga, conoscenza inglese offresi. Telefonare 270-139. A88437

PROGRAMMATORE operatore meccanografico IBM militesente desideroso intraprendere carriera offresi. Telefonare 765-888.

RAGAZZO diciassettenne il perito impiegherebbesi apprendista disegnatore o aiuto ufficio anche solo pomeriggio. Telef. 97-826 ore 12-21.

RAGAZZO diciottenne licenza commerciale volenteroso offresi lavori ufficio magazzino anche mezza giornata; buone referenze. Tel. 375-519.

SEDICENNE steno-dattilografa paghe contributi, secondo impiego, offresi. Telefonare 261-970. A87700

SEGRETARIA 18enne 2° impiego volenterosa offresi a seria ditta. Telefonare 394-222. 1001

SIGNORA ventitreenne [redacted] pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

SIGNORINA esperta [redacted] ufficio contabilità fornitori, offresi a seria [redacted]. Telefono 472-495.

SIGNORINA scuole magistrali, presenza, serietà, offresi cassiera, magazziniera o custodia bambini. Telefonare 334-075. [redacted]

SIGNORINA ventenne diploma originali inglese francese stenodattilografa impiegherebbesi. Tel. 870-146.

SIGNORINA 18enne paghe e contributi, fatturazione, lavori ufficio esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino».

SIGNORINA 19enne quarta ragioneria occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 672-481.

TERMOTECNICO quinquennale esperienza disegno impianti, nozioni calcolo, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A88450

TRENTAQUATTRENNE cultura classica conoscenza inglese francese pubbliche relazioni mansioni fiducia offresi segreteria privata o direzione. Telefonare 745-596. A88632

VENTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio amministrazione immobili dattilografa volenterosa libera subito offresi. Telefonare 586-473.

VENTICINQUENNE bella presenza 2ª ragioneria diplomato segretario d'azienda, offresi impiego mansioni fiducia referenze. Telefonare 486-523.

VENTIDUENNE militesente scuola media superiore offresi qualsiasi impiego anche aiuto magazziniere. Tel. 513-577. 1001

VENTIDUENNE ragioniera steno-dattilografa complementarista occuperebbesi in seria lavoro mezza giornata. Mili pretese. Telefonare 486-378.

RAGIONIERA diplomata sessione estiva pratica contabilità meccanizzata corrispondente francese, referenziata cerca impiego. Tel. 690-751

RAGIONIERA stenodattilo, presenza, dinamica, esperienza pluriennale ramo vendite e segreteria direzionale conoscenza inglese francese offresi. Telefonare mattino 776-073. 1001

RAGIONIERA 20enne secondo impiego offresi. Telefonare 883-084.

RAGIONIERE neodiplomato conoscenza dattilografia cerca impiego. Telefonare 385-592.

RAGIONIERE pensionato esperto ramo amministrativo contabilità costi manodopera piccola media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8575 — Torino». A88391

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista primo impiego offresi. Telefonare 734-719. A88412

SIGNORINA buona famiglia conoscenza inglese francese occuperebbesi sorveglianza, compagnia, assistenza bambini dal 5-12 anni. Telefonare 81-167. A88639

STANDISTA salone tecnica, signorina olandese bellissima, presenza, serietà, conoscenza inglese, francese, tedesco, offresi. Telef. 725-641 ore ufficio.

STENODATTILOGRAFA sedicenne 1° impiego offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 725-575.

STENODATTILOGRAFA 19enne, secondo impiego, veloce, volenterosa, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 213-952.

STUDENTE ingegneria terzo anno, troncando studi motivi familiari, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8516 — Torino». A87659

TECNICO diplomato calcolo impianti frigoriferi pratico installazioni lunga esperienza pratica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino».

TECNICO specializzato organizzazione catene montaggio, tempi, metodi, cottimi, magazzeno offresi eventualmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino».

VENTIDUENNE 5° ginnasio militesente libero occuperebbesi posto fido. Telefonare 280-864. A88392

VENTIDUENNE 5° ginnasio militesente discreto dattilografo impiego offresi. Telefonare 280-864.

VENTITREENNE diplomata stenodattilo contabile 1° impiego mili pretese offresi seria ditta. Telef. 364-021.

VENTOTTENNE esperienza decennale lavori ufficio contabilità, fornitori, offresi a seria ditta. Telefonare 472-495. A88181

VENTOTTENNE interessata impiego ufficio commerciale oppure segretaria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8554 — Torino».

VENTUNENNE coniugata steno-dattilografa pratica lavori ufficio 6 anni esperienza, attualmente impiegata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A88457

VENTUNENNE corrispondente lingue offresi [redacted], Telef. 273-379 8-12. A87701

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. COMMESSA 18-30 anni cercasi, orario retribuzione sindacali qualifica impiegatizia. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. Inutile telefonare. A88555

A. AZIENDA commerciale cerca impiegata dattilografa, molto abile, esperta. Inviare curriculum dettagliato con indicazione pretese a: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

A. UFFICIO commerciale compra vendita cerca agente giovane volenteroso, automezzo. Telefonare 513-528.

APPRENDISTA commessa massimo 16enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968. A85194

ARIOSTO cerca per propria filiale ragazze 17-19enne pratica contabilità magazzino anche primo impiego. Presentarsi via Montenovegno 30, dalle 16 alle 20. A87108

ASSUMIAMO signore o signorine per propaganda e vendita articoli di consumo a domicilio minimo fatturato offriamo 100.000 mensili. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 67 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercasi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263. A85610

CANTANTI ambosessi dilettanti cercansi importante Festival La Sol, Mascaro, via Carmine 11.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Contasanremo, Sanremo/N.

CANTANTI dilettanti cercansi, importante [redacted] concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano, Telefonare 515-263. A85610

CAPO servizi amministrativi (contabilità, personale) cercasi per amministrazione istituto scientifico, età 35-40. Indicare studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A86137

CERCANSI cantanti complessi importante Festival yè yè. Pomba 8, telefono 551-873. A86207

CERCASI aspiranti indossatrici per defilé moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino».

CERCASI insegnante diplomato per nuova istituzione scuola guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 1001

CERCO vice madre colta buona per [redacted] bimbi alto stipendio. Telefonare ore 9-14 urgente, telef. 353-678.

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografie: Unolim, Lido Roma. A73340

DISEGNATORE meccanico 3ª categoria cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 683 — Torino».

FARMACIA Torino cerca collaboratrice-collaboratore orario intero ridotto stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 2001

FILIALE Torino società mondiale elettrodomestici assume per il settore propaganda distinto personale femminile, corso preparatorio retribuzione fissa. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 50 — Torino».

GEOMETRA giovane, disposizione disegno, cercasi da studio architettura, anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

GIOVANE fattorino dattilografo impresa costruzioni cerca. Telefonare 588-317. A88630

GRANDE industria assume diplomato 30enne disposto viaggiare per sollecitazione crediti clientela primaria. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino». A81882

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume disegnatori progettisti provata esperienza e capacità meccanica generale preferibilmente conoscenza inglese tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione, cerca giovani media cultura da avviare ad incarichi ispettivi per uffici di Asti ed Alba. Offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi uffici di Asti, corso Dante 39, tel. 57-285. 25851

INDUSTRIA assume venditori propagandiste esperte lancio nuovo prodotto altissimo guadagno. Presentarsi Edera, via Crissolo 12 D.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca ragioniere [redacted] ragioniera esperti tutti [redacted] ufficio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1847 — Torino».

INDUSTRIA confezioni disposta associare se comprovata capacità cerca abile dirigente tecnico commerciale esperto mercato nazionale, estero. Dottor Vacca, Unione Sovietica 175, Torino, telefono 396-917.

INGEGNERE 3 o 4 anni esperienza lavorazioni carpenteria, pratica officina, saldature, organizzazione lavorazioni, cercasi per interessante occupazione nuovo stabilimento area Puglie facente parte importante gruppo nazionale. Curriculum dettagliato a: Casella 357 M Sip Milano.

MEDIA industria cerca signorina 18-20enne pratica dattilografia e possibilmente libri paga-contributi, oppure magazzino. Richiedonsi doti di iniziativa e buona volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

MILITESENTE età massima 30, conoscenza approfondita del disegno meccanico e delle lavorazioni meccaniche con esperienza minima quinquennale preferibilmente acquisita in primaria azienda con capacità di sviluppare in modo autonomo particolari e complessivi. Buone prospettive per elementi veramente capaci, cerca subito importante azienda metalmeccanica torinese. Inutile mettersi in contatto se non rispondenti a tutti i requisiti citati. Telefonare 784-242.

PENSIONATA pratica lavori vari ufficio, cerca piccola azienda; indicare posti occupati, pretese; necessitando disponiamo nuovo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A86726

PRIMARIA ditta [redacted]e signorina intelligente massimo 18enne, brava stenodattilografa aiuto contabile non segretaria azienda. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A86290

RAGIONIERA ESPERTA CONTABILITA' GENERALE, PRIMA NOTA, BILANCIO, VERIFICA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8566 — TORINO».

SEGRETARIA stenodattilo buona conoscenza inglese possibilmente francese e tedesco cerca importante ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino».

SIDE editoriale cerca elementi ottimo guadagno. Possibilità carriera, via Viglient 27. Orario ufficio.

STUDIO architettura, cerca neo architetto o laureando. Tel. 774-665.

STUDIO ingegneria cerca allievo geometra mezza giornata. Manoscrivere: Crivello, via Vittorio Amedeo 24, Torino. 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 25enne torinese referenziato offresi. Telefonare 288-676.

A seria ditta offresi per manutenzione edilizia. Telefonare 492-129.

ABILE commessa occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 299-768.

ABILE tuttofare 35 anni referenziata offresi dalle ore 8 alle 16. Rivolgersi portineria corso Regina Margherita 89. Anna, Torino.

ADDETTO macchine volenteroso venticinquenne occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 965-354.

AIUTANTE sarta 20enne torinese offresi. Tel. 237-642.

AUTISTA con camion 690 Quattrogasse Ribaltabile offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 237-020.

AUTISTA con patente C offresi qualsiasi lavoro città e fuori città. Pratico consegne. Telefonare 272-827.

AUTISTA [redacted] 850 lungo offresi subito Ditta, privato. Telef. 373-947.

AUTISTA magazziniere 25enne, pratico città e provincia, disposto viaggiare con auto propria offresi scopo miglioramento a seria ditta. Telefonare 343-960 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8559 — Torino».

AUTISTA patente B referenziato torinese pratico città offresi. Telefono [redacted]. A87002

AUTISTA patente C pratico città e dintorni piemontese ventiduenne offresi ditta o privato. Telef. 773-168.

AUTISTA patente D pubblico e patente uso industriale offresi. Telefonare 337-125.

AUTISTA piemontese libero pomeriggio offresi a ditte e privato patente C. Tel. 769 898.

AUTISTA 34enne piemontese patente D-E pubblica offresi ditta o privato lunga pratica. Telefonare 595-700.

BRAVA pettinatrice offresi libera subito. Telefonare 735-764.

CINQUANTATREENNE brava cuoca stiro tuttofare ore 8,30 16,30 una due persone referenziata zona Mauriziano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8567 — Torino».

CINQUANTUNENNE persona fiducia, [illegible], patente, referenze, offresi custode lavori vari. Telefonare 685-664 ore 19,30-21.

CINQUANTAQUATTRENNE seria referenziata offresi fisso subito custode guardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

CINQUANTATREENNE massime referenze pratica magazzino cerca posto fiducia disposto anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A88346

CINQUANTOTTENNE pensionato, offresi custodia piccola casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino». A88399

[redacted] alle 15,30 signorina piemontese offresi qualsiasi lavoro fiducia pratica governo casa commesso. Telefonare ore pasti 539-740.

DECKELISTA 1ª categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

DICIASSETTENNE torinese offresi apprendista generico. Telef. [redacted].

DICIOTTENNE con patente offresi come fattorino per consegne pratico città. Tel. 519-869. A88581

DICIOTTENNE esperienza pluriennale radio tv, offresi subito. Telefonare 781-375. 2001

ELETTRICISTA autista piemontese 40enne coniugato lunga esperienza elettrodomestici ed impianti offresi a seria ditta scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino».

ESTETISTA callista diplomata offresi presso profumeria. Telef. 321-000 ore pasti. 1001

EX agente P. S. anni 35 referenziato offresi mansioni fiducia, fattorino, sorvegliante. Telefon. 263-467 tutte le ore.

FACCHINO ai piani offresi subito. Tel. 366-785. [redacted]

FATTORINO o manovale libero pomeriggio offresi. Telef. 773-166.

FOTOGRAFO offresi esperienza novennale in importanti industrie grafiche, esperto tutti rami [illegible], selezioni colori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino».

GIOVANE offresi lavori domestici a famiglia insegnante disposta preparare esami scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A88353

GIOVANE operaio serio volenteroso addetto macchine, pratico presse, trapano, tornio revolver, lavori generici officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino».

GIOVANE tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 469-354 pomeriggio. A88577

GIOVANE 21enne militesente serio falegname praticissimo infissi cerca lavoro. Telefonare 274-345.

INFERMIERA diplomata, libera subito, pratica studio medico. Telefonare 791-757.

MAGAZZINIERE patentauto organizzatore lavoro pratico spedizioni occuperebbesi. Tel. 276-263.

MANOVALE edile praticissimo offresi a qualunque impresa soltanto in Torino. Telefonare 81-162.

MARCHIGIANO 26enne celibe referenziato patentato, cameriere domestico offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi. Telef. 759-913.

MECCANICO auto esperto Fiat, Lancia, Alfa, torinese, offresi. Telefonare 380-046. A88092

NEO aggiustatore meccanico tornitore 18enne migliore allievo II aggiustatori scuola Inapli San Mauro offresi. Scrivere: Gigliotti Italo, via San Mauro 53, Settimo. 2001

OFFRESI autista patente E pubblica autopullmann città o fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A88576

OFFRESI bambinaia praticissima neonati seriola, dalle 8,30 alle 20. Telefonare 736-132.

OFFRESI lavorante calzolaio di prima, uomo donna. Telef. 735-413.

OFFRESI piemontese panettiere ventottenne ex titolare panificio. Tel. 769-898. A88463

OFFRESI piemontese ventottenne autista fattorino praticissimo città, causa dissesto propria azienda. Telefonare 769-890. A88463

[redacted]**ESI** subito aggiustatore stampista. Telefono 723-274.

PANETTIERE 24enne praticissimo offresi, Telefonare 471-108.

QUARANTENNE pratico idraulica elettricità occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche altro genere. Telefonare 686-935.

[redacted] 25enne bella presenza offresi commessa, cassiera. Telefonare 369-465. A88597

SESSANTENNE offresi lavori fiducia pulizia commissioni. Tel. 356-225.

SIGNORA inglese 27 anni offresi tuttofare 3-4 ore mattino. Telefonare 660-444. 1001

SIGNORA offresi per pulizia uffici oppure scale. Telefonare 735-764.

SIGNORA pensionata offresi custodia bambino. Telefonare 794-149.

SIGNORA pratica elettromeccanica offresi, eventualmente orario parziale. Telefonare 791-757.

SIGNORINA presenza offresi governo bambini o tuttofare a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8560 — Torino». A88165

SIGNORINA seria, pratica, amante bambini offresi baby sitter ore pomeridiane o serali. Telef. 256-730 ore 9-14.

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore mattino, pressi [redacted] G. Cesare Vercelli. Tel. 284-642.

TUTTOFARE 35enne pratica governo bambini offresi mattino anche altro lavoro in Torino qualunque zona di corso Belgio, tratto verso Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — [redacted]rino». 1001

VEDOVA sola residente prov. Asti prenderebbe custodia bimbo. Rivolgersi Valesio, corso Casale 26, Refrancore (Asti). A88621

VENTINOVENNE buona cultura patentauto seriola offresi magazziniere autista. Telefonare 893-809.

VENTISEIENNE agg. stampista 1ª, pratico frese, diplomato disegnatore tecnico, eventuale aiuto ufficio tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

(Continua a pag. 17)

[redacted] a [redacted] Provincia

Genova spiega [redacted] «libro bianco» perché vuole [redacted] sede dell'Italcantieri

Nel volume si afferma che l'armamento genovese rappresenta il 40 per cento del totale nazionale (Napoli 6,8; Trieste 5,7) - Inoltre che nel '65 sono entrate nel suo porto 9147 navi straniere, contro 5044 [redacted] Napoli e 3979 a Trieste - L'ordinamento dei cantieri procura alla città ligure [redacted] disoccupati: nella sede del nuovo ente troverebbero lavoro 1200 persone

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] settembre.

Comune, Provincia e Camera [redacted] Commercio di Genova vogliono far conoscere [redacted] Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, a tut[redacted] le autorità centrali e all'opinione pubblica i motivi per cui ritengono che Genova [redacted] non Trieste debba [redacted] la sede della direzione dell'«Italcantieri», la nuova società unificata dei cantieri navali. I tre enti hanno promosso la pubblicazione di un «libro bianco» al quale, è detto nella prefazione, sono affidate «*le considerazioni sulla ristrutturazione della industria cantieristica navale a partecipazione statale perché i lettori possano formarsi una opinione obiettiva su un problema che ha sollevato in altra sede accesi dibattimenti con acute forzature polemiche*». Il «libro bianco» [redacted] uscito a mezzogiorno di oggi e [redacted]à nel primo pomeriggio centocinquanta copie, [redacted] fresche di stampa, [redacted] partite per Roma.

Il «libro bianco» fissa innanzitutto i quattro punti fondamentali del programma di riordinamento dell'industria cantieristica, a suo tempo predisposto dall'Iri: concentrazione delle costruzioni navali nei centri di Sestri Ponente, Monfalcone e Castellammare ed ampliamento [redacted] cantiere [redacted] Monfalcone; investimenti per lo stabilimento Ansaldo-Meccanico di Sampierdarena (produzione [redacted] motori a turbina e, in futuro, [redacted] motori nucleari); concentrazione a Trieste della costruzione dei motori diesel (sottratta all'Ansaldo-Meccanico); fusione dell'Ansaldo, Cantieri riuniti dell'Adriatico e Navalmeccanica in un'unica società con sede a Genova.

Questo programma, osserva il «libro bianco», pur causando gravi perdite per l'economia genovese, obbedisce, nei suoi criteri ispiratori, a validi principi tecnici ed economici. I tre enti pubblici avvertono però che esso deve [redacted] applicato nella sua inte[redacted] perché una eventuale modificazione [redacted] rifletterebbe in una minore efficienza aziendale e in un maggior costo della società cantieristica unificata. A questo punto, il discorso si sposta sulla scelta della sede direzione dell'«Italcantieri». Genova, Napoli, Trieste?

[redacted] risponde: «*Di fronte ad una consistenza del naviglio commerciale italiano di 1742 navi per oltre cinque milioni e mezzo di tonnellate, il naviglio iscritto al compartimento di Genova è di 323 navi per due milioni 361.261 tonnellate, contro 216 navi per 391.087 tonnellate a Napoli e 81 navi per 313.188 tonnellate a Trieste. In cifre percentuali l'armamento genovese rappresenta il 40 per cento del totale nazionale, quello di Napoli il 6,8 per cento, quello di Trieste il 5,7 per cento. In questo quadro, la razionalità tecnico-economica della scelta di Genova è fuori di ogni dubbio*».

L'industria cantieristica opera su un piano internazionale: anche sotto questo aspetto — rileva il «libro bianco» — la scelta di Genova non può essere messa in discussione. Nel 1965 il movimento di naviglio estero nei tre porti è stato di 9147 navi a Genova, contro 5044 navi a Napoli e [redacted] navi a Trieste. Inoltre, a Genova gli agenti marittimi sono 149, a Napoli 71, a Trieste 50; le linee regolari estere che fanno capo nel capoluogo ligure sono circa 200. A Genova è la sede della direzione generale del Registro Navale Italiano e degli uffici italiani dei grandi istituti di classificazione esteri. Altre argomentazioni a favore di Genova: facilità d'accesso agli approvvigionamenti, posizione geografica centrale rispetto alle industrie concentrate, collegamenti aerei e autostradali.

Quali le conseguenze di una scelta diversa? All'interrogativo il «libro bianco» risponde [redacted] un esempio [redacted] scelta antieconomica: «*L'assegnazione a Trieste della turbonave "Cristoforo Colombo" [redacted] rappresentato, per i minori ricavi e le maggiori spese della linea, un maggior costo annuo di un miliardo e [redacted] milioni*». Per Genova, comunque, il quesito [redacted] pone anche in termini occupativi e di minore reddito. «*La direzione dell'Italcantieri — afferma il "libro bianco" — darà occupazione a circa 1200 unità: la perdita stessa, rispetto alla situazione attuale, sarebbe della circa 600 unità che oggi costituiscono [redacted] direzione Ansaldo e cioè di almeno un miliardo e mezzo di retribuzioni annue. [redacted] confronti poi [redacted] piano Iri, [redacted] minor reddito per Genova sarebbe, solo in retribuzioni erogate, di oltre tre miliardi di lire annui*».

Al capoluogo ligure, insiste il «libro bianco», è stato chiesto un [redacted] sacrificio, anche questo valutabile in cifre: perdita netta di almeno 700 unità lavorative e quindi di un miliardo [redacted] salari annui e 8-9 miliardi di fatturato per [redacted] trasferimento a Trieste della costruzione dei motori [redacted]sel, perdita di altri 300 posti di lavoro, di [redacted] miliardo [redacted] salari annui e di un miliardo [redacted] lire di fatturato per il non improbabile avvicinamento della fonderia Ansaldo alla nuova fabbrica di motori diesel a Trieste.

L'economia genovese sta attraversando una fase di regresso, le prospettive sono turbate da serie preoccupazioni. «*Qualsiasi operazione dal centro — conclude amaramente il "libro bianco" — che comporti per Genova altre mutilazioni o rinunce può avere conseguenze incalcolabili per la città*».

Filiberto Dani

Il psdi [redacted] Genova ritiene che la sede dell'Italcantieri sia stata assegnata a Trieste

Mi[redacted]ia di dimissioni al Comune ed alla Provincia

(Dal nostro corrispondente) Genova, 15 settembre.

I consiglieri comunali e provinciali del psdi [redacted] dimetteranno dalle due amministrazioni di centro-sinistra se il governo assegnerà a Trieste [redacted] sede dell'«Italcantieri». Ieri sera, com'è noto, la federazione provinciale del partito aveva raccolto una notizia secondo cui la decisione sarebbe già stata presa [redacted] favore della città giuliana. Tale notizia era stata però dichiarata «priva di fondamento» da[redacted] ambienti romani solitamente bene informati.

La smentita non ha però convinto i socialdemocratici genovesi i quali anche oggi hanno insistito nell'affermare che Trieste [redacted] stata preferita a Genova. Il segretario provinciale del psdi, geometra Ivo Lapi, ci ha detto: «Le notizie in nostro [redacted] sono esatte: [redacted] decisione di trasferire a Trieste la sede dell'«Italcantieri» [redacted] già stata presa, [redacted]ca soltanto il coraggio di annunciarlo apertamente. A Roma dicono che queste notizie sono infondate? L'unico modo per [redacted] categoricamente è quello di comunicare che l'Iri manterrà gli impegni assunti verso Genova».

f. d.

[redacted] consigliere [redacted]

E' Gianfranco Fisanotti - Si era dichiarato contrario alla alleanza [redacted] i comunisti - Può ricorrere entro trenta giorni contro il provvedimento



Gianfranco Fisanotti, il dirigente espulso dall'Union

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 15 settembre.

Il consigliere comunale di Aosta Gianfranco Fisanotti è stato espulso dal movimento della Union Valdôtaine. Ne ha dato comunicazione oggi la direzione della sezione di Aosta dell'U. V. con un comunicato stampa elencando i motivi della decisione presa da sette componenti il direttivo, tra cui il presidente del movimento avv. Severino Caveri.

Come [redacted] ricorderà, [redacted] richiesta di espulsione del Fisanotti era partita a [redacted] tempo da quattordici giovani dell'Union e da due consiglieri unionisti del [redacted]omune di Aosta, il prof. Roberto Berton e il [redacted] Carlo Artaz, disapprovando una dichiarazione resa [redacted] Fisanotti alla stampa, nella quale «*si auspicava una rottura della alleanza con i comunisti*», alleanza ritenuta dallo stesso Fisanotti «*nociva agli interessi della Valle d'Aosta e ai principi ispiratori del movimento regionalista*».

[redacted] documento, sottoscritto dai componenti la direzione della sezione di Aosta, si [redacted]sa il Fisanotti [redacted] aver denigrato i suoi compagni [redacted] lista nonché gli assessori regionali del suo partito e [redacted] stesso prof. Berton, «*perseguendo lo scopo di divenire assessore comunale*». Inoltre, [redacted] si [redacted] l'accusa [redacted] un «*esibizionista*» e «*propalatore di notizie tendenziose e nocive al movimento*». [redacted] comunicare al consigliere Fisanotti l'espulsione, gli [redacted] stato fatto presente che può ricorrere entro trenta giorni al comitato centrale dell'Union Valdôtaine che deciderà in ultima istanza.

Saputo del provvedimento preso nei suoi confronti [redacted] Fisanotti ci ha dichiarato: «*Continuerò fino in fondo l'impegno per l'affermazione degli ideali di Emile Chanoux, martire della Resistenza, e del compianto on. Corrado Gex, affinché l'Union Valdôtaine si ponga al di fuori di alleanze e sottomissioni che nulla hanno che vedere [redacted] le origini dell'autonomia e [redacted] una visione democratica della realtà sociale in cui operiamo. Inoltrerò ricorso al comitato centrale e sono certo che, per la prima volta in vent'anni, gli attuali dirigenti dovranno rispettare la democrazia e i principi ispiratori del movimento. Innanzi tutto — ha concluso Fisanotti — gli interessi della Valle d'Aosta*».

Per il momento in Consiglio comunale, fin quando la sua espulsione non verrà ratificata dal comitato centrale della Union Valdôtaine, Fisanotti rimarrà a rappresentare il movimento.

i. v.

Scomparse le tracce di nafta dall'acquedotto di Buttigliera

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 15 settembre.

(a. s.) Dopo l'inquinamento da nafta dell'acquedotto, avvenuto martedì pomeriggio, la situazione idrica [redacted] Buttigliera Alta è ritornata normale. Oggi pomeriggio il dott. Quaranta, del Laboratorio provinciale di Igiene, [redacted] giunto [redacted] Buttigliera per comunicare alle autorità comunali l'esito delle analisi di laboratorio [redacted] campioni prelevati ieri.

E' risultato che i campioni prelevati nel serbatoio [redacted] quelli prelevati in alcuni punti della [redacted] privi di sostanza inquinante, mentre quelli prelevati in fondo al paese [redacted] in via [redacted] presentavano lievissime tracce di nafta.

In quest'ultima zona, dove [redacted] abbia avuto origine l'inquinamento, il tronco di distribuzione che alimenta cinque abitazioni collegate [redacted] un contatore comune, è stato isolato per essere sottoposto a lavaggio. L'acqua è stata lasciata defluire per tutta la giornata di oggi [redacted] stasera l'odore di nafta era scomparso da quasi tutti i rubinetti.

Quanto alle cause dell'inquinamento, pare si [redacted] prodotte martedì pomeriggio in via Reano, in [redacted] cortile dove lavoravano alcuni muratori per riparazioni ad [redacted] casa. Allo scopo di rifornirsi dell'acqua necessaria per l'impasto della malta, i muratori avrebbero collegato un tubo di gomma ad [redacted] rubinetto, immettendolo in un fusto sporco [redacted] combustibile per riempirlo d'acqua. Proseguendo nel loro lavoro, in attesa che il fusto si riempisse, i muratori non si sarebbero accorti che l'erogazione era stata sospesa; la depressione creatasi nella rete idrica avrebbe risucchiato nell'acquedotto parte del contenuto del fusto, provocandone l'inquinamento.

Il sindaco dott. Andrea Rolle [redacted] propone di informare il Consiglio comunale [redacted] la popolazione del completo risultato delle indagini e dei provvedimenti adottati, [redacted] riunione consiliare [redacted] lunedì [redacted]ra.

[redacted] un possidente sardo ferito [redacted] cinque banditi

A Sassari - Aveva 52 anni - Il fratello, sessantacinquenne, era stato ucciso nella stessa aggressione

(Dal nostro corrispondente) Sassari, [redacted] settembre.

(n. p.) [redacted] possidente Gavino Sulas di 52 anni, rimasto ferito ad una gamba da una [redacted]rica [redacted] pallettoni esplosa contro [redacted] lui il 7 agosto scorso da cinque fuorilegge che poco prima gli avevano ucciso il fratello Diego, sessantacinquenne, è morto oggi nella [redacted] abita[redacted] di Nughedu S. Nicolò (Sassari) per embolia [redacted] causa delle ferite riportate nell'aggressione.

I fratelli Sulas, ricchi allevatori dell'Ozierese, erano intenti alla mungitura delle vacche nel loro podere in località «S'Arrennadu» nelle campagne di Ozieri, quando venivano affrontati da cinque banditi armati e mascherati.

Diego Sulas tentava di reagire afferrando un grosso secchio che serviva per la raccolta del latte e lo scaraventava con violenza contro i malviventi, ferendone [redacted] al capo. Gavino si lanciava sugli altri aggressori ingaggiando una furiosa lotta.

Diego Sulas veniva freddato con una scarica di pallettoni in pieno petto, mentre il fratello rimaneva ferito alla gamba sinistra da una fucilata esplosa a distanza ravvicinata.

Mentre i fuorilegge si davano alla fuga, Gavino, dopo avere tentato inutilmente [redacted] prestare soccorso al fratello, si trascinava all'esterno e, salito faticosamente in groppa ad un cavallo, raggiungeva Chilivani.

Bloccato ieri [redacted] Milano uno dei tre rapinatori d'una banca in Belgio

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 settembre.

(g. m.) Il «terzo [redacted]» della rapina di Bruxelles [redacted] stato fermato dalla polizia [redacted] Milano. [redacted] tratta del cameriere ventitreenne Giancarlo Gabriellonl, detto «Paolo». Secondo gli accertamenti avrebbe compiuto l'assalto [redacted] Banca di Schaerbeek insieme col marsigliese trentacinquenne Roger Incerti e Francesco Turatello, [redacted] 22 anni, [redacted] «Faccia d'angelo».

«*Sì, è vero; io Francis Turatello lo conosco bene — continua a sostenere in questura il fermato — ma non ho mai fatto rapine con lui. E' anche vero che sono stato in Belgio [redacted] non ho assaltato [redacted]suna banca; volevo soltanto fare una gita. Faccio il cameriere, non il bandito*».

L'8 agosto scorso tre banditi armati penetrarono nella filiale della «Kredietbank» di Schaerbeek, un grosso sobborgo di Bruxelles, e riuscirono a rubare centomila franchi, pari a un milione e duecentomila lire. Una donna [redacted] assistito alla rapina dalla finestra di un vicino stabile [redacted] avvertì [redacted] polizia. Gli agenti piombarono sul posto e al termine di una sparatoria bloccarono uno dei banditi, il Turatello.

Attraverso l'Interpol la polizia belga chiamò a collabo[redacted] la Squadra mobile mila[redacted]. Roger Incerti fu «fermato» [redacted] Milano mentre si recava a casa di un'amica, la sarta algerina Malika Dambri. Proseguendo le indagini gli inquirenti sono adesso giunti al Gabriellonl.

Sposa di Tortona [redacted] sull'auto che [redacted] strada in rettilineo

Sulla provinciale per Novi - Aveva 27 anni Probabilmente è stata colta da malore La vettura è finita in [redacted] campo di patate

(Nostro servizio particolare) Tortona, [redacted] settembre.

(f. m.) Una giovane sposa [redacted] morta sull'auto sbandata in rettilineo e finita in un campo di patate. Si chiamava Rosa Franciosa ed aveva 27 anni, nativa [redacted] Novi Ligure. La donna era sposata con un artigiano armaiolo tortonese, Sergio Pansa, residente a Tortona, in via Emilia 225. Forse la disgrazia è stata causata da un [redacted] ha colpito la giovane.

La Franciosa, che per parecchi anni era [redacted] commes[redacted] presso un negozio di abbigliamento [redacted] Tortona, lavorava ancora nei ritagli di tempo come sarta per la riparazione [redacted] capi di vestiario. Stamani alle 11,30, al volante della sua auto, era partita [redacted] casa diretta a Novi, per rilevare la madre e condurla a trascorrere qualche giorno [redacted] Tortona. Prima [redacted] partire aveva [redacted] mandato al marito di [redacted]derla a pranzo per le ore 13.

Pochi chilometri oltre Tortona, sul rettilineo della provinciale per Pozzolo-Novi, all'altezza della tenuta San Guglielmo, l'auto è uscita [redacted] strada sulla destra precipitando in un [redacted] di patate, [redacted] parecchi contadini stavano lavorando. La sposa [redacted] morta sul colpo.

Gli atti del processo «Zanzara» trasmessi da Milano [redacted] Genova

Milano, 15 settembre.

Gli atti processuali relativi al procedimento per un'inchiesta che fu pubblicata sul giornale studentesco «La zanzara», [redacted] per la quale sono imputati il preside del liceo «Parini» di Milano e gli studenti Claudia Beltramo Ceppi, Marco De Poli e Marco Sassano, [redacted] stati trasmessi dalla Procura della Repubblica di Milano a quella di Genova, che li rimetterà alla Corte di Appello.

Come [redacted] noto, [redacted] Cassazione accolse a suo tempo la richiesta di «legittima suspicione» avanzata [redacted] procuratore capo della Repubblica [redacted] Milano dott. Pietro Trombi, affinché il processo di appello [redacted] fosse celebrato nel capoluogo lombardo.

[redacted] singolare "colpo" [redacted] campagne [redacted] Pinerolo

[redacted] narcotico fu spruzzato [redacted] ladri attraverso le finestre della cascina

Poi (indisturbati) i malviventi si impadronirono dei cinque vitelli più belli - L'agricoltore di Garzigliana dice: «Erano i vitelli della coscia; pesavano otto quintali e potevano rendermi un milione e 200 mila lire: il guadagno di un anno di lavoro»



Il contadino Giuseppe Martini, tra i familiari, racconta come i ladri hanno potuto agire indisturbati dopo aver narcotizzato anche il [redacted] da guardia (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Pinerolo, 15 settembre.

Il contadino Giuseppe Martini allarga le braccia in un gesto di sconforto: «Mi hanno portato via proprio i cinque vitelli più belli, i vitelli della coscia — dice —, quasi otto quintali di peso, che mi potevano rendere un milione [redacted] duecentomila lire. E' il guadagno di tutta la mia famiglia in un an[redacted] così per quest'anno abbiamo lavorato gratis».

Siamo a Garzigliana, in frazione San Martino 6. La cascina che Giuseppe Martini [redacted] in affitto è chiusa a quadrilatero: da una parte la stalla, dall'altra l'abitazione, dall'altra ancora una casa disabitata dei padroni e poi i locali rustici. Chiuso il portone che dà accesso [redacted] cortile, [redacted] cascina è isolata: restano soltanto, a comunicare con l'esterno, le finestre e [redacted] porta della stalla e due finestre, al primo piano, delle camere da letto della famiglia.

I ladri [redacted] riusciti a compiere il furto nonostante questo isolamento e malgrado la presenza di «Paris», [redacted] cane di razza incerta [redacted] rudezza che qualche [redacted] è tramutata in aggressione per chi si avventurava inavvertitamente oltre il portone aperto della cascina. «Ci hanno addormentati tutti — dice [redacted] contadino. — Devono avere iniziato qualche accidente sotto [redacted] portone [redacted] il cane [redacted] piombato nel [redacted] più profondo e altrettanto hanno fatto con noi: con una scala devono aver raggiunto le finestre delle nostre due camere da letto e devono [redacted] spruzzato dentro qualcosa perché noi, che ci alziamo sempre tra le quattro e mezzo e le cinque, abbiamo dormito fino alle sette e poi [redacted] testa stordita, la bocca a[redacted]. Il cane, poi, non riusciva quasi a reggersi in piedi e non abbaiava più».

I ladri hanno divelto l'inferriata di una finestra, sono entrati nella stalla, hanno scelto i cinque vitelli migliori e li hanno portati fuori per la porta che dà direttamente all'esterno e caricati su due automezzi rubati. Le indagini, fino ad ora, non hanno avuto alcun esito. Si pensa che gli autori del furto possano essere dei girovaghi che [redacted] stati visti circolare nella zona.

Giuseppe Martini, di 57 anni, è un contadino di vecchio stampo, attaccato alla terra dall'alba al tramonto, senza tregua; [redacted] ha anche idee moderne. «Le macchine e i concimi — dice — [redacted] la sal[redacted] del contadino, altrimenti [redacted] c'è da morire di fame». *Ha in affitto [redacted] podere di 40 giornate e lo lavora con la moglie, Maddalena di 44 anni e i figli, Domenica [redacted] anni, Paolo e Michele gemelli di 16 anni e Andreino di [redacted].* «Ho il trattore, l'elevatore, [redacted] giralleno, la motofalciatrice e una serie di altre macchine, tutte quelle che possono servire nei campi ad eccezione della treb[redacted] — spiega il Martini. — Le ho messe insieme poco per volta sudando sette camicie. Ma [redacted] loro [redacted] mi consentono di avere la stalla che ho. Con quaranta giornate potrei mantenere 25 vacche, invece prima del furto [redacted] avevo 46. Compero sementi buone e molto concime ([redacted] quintali l'anno scorso) e irrigo finché basta (950 mila lire tra [redacted] e motore in [redacted] anno). Alla fine ho speso molto ma ho ricavato anche molto (255 quintali di grano con 10 quintali di sementi); tolte tutte [redacted] spese, (l'affitto è di [redacted] milione all'anno) riesco a mettermi da parte, in un'annata, da un [redacted] a un milione e mezzo. Certi contadini amici che coltivano un terreno [redacted] il mio senza far uso di macchine [redacted] concimi riescono [redacted] appena a sfamarsi».

I ladri hanno dunque portato via il guadagno di un anno a questo contadino, [redacted] non gli [redacted] la forza di recupero. «Ci faremo più furbi — dice — [redacted] lavoreremo [redacted] più». *Intanto ha incominciato col murare la porta che dalla stalla dava all'esterno della cascina e poi si assicurerà contro [redacted] furto. [redacted] figlio Michele, sedicenne, che lo sta ad ascoltare mentre spiega queste cose [redacted] della loro vita, arriccia il [redacted] a sentir dire che bisognerà lavorare ancora di più. Il padre abbozza un sorriso, il [redacted] volto secco si solca di altre rughe.* «Certo — *dice indicando il ragazzo* — che non è una vita comoda: alle cinque lui [redacted] i suoi fratelli [redacted] già in piedi e fino a che c'è luce nei campi [redacted] si smette: così per sette giorni la settimana. Il giorno della fiera di Pinerolo lui [redacted] partito da casa, vestito dalla [redacted] alle 8 di sera [redacted] è tornato a mezzanotte. Tutto qui il [redacted] divertimento».

Il ragazzo va nella stalla a tirar fuori le bestie per portarle al pascolo nei prati. «Può star sicuro — *dice il contadino* — che [redacted] appena uno dei miei figli dirà che vuole fare un altro mestiere, lo lascerò andare. Non ho il coraggio [redacted] trattenerli. La [redacted]ra [redacted] troppo dura, [redacted] inevitabile che i giovani prima o poi scappino via».

r. l.

Per legittima suspicione

Il processo Tandoj in gennaio a Lecce

Agrigento, 15 settembre.

(a. t.) La Corte di Cassazione, accogliendo e ritenendo validi i motivi di legittima suspicione avanzati dalla Procu[redacted] Generale [redacted] Palermo, [redacted] de[redacted] che [redacted] processo per l'uccisione ad Agrigento del commissario di P. S. dott. Cataldo Tandoj si svolga [redacted] Lecce nel prossimo gennaio.

[redacted] commissario Tandoj venne [redacted] nel marzo 1959 mentre stava rincasando assieme alla moglie Leila Motta. Dalle indagini sul delitto venne a [redacted] la una vicenda di interessi [redacted] di operazioni mafiose.

Truffò [redacted] manovale [redacted] falsa promessa di matrimonio

Un idraulico cuneese di 30 anni - Arrestato con un amico - Stavano cercando di vendere due mobili antichi rubati alcune ore prima a Pianfei

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 15 settembre.

(s. m.) L'idraulico cuneese Silvio Musso, di 30 anni, accusato nei giorni scorsi di aver organizzato il raggiro ai danni del manovale trentenne Emanuele Gullino, da Mondovì, truffato di oltre mezzo milione [redacted] una falsa promessa di matrimonio, è stato arrestato nella tarda mattinata [redacted] ieri mentre stava tentando di smerciare mobili pregiati, trafugati poche [redacted] prima.

Assieme [redacted] Musso è stato tratto in arresto anche il torinese trentasettenne Giacomo Fedrigo, attualmente residente nella [redacted]tra città in corso Garibaldi. Lo scorso [redacted] Fedrigo era stato condannato [redacted] quattro anni di reclusione per gravi reati contro la [redacted]rale; anche il [redacted] è pregiudicato essendo stato condannato anni or sono dalle Assise di Cuneo per rapina.

I due, che viaggiavano [redacted] bordo di un camioncino di proprietà [redacted] ferraiolo trentaseienne Albino Cavallo (anch'egli denunciato per truffa [redacted] danni del Gullino) [redacted] stati pedinati da un automezzo della polizia e seguiti sino in frazione Madonna dell'Olmo. Qui gli agenti hanno notato che il Musso [redacted] il compare stavano cercando di convincere l'antiquaria Lucia Tosolli [redacted] acquistare una cassapanca [redacted] un divano di stile barocco.

All'apparire della polizia [redacted] Musso ha avuto [redacted] gesto di sconforto. Interrogato più tardi in questura, l'idraulico [redacted] il Fedrigo hanno confessato di aver asportato i mobili nella notte precedente, verso le quattro, da laboratorio del mobiliere Celestino Viglione, [redacted] Pianfei. Un'ora prima avevano cercato di collocare la refurtiva presso un mobiliere di Borgo [redacted] Dalmazzo.

[redacted]re di 5 figli a Potenza dà alla luce quattro gemelli

Potenza, [redacted] settembre.

(a. l.) La signora Maria Pietrantuono, [redacted] 36 anni, ha dato alla luce la notte scorsa all'ospedale di Melfi quattro gemelli, tre femmine e un maschio. I neonati, che pesano fra i due chili e i due chili e mezzo [redacted], e la madre godono buona salute.

L'eccezionale parto è durato oltre due ore. [redacted] venute alla luce prima due femmine, poi il maschio e infine l'altra femmina. Maria Pietrantuono ha sposato sedici anni fa a Melfi il trentottenne Alfredo Caputo, che lavora come cuoco presso i padri dell'abbazia di Monticchio. I due coniugi hanno già [redacted] figli.

Borse economia e finanza

Dal 22 settembre al 4 ottobre a Torino

Al prossimo Salone della Tecnica convegni per diecimila specialisti

Nutrito programma di incontri internazionali sui problemi di attualità: dalla viabilità invernale alla meccanizzazione agricola, dall'edilizia alla ricerca nucleare - Molti congressi completeranno anche il Salone della Montagna

Il 16° Salone internazionale della Tecnica e il 3° Salone (anch'esso di carattere internazionale) della Montagna — che Torino ospiterà dal 22 settembre al 4 ottobre — non si esauriscono in rassegne di prodotti, cifre di affari, in una manifestazione essenzialmente di natura commerciale. Hanno anche — potremmo aggiungere: soprattutto — lo scopo di promuovere incontri ad alto livello, dibattiti e scambi di informazioni tra gli esperti nei vari settori delle due mostre che — insieme al Salone dell'automobile, a quello dell'Aeronautica e al Samia — richiamano da ogni continente folle di visitatori.

Nei giorni scorsi il presidente e il segretario generale dei due Saloni che stanno per aprire i battenti, ing. Giovanni Nasi e prof. Carlo Bertolotti, avevano esposto ai rappresentanti della stampa italiana ed estera il programma e le lusinghiere previsioni delle rassegne nel loro complesso. Ieri il cav. del lavoro Giuseppe Soffietti — presidente di Torino-Esposizioni e del Comitato esecutivo dei Saloni della Tecnica e della Montagna — ha illustrato le attività collaterali: congressi e convegni, ai quali parteciperanno circa 10 mila persone qualificate, provenienti da sei Paesi. Basterebbe questo dato per sintetizzare l'interesse e l'importanza dei prossimi raduni.

«Non si tratta — ha fatto rilevare il cav. del lavoro Soffietti — *di iniziative intese unicamente ad arricchire il calendario. I nostri Saloni sono ben noti in tutto il mondo, spiccano tra le altre grandi rassegne specializzate europee proprio perché non sono semplici fatti espositivi, ma anche impegnativi appuntamenti per il mondo scientifico, tecnico e produttivo. In altri termini, il visitatore qualificato trova a Torino non solo il prodotto esposto alle nostre rassegne, ma anche la documentazione di tutto quello che è stato fatto per realizzarlo e di quello che si farà per perfezionarlo*».

Il primo congresso sarà quello internazionale per l'organizzazione dei cantieri, in programma il 23 e 24 settembre (il lettore troverà in 2ª pagina i dettagli sulla portata pratica di questo incontro, inteso a favorire la soluzione di uno tra i più gravi problemi italiani: la crisi nel settore dell'edilizia).

Nel quadro — anch'esso poco confortante — della meccanizzazione agricola s'inserisce invece, il 25 e 26 settembre, il 2° «Convegno nazionale sulla produttività in agricoltura», che sotto il patronato del competente Ministero svilupperà il tema «La meccanizzazione nella viticoltura e olivicoltura». Per quanto riguarda la viticoltura, il Piemonte è particolarmente interessato al dibattito: perché conta intere zone dove i vigneti producono oltre 800 quintali annui per chilometro quadrato. All'olivicoltura è invece legato tutto il centro-sud, dove (specie nelle Puglie) la superficie ad olivo supera il 30 per cento dell'intera area coltivata. Il convegno sarà presieduto dal sen. Medici e avrà l'apporto di «gruppi di studio» regionali altamente qualificati che abbracciano quasi l'intera penisola, la Sicilia e la Sardegna.

Il 26 e 27 settembre, a cura del «Centro italiano viabilità invernale» — e a complemento della mostra europea della viabilità invernale — si terrà il settimo congresso internazionale di questo settore. Il tema è tutt'altro che accademico: anche d'inverno si viaggia, è indispensabile poterlo fare in condizioni di sicurezza. L'incremento dei trasporti su strada ripropone una complessa serie di provvedimenti che agevolino la transitabilità lungo le principali vie di comunicazione in alta montagna. Non meno importante, in questo settore, il turismo invernale. Una «via sicura» è il miglior sistema per richiamare masse di turisti nelle principali stazioni di sport invernali, e soprattutto per far sì che l'affluenza non si riduca ad una sporadica visita, ma rappresenti un invito a tornare.

Il calendario delle manifestazioni collaterali è fitto, ci limitiamo ad elencare le più significative. Dal 29 settembre al 1° ottobre si svolgerà il 3° Convegno sui problemi della montagna (superfluo rilevarne l'importanza, ove si pensi che il 50 per cento del territorio nazionale è montano e popolato da 10 milioni di persone). La relazione generale è stata affidata all'avv. Oberto, presidente della Provincia, sul tema: «La montagna italiana e la sua nuova legislazione». Siamo alla scadenza della «Legge per la montagna», s'impongono nuove norme che tengano conto delle realtà economiche, tecniche, sociali ed organizzative della montagna italiana. Le altre relazioni saranno svolte dal prof. Carone, segretario generale della Camera di Commercio di Torino («Aspetti e prospettive dell'economia montana») e dal prof. Bertolotti («L'apporto della tecnica alla montagna d'oggi»).

Il 30 settembre si avrà la «Giornata dell'unificazione» nei settori delle industrie meccaniche e metallurgiche, e un convegno di scienze ed arti grafiche sul tema «La lettura del linguaggio visivo». Il 1° «Seminario sui trasporti a fune» (2-3 ottobre), una «tavola rotonda» sul trasferimento alle industrie, anche non nucleari, dei procedimenti e prodotti della ricerca nucleare, una «Giornata di studio sugli utensili», un raduno di coltivatori diretti, un convegno degli scalatori himalayani, sfilate di moda per la montagna, altri incontri per gli esperti e per il pubblico completano la cornice dei due Saloni, il cui allestimento procede a ritmo serrato.

Giorgio Lunt

Gli accordi Olivetti-Urss

Peccei ricevuto a Mosca dal ministro Kirillin

Mosca, 15 settembre.

Il presidente del consiglio di amministrazione della Olivetti, Aurelio Peccei, si è incontrato oggi, presente l'ambasciatore italiano a Mosca, con il vice primo ministro sovietico Vladimir Kirillin per discutere sulla meccanizzazione del lavoro di ufficio. In precedenza, la società aveva firmato un contratto con il governo sovietico, per la fornitura di apparecchiature elettroniche.

Aumento dell'8,7% sul 1965

Il Fisco ha incassato 4590 miliardi in 8 mesi

Superate le previsioni del 3,7%

Roma, 15 settembre.

Il «record» dei tributi erariali incassati in un solo mese è stato battuto in agosto con un gettito di 633,5 miliardi di lire; il valore massimo precedente, nel mese di febbraio, era di 610,9 miliardi. Rispetto all'agosto del '65 si è registrato un aumento di 51 miliardi, pari al 8,8 %.

Gli incassi dei primi otto mesi ammontano a 4590,3 miliardi di lire, con un aumento dell'8,7 % sui 4223,6 miliardi dello stesso periodo del '65. Tale aumento è superiore a quello registrato nei primi otto mesi del '65 rispetto al gettito dei primi otto mesi del '64 (+8,3 %). Va osservato che il gettito medio mensile è di 573,8 miliardi, contro i 527,9 miliardi del '65 (+45,9 miliardi al mese).

Gli introiti erariali dei primi otto mesi del '66 superano le previsioni (tenendo conto della stagionalità) del 3,7 %. Questo incremento risulta dalla media delle seguenti variazioni percentuali: +9,6 per le imposte sul patrimonio e sul reddito; —0,2 per le tasse ed imposte sugli affari; +2 per i dazi ed altre imposte indirette; +5 per le privative fiscali (monopoli); +14,1 per le tasse di lotto e lotterie.

Presieduta da Colombo

Riunione del Comitato per credito e risparmio

Roma, 15 settembre.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro del Tesoro on. Colombo, il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio. Hanno partecipato alla riunione i ministri Andreotti, Bo, Mancini, Restivo e Tolloj; i sottosegretari Calvi e Vittorino Colombo; il governatore della Banca d'Italia, Carli, e il direttore generale del Tesoro, Stammati. Il comitato ha deliberato in [illegible] alla disciplina dei conti correnti col Tesoro, prevista dalla legge 6 agosto [illegible], n. 629 (che prevede il deposito presso la Tesoreria delle somme giacenti presso gli Enti pubblici, in attesa d'impiego). Inoltre, il comitato ha trattato altri argomenti di ordinaria amministrazione.

Contratto di cooperazione fra Castor e Rade Koncar

Zagabria, 15 settembre.

La Castor di Torino e la Rade Koncar di Zagabria hanno firmato oggi un contratto, valido cinque anni, per la produzione congiunta di macchine lavatrici superautomatiche. Il valore del contratto è di circa 30 milioni di dollari (18 miliardi 750 milioni di lire).

Approvato ieri dal Consiglio dei Ministri

Il governo francese prevede un bilancio attivo nel 1967

Entrate per 14.455 miliardi di lire, spese per 14.215 miliardi - Per finanziare gli investimenti, sono in programma due prestiti, per circa 450 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 settembre.

(l. m.) *Il bilancio per il 1967 è stato approvato oggi dal Consiglio dei ministri ed è ancora una volta in equilibrio, come esige il generale De Gaulle. Il prossimo bilancio, anzi, sarà attivo, in quanto le spese previste risultano di 112 miliardi e 737 milioni di franchi, pari a 14.215 miliardi di lire circa (il 10,5 per cento più del 1966) e le entrate di 115 miliardi e 645 milioni, pari a 14.455 miliardi di lire. Si ha quindi una eccedenza di un miliardo e 897 milioni, da utilizzare quasi totalmente per certe operazioni dette «temporanee». Dopo tale spesa l'eccedenza calcolabile a soli 118 milioni di franchi.*

L'aumento degli incassi è stato possibile grazie a maggiori entrate fiscali, tra cui un prelevamento supplementare sulle scommesse fatte sui cavalli nelle sale di corse. Sono previste lievi riduzioni fiscali in altri settori ed è stato promesso un aumento del salario minimo garantito (che è attualmente di 262 lire circa all'ora nella regione parigina e di 244 lire nelle regioni dove le paghe sono più basse) a decorrere dal 1° ottobre.

Si osserva tuttavia che dal 1950 il salario minimo garantito è salito soltanto, a seconda delle regioni, dal 162 al 201 per cento, mentre la paga media degli operai in genere è salita del 298 per cento nello stesso periodo.

Uno sforzo sarà fatto per gli investimenti, per raggiungere in due anni un terzo almeno degli obiettivi previsti dalla pianificazione. I fondi per la ricerca scientifica aumenteranno del 32 per cento, quelli per le telecomunicazioni del 23 per cento, quelli per l'insegnamento dell'11 per cento, quelli per l'addestramento professionale del 39 per cento e quelli per l'agricoltura del 22 per cento.

Tuttavia le somme previste per gli investimenti sembrano insufficienti, per cui il governo ha intenzione di lanciare un prestito (si parla di 250 miliardi di lire) entro la fine dell'anno. Un altro prestito, probabilmente di quasi duecento miliardi di lire, verrebbe lanciato eventualmente l'anno prossimo.

Parigi ha cambiato in oro 221 milioni di dollari in 3 mesi

(Nostro servizio particolare)
Washington, 15 settembre.

(e.) La Francia è stata la sola nazione che nel secondo trimestre dell'anno ha convertito dollari in oro in quantità considerevole presso la Tesoreria degli Stati Uniti. Gli acquisti francesi di oro sono stati nel secondo trimestre dell'ordine di 221 milioni di dollari; erano stati di 103 milioni nel primo trimestre. La Banca di Francia ormai converte in oro un minimo di 30 milioni di dollari al mese e ne converte di più se l'avanzo attivo della sua bilancia dei pagamenti glielo consente, come finora è sempre avvenuto. A differenza degli altri paesi che quando acquistano oro lo lasciano poi normalmente in deposito presso la Banca federale di riserva di Nuova York, la Francia ritira immediatamente l'oro che compera e lo fa spedire a Parigi.

Dal rapporto oggi pubblicato si rileva che il Canada ha venduto oro agli Stati Uniti per 100 milioni nel primo trimestre e per altri 50 milioni nel secondo trimestre; la Svizzera ne ha ceduto 11 milioni; la Grecia 9 milioni e mezzo, sempre contro dollari. Anche vari altri paesi hanno effettuato vendite, di minor entità. Il totale delle varie transazioni in oro con paesi stranieri ha dato nel secondo trimestre una uscita netta di oro per il valore di 167.300.000 dollari.

Nuova flessione negli S.U. nelle vendite di automobili

138.356 vetture nei primi dieci giorni di settembre, contro 153.114 nello stesso periodo dell'anno scorso

(Nostro servizio particolare)
New York, 15 settembre.

(e.) Le vendite di automobili che avevano segnato un notevole aumento verso la fine di agosto sono di nuovo diminuite nella prima decade di questo mese di settembre. In questo periodo sono state vendute in totale 138.356 vetture, in confronto alle 153.114 dei primi dieci giorni del settembre dell'anno scorso. Nel suo insieme l'industria automobilistica statunitense ha venduto quest'anno alla data del 10 settembre 5.702.236 vetture, con una diminuzione del 4,2 per cento sulle 5.942.780 vetture vendute nei primi otto mesi e dieci giorni del 1965.

Fino a questa data soltanto la Ford e la Chrysler hanno conservato nelle loro vendite un piccolo vantaggio sull'anno scorso, mentre la General Motors deve invece registrare una [illegible] dell'8 per cento in volume.

Acciaio per 56,8 milioni di tonn. prodotto dal Mec in otto mesi

Lussemburgo, 15 settembre.

Nei primi otto mesi di quest'anno, la produzione di acciaio nei sei paesi della Comunità economica europea si è mantenuta ai livelli raggiunti nel corrispondente periodo dello scorso anno soltanto a causa dell'aumento di produzione registratosi in Italia e Olanda. Diminuita è invece la produzione tedesca e lussemburghese.

Complessivamente, si sono prodotti 56,8 milioni di tonnellate di acciaio, contro 56,9 milioni dell'anno scorso.

L'indice generale passa da 74,30 a 74,22 (—0,10 per cento)

Moderati spostamenti dei titoli alla vigilia della risposta premi

Lieve prevalenza di ribassi - Sempre molto scambiati i Buoni del Tesoro - Dopoborsa inattivo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	103 60	+ 0 40
» cont.	103 50	+ 0 40
Redimibile 3½%	100 50	— 0 35
» cont.	100 40	— 0 35
Ricostruz. 3½%	87 70	—
» cont.	87 60	—
Ricostruz. [illegible]	96 75	—
» cont.	96 65	—
Rit. Fond. 5%	96 —	—
Pr. R. 5% Tr.	95 75	+ 0 25
» » '91	95 75	—
B.T.N. 5% '68	99 90	+ 0 10
» » '69	99 80	—
» » '70	99 90	—
» » '71	99 85	+ 0 025
» » '73	99 85	— 0 05
» » '74	99 85	—
B.T.S. 5% '66	99 875	—
[illegible]		
ENEL 6%	98 30	+ 0 20
» » '65 I	98 25	— 0 05
» » '65 II	98 175	+ 0 025
» Eur 6%	98 10	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 45	—
» vent. 6%	98 80	+ 0 30
» ('55) 6%	99 60	+ 0 40
» '57 6 6%	98 80	+ 0 30
» ('58) 6%	99 20	—
» ('71) 6%	99 40	—
» '58 5½%	95 20	—
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	92 95	+ 0 15
» '63 5½%	92 60	+ 0 15
» ('64) 6%	98 95	+ 0 05
» '65 II 6%	97 20	+ 0 20
» Sider. 6%	99 90	—
» Elettr. 6%	110 —	—
» » 5½%	94 55	—
» Sider. 5½	96 65	—
Enel [illegible] 6%	99 25	—
Litt. (IV) 5%	94 40	—
Ff. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 20	—
» » '55	94 —	—
» » '59	92 90	— 0 60
» 5% '60	89 80	—
» 5% '61	89 80	—
» 6% '63 I	97 99	— [illegible]
» 6% '65 II	96 20	— 0 20
» 6% '66 I	96 20	— 0 05
» 6% '66 II	96 15	—
P.B.Agr. 5%	89 70	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 70	— 0 30
» » 6% 64 II	96 50	—
» » 6% 65 III	96 50	—
» » 6% 65 IV	96 50	—
OO.PP. 5%	89 50	—
» » 5½%	92 80	— 0 90
» » 6%	97 10	— 0 05
» » Sp.84	96 80	—
» » Sp.85	96 80	—
CCOP [illegible] 6%	96 95	—
» [illegible] '66 6%	96 90	—
» » Sp.66	96 20	+ 0 025
» » B. 1ª 6%	96 50	—
» » D. 2ª 6%	96 40	—
Eni Petrolio 6%	98 90	—
» » 5% '57	98 75	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '66	96 20	+ 0 20
» Sud 6%	97 60	—

Titoli	15	Variaz.
Eur Sud 5½%	92 90	—
» » Sie '61	92 60	—
» 5½ '61 4ª	92 40	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
E.P. 5½ '62 6ª	92 50	—
» 5½ '62 7ª	92 20	+ 0 20
» 5½ '63 8ª	93 —	—
» 6% '64 9ª	97 50	—
» Cola 5½%	92 30	—
Eur '64 6%	99 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	— 0 25
» 5% '63	91 50	—
» Unif. 5%	91 50	—
C.I.P. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 15	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	— 0 125
Cr.I.Sar.62 5½	92 20	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.B. Nap. 5%	90 60	—
Industrie 6% [illegible]	100 —	—
» 5½ '61	93 40	+ 0 10
» 5½ 62 4ª	92 15	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	91 60	—
» 5½ 63 7ª	91 80	—
» 5½ 63 8ª	91 60	—
» 6% 64 9ª	96 75	—
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 6% 65 11ª	96 80	—
» 6% 66 12ª	96 60	— 0 20
Cassa Mpl. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 65	—
» » 5%	92 75	—
» Edison 6% '51	99 80	—
» » 6% '55	99 30	—
» » 6% '66	98 60	—
» Catini 6%	98 50	—
» St. Merid. 6%	97 10	—
» Op.S.M. II 7%	97 —	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 20
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	95 60	— 0 20
» XXII 5%	89 65	— 0 05
» XXIII 5%	89 50	— 0 20
» XXIV 5%	89 80	—
» spec. '66	99 40	+ 0 30
» Ci.Mill 5%	98 75	—
Torino '31 5%	96 50	—
» '57 5%	97 80	—
» AEM 5½ 60	92 —	+ 1
» AEM 5½ 62	92 —	—
Genova 6% '59	99 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 15	—
Fiat 6% '56	99 80	— 0 40
Fiat 6% '57	99 35	— 0 45
Fiat 5½% '60	99 55	—
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '60	96 50	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	15	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	103 90	—
» '58 7%	105 90	—
» '59 6½%	101 50	—
» '67 5½ I	91 30	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91 25	— 0 [illegible]
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magnoli 49 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 55 7%	102 —	—
Elemil 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
[illegible] 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 58 II	100 50	—
Cent-Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	[illegible]	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	105 —	—
Ing.-Frea 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	102 50	—
» 5½% '62	90 70	+ 0 45
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	97 65	—
» 5½% '60	92 —	+ [illegible]
» 5½% 61	92 —	—
» 5½% '62	91 90	+ 0 45
Mendelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 40	—
» 6% '64	96 90	+ 0 30
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Teleo 6%	99 —	—
Tecnic 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 10	—
Pibigas 6½%	100 —	—
[illegible] 7%	102 —	—
Fergat 6%	112 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	82 75	—
Rumianca 5%	91 90	—
» 5,50 67	91 20	—
Lancia 5½% 60	89 30	—
» 6½% 62	89 —	—
Liquigas 6% '51	94 —	—
Ceva-Sar. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	90 90	—
It. Gas 5½ '61	91 50	—
Tr.C.S.Ber. 5½	91 25	— 0 125
Autostrade 5½	92 —	—
» 6% '65	97 575	— 0 025
Malta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	93 10	—
Ac. P. 5½%	109 50	—
Imm. Roma 6%	218	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7025	— 25
Ass. Toro priv.	5475	— 25
Ass. Generali	105700	— 50
Piem. Finanz.	1075	—
STET	2825	— 10
Invest	3200	— 40
Finsider	[illegible]	—
Mediobanca	76300	+ 100
La Centrale	9090	— 10
Merid. Finanz.	2340	+ 5
Ferr. Merid.	2282	+ 2

Titoli	15	Variaz.
[illegible]		
Ferr. Medit.	2300	—
N.A.I.	7600	—
[illegible]	40	—
SIP	2596	— 11
METALMECCANICI		
FIAT	2766	+ 1
FIAT privil.	2190	+ 8
Nebiolo	682	— 1
Moncenisio	2500	— 50
Italsider	1004	— 4
Westinghouse	940	—
Fornara	402	—
Dalmine	1457	—
Olivetti	3280	— 10
Olivetti priv.	3285	— 5
Terni	364	—
E. Marelli	660	—
M. Marelli	1080	—
TESSILI		
Borgosesia	6850	— 150
Viscosa	4290	+ 2
[illegible] privil.	3050	— 20
Châtillon	5118	— 2
Fisac	370	—
[illegible]CI		
Italgas	1382	+ 4
Paramatti	1175	—
Schiapparelli	5100	+ 60
Mira Lanza	37800	—
SAFFA	5240	+ 8
ANIC	1513	+ 3
Rumianca	1665	+ 15
Montecatini	1836	— 1
Liquigas	190 75	+ [illegible]
Pibigas	95 75	+ 0 25
S.A.R.E.M.	1025	—
Cir	4850	—
MINERARI		
Montepons	592	+ 4
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	15900	+ 400
ALIMENTARI		
Dem. Zuccheri	190	—
Florio	62 50	— 4 50
Venchi-Unica	298	— 2
Eridania	3400	—
Motta	12475	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3215	—
Silos	3920	+ 70
Risan. (Napoli)	6150	— 50
Imm. Roma	561 50	—
Gilardini	2380	—
Forzo	135	—
[illegible]RSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1050	—
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1530	— 20
Cartiera Burgo	15900	— 120
Ferrovie [illegible]	10000	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3850	— 50
Ceram. Pozzi	202	— 0 50
Rinascente	371	— 1
Rinascente pr.	295	+ 2 50
Ind. Stura	1680	—

Ieri, alla Borsa di Torino, affari limitati con intonazione resistente, che però non ha impedito in chiusura una lieve prevalenza di regresso. Le scarse iniziative si sono concentrate su Italgas, Amiata, Fiat e Montecatini. Titoli di Stato e obbligazioni poco trattati, a prezzi leggermente cedenti. Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.000.000 o.n.; obbligazioni per lire 23.000.000 o.n.; azioni n. 136.000, di cui 10.600 Anic, 17.600 Italgas, 100 Ass. Generali, 29.600 Fiat, 13.600 Montecatini.

Milano, 15 settembre.

Oggi, vigilia della prima scadenza tecnica (risposta premi), scambi moderati, su fondo resistente. Dopo un'apertura calma, si è manifestato un certo interesse sui mercuriferi, in relazione a sintomi di tensione del metallo sui mercati internazionali, mentre il resto della quota ha oscillato intorno ai livelli precedenti. La chiusura è avvenuta ai prezzi intermedi della giornata, con spostamenti minimi nei due sensi, a lieve prevalenza di ribassi rispetto a ieri. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,30 a 74,22, con una flessione dello 0,10%.

Nel reddito fisso prezzi resistenti; sempre molto scambiati, a prezzi stabili, i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: di Stato per 474 milioni 500 mila lire, di cui 443 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 561 milioni 100 mila lire; azioni n. 1.095.475, per un valore di 2 miliardi 407 milioni di lire.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,60-145,10; franco francese 126-127,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo: argento [illegible] lire al kg. Banconote: sterlina [illegible] vecchio conio 6200-6500, nuovo conio 6150-6450, marengo svizzero 6300-6600; marengo italiano 5750-5950.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	76.500	Sifir	[illegible]
Sim	4150	Stet *	2835
Centrale *	9101	Italpi	3188
Invest	3255	Generali *	103.890
Bastogi *	2271	Ras *	40.290
Sviluppo	2107	Incendio	9305
Finmare	412	Assicur.	74.100
Finsider *	[illegible]	Ass. Ter.	7000
Breda	3995	Ass.Tel.pr.	5900
Salep	76	Ass. Mil.	28.320
Sme *	2556	Ass.Mil.pr.	21.940
Generalfin	970	Fond. Vita	23.250
Pirelli C.	[illegible]		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1090	Ausiliare	2255
Mittel	2410	Sip *	2601

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.755	Lanerossi*	2885
Val Ticino	12	Titano	250
Olcese *	520	Fisac	364
De Angeli *	2900	Carcano *	5250
Cucirini *	7030	Bemberg.	818
Linificio	590	Châtillon*	5130
Rossari	18.150	Snia Visc.*	4286
Rotondi	25.100	Viscosa pr.	3062
Tosi	2650	Parchetti	503
Unione M.	28.500	Scotti	150
Bonardo	2025	Marz. pr.	2160

MINERARI E METALLURGICI

Italsider *	1005	Siele	8210
Magona	1098	Breda Siz.	1118
Metallur.*	[illegible]5	Falck	3940
Amiata *	15.910	Falck pr.	3880
Montec.*	1838	Trafilerie	720
Montepon.	[illegible]	Ilva-Viola	671
Dalmine *	1465	Terni Sid.*	362

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	[illegible]	Westingh.	941
Fiat priv.	[illegible]	Olivetti	3290
Nebiolo	[illegible]	Olivetti pr.	[illegible]
Fr. Tosi	1045		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cieli *	[illegible]	Magneti	1080
Emiliana	2162	Tecnom.*	[illegible]
Orobia	2450	Alto Val.	1795
Marelli *	650,50		

ALIMENTARI

Distillerie*	[illegible]	[illegible]	3052
Eridania *	[illegible]	Motta *	12.350
Es. Molini	2080	R. Zucch.	181

[illegible]

Anic *	1510	Rumianca *	1680
Saffa *	5250	Sarom	1000,50
Italgas *	1379	C. Erba	10.040
Liquigas	190,125	Erba priv.	6420
Nap. Gas	805	Orieschi	16.600
Pibigas	96	Caffaro	205
Larderello	3200	Ledoga	4105
Mira L.*	37.750	Ledoga pr.	5100
Ossigeno	1515	Cega	7760

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2175	Milano C.	25.700
Iniziative	2195	Silos	3845
Sogi	1770	Bon. Ferr.	774
Beni Stab.	3196	Risan. N.	6126
Gen. Imm.	561		

DIVERSI

Edison *	2835	Smeriglio	100,75
Sinda	38.300	Pirelli It.*	3057
Burgo *	15.990	T. Acqui	5251
Olcari	531	Rinasc.*	371,25
Ciga	4158	Rinasc. pr.	296
Italcem.*	15.005	Mondad.pr.	3100
Cementir	4785	C. Acqua	596,50
Cer. Pozzi	205,75	De Ferrari	1087
Pozzi pr.	280,50	Sac	4145
Eternit	4199	Sges	1753
Rejna A.	950	Gonzelli	4800

La quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

FALLIMENTI

TORINO

Scalzotto Antonio, elettrodomestici, v. Sanremo 35; sent. 1° sett.; cur. rag. La Rosa; verif. 27 ott.; giud. Bianciotti.

Abate Domenico, vini liquori, Orbassano; sent. 1° sett.; cur. rag. Sartori; verif. 24 ott.; giud. Fenoglio.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in sensibile rialzo per la quinta seduta consecutiva

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 806,23 a 814,30 - Valutati a 23 miliardi di dollari i guadagni delle ultime cinque riunioni

New York, 15 settembre.

Il mercato azionario ha ampliato oggi il movimento di recupero per la quinta seduta consecutiva e, pur terminando al di sotto dei massimi, ha conseguito progressi estesi generalmente fino ad un punto e oltre. Il volume degli scambi è stato comunque moderato, in considerazione della festività ebraica odierna, cui è stata dovuta l'assenza di diversi operatori.

Il mercato azionario ha riguadagnato in valore una cifra stimata ad oltre 23 miliardi di dollari, di cui 5,5 miliardi oggi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 814,30 (806,23); Ferroviarie 202,52 (201,23); Obbligazioni interne 80,44 (80,47).

Az. scambiate n. 6.140.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 39 1/8 (38 3/4); Tel and Tel 52 3/4 (52 1/8); Bethlehem Steel 30 1/8 (30 1/8); Dupont 179 1/2 (181); Ford Motor 43 3/8 (42 3/4); General Electric 89 (87 3/4); General Motors 78 3/4 (76 1/2); IBM 335 (323 1/2); Kennecott Copper 83 (81 7/8); Standard Oil N.J. 67 7/8 (66 1/4); U.S. Steel 38 1/4 (38 5/8); Woolworth [illegible] (21 5/8).

Londra: da 384,6 a 386,9

Londra, 15 settembre.

Sotto la guida dei principali valori industriali, il mercato ha chiuso oggi in rialzo, attraverso un limitato volume di contrattazioni.

Indice 386,9 (ieri 384,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 57 (57); Snia Viscosa priv. 41 ½ (41 ½); Montecatini 24 ¼ (24 ¼).

Francoforte: 98,24 (97,16)

Francoforte, 15 settembre.

Indice 98,24 (ieri 97,16).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,90 (18); Fiat 17,50 (17,60); Fiat priv. 13,85 (13,60); Finsider 4,95 (4,95); Magneti Marelli 6,90 (6,85); Montecatini 11,65 (11,65); Olivetti 21,10 (21,10); Pirelli 24,30 (24,30); Snia Viscosa 27,10 (27,05).

Zurigo: da 174,4 a 177

Zurigo, 15 settembre.

Il mercato ha manifestato disposizioni al rialzo.

Indice 177 (ieri 174,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,90 (72); Rumianca 11,70 (11,80); Italcementi 107 (107,50); Snia Viscosa 30,50 (30,60); Bastogi 16,20 (16,30); Condotte 4,20 (4,25); Fiat 10,80 (10,80).

Unione Banche Svizzere 2525 (2550); Società di Banca Svizzera 1905 (1905); Credito Svizzero 2130 (2115); Elektrowatt 1155 (1140); Interhandel 4990 (4975); Italo-Suisse 223 (223); Aare-Tessin 820 (830); Adolph Saurer 1010 (1030); Bally 1115 (1105); Brown Boveri 1460 (1445); Ciba 5025 (4900); Fischer 1100 (1100); Lonza 800 (860); Nestlé [illegible] (1970).

Parigi: da 94,8 a 94,5

Parigi, 15 settembre.

Attività scarsa, con prevalenza di moderati ribassi.

Indice 94,5 (ieri 94,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,30 (26,15); Pirelli 30,[illegible] (30,90); Snia Viscosa 33,50 (33,[illegible]); Fiat 21,60 (21,80); Fiat privileg. 17,60 (17,55); Montecatini 14,10 (14,10).

[illegible] UFFICIALI ALLA BORSA [illegible]

TITOLI	8/9	15/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	38.500	38.500
Ital. Vita	1825	2100
Reale Grandine	824	824
S. A. I.	121.700	122.000
BANCARI		
America Ital.	2400	2400
Comm. Ital.	16.000	16.050
Genen. Industria	6600	6600
Naz. Agric.	6820	6840
Pop. di Milano	7285	7295
Pop. di Novara	15.025	15.045
Prov. Lombarda	3290	3290
Unione	6580	6580
Vonwiller	11.000	11.000
Ambrosiano	9150	9150
Roma	15.800	15.810
Brep. Comm.	940	942
Credito Italiano	1825	1825
Ist. Comm. Laniero	78.000	78.000
CARTIERE		
Milani	33	33
Verona	27.000	27.000
Crespi	12.000	12.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	4300	4300
Max Mayer	12.350	12.350
Coop. Farmaceut.	734	700
[illegible]	7300	7000
Ratti & C.	3350	3350

TITOLI	8/9	15/9
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.300	11.050
C. G. S.	4000	4000
Rejna Zanard.	1300	1350
Cant. Tirreno	19.000	19.000
Acc. Tanarelli	113	115
Ferro Mec. Carb.	1100	1600
Metall. Brugh.	1410	1400
Mirina	94	94
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3130
Cot. Olcese	34.000	33.000
Cot. Sedacco	800	800
Frette & C.	3430	3430
Borgomanero	2805	2805
Manif. Cuorgnè	2030	2000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.500	10.525
Sabina Mangini	10.050	10.050
Cart. con Milit.	604	604
DIVERSI		
Saone pres.	734	731
Borsa Italia	1360	1368
Acq. Magn.	10.000	9950
Jusch. Landin.	10.050	10.050
Plastiche F. P.	2000	2000
Calz. Varese	5100	5100
Arti Grafiche	12.010	12.050

Per gli annunci di riduzione d'orario e licenziamenti

La situazione delle fabbriche d'auto all'esame del governo in Inghilterra

Il ministro dell'Interno (dopo un colloquio col presidente della BMC), esorta i lavoratori a non scioperare: «Non possiamo uscire dalle difficoltà attuali senza sacrifici»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 settembre.

Il ministro degli Interni Jenkins ha oggi avuto un colloquio di un'ora con il presidente della British Motor Corporation, la maggiore società automobilistica inglese, che ha annunciato negli ultimi giorni riduzioni d'orario e licenziamenti. Alla fine il ministro ha dichiarato che «*le voci di una grave recessione e di un inverno difficile sono esagerate*». Una parte delle maestranze minaccia scioperi, ha continuato Jenkins. «*Lo sconsiglio. Nessuno di noi ha mai affermato che possiamo uscire dall'attuale situazione senza cambiamenti e sacrifici. Dobbiamo essere pronti ad affrontarli con fiducia*».

Il ministro ha precisato di non volere interferire col ministero del Lavoro: «*La mia visita è dovuta al fatto che rappresento il collegio elettorale dove sorgono la sede e i maggiori impianti della British Motor Corporation*».

Ottocento operai della fabbrica di Bathgate in Scozia saranno i primi colpiti dai licenziamenti, il 7 ottobre prossimo. Anche il lavoro di alcuni operai di Coventry è in pericolo, ma in questa zona dell'Inghilterra centrale altre industrie pesanti offrono in questo periodo opportunità di impiego. Un telegramma in cui si sollecita l'intervento del governo è stato inviato dal deputato Edelman al ministro del Lavoro Gunter.

La situazione è seguita attentamente dallo stesso primo ministro Wilson. Un portavoce della «Society of Motor Manufacturers and Traders» ha dichiarato: «*Le società [illegible] per agire nell'interesse comune*».

e. c.

Combattuta riunione alla Commissione della Camera

La dc annuncia che si opporrà ad ogni progetto per il divorzio

L'on. Pennacchini, a nome del gruppo democristiano, dichiara: «Faremo valere i nostri convincimenti, quali che siano le conseguenze politiche» - L'on. Fortuna (psi) precisa che la sua proposta interessa i matrimoni celebrati con rito civile e quelli concordatari - I liberali non si pronunciano, e chiedono di sentire prima la Commissione per gli affari costituzionali - La riunione rinviata alla prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

La battaglia pro e contro il divorzio è cominciata alla Camera dinanzi alla Commissione per la Giustizia. Come era previsto, il gruppo democristiano ha annunciato ufficialmente di opporsi all'introduzione nella legge italiana di un istituto giuridico che è diffuso in tutti i Paesi del mondo ad eccezione della Spagna, della Repubblica di Andorra, del Principato del Liechtenstein, del Portogallo (dove sono indissolubili, però, soltanto i matrimoni celebrati dopo il 7 maggio 1940) e della Repubblica di San Marino dove, comunque, non è difficile ottenere l'annullamento delle nozze. Ma la polemica, vivace anche se contenuta, è appena agli inizi: proseguirà, dopo la riunione di oggi, nella prossima settimana quando, presumibilmente giovedì, la Commissione tornerà a prendere in esame l'argomento.

Nello stesso momento in cui i deputati che fanno parte della Commissione per la Giustizia discutevano fra loro, un gruppo di trenta persone circa si è riunito nella piazza dinanzi a Montecitorio limitandosi a mettere in mostra dei cartelli nei quali era scritto: «Tre milioni di persone attendono il provvedimento»; «Il Concordato non ci impedisce di darci delle leggi moderne»; «Basta con i rinvii della legge Fortuna». La manifestazione è stata impedita dalla polizia perché non era stata concessa l'autorizzazione del questore e subito dopo l'on. Fortuna (psi) e l'on. Sandro Reggiani (psdi) hanno presentato un'interrogazione sollecitando dei provvedimenti contro il commissario di P.S. che aveva ordinato lo scioglimento del corteo «il quale civilmente e correttamente sostava davanti a Montecitorio».

«La dc — ha detto l'on. Pennacchini all'inizio della riunione — *non intende portare nella discussione argomenti di carattere fideistico e confessionale anche se la proposta dell'on. Fortuna intacchi il credo individuale dei cattolici. La polemica della dc sull'argomento sarà soltanto sul piano democratico. Ma è necessario anche spiegare subito che la dc respinge la tesi per cui i cattolici dovrebbero sentirsi paghi della disciplina del matrimonio nel campo religioso ed astenersi dall'intervenire nel campo civile perché il problema in questo settore non li riguarda. Noi intendiamo far valere i nostri diritti e i nostri doveri nel difendere questi nostri convincimenti in tutti i settori*».

«*E poiché riteniamo che* — ha soggiunto l'on. Pennacchini — *il matrimonio interessi tutti i cittadini e non può essere considerato di natura individualistica e contrattualistica e poiché riteniamo che il matrimonio debba essere indissolubile noi faremo valere i nostri convincimenti, quali che siano le conseguenze, trattandosi di idee e convincimenti che per noi travalicano qualunque situazione contingente, convincimenti ed idee cui non siamo disposti a rinunciare per nessun motivo*».

Dopo questa premessa di ordine generale, l'on. Pennacchini, che ha parlato ufficialmente a nome del suo gruppo, ha annunciato anche che la dc sarà invece favorevole ad una riforma del diritto di famiglia il quale prevede oggi talune norme «non più adeguate alla realtà del nostro tempo».

In rapporto alla polemica pro e contro il divorzio si era ventilata la eventualità di gravi ripercussioni in sede politica perché, in contrasto con i democristiani, la tesi opposta viene sostenuta dagli altri partiti della maggioranza: socialista, socialdemocratico e repubblicano. L'on. Pennacchini si è preoccupato di sottolineare che questo pericolo non sussiste: la iniziativa dell'on. Fortuna è infatti da considerarsi «autonoma» e al di fuori del quadro programmatico preso alla base degli accordi di governo.

Un altro parlamentare democristiano, l'on. Riccio ha posto quella che è una pregiudiziale: il progetto non può essere preso in esame perché è in contrasto con la Costituzione. Ovvero: può essere discusso ma dopo la approvazione di una legge costituzionale che prevedesse una modifica della Costituzione.

Mentre il gruppo liberale ufficialmente attraverso l'on. Carlota Ferrara, ha proposto, senza pronunciarsi nel merito del problema, di chiedere un parere sull'argomento alla commissione per gli Affari costituzionali la quale dovrebbe dire, cioè, se il progetto può considerarsi in contrasto o meno con la Costituzione, alla tesi generale dell'on. Pennacchini e a quella specifica dell'on. Riccio ha replicato l'on. Fortuna (psi).

Alle sue argomentazioni, l'on. Fortuna ha fatto una premessa: che cioè la sua proposta si riferisce a qualsiasi tipo di matrimonio e non soltanto a quelli celebrati con rito civile. E questo farebbe sì che il nuovo istituto giuridico non sarebbe in contrasto con la Costituzione perché porrebbe tutti i cittadini in una uguale situazione dinanzi alla legge senza distinzione fra coloro che hanno celebrato il matrimonio in chiesa con effetti civili e fra quelli invece che si sono uniti soltanto civilmente. «*Per lo Stato italiano* — questa è la tesi dell'on. Fortuna — *ha valore giuridico soltanto il matrimonio previsto dalle norme del codice civile tant'è che viene ritenuto valido soltanto quello che pur celebrato in chiesa viene trascritto poi nei registri dello Stato civile. La conseguenza è che, per modificare le norme del codice civile, non sono necessarie leggi costituzionali né altre forme di interventi esterni. Né d'altronde il divorzio può essere considerato come qualcosa di contrario all'ordine pubblico italiano tant'è che vengono riconosciute valide le sentenze di scioglimento matrimoniale avvenute all'estero. Inoltre non si deve dimenticare che durante i lavori parlamentari per preparare la Costituzione dal testo originale fu soppresso l'aggettivo "indissolubile" attribuito al matrimonio. Questo vuol dire che i membri della assemblea costituente hanno di proposito lasciato libero il legislatore di regolare l'argomento...*».

«*Non è esatto* — lo ha interrotto l'on. Riccio —: *avere soppresso quell'aggettivo non significa che si sia voluto introdurre in Italia un tipo di matrimonio che possa essere disciolto e questa è anche la opinione sia del prof. Arturo Jemolo sia quella dell'attuale giudice costituzionale prof. Mortati*».

Conclusa in questo modo la prima parte del dibattito, la prosecuzione è stata rinviata ad un'altra seduta, presumibilmente giovedì della prossima settimana.

Guido Guidi



Un gruppo di donne davanti a Montecitorio durante la dimostrazione a favore del «piccolo divorzio» (Tel. A. P.)

Passati 806 mila veicoli nel tunnel del G. S. Bernardo

In due anni e mezzo - La media giornaliera è di 1022

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 settembre.

Ottocentoseimila veicoli, con un movimento di due milioni e mezzo di persone, sono transitati sotto il traforo del Gran San Bernardo dall'apertura (19 marzo 1964) alla fine dello scorso mese di agosto. Lo ha comunicato, in una conferenza al Rotary Club di Aosta, il dott. Luciano Veronese, direttore della Società italo-svizzera di esercizio del traforo. La galleria autostradale, che unisce l'Italia alla Svizzera e in attività da ventinove mesi, con le sue installazioni tecniche perfettamente funzionanti assicura senza interruzione il veloce attraversamento delle Alpi migliorando la viabilità dell'arteria europea chiamata «E 21 A».

Dal marzo 1964 al 31 agosto 1966 sono transitati attraverso il traforo, nei due sensi, 805.751 veicoli. Ammettendo una media di [illegible] passeggeri per automezzo, le persone passate sono ormai due milioni e mezzo. La media giornaliera risulta di 1022 passaggi; il mese di maggior traffico è sempre quello di agosto, mentre il minor traffico si registra in gennaio e febbraio.

Altra osservazione interessante fatta dal dott. Veronese è quella relativa all'andamento ciclico dei passaggi, nell'arco della settimana, con punte massime nei giorni festivi e minime nei giorni centrali feriali. L'affluenza di traffico commerciale, dall'apertura ad oggi, è andata via via aumentando: nel 1964 sono passati 4011 autocarri, nel 1965 13.232 (aumento 330 per cento) e nei primi otto mesi del 1966 sono transitati 11.323 camion.

Altra statistica è quella per nazionalità. Italia e Svizzera, direttamente interessate al traforo, incidono per il 60% sui passaggi totali. Seguono la Francia (14%); la Germania (11,15%); il Benelux (circa l'8%); l'Inghilterra (con oltre il 5%); i Paesi scandinavi ed altre nazioni (con oltre il 2%).

«*L'apertura del traforo del Monte Bianco ha influito negativamente sul traforo del Gran S. Bernardo?*», è stato chiesto al dott. Veronese. «*Nel 1964* — ha risposto — *il nostro traforo ha registrato il passaggio di 368.588 veicoli in nove mesi e mezzo di esercizio, mentre nel 1965 sono passati 306.091 veicoli, con una diminuzione di traffico di 61.397 automezzi, pari al 16,71 per cento del traffico del 1964*».

«*Detta diminuzione va opportunamente ridimensionata* — ha soggiunto il dott. Veronese — *perché occorre tener conto di fattori concomitanti e ricorrenti che possono averla causata. Non tutto è dovuto all'apertura del secondo traforo alpino, avvenuta il 19 luglio 1965*». Secondo il dott. Veronese hanno influito sulla diminuzione la cessazione della curiosità suscitata dall'apertura del traforo del Gran San Bernardo, che fu il primo tunnel autostradale transalpino. «*Questa curiosità iniziale ha attirato moltissimi automobilisti* — ha proseguito il dott. Veronese —. *Cessata la curiosità, resta ora il traffico propriamente detto di automezzi che transitano per ragioni di comodità, sicurezza, rapidità e risparmio di tempo e di percorso*».

Altro fattore, per il dott. Veronese, è la mancanza di stazioni turistiche di notevole importanza, come quelle di Courmayeur e Chamonix ai due imbocchi Nord e Sud del traforo del Bianco. Queste due stazioni stabiliscono infatti un certo traffico giornaliero tra i due versanti del massiccio. Terzo fattore, è il Colle del Gran S. Bernardo che localmente viene scelto come meta turistica domenicale, e dagli stranieri in transito come una economica alternativa.

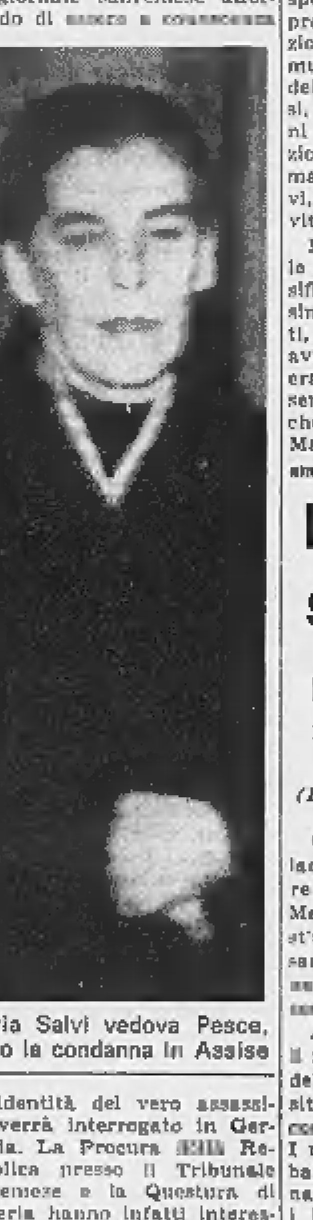
i. v.

Sarà interrogato in Germania il giovane che sostiene l'innocenza della madre

La donna nel '61 fu condannata a 19 anni - Era accusata di aver ucciso la sua padrona di casa a Sanremo - Il figlio ha dichiarato di conoscere il nome del vero assassino

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 15 settembre.

Angelo Pesce, il figlio di Maria Salvi, la donna condannata nel 1961 a 19 anni di carcere per l'uccisione della sua proprietaria di casa, la sessantaseienne Gemma Galdo, che ieri aveva scritto una lettera ad un giornale sanremese affermando di essere a conoscenza dell'identità del vero assassino, verrà interrogato in Germania. La Procura della Repubblica presso il Tribunale sanremese e la Questura di Imperia hanno infatti interessato il ministero dell'Interno e l'Interpol perché un magistrato tedesco raccolga la deposizione.



Maria Salvi vedova Pesce, dopo la condanna in Assise

Come è noto, il giovane, che ha ora 27 anni, nella lettera dichiarava che all'epoca del delitto la madre gli rivelò il nome dell'uccisore ma gli impose di tacere perché temeva che questi uccidesse i suoi figli. Per questo motivo Angelo Pesce, che poi emigrò in Germania, avrebbe taciuto la verità.

L'unica possibilità per potere sperare in una revisione del processo è legata all'acquisizione di elementi nuovi tali da mutare la fisionomia generale dei due procedimenti, conclusisi, con condanna a sedici anni per omicidio preterintenzionale e 3 per furto della madre del Pesce, Maria Salvi, di [illegible] anni, inquilina della vittima.

Il delitto, scoperto il 23 aprile 1959, era stato subito classificato come un «giallo». Già sin dalle prime battute, infatti, molti punti erano rimasti avvolti nel buio, tanto che si era sospettata anche la presenza di un secondo individuo che avrebbe agito a fianco di Maria Salvi.

In carcere, la donna alimentò i sospetti degli inquirenti scrivendo una lettera indirizzata ad un certo Pisano nella quale gli chiedeva di assumersi la responsabilità dell'omicidio. Se l'uomo avesse accondisceso, ella gli avrebbe versato una somma giornaliera di 500 lire.

Gli inquirenti ritennero di giudicare questo goffo tentativo come un'ulteriore prova della colpevolezza della donna, conosciuta a Sanremo e persino in Piemonte e Lombardia come «guaritrice». La sua casa, infatti, era ritrovo di molte persone ammalate che ricorrevano alle sue cure empiriche nel vano tentativo di trovare la guarigione.

Sarà ora interessante conoscere, sempreché le autorità ritengano di rendere noto il sunto del colloquio che un magistrato tedesco sta per avere con il giovane emigrato, quello che realmente Angelo Pesce ha da dire.

e. b.

Ladri sorpresi in un negozio sparano alla guardia e fuggono

Di notte a San Maurizio Canavese - Poco prima i malviventi avevano tentato un altro furto a Ciriè

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 15 settembre.

(g.c.) La notte scorsa ignoti ladri hanno tentato di compiere due furti a Ciriè e a San Maurizio Canavese. In quest'ultimo centro, sorpresi a saccheggiare un negozio, hanno sparato ad una guardia e sono riusciti a fuggire.

A Ciriè hanno preso di mira il negozio «La casa del disco» del comm. Antonio Anglesio, situato all'angolo di via Roma con la piazzetta delle scuole. I malviventi sono stati disturbati e hanno dovuto abbandonare l'opera. Partiti da Ciriè, i ladri si sono recati nel vicino comune di San Maurizio Canavese, dove hanno cercato di impadronirsi di tessuti nel negozio della signora Ossola, situato in piazzetta San Rocco. Essi sono stati sorpresi dal signor Nino Gallo Balma, capo d'un istituto di vigilanza notturna che opera con guardie notturne in diversi centri della zona. All'arrivo del Gallo Balma i ladri sono fuggiti su una grossa auto ed hanno esploso contro di lui cinque colpi di rivoltella. La guardia ha risposto al fuoco senza colpire i ladri.

Il negozio Ossola è già stato svaligiato due volte negli anni passati. I malviventi della notte scorsa sembrano avere compiuto lo stesso itinerario di quelli che poche settimane addietro furono messi in fuga a Ciriè mentre cercavano di forzare l'oreficeria Dematela. Anche allora si erano successivamente recati a San Maurizio rubando televisori per un ingente valore in un negozio di elettrodomestici. Quella notte, allontanandosi, avevano sparato un colpo di rivoltella in aria a scopo intimidatorio.

Domestica si uccide col gas assieme al cane dei padroni

A Milano - E' una bresciana di 24 anni - Il tragico gesto forse per una delusione d'amore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 settembre.

(g. m.) Una giovane domestica bresciana, per una delusione d'amore si è uccisa la scorsa notte lasciandosi asfissiare dal gas. Si tratta della ventiquattrenne Maria Gabriella Romelli, nata a Breno, in provincia di Brescia, una giovane dall'aspetto elegante, bella, con lunghi capelli biondi che da qualche mese aveva trovato lavoro come domestica presso una famiglia abitante al terzo piano di via Bosana 6 a Porta Vittoria e che attualmente si trova in villeggiatura.

Secondo quanto ha accertato l'inchiesta, ieri sera la giovane aveva indossato il suo abito più bello ed era uscita: probabilmente doveva incontrarsi col fidanzato. E' certo solo che, rientrando sul tardi a casa, la ragazza era depressa ed ha messo in atto il proposito di morire. Ha chiuso meticolosamente tutte le fessure delle porte e delle finestre con listelli di carta e con stracci, poi ha tagliato il tubo del gas e si è distesa sul suo letto in attesa della morte. Poco lontano era il cane dei suoi padroni e la povera bestia è anch'essa morta per le venefiche esalazioni.

A dare l'allarme, oggi verso mezzogiorno, è stata la portinaia dello stabile. Sono accorsi la Volante e i vigili del fuoco: ormai, però, per Maria Gabriella Romelli non c'era più nulla da fare: era morta. La giovane ha lasciato due lettere: una per la sua famiglia di Breno, e una, probabilmente, per il suo fidanzato.

Torna a casa dopo 40 giorni la quindicenne fuggita da Casale

Aveva trovato lavoro a Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 15 settembre.

(m. v.) La polizia ha rintracciato ad Imperia la quindicenne Serafina Cangelosi, domiciliata a Casale in via Gonzaga 10, che si era allontanata da casa il 5 agosto scorso. L'indizio che ha permesso di ritrovare la fuggitiva è stato fornito da una cartolina che il 17 agosto la Cangelosi aveva inviato da Imperia ad un nipotino abitante a Settimo Torinese.

La ragazza ha dichiarato di aver abbandonato il domicilio paterno per cercare un'occupazione e di averla trovata presso una fabbrica di Imperia. La Cangelosi ha aggiunto di aver conosciuto nella città ligure un giovane che le ha promesso di sposarla. La polizia sta ora indagando per accertare eventuali responsabilità. Questa sera la ragazza è stata consegnata ai genitori.

Un filo elettrico cade sulla ferrovia a Pinerolo: bloccato in tempo un treno

Il cavo dell'alta tensione ha trasmesso la corrente al congegno del passaggio a livello ed è rimasto penzoloni sopra i binari - La casellante dà l'allarme e riesce a fermare l'accelerato Torino-Torre Pellice

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 settembre.

Una macchina escavatrice di proprietà di Bruno Giaveno, di Cavour e caricata su un camion pilotato dall'autista pinerolese Luigi Fossat, di 44 anni, mentre transitava al passaggio a livello di corso Torino, a Pinerolo, ha urtato e troncato il filo dell'alta tensione della ferrovia con Torre Pellice.

Il cavo che era privo di corrente, è caduto sulla linea elettrica e ha trasmesso così la corrente al palo di sostegno ed al congegno del passaggio a livello.

La casellante Teresina Pezzano, di [illegible] anni, presente al fatto, ha scorto il cavo penzolare pericolosamente sopra i binari e ha potuto ancora azionare il segnale di allarme bloccando al disco un treno in arrivo. Contemporaneamente è stata avvertita la Polizia Stradale, che ha istituito subito posti di blocco deviando il traffico per viale Mamiani. Sopraggiunta sul posto la squadra di pronto intervento delle ferrovie, ha provveduto a sganciare il filo inerte dalla linea ad alta tensione, eliminando così ogni pericolo e permettendo sia la chiusura del passaggio a livello, sia la ripresa del traffico.

Il treno accelerato Torino-Torre Pellice ha subito perciò un notevole ritardo. Camion e autista non hanno riportato danni o ustioni perché i pneumatici avevano funzionato da perfetti isolanti, evitando all'autista di rimanere folgorato.

m. g.

Tre scosse telluriche nel Palermitano La gente è fuggita in preda al panico

Il movimento sismico (a carattere locale) ha provocato il crollo di un cornicione e lesionato alcuni edifici

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 15 settembre.

(f.d.) Tre scosse di terremoto avvertite stamane tra le 7,35 e le 8,10 in alcuni paesi del Palermitano hanno gettato il panico tra le popolazioni che hanno abbandonato le case riversandosi nelle vicine campagne.

Le scosse, (due a carattere ondulatorio e una a carattere sussultorio) sono state registrate nella zona compresa tra i comuni di Termini Imerese, Ciminna, Villafrati, Cefalà, Diana, Ventimilia e Baucina.

Il movimento sismico ha provocato la caduta di calcinacci, di un tratto del cornicione della cattedrale di Ciminna, mentre alcuni edifici sono rimasti lesionati. Secondo i tecnici dell'Osservatorio sismico arcivescovile di Palermo le scosse sono state valutate fra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli.

Il sisma è stato anche registrato dall'Osservatorio sismografico dell'Istituto Pennisi di Acireale presso Catania, dove però non è stato avvertito dalla popolazione, segno che il fenomeno ha avuto carattere locale.

Una nuova scossa, ma assai lieve, si è registrata nel pomeriggio alle 17,30. La zona viene tenuta sotto controllo dai tecnici del Genio civile, da forze dell'ordine e dai vigili del fuoco.

Trovato sul Bianco il portafogli d'un alpinista morto nel 1956

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 settembre.

(i.v.) A distanza di dieci anni, sul ghiacciaio dei Bossons, a 1800 metri di altezza, è stato trovato da una guida di Chamonix un portafogli appartenente ad un alpinista che con un compagno morì sul Bianco il giorno di Natale del 1956.

I due scalatori, Jean Vincendon e François Henry, due giovani di Parigi, furono sorpresi da una violentissima bufera e perirono poco prima di essere soccorsi da parecchie guide partite da Chamonix.

Salvati dopo quindici mesi sei naufraghi neozelandesi

Auckland, 15 settembre.

Sei studenti di Nakalua, dispersi in mare da quindici mesi e pianti ormai per morti, sono stati ritrovati per caso su un isolotto disabitato da un peschereccio australiano, che li ha riportati ieri in patria.

I sei ragazzi, tutti studenti, erano rimasti alla deriva per otto giorni su di una baleniera con la quale erano usciti per una partita di pesca notturna: erano giunti in vista dell'isolotto, Ata, nel gruppo delle Tonga, quando ormai la barca stava andando a pezzi, ed erano arrivati a riva dopo quindici ore di nuoto.

Sull'isola i ragazzi avevano costruito una casa, dissodato la terra e creato un frutteto: mangiavano noci di cocco, banane, galline selvatiche, uccelli vari e molluschi. Dopo due mesi di sforzi, erano riusciti ad accendere il fuoco. Sono stati trovati in ottima salute.

(A. P.)

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 24, sereno, mare calmo, vento assente.
Alassio: temp. 25, sereno, mare calmo, vento assente.
Varazze: temp. 24,5, sereno, mare calmo, leggera brezza.
Rapallo: temp. 23, sereno, mare calmo, vento assente.
Viareggio - Versilia: temp. 22,5, sereno con foschia, vento leggero.
Lignano Sabbiadoro: temp. 18,5, sereno, mare calmo, vento leggero.
Venezia: temp. 18, cielo sereno, vento debole, mare leggermente mosso.
Cesenatico: temp. 22, sereno, vento assente, mare calmo.
Rimini: temp. 20, cielo sereno, vento assente, mare calmo.
Capri: temp. 24, sereno, vento debole, mare calmo.
Como: temp. 18, cielo nuvoloso, lago calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e la Toscana annuvolamenti irregolari tendenti ad intensificarsi con probabili manifestazioni temporalesche. Sulle restanti regioni centrali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime

Torino	14	26	Pescara	15	26
Bolzano	15	27	L'Aquila	11	23
Trento	16	28	Roma	17	30
Verona	14	26	Campob.	17	27
Trieste	16	25	Bari	18	25
Venezia	13	24	Napoli	15	27
Milano	17	26	Potenza	15	27
Genova	20	26	Catanz.	19	30
Bologna	16	27	Reggio C.	17	28
Firenze	15	28	Messina	22	29
Pisa	15	26	Palermo	21	27
Ancona	20	24	Catania	16	30
Perugia	18	27	Cagliari	15	30

ULTIME NOTIZIE

Secondo il progetto del ministro Reale

Il governo insisterà sullo sblocco degli affitti dal 1° gennaio 1967

Il Comitato aveva proposto uno slittamento di sei mesi - Respinte due proposte liberale e comunista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci ha comunicato stasera al Comitato ristretto della Camera che si occupa della nuova disciplina dei fitti che il governo insisterà perché lo sblocco abbia luogo, anche per il primo scaglione di contratti bloccati nel 1947, alla data prevista dal progetto Reale.

Il governo riproporrà quindi alla Commissione speciale fitti l'art. 1 del testo che il Comitato aveva rettificato: esso prevede lo sblocco dei contratti a partire dal 1° gennaio 1967 (il Comitato aveva suggerito uno «slittamento» di sei mesi).

Per l'art. 2 (che riguarda i canoni vincolati dalla legge del 1963) il Comitato ha fatto proprio, salvo il suggerimento di modifiche di carattere formale, il testo del governo che prevede lo sblocco del primo scaglione dal 1° gennaio 1967. E' stata quindi bocciata tanto una proposta liberale che chiedeva lo sblocco immediato dei canoni bloccati nel 1963, quanto una proposta comunista che rinviava l'inizio di tale sblocco al 1° gennaio 1968.

l. f.

I familiari di Paolo Rossi chiedono di vedere la perizia

Prosegue l'istruttoria sulla morte dello studente romano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 settembre.

Il legale di Paolo Rossi, lo studente universitario morto nell'aprile scorso durante i disordini avvenuti nella città universitaria, chiederà al giudice istruttore (il quale ancora non si è pronunciato sulla richiesta di archiviazione della pratica formulata dal pubblico ministero, come erroneamente era stato annunciato nei giorni scorsi) che vengano messi a sua disposizione gli atti dell'inchiesta. L'avv. Paolo Barraco, costituitosi parte civile per conto dei familiari dello sventurato giovane, intende sottoporli all'esame del proprio consulente tecnico per accertare se sia vero che Paolo Rossi (la cui morte, secondo i periti d'ufficio, fu dovuta alla caduta da un'altezza di quattro metri e al fatto che cadde battendo il capo su un tubo di ferro) precipitò da un pianerottolo senza parapetto perché colpito da un malore e se è risultato davvero che egli fosse soggetto a svenimenti.

Questa mattina la madre di Paolo Rossi si è recata dal consigliere istruttore dottor Brancaccio per chiedergli che disponga nuove indagini per accertare se possano considerarsi esatte le conclusioni alle quali è giunto il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pianosa. Il magistrato le ha spiegato che il giudice istruttore dott. Franco al quale è stata affidata la pratica rientrerà dalle vacanze soltanto domani e che soltanto al suo ritorno potrà essere presa una decisione definitiva.

g. g.

Thant conferma la decisione di dimettersi in novembre

New York, 15 settembre.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, in una dichiarazione resa al termine di un pranzo offertogli dai giornalisti, ha riaffermato la sua intenzione di lasciare la carica di segretario generale allo scadere del mandato, il 3 novembre prossimo. Egli ha invitato i paesi dell'Onu a cercare il suo successore e a farlo con discrezione e con riservatezza.

(Ansa)

Interpretazione delle Isvestia

Stalin (che era buono) fu rovinato dal potere

Mosca, 15 settembre.

Stalin fu dapprima un buon comunista, ma poi venne rovinato dal potere assoluto. Questo, in sintesi, il giudizio che il giornale governativo «Isvestia» dà del defunto dittatore.

Dapprima, come segretario generale del Comitato centrale, Stalin seppe lottare vigorosamente per la causa socialista, contro i nemici del partito. Dopo, però, detenendo il potere assoluto, «*esaltò incredibilmente i propri meriti, si credette infallibile, abusò della fiducia del partito e del popolo, ledendo la democrazia nel partito e nello Stato, violando i principi della direzione collettiva e la legalità socialiste*». «*Il culto della personalità di Stalin* — prosegue il giornale — *ha causato gravi danni al partito e alla società sovietica, ma nonostante tutto, non ha mutato la natura del nostro ordinamento sociale*».

Questa interpretazione della figura di Stalin, importante anche in vista del cinquantesimo anniversario della rivoluzione, che ricorre l'anno prossimo, viene considerata molto significativa, in quanto attesta che gli attuali dirigenti del Cremlino danno di Stalin un giudizio sostanzialmente simile a quello dato da Kruscev. *(Ansa)*

Gordon e Conrad dopo il volo



Gli astronauti della «Gemini 11» Gordon, a sinistra, e Conrad fotografati in ottimo condizioni a bordo della portaerei «Guam» subito dopo essere stati recuperati in Atlantico al termine della loro impresa spaziale (Tel. A.P. - Il servizio in 1ª pagina)

Spaventato dalle violenze che dilagano in Cina

Mao ordina alle «guardie rosse» di lasciare Pechino e andare a lavorare

Il monito è contenuto in un articolo del «Quotidiano del Popolo» attribuito al capo cinese - «Dovete ricordare — scrive il giornale — che la rivoluzione l'hanno fatta i contadini e gli operai: da loro dovete prendere esempio» - Ieri sera gigantesco raduno alla presenza di Mao, Lin Piao, Ciu En-lai: ripetuti gli stessi concetti - Venticinquemila soldati in assetto di guerra tengono a bada un milione di giovani rivoluzionari

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 settembre.

Con un enorme raduno nella «Piazza della pace celeste» di Pechino, al quale hanno partecipato un milione circa di giovani, sorvegliati da venticinquemila soldati, si è probabilmente conclusa oggi la prima fase della «rivoluzione culturale» in Cina. Per sei ore centinaia di migliaia di «guardie rosse» sono sfilate nelle strade d'accesso alla piazza, precedute da bande musicali, incolonnate e cantando, inalberando cartelli con ritratti di Mao Tse-tung e slogan estratti dalle sue opere. I giornalisti e i visitatori stranieri sono stati allontanati, con cortesia ma fermezza, insieme con i curiosi, dai soldati strategicamente collocati agli angoli delle vie. Ieri i giovani «rivoluzionari» avevano chiesto istruzioni «dalla viva voce» di Mao Tse-tung. Esse sono state stamane impartite in pratica dal «Quotidiano del Popolo» di Pechino, in un editoriale di prima pagina la cui paternità è stata appunto attribuita all'anziano «leader».

L'editoriale, lanciando un appello alle «guardie rosse» affinché non provochino intralci alla produzione industriale e agricola pone in rilievo che gli operai e i contadini, che costituiscono il principale baluardo contro la borghesia e il revisionismo, sono in grado di condurre essi stessi la «rivoluzione culturale». Il giornale suggerisce che la «rivoluzione culturale» potrebbe essere temporaneamente sospesa durante il periodo del raccolto nelle regioni agricole, e ricorda ai giovani rivoluzionari che sono stati gli operai, i contadini e l'esercito a rovesciare il vecchio regime e a costruire il socialismo nel paese dopo aver preso il potere. Il «Quotidiano del popolo» conclude invitando le «guardie rosse» a prendere lezioni di tenacia e resistenza proprio dagli operai e dai contadini.

Queste istruzioni sono state ripetute oggi nella «Piazza della pace celeste», alla presenza di Mao, Lin Piao e Ciu En-lai. Il raduno è parso il maggiore dei quattro tenuti dallo scorso agosto, dopo l'istituzione della «guardia rossa» e la presentazione in pubblico di Mao Tse-tung e del suo delfino Lin Piao con le insegne del nuovo movimento. Uno degli scopi, forse il principale, dell'odierna manifestazione è stato quello di allontanare da Pechino centinaia di migliaia di giovani giunti nelle ultime settimane dalle province, in modo da restituire la città alla calma per la festa nazionale del primo ottobre. In tale data saranno presenti osservatori stranieri, e l'alta gerarchia del partito ha capito che le imprese della «guardia rossa» li avrebbero turbati. Soprattutto significativa è sembrata la presenza della truppa, armata e in condizione di controllare anche una folla immensa in caso di disturbi.

Con il raduno della «Piazza della pace celeste» potrebbe anche essere stata stabilita l'autorità del Comitato centrale del partito sulla gioventù rivoluzionaria troppo indisciplinata. Ha scritto l'autorevole *Times*: «*All'inizio della campagna*, il Quotidiano del Popolo *di Pechino incitava le masse operaie e contadine a seguire l'esempio della "guardia rossa". Stamane il giornale ha invitato questo movimento alla modestia, lo ha esortato a "imparare" dal proletariato. Ha proibito ogni interferenza nel lavoro delle fabbriche e dei campi, e ha suggerito il ritorno dei ragazzi alle province*».

Più importante ancora, in seno alla «guardia rossa» sono comparsi i primi segni dell'autocritica. Un manifesto condannava esplicitamente l'operato di un gruppo giovanile che aveva arbitrariamente arrestato e sottoposto a «processo» il presidente della Corte Suprema di Pechino, Yang Hsiu-Feng, di 69 anni. Il presidente membro anche del comitato centrale del partito, era stato rimproverato per il suo presunto «deviazionismo» e minacciato di «licenziamento». Yang, affermava il manifesto, è in realtà un ottimo comunista, e sull'incidente dovrebbe essere indetta un'inchiesta.

L'interruzione, o la fine della «rivoluzione culturale» (di che cosa si tratti non si sa ancora con esattezza) non può essere considerata una vittoria dell'elemento moderato nell'alta gerarchia del partito comunista cinese. Mao Tse-tung e Lin Piao potrebbero aver creato la «guardia rossa» per realizzare una gigantesca epurazione, specialmente nei quadri provinciali, e munirsi di un'arma per il futuro. Raggiunto il loro scopo, la terrebbero ora di riserva per l'occorrenza. Oppure la «leadership» è stata allarmata dagli eccessi che hanno portato allo spargimento di sangue degli ultimi giorni in tutta la Cina.

e. c.

Le «guardie rosse» rivendicano Hong Kong e Macao alla Cina

Hong Kong, 15 settembre.

Le città «decadenti» di Hong Kong e di Macao debbono essere restituite alla Cina Popolare. Questa richiesta è stata avanzata, secondo quanto riferiscono viaggiatori giunti a Hong Kong, nel corso di un grande comizio indetto dalle «guardie rosse» di Canton. Le «guardie rosse» avrebbero detto che «*se Hong Kong e Macao non saranno annesse alla Cina, l'immagine rivoluzionaria del paese ne soffrirebbe*». *(Ansa)*

Anche quest'anno l'America voterà contro l'ingresso della Cina alle Nazioni Unite

Washington, 15 settembre.

Si è appreso da fonti governative che anche quest'anno l'America voterà contro l'ammissione della Cina all'Onu. La decisione è stata presa anche in considerazione del fatto che i sondaggi preliminari indicano l'esistenza in seno all'Assemblea generale dell'Onu di una maggioranza contraria sia all'ingresso di Pechino sia alla formula delle «due Cine».

Varato il primo sottomarino inglese con missili atomici

(Nostro servizio particolare)
Londra, 15 settembre.

(e. c.) E' stato varato oggi, alla presenza della regina madre, il primo sottomarino dotato di missili «Polaris» della flotta inglese, il «*Resolution*». Alcuni giovani hanno organizzato una dimostrazione di protesta, in nome della pace e del disarmo, senza però provocare incidenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Una candela ha provocato l'incendio di due soffitte

L'imprudenza di due fratelli è stata causa di un violento incendio nelle soffitte di via Sant'Agostino 1.

Diciotto e trenta di ieri. Walter e Franco Cappa, 15 e 17 anni, salgono nelle soffitte a prendere della legna. Fino a poco tempo fa vi abitavano con il padre e altri due fratelli, ora si sono trasferiti tutti in via Bonelli 11.

Accesa una candela, riempiono di legna due gerle, escono e chiudono la porta. Franco dice a Walter: «Spegni la candela, se no brucia tutto». Ma Walter se ne dimentica. La candela appicca il fuoco alla legna, in breve le fiamme divampano. Se ne accorge per primo un inquilino, Santo Ruscica, 28 anni: uscito dalla sua stanza, posta accanto a quelle che erano dei Cappa, sente il sinistro crepitio e dà l'allarme. I pompieri arrivano quando le fiamme si alzano fino ai tetti.

Quando ormai il pericolo è scomparso, qualcuno scorge i fratelli Cappa sulle scale della casa: Walter, fugge; Franco, spaurito, dice: «Mio fratello ne combina sempre qualcuna».

Ad una multa di 100 mila lire preferisce finire in carcere

Ieri mattina all'alba una pattuglia della P.S. Barriera di Milano fermava in via Calvi l'impiegato Giovanni Marassa di 35 anni, abitante in corso Napoli. I documenti erano a posto, il Marassa stava per essere congedato quando il brigadiere comandante la pattuglia s'accorgeva che il suo nome era incluso nella lista dei ricercati dovendo pagare, per motivi non specificati, una multa di 100 mila lire infilitagli dalla Pretura di Ancona commutabile, in caso di insolvenza, in 15 giorni di carcere).

Il Marassa, accompagnato in sezione, ha dichiarato: «Centomila lire? E chi le ha? E' ben più del mio stipendio mensile... Preferisco la prigione». A mezzogiorno è entrato alle Nuove.

— Si è costituito ieri pomeriggio alle Nuove, poco dopo le 17, Alberto Polidori, 42 anni, di Roma, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore dott. Guido Barbaro per bancarotta.

E' condannato a 3 anni per il furto di un'auto

Più volte pregiudicato - E' apparso soddisfatto della pena

Il Tribunale (pres. Tavassi, p.m. Losana, canc. Casatelli) ha giudicato ieri Giuseppe Ragolia, 41 anni, dimorante nella nostra città in una soffitta di corso San Maurizio 25. La notte del 12 giugno, verso le 2, la guardia Rocco Trono, 26 anni, notava durante il giro di ispezione una «600» che, con motore e fari spenti, scendeva lungo via Sant'Ottavio, in lieve pendenza, verso corso San Maurizio.

La guardia rincorreva l'auto; il guidatore svoltava in via Ferrari, abbandonava la macchina e fuggiva. Veniva però raggiunto dal Trono che lo consegnava alla polizia. Era il Ragolia. La «600» apparteneva ad Alberto Nave, che l'aveva lasciata davanti la sua abitazione, in via Verdi 37.

Ieri, difeso dall'avv. Albanese, l'imputato ha ripetuto le sue ingenue giustificazioni: «Non volevo rubare l'auto. Intendevo soltanto usarla per fare un sonnellino e la stavo spostando».

Il p.m. ha rilevato che il Ragolia, più volte pregiudicato, non poteva ignorare i rischi che correva impadronendosi di un'auto in sosta. «Anche applicando i minimi, tenuto conto delle aggravanti e della recidiva, la pena è di 4 anni». L'imputato si attendeva una condanna del genere. E' apparso soddisfatto quando il presidente ha letto la sentenza: 3 anni.

Uno scontro blocca per due ore la statale della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 15 settembre.

(l. v.) La statale 26 della Valle d'Aosta è rimasta bloccata per oltre due ore questo pomeriggio, a causa di uno scontro fra due autocarri avvenuto a Chambave.

Un autotreno del Tir proveniente dalla Svizzera e diretto a Firenze, ha urtato, verso le 14,45, in una stretta curva contro un autocarro che trasportava ghiaia, proveniente in senso inverso. L'autista dell'autotreno, Umberto Valenti di Prato è rimasto illeso e così pure l'altro pilota Lorenzo Joly di Verrès. Lunghissime colonne si sono formate nei due sensi e soltanto dopo un paio d'ore il traffico è ripreso in senso alternato.

Si scontra un pullman di pellegrini italiani con un torpedone spagnolo

Burgos, 15 settembre.

Un pullman carico di pellegrini italiani in viaggio da Lourdes a Fatima si è scontrato oggi con un torpedone spagnolo vuoto. Nell'urto, sono rimasti uccisi i due conducenti: l'italiano Giovanni Palavicini di Milano e lo spagnolo Joaquin Estebelos. Dei 44 pellegrini che viaggiavano sul torpedone italiano, una donna Stella Riggio di Messina, versa in gravi condizioni all'ospedale di Burgos. Gli altri hanno riportato lievi ferite.

I pellegrini erano partiti da Torino il 2 settembre per un giro dei santuari mariani.

Stato Civile di Torino

14 settembre 1966

NATI — **Lilla** Marco; **Favaron** Enus; **Beda** Silvio; **Mortellaro** Salvatore; **Tuniini** Marco; **Fea** Carlo; **Zuddas** Edilia; **Perosino** Gianni; **Lusago** Massimo; **Bressy** Flavio; **Falcone** Vincenzo; **Cresto-Ferrino** Maurizio; **Bonel** Fabrizio; **Ferrero** Emma; **Di Stefano** Elisabetta; **Scialpi** Francesco; **Oddone** Marta; **Boetto** Guido; **Marcon** Sergio; **Castella** Fabio; **Mele** Vittoria; **Pasquale** Silvia; **Fabiole** Giacomo; **Carlomagno** Maria; **Lombardo** Fulvio; **Margaria** Tiziana; **Savola** Donato; **Baldassarre** Filippo; **Nocera** Maria; **Daziano** Valter; **Verlucca** Alessandra; **Mattiazzi** Stefania; **Cardadin** Stefania; **Triulzi** Beatrice; **Anselmetti** Silvia; **Sandrone** Fulvia; **Corsi** Eusebio; **Briccarello** Giampiero; **Veratti** Roberto; **Burzio** Daniela; **Morra** Domenico; **Fardella** Clemente; **Pulichino** Gilli; **Panicco** Fabrizio; **Forza** Simonetta; **Del Mastro** Antonello; **Monicelli** Paolo; **Cuiois** Anna; **Amelio** Gian Luca; **Dal Bo** Luca; **Guzzo** Alberto; **Serra** Irene; **Ferin** Marco; **Iannelle** Giuseppe; **Navone** Francesca; **Passarella** Gloria; **Leon** Maria; **Vavalà** Antonietta; **Galletti** Laura; **Parcelli** Caterina; **Molinaro** Massimo; **Ghigo** Sabrina; **Cadeddu** Gabriella; **Dell'Arcio** Carla; **Sesia** Mariella; **De Maio** Mario; **Torres** Manuela; **Berlorello** Maria; **Pirotta** Patrizia; **Catelli** Giuseppe; **Serra** Alberto; **Lampis** Pier Paolo; **Bezza** Moreno; **Donna** Claudia; **Nervo** Maria; **Tagliarino** Giovanni; **Giordano** Corrado; **Giulio** Silvia; **Pelagrilli** Patrizia; **Cardero** Andrea.

MORTI — **Gianotti** Giovanni, di anni 71, nato a Torino, pensionato, abitante in via Stradella 40; **Ferrero-Gaia** Guido, a. 48, Torino, giornalista, v. Grassi 1; **Nerva** Catterina ved. Fogliato, a. 74, Villastellone, pensionato, v. M. Polo 7; **Rosa** Francesco, a. 78, Arzignano, pensionato, c. Regio Parco 147; **Arisio** Angelo, a. 44, Torino, litografo, c. Taranto 3; **Goldano** Giovanni, a. 58, Cantarana, pensionato, c. Giulio Cesare 171; **Piva** Teresa in Musmeci, a. 57, Rimini, casalinga, v. Vassalli Eandi 33; **Gattuso** Francesco, a. 68, Palermo, pensionato, v. Rondissone 18; **Beglio** Giuseppe, a. 71, Mondovì, pensionato, v. Limone 14; **Cilli** Antonio, a. 85, Barletta, pensionato, p. Manno 1; **Borghino** Giuseppe, a. 69, Lu Monf., pensionato, lungo Po Antonelli 175.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Carolina ved. Gilli, a. 69, Torino, pensionata; **Granata** Enrico, a. 58, Dovera, pensionato; **Speranza** Riccardo, a. 58, Belluno, pensionato; **Boccalatte** Carolina ved. Demartini, a. 80, Lu Monferrato, pensionata; **Basso** Luigi, a. 88, Torino; **Piera** Maria ved. Martelini, a. 69, Paesana, pensionata; **Rosso** Maria ved. Fasano, a. 88, Torino, casalinga; **Bertolone** Giuseppe, a. 70, Passerano, pensionato; **Barison** Maria ved. Dapas, a. 58, Oreera, casalinga; **Nuvoli** Fiorentina, a. 64, S. Damiano Asti, casalinga; **Peloso** Margherita, giorni 10, Torino; **Finzi** Lea ved. Tedeschi, a. 70, Torino, casalinga; **Giordano** Marcello, a. 27, Ritetto, operaio; **Pavanati** Patrizia, giorni 2, Torino; **Gurlino** Luigia, a. 72, Torino; **Garetto** Battista, a. 52, Bibiana, meccanico; **Laforge** Francesco, a. 53, Cerignola, operaio; **Desantis** Paolo, a. 52, Sava, operaio; **Bosio** Carlo, a. 76, Roma, pensionato.

Nati 80 - Matrimoni 41 - Morti 30

A funerali avvenuti, la Moglie con la piccola **Giovanna** e parenti tutti profondamente addolorati annunciano la improvvisa dipartita del loro adorato

Carlo Bo

— Torino, 16 settembre 1966.

Titolari, Impiegati e Operai della **Providus S.p.A.** partecipano al dolore dei Famigliari per la scomparsa del signor

Carlo Bo

apprezzatissimo e stimato collaboratore.

— Torino, 16 settembre 1966.

Michele Montaldo e Famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Maddalena Durani per la perdita del marito signor

Carlo Bo

— Torino, 16 settembre 1966.

Vincenzo Pozzo e Famiglia si uniscono al dolore della signora Maddalena Durani per la perdita del marito signor

Carlo Bo

— Torino, 16 settembre 1966.

Ernesto e Dorina Montaldo partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la perdita del compianto

Carlo Bo

— Torino, 15 settembre 1966.

La famiglia **Scalera** partecipa al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Bo

— Torino, 16 settembre 1966.

Antonio Scalenghe partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Bo

— Torino, 16 settembre 1966.

Lina Cauda Torti e famiglia partecipa commossa al grave lutto.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Felice Morra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vittoria Gaj**, i figli: **Pina** con la moglie **Sandra Zaramella** e figlio **Silvia**, **Luisa** con il marito **Domenico Tassero**, **Tere** con il marito **Armando Cattaneo**, **Martina** con la moglie **Felle Cavallito** e figlia **Olivia**, la sorella **Pia Morra-Bertinara**, la cognata **Teresa Gaj**, la Signora **Rosa Cavallito**, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno sabato 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena) Torino.

— Torino, 15 settembre 1966.

Giovanni e Armando Cattaneo si uniscono al dolore della loro Tere per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Costa, Chiambretto, Ferrabini, Lapidari, Marchetti, Perino** partecipano al dolore di Pino, Luisa, Tere per la dipartita dell'amato **PADRE**.

Cicci e Franco Figo partecipano al grande dolore di Luisa, Tere e famiglia per la perdita del loro caro papà Signor

Felice Morra

— Torino, 15 settembre 1966.

Si uniscono al dolore di Pino e Sandro gli amici:
Doris, Tuccia e Giulio Bricarello
Alma e Franco Celalo
Raffaella e Oscar Di Tialo
Stella e Celso Strola.

Felice Elda Trucco partecipano al dolore di Pino Luisa Teresita per la perdita del loro caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Mirabelli nata Caroglio

Con profondo dolore l'annunciano: marito, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1966.

Carla Camurri e famiglia prendono viva parte al dolore.

Le famiglie **Gai - Albrile** si uniscono al dolore del Sig. Mauro Mirabelli per la scomparsa della mamma Sig.ra

Teresa Mirabelli

— Torino, 15 settembre 1966.

I **Dipendenti della Ditta Mirabelli Mauro** si associano al dolore del loro Titolare per la perdita della mamma Sig.ra

Teresa Mirabelli

— Torino, 15 settembre 1966.

Le **Ferriere Trafilerie G. Roda** di **Pusiano (Como)** partecipano al lutto del signor Mauro Mirabelli per la perdita della Mamma Signora

Teresa Mirabelli

— Pusiano (Como), 16 - 9 - 1966.

Doria Rota
Costantino e Marina Rota
Piero e Renata Rota
partecipano con sincero dolore alla scomparsa di

Teresa Mirabelli

— Torino, 16 settembre 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Gemma

Pensionato F. S.

Ne danno l'annuncio: la moglie **Teresa Patria**, i figli **Vittorio** e **Giuseppina**, nuora, genero, gli affezionatissimi nipoti **Caterina Muldino** ed **Augusto Gemma** con la moglie **Valeria**, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 16, ore 14,15 da via La Loggia 9, ed in Frascaro (Alessandria) ore 16,30. Non fiori, opere di bene.

— Torino, 15 settembre 1966.

Le famiglie **Tirone** e **Renotti** partecipano al dolore della famiglia Muldino.

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione comunale di Pino Torinese** annunciano con dolore l'immatura dipartita di

Luigi Bergamasco

Maestro della locale Banda musicale e porgono sentite condoglianze alla Famiglia.

— Pino Torinese, 15-9-1966.

La **Società Filarmonica Pinese** partecipa la repentina dipartita del suo Maestro di musica

Luigi Bergamasco

e si unisce al dolore della Famiglia.

— Pino Torinese, 15-9-1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto di quanti gli vollero bene

Avv. Giovanni Maria Sardi

di anni 72

Addolorati ne danno l'annuncio: i nipoti **Dott. Gian Franco** e **Liliana**, la cognata **Margherita Trovati** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 8,30 partendo dal Civico Ospedale. La presente serve da partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Asti, 16 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Righetti

Ne danno il triste annuncio: figlio, figlia, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1966.

La Famiglia del

COMM. RAG.

Antonio Poletti

commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

— Milano, 15 settembre 1966.

Nel primo anniversario della morte di

Lucia De Socio-Demichelis

Il marito La ricorda con immutato profondo rimpianto ed affetto.

— Torino, 16 settembre 1966.

Dopo una lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il Signor

Florindo Gavosto

Addolorati lo annunziano: la moglie **Giovanna Moiso**; i figli: **Felice** con la moglie **Giancarla Poggi** ed i piccoli **Andrea** e **Vanna**; **Tina** con il marito **René Rasi**; **Carla**; la sorella e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Brusasco il giorno 16 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Martiri della Libertà. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cortiglione di Robella.

— Brusasco, 15 settembre 1966.

Guglielmo e Nini Fracca sono uniti alla zia ed ai cugini nel loro grande dolore.

La famiglia **Eligio Giachino** partecipa con vivo dolore alla perdita del caro cugino **FLORINDO**.

Il Direttore, prof. **Giulio Cesare Dogliotti**, **Aiuti e Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino** partecipano al dolore del prof. Felice Gavosto per la perdita del Padre signor

Florindo Gavosto

— Torino, 15 settembre 1966.

Giulio e Thea Dogliotti partecipano, profondamente commossi, al grave lutto della famiglia Gavosto per la perdita del **PAPA'**.

Antonio ed Olga Brusca, Luigi e Clotilde Lacrale partecipano vivamente al grave lutto del collega prof. Felice Gavosto.

Antonio Vercellone
Giuseppe Piccoli
Dario Varese
Franco Lineri
Pier Luigi Cavalli
Roberto Rygni
partecipano al dolore che ha colpito il prof. Felice Gavosto per la perdita del **PADRE**.

Lorenzo e Mirella Verdun di Cantogno, partecipano vivamente al dolore del Prof. Felice Gavosto e Famiglia.

Partecipano al dolore del Prof. Felice Gavosto per la perdita del **PADRE**:
Elena e Socrate Forni
Matilde Arnulfo Morino e figli
Margherita Arnulfo Borgna
Marisa e Giorgio Stinchi
Mario Arnulfo
Eloisa Poggi Arnulfo
Mara e Nuccio Abrate
Mario Poggi.

Partecipano sentitamente al dolore del Prof. Felice Gavosto per la perdita del Padre:
Luigi e Marilù Deghero
Pier Giorgio e Graziella Pagano
Ciro e Enrica Ricci.

Piero e Mina Bille prendono viva parte al dolore di Titti e Feli.

Sentitamente partecipano al dolore della Famiglia Gavosto:
Carlo Bechi
Giovanni Bonzio
Rosella Bernardelli
Livio Bruss
Gualtiero e Carla Büchi
Lia Cisiano
Roberta De Donatis
Pier Giuseppe e Luisa De Filippi
Vilma Gobulti
Piero e Diana Masera
Gianluca Pagliardi
Luigi e Anna Pegoraro
Alessandro e Barbara Pileri
Alberto e Alida Ponzone
Giovanni Revera
Renzo Tarocco.

Carla Bechi
Domenico Bielori
Pietro Cavallero
Massimo Fazio
Silvio Sartoris
Franco Vergnano
partecipano al dolore del prof. Felice Gavosto per la perdita del **PADRE**.

La **Direzione Sanitaria MALF**, i **Medici Consulenti e Segretari**, la **Capo Sala** e le **Infermiere** della Consulenza partecipano al dolore del Prof. Dott. Felice Gavosto per la morte del padre Signor

Florindo Gavosto

— Torino, 15 settembre 1966.

Franco e Sita Ceresa prendono viva parte al dolore di Felice e Titti Gavosto.

Adriano e Ludovica Vitelli, Giampiero ed Elena Galdano partecipano commossi al grave lutto di Felice e Titti Gavosto.

Annina e Gian Michele Molinatti, Elda ed Aurelio Merlo partecipano fraternamente al dolore di Felice e Titti.

Le famiglie **Spagnol, Saporiti, Bergonzelli** prendono parte al grave lutto del prof. Felice Gavosto.

— Torino, 15 settembre 1966.

Ezio e Livia Minotto prendono vivissima parte al dolore del Prof. Felice Gavosto e famiglia per la perdita del **PADRE**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Piero Sassone

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lidia**, la sorella **Lina**, suocera, cognato, cognata, nipotine **Anna, Grazia, Patrizia**, parenti tutti. I funerali in San Carlo di Costigliole d'Asti, sabato 17 ore 9,30. La famiglia ringrazia sin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo.

— San Carlo, 16 settembre 1966.

Famiglie **Barbieri** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gerolamo Zanni

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 18,30 in Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 settembre 1966.

Superiori e Colleghi del Servizio Approvvigionamenti SIP (Sipel) partecipano sentitamente al dolore della signora Franca Zanni per la morte del **PADRE**.

Preside, insegnanti, Alunni, Personale del Liceo Scientifico di Biella, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Giacomo Osella

Primo Preside dell'Istituto

— Biella, 16 settembre 1966.

Frida Grosso prende vivissima parte al grave lutto delle famiglie Osella - Roccati per la scomparsa del

Prof. Giacomo Osella

— Torino, 15 settembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Verna

anni 85

pensionato F. S.

Addolorati lo annunciano il figlio **Armando** con la moglie **Giuseppina** e piccolo **Roberto**, parenti tutti. Funerali oggi 16, ore 16,15 da via Tolmino 13.

— Torino, 14 settembre 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Lina Giacomelli nata Brunetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito e parenti tutti. Funerali sabato 17 alle ore 9 partendo da Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

— Torino, 15 settembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ilma Fedele Vezzani

la famiglia la ricorda con profondo rimpianto. Nella Parrocchia della Crocetta verrà celebrata una Messa il 20 settembre alle ore 9.

— Torino, 16 settembre 1966.

1965 1966

Paolo Santoro

vive nel cuore di quanti gli vollero bene. S. Messa 19 settembre 1966 ore 18.

— Montaldo di Cerrina, 16-9-1966.

1964 1966

La famiglia ricorda con accorato rimpianto

Carlo Cavadore

— Torino, 16 settembre 1966.

Le Famiglie **Barberis** e **Puggioni** impossibilitate di farlo singolarmente, ringraziano vivamente commosse quanti hanno preso parte all'immenso dolore per la perdita del caro indimenticabile

Giulio Barberis

— Alessandria, 15 settembre 1966.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Manfredda nata Crazioli

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Gianni** con la moglie **Marilù Bisolino** e i bimbi **Stefano** e **Federico**; la figlia **Lele** con il marito **Dino Promis** e le piccole **Maria-Teresa** e **Luciana**. La salma sarà benedetta venerdì 16 alle ore 13,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. I funerali si svolgeranno a Romentino (Novara).

— Torino, 15 settembre 1966.

Emma Tuci Manfredda profondamente colpita dall'immatura scomparsa della cognata

Aide Manfredda

si unisce al dolore di Gianni e Lele.

— Torino, 15 settembre 1966.

Celsa e Franco Girivetto profondamente addolorati per la scomparsa della zia

Aide Manfredda

prendono parte al dolore dei cugini Gianni e Lele.

— Torino, 15 settembre 1966.

Luigina Girivetto partecipa vivamente al cordoglio delle famiglie Manfredda per la scomparsa della signora

Adelaide Manfredda

— Torino, 15 settembre 1966.

Cecilia e Michele Bissolino e famiglia si uniscono commossi al dolore di Gianni e Lele per la perdita della mamma

Aide Manfredda

— Torino, 15 settembre 1966.

Gianni e Lele Manfredda ringraziano in modo particolare i proff. Penati e Poletti, il dr. Girivetto e i medici tutti della Sezione di medicina dell'Osp. Mauriziano per la premurosa assistenza prestata alla loro mamma

Aide Manfredda

— Torino, 15 settembre 1966.

Piero Zocchi e Sergio Burroni partecipano al grande dolore del sig. Gianni Manfredda per la perdita della **MAMMA**.

Dirigenti e Colleghi dell'ENEL - Ufficio Studi Ricerche prendono viva parte al dolore del sig. Gianmaria Manfredda per la perdita della **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cirardengo ved. Parusso

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario** con la moglie **Rosina Ciocca**; la figlia **Maria** ved. **Ferraris**; i nipoti **Guido**, **Carla** e **Franco Parusso** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Non fiori; eventuali offerte alla Conferenza San Vincenzo. I funerali avranno luogo, partendo dal Cimitero Generale, il 16 settembre 1966, ore 15,45.

— Torino, 15 settembre 1966.

Il **Gruppo Anziani Cinzano** partecipa al grande dolore del proprio Vice Presidente cav. Mario Parusso per la scomparsa della sua amatissima **MAMMA**.

Il **Direttore Commerciale** ed i **Collaboratori tutti degli Uffici Commerciale Italia, Spedizioni, Ispettorato e Clientela, Sviluppo e Statistica della F.sco Cinzano & C.ia S.p.A.** prendono viva parte al lutto che ha colpito il cav. Mario Parusso per la scomparsa della cara Mamma signora

Maria Cirardengo ved. Parusso

— Torino, 15 settembre 1966.

La **S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Capo Ufficio Commerciale cav. Mario Parusso per la dolorosa scomparsa dell'amatissima mamma signora

Maria Cirardengo ved. Parusso

— Torino, 16 settembre 1966.

Cristianamente è mancato

Alessandro Alisio

La piangono: la moglie, figli, nuora, fratelli e parenti tutti. La cara Salma partirà sabato 17 corrente ore 8,30 dalla Nuova Astanteria per Murisengo ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 15 settembre 1966.

La **S.I.M. Bertolino** partecipa al lutto per la morte del Socio

Alessandro Alisio

— Torino, 15 settembre 1966.

Irene e Luigi Valentini, con la famiglia, partecipano al dolore del figlioccio Gino, mamma e fratello, per la perdita del papà **ALESSANDRO**.

La famiglia **Costa** si unisce al dolore della famiglia Alisio.

La famiglia **Volpatto** partecipa commossa, la dipartita del caro amico **SANDRO**.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci della Società Bocciofila La Tesorina annunciano con vivo dolore la scomparsa del socio

Alessandro Alisio

— Torino, 16 settembre 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia Alisio gli amici: **Piero Arlotti, Giuseppe Barbasio, Eugenio Bono, Ugo Barmida, Michele e Carlo Delpozzo, Augusto Fabbri, Luciano Galdano, Severino Gossetino, Francesco Nestro, Pietro Orzano, Pasquale Spampinato, Carlo Viglio.**

Improvvisamente, con i conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Pessione nata Blangero

Angosciati lo annunziano: la figlia **Giuseppina**, **Maria** col marito **Giovanni Bleu** e figli **Giorgio, Adriana** col marito **Franco Di Donato**, la cognata **Maria Blangero**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Romano Vinai per le assidue cure. Funerali sabato ore 14,15 da via Tirreno 27 e in Cuneo alle ore 16.45 da via Mondovì 8. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1966.

Si uniscono al dolore di Pinuccia le famiglie **Pedoja** e **Bassan**.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Antoniono ved. Carrone

La piangono: la figlia **Ernestina** col marito **Luigi Bonassi** e nipoti **Paolo, Elena, Piera**; il fratello **Romolo**, la cognata **Clementina**, la nipote **Giulia**, cugini, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta sabato 17 alle ore 7,45 all'Ospedale Maria Vittoria indi verrà trasportata a Calliano Monferrato.

— Torino, 15 settembre 1966.

1° Anniversario

COLONNELLO PILOTA

Achille Baricco

Moglie, figlia vivono nel suo ricordo. Messa ore 18,30 S. Lorenzo 19 settembre.

— Torino, 13 settembre 1966.

Nel 1° Anniversario della dolorosa e prematura scomparsa del

COMANDANTE

Achille Baricco

la **S.A.G.A.T.** - Soc. Azionaria Gestione Aeroporto Torino - che lo ebbe quale Presidente, ne rievoca con commossa memoria a quanti lo conobbero e apprezzarono, la luminosa esistenza interamente dedicata all'Aviazione Militare e Civile.

— Torino, 16 settembre 1966.

1958 1966

Livio Lempi

La moglie ricordandolo. S. Messa S. Annunziata sabato ore 8.

— Torino, 16 settembre 1966.

1961 1966

Giuseppe Castelli

la famiglia affettuosamente ricorda.

— Torino, 16 settembre 1966.

1956 1966

Gemma Merlino

Tutti i tuoi cari Ti ricordano.

— Torino, 16 settembre 1966.

Alessandro Cannavino

Un ricordo che non si spegne.

— Torino, 16 settembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A.A. SIGNORINE o signore 18-30anni desiderose guadagnare subito minimo L. 2000 giornaliere, non legale vendita più premi, importante azienda offre seria sistemazione. Presentarsi ore 9, via Cernaia 44.

A.A. PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Tel. 553-863, 371-084.

A. ABILE governo casa tuttofare fissa cerca persona sola con figlio adulto. Telefonare 293-363. A85466

A. CERCO tuttofare referenziata mattinata più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A49224

A. INGROSSO unica confezioni cerca personale femminile. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9.

A. PRATICO chiosco centrale mercato castagne panini cercasi. Telefonare 683-901. A87112

A. TIPOGRAFIA importante necessitano impressori 2ª-3ª categoria. Telefonare 876-002. [illegible]

A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata lungo domenica [illegible] 15 cercasi zona Crocetta. Telef. 595-698.

A legatoria occorrono cucitrici, addette lavori banco, apprendiste. Telefonare 259-460. A88482

A persona sola occorre donna tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1680 — Torino».

ABBIAMO lavoro di cucito a domicilio, via Roma 327. A88470

ABBIGLIAMENTO cerca ragazza massimo 18enne aiutante sarta capace cucito. Telefonare 471-100.

ABILE paziente bambini pratica tuttofare fissa cercasi per città campagna. Telefonare 749-413.

ACCONCIATURE per signora, cerca apprendista aiutante. Tel. 593-673.

AGGIUSTATORE provetto fornitore, fresatore, cerca cartotecnica per proprio reparto costruzione manutenzione. Telefonare 894-387.

AGGIUSTATORE stampista ferri trancia imbutitura lamiera, assumiamo stabilmente. Via Foggia 22.

AGGIUSTATORI fresatori attrezzisti, cercasi. Telefonare 396-214.

AGGIUSTATORI stampisti [illegible] subito buona retribuzione. Telefonare 785-662. A85694

AIUTO barista diciassettenne volente[illegible] anche principiante cercasi. Telefonare 585-988. 2001

AMBOSESSI assumiamo dinamici bella presenza propaganda vendita. Telefonare 724-953. A85147

AMBOSESSI cercansi lavori pulizia turni. Scrivere indicando generalità, situazione famigliare, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». A88296

APPRENDISTA aiutante, pasticciere ed apprendista, commessa. Duchessa Jolanda 15. Tel. 772-533.

APPRENDISTA commessa negozio cornici assume 15enne zona S. Rita. Telefonare 352-644.

APPRENDISTA commesso 15-16 anni, cerca negozio confezioni uomo, donna. Tel. 652-010.

APPRENDISTA cucina cercasi 15-17 anni. Telefonare 372-973.

APPRENDISTA sedicenne attitudine disegno cerca studio grafico. Telefonare 253-648.

APPRENDISTE-I 16enni assume ditta elettrodomestici barriera Milano. Telefonare 273-333. 1001

APPRENDISTI cercasi lavorazione mobili lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

APPRENDISTI baristi 15-17enni cercasi. Motta, piazza Sabotino 6, telefono 383-559. 1001

APPRENDISTI tornitori assume industria meccanica regione Barca, costruzione attrezzature. Tel. 241-031.

ASSUMIAMO operai aiuto fabbri per lavori carpenteria serramenti possibilmente pratici saldatura elettrica. Telefonare 331-846. A88521

ASSUMIAMO PER REPARTO SPEDIZIONI IMPIEGATO ESPERTO MAGAZZINO, MOVIMENTO MERCI, COMANDO OPERAI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2103 — TORINO». A87058

ASSUMIAMO personale femminile massimo 19 anni facile lavoro. Presentarsi via Polonghera 38, Via Candiolo 24/10. A88480

ASSUMIAMO saldatori e fresatori pratica attrezzature meccaniche. Telefonare 297-139. A88460

ASSUMIAMO subito apprendiste ed bobinatrici piccoli avvolgimenti. Manovale specializzato meccanico. Univorsalda, Torino, Orbassano 400/6.

ASSUMONSI apprendisti ambosessi possibilmente pratici officina meccanica, Antenne Merle. Tel. 635-078.

AUTISTA venditore cercasi per consegne prodotti alimentari Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A87024

AUTOCARROZZERIA Midam, cerca battilastra provetto. Tel. 386-920.

AZIENDA ELETTROMECCANICA CERCA PROVETTI LAMIERISTI SALDOCARPENTIERI ED APPRENDISTI. INVET, VIA EINAUDI 14, MONCALIERI. TELEF. 644-119.

BAMBINAIA per bambini 4 e 2 anni, famiglia residente a Biella cerca, assicurando ottimo trattamento. Scrivere precisando referenze: Pubbliman Casella 133/M - Biella. 25968

BAMBINAIA pratica referenziata stipendio adeguato cercasi zona Politecnico. Tel. 582-932 ore ufficio.

CAMERIERA fissa cercasi per famiglia. Richiedonsi referenze, capacità. Pecetto Torinese. Telef. 860-208.

CAMERIERA guardarobiera cercasi per governo casa signorile mansioni fiducia. Eventualmente occuperebbesi coniuge esperto giardiniere. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino».

CARRELLISTA officina meccanica assume, esigonsi referenze, periodo prova. Via Foggia 22. A86517

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra pratici riparazioni. Telefonare 329-133.

CERCANSI abili operai montaggio canalizzazioni aria condizionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1659 — Torino». A85029

CERCANSI aggiustatori meccanici pratici manutenzione macchine utensili. Rosso & C., Grugliasco, tel. 785-222.

CERCANSI apprendiste 15enni, Sincat, Goito 11/4. A86505

CERCANSI coniugi soli media età liberi subito per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8542 — Torino».

CERCANSI custodi referenziati senza figli per villa dintorni Torino disposti giardiniere e tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».

CERCANSI fuochisti patentati 2ª generale per conduzione centrale termica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1688 — Torino». A85043

CERCANSI rettificatori interno esterno conoscenza disegno lapidello Favretto. Telefonare 631-394.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 693-201. A86096

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 89-275. A86820

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 19enne. Telefonare 296-237.

CERCASI aiutantina sarta. Telefonare 518-009. A88340

CERCASI apprendista commessa 15-17enne, ingrosso maglierie. Via Sant'Agostino 30.

CERCASI apprendiste per legatoria 15-16 anni. Via Torricelli 58.

CERCASI apprendisti per impianti antenne. Tel. 501-298.

CERCASI cameriera per famiglia, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino».

CERCASI apprendisti per pulitura metalli. Tel. 250-129.

CERCASI cameriera o cameriere a lavapiatti. Tel. 237-012.

CERCASI domestica fissa tuttofare desiderosa stabile sistemazione, stipendio adeguato, referenze controllabili, esclusi intermediari. Indirizzare Rosini, Casella Postale 36 Lodi. 25840

CERCASI donna o ragazzo tuttofare ristorante. Telefonare 890-371.

CERCASI donna tuttofare per albergo disposto dare camera uso cucina indipendente, più stipendio. Tel. 790-357. A88628

CERCASI donna tuttofare fissa referenziata. Tel. 659-012.

CERCASI giovane operaio pratico manutenzione orologi elettrici ed apparecchi controllo operai. Telefonare 580-906. A86179

CERCASI giovane ragazza tuttofare referenziata 3 ore mattino zona Borlaghieri. Tel. 745-029.

CERCASI giovani camerieri per Sala Club. Presentarsi West End Club. Tel. 890-270. A88625

CERCASI quindicenne per commissioni biciclette. Tel. 683-204.

CERCASI ragazzo aiuto installatore impianti elettrici. Telefonare 580-906

CERCASI ragazzo apprendista bar, anni [illegible]. Riposo festivo. Tel. 552-161, ore 20-22. A86381

CERCASI ragazzo pratico bar anni 15-17, buon trattamento, referenze. Caffè Piazza Zara 1. A86114

CERCASI referenziata tuttofare giornata paraggi corso Raffaello. Telefonare 686-629. A88825

CERCASI saldatore serbatoi nafta. Telefonare 240-540. A85949

CERCASI signorina addetta a studio dentistico anche non pratica. Telefonare 682-163. A88598

CERCASI tuttofare pratica orario 8-16 zona Madonna di Campagna. Tel. 296-155. A88443

CERCASI verniciatore, aiuto verniciatore provetti. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O400

CERCHIAMO tessitrice abile telai automatici sistema cotoniero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Tel. 650-028.

CONIUGI domestici marito cameriere moglie cuoca referenziati cercasi. Tel. 655-012.

CONIUGI soli cercano tuttofare pratica referenziata, buon carattere trattamento famigliare disponibilità elettrodomestici. Tel. 675-451 dalle 12 alle 16 esclusi sabato e domenica.

COSTA, torrefazione, San Martino 1, assume apprendisti e apprendiste bar 15-17enni referenziati, presenza. Telefonare 546-570. 1001

DICIOTTENNE referenziata patente cercasi fattorina magazziniera ingrosso cartoleria. Telefonare 651-107.

DOMESTICI coniugi cameriere, cuoca, guardarobiera, cerca piccola famiglia per servizio Biella, assicurando ottimo trattamento. Scrivere precisando referenze: Pubbliman Casella 134/M Biella. 25968

DUE camere e cucina termo centrale in cambio pulizia scale, accensione caldaia e lavori vari (eventuale compenso in denaro). Zona Crocetta. Telefonare 500-346, 584-695.

FRESATORI I II categoria assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 251. 2001

GIOVANE aiutante cucina e cameriere cerca Ristorante Rosa, corso Lione 40. A87061

GUARDIA notturna possibilmente ex carabiniere, assumerebbe industria Nichelino, dettagliare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] PRESSOFUSIONE ASSUME PER OFFICINA STAMPI: ABILISSIMI FRESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI [illegible] ADIBIRE ALLA ALESATRICE, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AGGIUSTATORI PER MANUTENZIONE. OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 2117 — TORINO». A87137

IMPORTANTE stabilimento cerca con contratto a termine annuale operai specializzati saldatori e caldarai. Elevata retribuzione e possibilità di mensa gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8564 — Torino».



CERCASI lavoranti [illegible] apprendista, sarta. Tel. 690-960.

CERCASI lavoranti sarta. Telefonare 878-154. A88414

CERCASI magazziniere e aiuto magazziniere ingrosso plastica casalinghi. Tel. 486-401. 2001

CERCASI manovale giovane per lavori vari. Telefonare 560-906.

CERCASI meccanico pratico presse. Telefonare dalle 9 alle 11 al 296-736.

CERCASI operai per costruzioni ripari et altri accessori in lamiera, per macchine utensili. Tel. 326-361.

CERCASI operaio patente auto, specializzato riparazioni bilance e elettriche. Telefonare ore ufficio 40-524 Ivrea. 2001

CERCASI operaio veramente specializzato riparazione revisione manutenzione pompe vari tipi industria chimica. Rivolgersi Rumianca, Pieve Vergonte. 25805

CERCASI panettiere 18-30enne pratico con possibilità di vitto e alloggio. Telefonare 890-117. A86219

CERCASI pensionato per commissioni preferibile motorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A86146

CERCASI persona attrezzata macchina taglia cuce bordature tessuti, campionari. Telefonare 501-157.

CERCASI pettinista capace per riparazioni anche a ore. Tel. 767-035.

CERCASI portinaia per casa signorile centrale. Telef. mattinata 578-792.

CERCASI tuttofare anche giornaliera. Telef. 488-919 dalle 14 alle 15,30.

CERCO aiuto pasticciere, ragazzo aiuto negozio, vitto, alloggio. S. Secondo 58. A86739

CERCO donna tuttofare 4 ore mattino, massime referenze. Telefonare ore ufficio 518-919.

CERCO ragazza 15-16 anni per lotteria. Telefonare 599-987.

CERCO ragazzo panettiere età 18-20enne. Corso Vercelli 98.

CERCO tuttofare famiglia modesta anche anziana zona Fiat Mirafiori. Tel. 595-221. A85998

CERCO tuttofare tre [illegible] mattino zona Bramante. Telefonare [illegible]-023.

CERCO urgentemente ragazzina per negozio acconciature 16-17enne. Telefonare 774-052. A87001

CONCESSIONARIA per l'Italia Jean d'Estrées, Produits de Beauté, Paris cerca estetiste, dimostratrici con provata esperienza. Trattamento adeguato. Scrivere: Cosmelys, via Perrone 5, Novara. 25840

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telef. 775-813 ore pasti.

CONIUGI cercansi per portineria villa Biella, lui pratico piccoli lavori muratura e ortofrutticoltura, lei disposta eventualmente aiuto lavori casalinghi. Referenze controllabili. Scrivere: Pubbliman, casella 169/L, Biella.

CONIUGI con bambina cercano tuttofare. Settimo Torinese. Telefonare 561-849. A85962

DOMESTICA esperta fissa referenziata, cerca famiglia media già aiuto a ore ottimo trattamento. Telefonare 597-265, ore 13-15.

ELETTRICISTI esperti pallificazioni, linee aeree ed aiutanti cercansi. Telefonare 290-029. A86152

ELETTRICISTI industriali conoscenza schemi funzionali cercansi. Telefonare 259-571. A86152

ETICHETTE autoadesive, tipografia specializzata produzione etichette in rotoli cerca macchinisti impressori pratici ramo, apprendisti, operaie. Telefonare 894-366. A85614

FABBRICA lampadari, cerca apprendiste. Tel. 230-850. A87028

FALEGNAMI cercansi. Tel. 966-983, Pianezza. A86250

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata, ottimo trattamento. [illegible] 599-420.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare giornata nubile buon stipendio. Telefonare 763-738.

FAMIGLIA medico con bambini e aiuto offre ottimo stipendio tuttofare fissa referenziata pratica telefono. Telefonare 393-356.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare ore mattino zona Cibrario-Statuto. Ottimo trattamento. Telefonare 471-166. A86407

FATTORINO magazziniere giovane, cercasi eventuale patentato. Presentarsi CREI, Ponchielli 31.

FRESATORE prima cercasi. Telefonare 793-636. 2001

INDUSTRIA bolognese cerca cromatore specializzato cromatura zama veramente capace e in grado assumersi responsabilità direzione. Inviare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

INDUSTRIA chimica cerca operai generici militesenti. Presentarsi Torino Strada Arrivore 21 ore 15-18.

INDUSTRIA elettromeccanica borgata Lesna cerca operaie 16-18enni lavoro a turni. Telefonare 725-757.

LAVORANTI sarte cercasi. Telefonare 512-310. A85793

LEGATORIA [illegible] apprendiste e operaie. Telefonare 677-672.

MAGLIFICIO Varese assume tagliatrice, rimagliatrici piatto, macchiniste rettilinee. Telefonare 287-084.

MANIFATTURA cravatte assume apprendiste nozioni cucito. Telefonare 536-657. A85463

MECCANICO auto espertissimo referenziato cercasi. Autorimessa Tassio, via S. Pio V 33. O420

MODELLATORE legno cercasi. Via Boston 67/10, Torino, tel. 390-925.

MURATORE carpentiere abile cerco. Tel. 543-688. A85945

OFFICINA stampaggio ferro, assume operaio esigonsi referenze. Periodo prova. Via Foggia 22. A86517

OPERATORE torni automatici metalmeccanico zona Bernini cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A86529

OFFICINA stampi cerca fresatori aggiustatori e apprendisti, buona retribuzione. Telef. 335-657.

ORDINATISSIMA precisissima ragazza assumesi aiuto laboratorio chimico. Telefonare [illegible] ufficio 772-398.

PARRUCCHIERE signora [illegible] Francia 94, cerca apprendista manicure, presentarsi. Telefono 768-844.

PELLETTERIA cerca giovane pellettiera a macchinista, finita, Pittarello, S. Giulia 8. Tel. 871-719.

PENSIONATO consegne incassi ciclomotore cercasi. Telef. 753-444.

PERITO elettrotecnico assume importante ditta per compiti tecnico-commerciali campo isolamento. Stipendio provvigioni rimborso spese auto ed altro. Curriculum dettagliato manoscritto, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

PERSONA anziana [illegible] cerca governante libera subito disposta trasferirsi riviera ligure, preferenza possesso patente auto, anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

PERSONA sola con bimbo seienne cerca seria governante casa trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».

PETTINATRICE aiutante capace manicure massimo diciottenne cercasi. Presentarsi corso Casale 118.

PETTINATRICE cerca buona [illegible] via Brandizzo 12, tel. 279-906.

PICCOLA famiglia cerca abile referenziata tuttofare giornata. Telefonare 745-692. A86337

PRIMARIA industria metalmeccanica assume giovani tornitori e tagliatori ossigeno. Telef. Bertuzzi 331-268.

PULIZIE, uomo abile referenziato cercasi 6 ore settimanali, orario da convenirsi, esclusa domenica. 500 lire orarie. Telefonare 757-394. 2001

RAGAZZA aiutante laboratorio pasticceria, sedici-diciassettenne cercasi subito. Telefonare 751-967.

RAGAZZA pratica cartotecnica incollatura assumiamo zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino». A8564

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere anche apprendista, ottimo stipendio. Presentarsi via Beaumont 31. A88440

SARTORIA cerca apprendisti ambosessi. Tel. 534-238. A86837

SIGNORA sola anziana cerca stabilmente donna matura per assistenza aiuto casa. Offre confortevole ammobiliata compenso adeguato. Telefonare 773-690. A86857

SOCIETA' [illegible] giovane con patente auto, militesente, per lavori meccanica in genere. Telef. 232-481.

STABILIMENTO zona Lesmann cerca apprendista verniciatore quadri elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A86410

STAZIONE servizio lavaggio cerca 15-17 anni possibilmente già pratico. Corso Novara 29, De Matteis.

STIRATRICE capace conduzione avviato negozio, zona Martinetto, cercasi, ottime condizioni. Tel. 772-372.

STYLMAN assume tagliatrici per cravatte. Telefonare 511-186.

TAGLIATORE giovane militesente serio volenteroso cercasi subito da industria confezioni Coral Rivoli. Telefonare 950-250. A88655

TINTORIA cerca abili stiratrici ed apprendista. Telefonare 727-501.

TORNITORE meccanico II assumonsi Moncalieri. Tel. 646-087.

TORNITORI conoscenza disegno cercasi da media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114.

TUTTOFARE abile referenziata cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 895-495 ore 8-10, 21-22.

TUTTOFARE cercasi. Telef. 540-823 ore 10-15. A88342

TUTTOFARE fissa cerca casa signorile. Presentarsi Giglio, via Frangstino 3 dalle ore 20-22.

TUTTOFARE fissa o giornata intera cercasi. Telefonare 650-385.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 591-316.

TUTTOFARE giovane referenziata 18-25enne aiuto casa, presenza, a giornata. Tel. 369-425.

TUTTOFARE pratica cucina 45enne Barriera Milano otto giornaliere cerca piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino».

TUTTOFARE referenziata giornata quattro adulti con aiuto Villa Regina. Telefonare 882-191.

ZONA Mauriziano cerco tuttofare ore 7,30-13,30. Telef. 594-739.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILE rappresentante vendita diretta al pubblico, assumesi. Tel. 950-300 pasti. A88322

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture dirette uffici svecchiando quadri assume dinamici, motorizzati agenti vendita per zone Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta e Torino provincia. Sicura sistemazione e possibilità carriera per elementi spiccata attitudine vendita et moralità assoluta: domande dettagliando anche precedenti a: Casella Postale 477 - Genova.

AGENTE introdotto edilizia cercasi per zona Torino Aosta, buon trattamento. Petruzzioli, Petrarca 12. Tel. 652-058. A88384

AGENTE introdotto lavanderie, alberghi, ristoranti, comunità, cerca importante Azienda produttrice detergenti sintetici per province Torino, Cuneo, Aosta. Ottimo trattamento economico. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 167 — Milano».

ARGENTERIA. Rapp.te affezionata clientela primordine gioiellieri centro meridionale rappresenterebbe importante fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

BILLETTE Aq. e Ac. importante Società cerca rappresentanti introdotti Canavesano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

BIRRA grande fabbrica di Monaco cerca concessionari esclusivi per Torino. Scrivere: Casella 41/M, Pubblicità Battistoni, Monza. 25040

BOTTONIFICIO CAMPIONARIO COMPLETISSIMO CERCA RAPPRESENTANTI O VIAGGIATORI INTRODOTTI CLIENTELA MERCERIE TORINO E PIEMONTE, EVENTUAL[illegible] ALTRE ZONE. CASELLA 338/M SIP MILANO.

BOTTONIFICIO CERCA RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO NEGOZI GROSSISTI CONFEZIONISTI OTTIMA PERCENTUALE ZONE PIEMONTE O ALTO ADIGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1036 — TORINO».

CARTIERA IMPORTANZA NAZIONALE, CERCA AGENTE PER GENOVA E LIGURIA CON LOCALI PROPRI PER DEPOSITO IN GENOVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2093 — TORINO».

CASA Editrice Tumminelli, ventennale esperienza vendita rateale programmata costante sviluppo, cerca Agenti per Torino et Piemonte provata capacità et competenza. Assicura automezzi et possibilità ottimo particolare trattamento purché lunga esperienza vendita rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a Tumminelli Editore, viale Università 38 Roma.

CERCASI giovane rappresentante patentato come produttore auto, stipendio, provvigione. Tel. 796-410.

CERCASI rappresentanti [illegible] introdotti drogherie, colorifici per Torino e [illegible]. Telef. 634-667.

COMPAGNIA italiana petroli prodotti Esso cerca agenti introdotti referenziati zone Alessandria, Vercelli, Cuneo, Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino».

DISPOSTO viaggiare Piemonte accetterei incarichi rappresentanza. Esperienza vendita materiali edili, rubinetteria, sanitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».

DITTA introdotta Piemonte acquisterebbe direttamente fabbricanti apparecchi illuminazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino».

ELEVATO fisso mensile più provvigioni più ricchi premi importante Azienda operante nel settore parrucchieri signora offre a giovani seri, liberi subito. La modernità ed i programmi dell'Azienda prevedono la valorizzazione di elementi veramente capaci per una rapida ed interessante carriera. Zone: Torino, Vercelli, Aosta, Cuneo, Alessandria, Asti e relative Provincie. Scrivere a: Casella 339/M, SIP, Milano.

FABBRICA milanese trasformatori piccola media potenza qualità garantita cerca agente introdotto industrie piemontesi. Ing. Brignolo, G. E. Pestalozzi 4, tel. 479-217, Milano.

GRANDE industria nazionale, assume venditori qualificati, per ampliamento organizzazione vendita, filiale Torino, Piemonte. Offre: 80.000 fisso mensile e provvigioni per il periodo prova, in seguito, retribuzione e carriera adeguati alle capacità del candidato, con fisso mensile, provvigioni e rimborso spese. Richiede: istruzione media, presenza, età 23-30 anni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

IMPORTANTE industria avvolgibili plastica coperture cerca agenti provincia Torino, Cuneo. Scrivere: Gajetti e C, Sommariva Bosco. 2001

IMPORTANTE industria elettrodomestici milanese assume impiegato viaggiatore per Torino provincia. Stipendio provvigione. Dettagliare posti occupati e referenze: Casella 342/M SIP Milano. 25805

INGROSSO plastica giocattoli cerca rappresentanti provincia Cuneo, Asti, Torino. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 8573 — Torino».

INTRODOTTISSIMI mercerie Torino cercasi per distribuzione articoli consumo. Elevate provvigioni. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino». A88125

INTRODOTTO maglieria esterna medioline accetterebbe per Piemonte, Liguria, Lombardia deposito seria ditta desiderosa introdursi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino».

INTRODOTTO ricambi accessori auto e colorifici con deposito e organizzazione propria cerca seria rappresentanza oppure concessione zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1620 — Torino».

NOTA fabbrica apparecchi illuminazione assume per filiale Torino venditore provvisto auto, residente Torino, introdotto edilizia, progettisti, elettricisti, enti. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, rimborsi spese provvigioni. Dettagliare attività svolta a: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 25805

NOTA industria milanese produttrice apparecchiature per regolazione automatica e elettrovalvole già introdotte mercato piemontese ricerca rappresentante per zona Piemonte. Richiedesi elemento dinamico residente Torino con documentazione buona introduzione settori industriali. Scrivere precisando attività svolta a: Casella 343/M SIP Milano. 25905

OFFRO rappresentanza varie regioni macchine enologiche affermata. Novità esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita prodotti surgelati cerca venditori per provincia et città Torino, Aosta, Vercelli. Non occorre competenza specifica. Garantito fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A87024

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 131/11, Biella. 25682

RAPPRESENTANTE 27enne auto propria esperienza vendita disposto viaggiare offresi, referenze. Telefonare 689-088 ore 14-15.

RAPPRESENTANTI introdotti negozi casalinghi ferramenta mobilieri singole provincie Piemonte cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 2001

RAPPRESENTANTI per vendita materiale idraulico cercasi zona Piemonte. Presentarsi RAGAL via Belfiore 65 Torino solo se veramente introdotti.

SERISSIMA ditta vinicola piemontese cerca rappresentante città di Torino esclusi ristoranti. Comunicare le ditte già rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

VENTIQUATTRENNE triennale esperienza vendite esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A85656

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA barboncino [illegible] medio smarrito Pino Torinese. Tel. 881-585.

SMARRITA coker femmina bionda, zona Lagrange. Mancia competente. Telefonare 510-265.

TROVATO pointer femmina vicinanze Racconigi. Telefonare ore pasti 592-862. A86610

VOLPINA, testa bianco-nera recentemente smarrita in via Saccarelli 16 D generosa mancia riportandola. ATO corso Umbria 51. 1001

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emina affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Troler», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1.

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 380-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETICA viso corpo trattamenti anticellulite paraffina sauna, callista. Telefono 552-573. A86044

MASSAGGIATRICE esperta circolatorio, pulizia viso, bagni paraffina, callista. Telefonare 798-709.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante, pedicure. Telefonare 511-394.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compra vendita. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giuliette TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [redacted] spider Giulia [redacted] duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S-75, Morris Cooper, Austin seven, Sumbeam Alpine, MGT/A, Fiat 1600 S. spider, Fulvia [redacted], Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni. Autosalone Sprint, via Monfalcone 13, Tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile, corso Turati 82. [redacted]

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. COMPERO autovetture pagando massimo, vende permuta rateizza, via Nizza 133. [redacted]

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi, via Roirancore 6 (traversa via Borgaro). A83268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo ratealmente, prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli [redacted] (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179, Via Sgorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. O288

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Apple II, III, Giuliette TI, Dauphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 export, special. O286

A. CORSO Belgio 179, 1100 D, familiare, 1300, 1500, 1400 B 1958, Furgone 600. O286

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O158

A. FINANZIARIA Immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Apple garantite, via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple tante [redacted] occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, corso Rosselli 11.

A-1. ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste (radiale per Moncalieri) saloni vendita corso Giulio Cesare 202 orario normale.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000; Rekord 4 porte '61 350.000; Rekord 2 porte '62 350.000; Rekord 4 porte '62 450.000; rateato anche senza anticipo aperto giorni festivi, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

ABBIAMO rateazioni: Lancia Fulvia, Fiat 1500, Simca 1300, 1100 D, Leoncino furgone, camion 615 '63, camioncino 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ABBIAMO 500, 600, 750, 1100 special, 1300, 1500, Giulia, Volkswagen, 1400 A-B, altre buonissime occasioni, facilitando. Corso Corsica 8.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1 150.000; Flavia berlina '62 500.000; NSU Prinz '63 380 mila. Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 [redacted], lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1800 coupé iniezione [redacted], corso Agnelli 22. Telefonare 322-493, aperto festivi. O590

ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, Giulietta spider, 1100 export, 1500, 1300, 2100, 750 furgone promiscuo, 750 Vignale, 600 D, 500 D, 500 giardiniere, Giulietta, furgone Romeo benzina, furgone 615, Visconteo cassone motore Leoncino, via Malta 36/10. Telefonare 366-847.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione. Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Apple coupé, Corso Agnelli [redacted]. Tel. 322-493.

ASSICURIAMO ratealmente [redacted] 34.000, 600 39.000, [redacted] 44.000. Telefonare 655-067. A85464

AUSTIN A 40 S perfetta 1964 privato vende a privato. Telefonare 210-981. A88448

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renauto, [redacted] Turati 74, tel. 594-675.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando il massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOVETTURE [redacted] od [redacted] donl serietà permute e rateazioni. [redacted] Regina Margherita 276.

BELLA Mini Minor 675.000, [redacted] Prinz 963 420.000, 1100 export 290.000. Torquato Tasso 9, telefono 553-648. A86928

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta km. 4500 vende privato. Telefonare 275-729. A85679

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONCINI Fiat 600 T 6 ql. 950 mila, furgoncini 900.000 su strada; rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.

CAMPAGNOLA carro attrezzi, Jepp, Fiat C 40, Tigrotto vende Coppa, Strada Maisino 91. Telef. 890-709.

CARPIGNANO Orma Commissionaria Autobianchi vende panoramiche usate ottimo stato abbuona vettura: corso Unione Sovietica 117-119, via Lagrange 2. A86312

CERCASI autocarro Fiat [redacted] 3 assi o 4 assi ribaltabile conto proprio, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino».

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo di dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, c.so Ferrucci 80.

CON 50.000, 60.000, 100.000, 130 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Apple, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CONTO clienti vendo 850 480.000, Anglia familiare '62 320.000, unici proprietari. Telefonare 275-569.

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilità, compera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

COUPE' Rekord 4 mesi, Rekord lusso 1964 vendo. Susa 25. O441

COUPE' 850 '65 bollo dicembre vendo permuto [redacted]. Telef. 725-000.

DIPENDENTE vende Fiat 850 blu scuro mesi 8. Tel. 70-750.

DIPENDENTE vende Fulvia semestrale. Telefonare 335-367. 1001

DIPENDENTE vende 500 km. 3000 occasione 410.000. Tel. 539-477.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIPENDENTI vendono autovetture semestrali garantite. Prezzi convenientissimi. Consultateci. Autosalone Panero, telefono 327-423. A86596

FERRARI Scaglietti '61 unico proprietario km 40.000, Monreglio, corso Duca Abruzzi 10. O361

FERRARI 250 GT [redacted] 1959 frenidisco servofreno motore in garanzia vendo permuto. Tel. 538-652.

FERRARI 250 GT 2+2 fine 1963 ottimo, privato vende a privato. Telefonare 768-860/61 ore ufficio.

FIAT 1500 lunga perfetta dicembre 1963 privato vende 730.000. Telefonare pasti 587-334.

FLAMINIA berlina bleu, interno finta pelle rossa, bellissima, particolarmente adatta per autonoleggio, vende Commissionaria Lancia Fressati, Corso Turati 12. Tel. 593-152.

FLAVIA 1500 agosto 1963 unico proprietario vende cambio. Telefonare 678-242. A86104

FULVIA 2C blù Lancia vende dipendente. Telefonare ore pasti 797-756.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamor, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIARDINETTA metallica 500 C buone [redacted] vende. Telefonare 915-319 Casalborgone. 1001

GIULIA SS perfetta km. 23.000, vende. Tel. 652-829.

GRATUITAMENTE 5000 km carburante acquistando Daf completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. O358

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 1965, 250 S cambio automatico, 220 SEb 1960, coupé [redacted] Alfa [redacted], Flaminia 2800. Telefonare 51-50 Cuneo. [redacted]

MERCEDES 220/S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MINI Cooper [redacted] privato vende. Tel. 791-854.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi [redacted] Vigone [redacted] troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU, NSU uniche solide veloci economiche. Provatele! Corso Ferrucci [redacted], Vigone 44. Vendita [redacted].

OCCASIONI garantite 500, 600, 850, 1100 rateazioni. Via Torricelli 4.

OPEL prenota nuovi modelli Record. Autorimessa 5000, corso Traiano 14.

PRIVATI: Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Apple, giardiniere, Bianchina furgoncino, Dauphine, Giulietta TI, Flavia. Corso Francia 343. O675

PEUGEOT 404 iniezione 1965 seminuova vendo cambio rateizzo. Marino, Galliari 35. A85637

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO causa partenza vende 124 mesi 2. Via Torricelli 4. O326

PRIVATO vende a privato Apple II ottima. Telefonare ore pasti 589-030

PRIVATO vende a privato 500 blu sei mesi. Telefonare 889-466.

PRIVATO vende Apple III unico proprietario bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103. O327

PRIVATO vende Apple II: 1960. Tel. 272-176. [redacted]

PRIVATO vende bellissima Simca Arianne 1300 liquigas. Tel. 500-271.

PRIVATO vende familiare 1100 '60 revisionata garanzia, ratealmente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende Giulia super 1965, blu, poco usata. Telefonare 770-498.

PRIVATO vende permuta bellissima Opel Rekord familiare 11.000 km. Telefonare 500-271. O549

PRIVATO vende 500 nuova o 600 bellissime, condizioni. Tel. 790-436, 759-899. O400

PRIVATO vende privato 850 sei mesi. Telefonare [redacted] pasti 288-785.

PRIVATO [redacted] R 8 RL 4 '63. Telefonare 857-660. A86653

PRIVATO vende Simca 1500 mesi 4. Telefonare 733-545. A86401

PRIVATO vende 500 semestrale e 850 otto mesi. Tel. 350-218.

PRIVATO vende 500 Giardiniera 1960 motore nuovo, Tel. 380-212.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare pomeriggio 324-880.

PRIVATO vende 500 semestrale km 4000 blu. Telefonare 237-269.

PRIVATO vende 500 C Belvedere con promiscuo, ottima meccanica. Telefonare 298-994. A86683

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 870-601 escluso sabato, domenica. A86676

PRIVATO vende 500 D, 1100 export occasionissime, condizioni. Telefonare 790-436, 759-895. O400

PRIVATO vende 500 D bellissima 180.000, Telefonare 360-621 ore pasti. A85836

PRIVATO vende [redacted] multipla [redacted] giardiniere, buonissimo stato. Telefonare 487-153. A86815

PRIVATO vende 600 D Fiat di sei mesi. Telefonare 870-583 dalle ore 12 alle ore 14 tutti giorni.

PRIVATO [redacted] 500 D semestrale blu. Telef. [redacted] pasti 536-136.

PRIVATO vende 600 D, ultime R-8. [redacted] vendo. Telefono 546-198.

PRIVATO vende 750 coupé Vignale, 850 coupé, bellissime. Telefono 546-198. A85972

PRIVATO vende 750 meccanica nuova tutta bella 255.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 796-748. A86017

PRIVATO vende 850 coupé [redacted] strale rossa, contagiri, antifurto. Telefonare 293-315. A86201

PRIVATO vende 1100 D 1963 corso Racconigi 138, Fellero.

PRIVATO vende 1100 R bianca, mesi 6. Telefonare 342-807.

PRIVATO vende 1500 bellissimo, permuta cilindrata inferiore. Telefonare 759-895, 790-436.

PROVENIENZA sequestro società finanziaria vende 530.000 Fiat 850 anno 1965. Tel. 542-834, 530-445.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500/64, Fulvia/64, Giulietta, Apple, A 40, multiple, belvedere, Corso Moncalieri 19.

RENAULT furgone 3 ql. 1963 revisionato vende Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA Ariane 1961 vende. Visibile via Susa 25. O441

SIMCA 1000 coupé '65, bellissima privato vende. Telef. 766-881, 790-436. O400

SIMCA 1000 special ottima unico proprietario vende. Telefonare 766-881, 790-436. O400

SPIDER Triumph vendo. Le Chiuse 60, garage. Telefonare 480-309.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO blocco furgone Corlasco 120 mila cadauno non trattabili, strasoccasione. Torricelli 4. O320

URGE vendere contratto Fulvia 2 c., rimettendoci, Tel. 70-760.

VENDEREI caterpillar 977 carro pesante perfettissimo condizioni. Telefonare ore pasti 981-049.

VENDESI 1100 1937, buone condizioni ed amatore vetture antiche. Telefonare 676-188. A86101

VASTO assortimento occasioni: 2300 S coupé; Alfa 1600 sprint speciale, Flaminia coupé Touring; Alfa sprint G.T.; Innocenti IM3; Alfa 2600 sprint. Scat. Francesco da Paola 48, tel. 547-209.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO a privato 1100 semestrale. Tel. 275-460. A86047

VENDO R 4 L motore, freni, gomme nuovi cambio con 500. Telefonare 539-440 ore ufficio. A86638

VENDO rateizzo 1500 Fiat guida destra, Giulietta sprint. Telef. 502-330.

VENDO vettura 600 di 6 mesi. Telefonare 731-823. A85854

VENDO 500 mesi [redacted]. Tel. 674-431.

VENDO 500 semestrale nuovissima 4000 km. resti, antifurto, schermature radio. Tel. 630-812.

VENDO 500 bianchina panoramica perfetta. Telefonare 287-335.

VENDO 1100 semestrale. Telefonare 534-573, Guerra Adolfo, via 5, Domenica [redacted]. A86244

VENDO 1100 R perfetto 6 mesi. Telef. 358-684, 672-911.

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 350 mila. Saluzzo 29. O486

VENDO 1100 R semestrale eventualmente ritiro altra vettura. Telefonare 854-457. A85736

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363.060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1500 S vettura, 1500 familiar, 1200 Carman Ghia, Fiat 1100, 600, 1800 km 500 10 mesi perfettissime vendo. Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419

ZEPHIR, Giulia, 500 nuova, ottime, vendo privato. Telefonare 512-717, 491-446. 1001

124 4 mesi vendesi privato. Telefonare ore pasti 328-125.

[redacted] Fiat bellissima verde acqua, 14 mesi, privato vende. Telef. 774-494.

500 rossa km. 8000 10 mesi vendo 375.000. Telefonare 892-730.

500 semestrale chiara vendo a privato. Telef. 663-628 ore pasti.

500 semestrale vendesi, Scocuzza, Madama Cristina 34.

500 undici mesi km. 14.000, privatamente vendo 400.000. Telefonare 694-718. A86383

500 C vendo bellissima, Casanova, via [redacted] 48. A85498

500 D ottobre 1963 ottime condizioni, vende privato. Telefonare ore 9-13 al 677-454. A85824

600/59 perfette condizioni, con assicurazione, privato vendesi. Telefonare 675-188. A85481

750 semestrale privatamente vendo. Telefonare 254-791 dopo ore 17,30.

850 perfettissima acquamarina [redacted] strale, privato vende. Tel. 254-758.

850 semestrale antifurto, km. 5800, vendo. Tel. 399-247 ore pasti.

850 semestrale privato vende. Telefonare 484-994. A86228

850 S 8 mesi, sabbia km. 7000 bellissima. Accessori. Tel. 285-406.

1100 special blù, altro grigio, ottimi vendiamo permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

1100 R bianca semestrale perfettissima dipendente vende. Tel. 642-358.

1100 R semestrale bianca, rodaggio accurato, vendo privatamente. Telefonare 680-418, pasti.

1100 R 6 mesi km 5200 bianca vendo. Telefonare 745-677.

1300 '62 perfettissima, 1500 ottima vendiamo permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

1400 bleu ottimo stato, privato vende L. 150.000. Costa, via Artisti 14.

1500 1963 bianco unico proprietario accessorissimi vende 550.000. Telefonare 753-913. A88076

30.000 anticipo, 15.000 mensili. [redacted]-600-1100. Corso Moncalieri 10.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O438

AGENZIA Piaggio Moroni Vespa motofurgoncini Ape, cambi rateazioni ricambi originali. Unione Sovietica 169

LAMBRETTA [redacted] modelli, regolamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Tel. 489-743.

MOTOFURGONI Lambro 450 - 550 minimo anticipo, ritiriamo usato. Pesquero, Pr. Amedeo 11. O259

VENDESI Vespa G. S. ottime condizioni. Tel. 689-445.

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Toss, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ABILE stenodattilo cerca lavoro a domicilio. Telef. 256-730 ore 9-15.

DATTILOGRAFA offresi per lavoro domicilio. Tel. ore pasti 775-167.

DATTILOGRAFA [redacted] eseguirebbe lavori domicilio. Tel. 240-958 ore pasti. A85946

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi a casa. Telefonare 532-201 ore pasti.

DISEGNATORE carpenteria metallica, fabbisogni, preventivi cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».

PENSIONATO bancario cerca impiego o mansioni fiducia, assume contabilità domicilio, cinquantenne, auto propria. Telefonare 726-802.

PRATICISSIMA paghe e contributi dattiloscritti fatturazioni eseguirebbe lavori a domicilio. Telef. 212-826, dalle 20-22. A86230

RAGIONIERA offresi tenuta contabilità anche ricalco proprio domicilio. Telefonare mattino 572-775.

RAGIONIERE amministra condomini e piccole imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

STUDIO professionale tecnicamente specializzato assume mandato amministrazioni condomini, stabili, patrimoni. Telefono 553-093.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A85955

A.A. SGOMBRIAMO cantine magazzini solai comprando oggetti vari. Telefonare 381-679. [redacted]

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440. O460

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-279 Livorno Ferraris, 682-398 Torino. O412

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 682-396, 878-753. O412

AL mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, tel. 238-705. O836

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

CAUSA espatrio vendo: camera letto barocchina, camera pranzo palissandro, pianoforte Steiner, maggiolino, sofà letto. Telef. 772-605 pasti.

CAUSA trasloco, vendesi mobili alloggio completo, ottimo stato. Telefonare 634-048. 1001

CINCILLA', svendo, ciclo con 9 piccoli, Telefonare 878-015.

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi iscritti vendonsi. Telefonare 950-716 ore pasti. 25636

DISCHI via Roma 332 vendita straordinaria tutto settembre sconti 20-60%. Dischi via Roma 332 30 cm. canzoni piemontesi, motivi allegria L. 1500, classico 1000, 1300, 1500.

DISCHI, via Roma 332. Vendita straordinaria fiabe periodischi fisarmoniche piccole armoniche a bocca. Sconti eccezionali. Grossisti e rivenditori. Chiusura fine settembre.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis, tel. 694-408.

GATTINO certosino grigiofumo educatissimo, regalo famiglia affettuosa. Telefonare pasti 688-956.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI, assortimento, novità, vecchi, liquido per cessazione Bertola 31 davanti Elettricità Municipale. A86370

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

LETTO guardaroba con fiori stile veneziano, nuovi vendo, Camoriano, via Bra 5. A85083

MACCHINE scrivere calcolatrici qualsiasi tipo nuove d'occasione prezzi speciali. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A86398

MOBILI Casabolla, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivanie. Risparmierete acquistando direttamente. Strada Pronda 8. Telefono 796-412. A85236

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci; Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orsa 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camera da 129.000, alle famose poliestere 268.000. Ritiro mobili usati, Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, [redacted] negozio avvialissimo. Piazza Vittorio 3.

MONETE manuali monete italiane estere. Libreria Gallione, corso Vittorio 67. A85892

MONETE vecchie oggetti oro argento compro vendo. Cantero, Botero 4 M. Telefonare 539-881. A83322

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle massaggi ultravioletti ecc. Sanitari Rota 541-256. [redacted]

OCCASIONE guardaroba antica scrivania libreria vendonsi. Tel. 654-095.

OCCASIONE scaffali banco vetrina adatto boutique merceria vendo. Tel. 256-484. A85818

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale in noce a 2 letti. Telefonare 485-505. A86269

OCCASIONE vendesi stock materiale per elettrauto e tornietto Reboril nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A86475

PELLICCE: visone scurissimo, selvaggio, pastello, perla, canadesi, ocelotto, leopardo, giaguari, bellissimi, lontre, persiani Bucara, castorini. Tel. 389-425. A88636

PIANOFORTI Blüthner, altre migliori marche mondiali. Via Po 25 Capitani. 1001

PRIVATO acquista mobili, quadri, argenteria vecchia, soprammobili, specchiera, massima discrezione. Telefonare 588-057. A86566

PRIVATO [redacted] camera matrimoniale in acero. Tel. 583-996.

RISPARMIERETE acquistando salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218. O403

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O954

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba vendesi. Telefonare 773-397. A86285

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDITA [redacted] spesa Vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

SVENDO tailleurs, soprabiti, abiti, modelli boutique. Anche facilitazioni. Telefonare 681-347. A86079

TAVOLE sedie bar frigo conservatore gelati vendonsi. Tel. 584-398 ore pasti. A85918

VENDESI [redacted] letto, [redacted] veneziano, tinello, 480.000. Telefonare pasti 273-210. A85689

VENDESI mobili usati primo Novecento. Telefonare 856-986 ore pasti. A85934

VENDO macchina maglieria Zenit 18/80. Telefonare 686-827, ore pasti.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404